

Bollettino

della Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù

EDIZIONE PRIVATA INTERNA – ANNO C – NUMERO 4 – LUGLIO-SETTEMBRE 2022

Speciale

XIII CAPITOLO GENERALE

5-25 luglio 2020

Morlupo (Roma)



XIII Capítulo Geral Congregação Rogacionista



Vida religiosa
rogacionista hoje:
unidade, divisão,
coordenação

05 a 25 de julho de 2022

Morlupo/It

CRONACA XIII CAPITOLO GENERALE

Giornata di apertura

5 luglio – Nel Centro di Spiritualità Rogate noi Capitolari ci siamo ritrovati la sera precedente e, prima di chiudere la giornata, ci siamo sottoposti al tampone per il Covid, risultando quasi tutti negativi. La giornata d’inizio del Capitolo è stata dedicata alla preghiera e alla riflessione. Una volta in aula capitolare il Superiore Generale, P. Bruno Rampazzo, dopo il saluto all’assemblea, ha dato lettura del bel Messaggio che Papa Francesco ha inviato al Capitolo Generale, personalmente sottoscritto.

APERTURA DEL XIII CAPITOLO GENERALE DEI ROGAZIONISTI

Morlupo, 5 luglio 2022

Rev.do Msgr. Angelo e carissimi confratelli capitolari.

Siamo ben contenti di dare inizio al XIII Capitolo Generale della nostra Congregazione con una giornata di ritiro spirituale e di riflessione sul cammino che stiamo iniziando e che avrà nella celebrazione eucaristica nella Basilica di San Paolo fuori le mura il suo momento più significativo.

Ringrazio di cuore Msgr. Angelo, nostro ex Superiore Generale, per la sua fraterna presenza e per la riflessione che condividerà con noi.

A nome del Consiglio Generale voglio dare il benvenuto a ciascuno di voi, che rappresentate i confratelli di tutta la Congregazione che sono presenti ed operano in 28 nazioni.

Ringrazio il Signore che nella sua Provvidenza ci ha permesso di celebrare questo evento, per averlo guidato e preparato nonostante le difficoltà dovute alla Pandemia, che sembra riprendere il suo corso in questi giorni anche qui in Italia, tante altre calamità dovute alla guerra in atto in Ucraina e disastri naturali, che più o meno direttamente ci coinvolgono.

La celebrazione del Capitolo è da considerarsi come un tempo sacro che ci è donato. Dobbiamo invocare e lasciare che lo Spirito sia il protagonista e ciascuno di noi suoi strumenti che vogliono collaborare e non ostacolare la Sua opera.

Viviamo insieme questo momento con gratitudine al Signore, che ci permette di stare tutti qui e, penso, anche in buona salute.

Viviamo questo momento nella gioia di poterci incontrare come membri della stessa famiglia e rappresentanti di tutti i nostri Confratelli.

Viviamo questo evento con responsabilità , mettendo tutto il nostro impegno per scrutare insieme cosa lo Spirito ci dice per la nostra Congregazione oggi. Un discernimento che è già iniziato con il coinvolgimento di tutte le comunità nella scelta del tema del Capitolo: *“La vita religiosa rogazionista oggi: unità, coordinamento e condivisione”*.

Viviamo nella speranza perché siamo certi che Lui, il Signore, come i discepoli ad Emmaus è al nostro fianco, ci accompagna e, quando meno ce lo aspettiamo, si fa riconoscere.

Viviamo l'esperienza capitolare come un momento forte di fraternità, dove non saranno le carte, le delibere e le decisioni per quanto importanti a determinare il nostro cammino , ma l'esperienza che viviamo. Le nostre comunità dovrebbero sempre più qualificarsi come *“domus fraternae”*.

Molte persone , la Famiglia del Rogate, le Suore di Clausura e tanti e conoscenti amici ci stanno seguendo con la loro preghiera. Il Signore sia sempre con noi. Dò ora la parola a Msgr. Angelo che animerà la nostra giornata di ritiro spirituale.

MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO

*AL REVERENDO PADRE
BRUNO RAMPAZZO, RCJ
SUPERIORE GENERALE
DEI ROGAZIONISTI
Via Tuscolana, 167
00182 ROMA*

In occasione del vostro XIII Capitolo Generale, desidero incoraggiarvi nella preparazione spirituale di tale evento di grazia: esso è un importante richiamo a tornare sempre più alle radici della vostra Congregazione, ad approfondirne il carisma per poterlo incarnare nell'attuale contesto socioculturale, nei modi più idonei e nelle nuove frontiere esistenziali.

Voi vi proponete di riflettere sul tema *«La vita religiosa rogazionista oggi: unità, coordinamento e condivisione»*. Intendete così inserirvi nel cammino sinodale della Chiesa, per individuare un itinerario comune volto ad armonizzare unità, pluralità, comunione e diversità. Si tratta di porre le basi per costruire il presente e il futuro del vostro Istituto sui pilastri della partecipazione e della missione. Per realizzare questo progetto, siete chiamati a percorrere strade apostoliche, anche nuove, per testimoniare il Vangelo della carità, impegnandovi ad essere segni eloquenti dell'amore di Dio e strumenti di pace in ogni ambiente.

Perché ciò avvenga è importante che conserviate il patrimonio spirituale tramandatovi dal vostro fondatore, Sant' Annibale, che amò con intensità il Cristo e a Lui sempre si ispirò nell'attuazione di un coraggioso apostolato in favore del prossimo bisognoso. Seguite il suo esempio e proseguite la missione valida ancora oggi, anche se sono mutate le condizioni sociali in cui viviamo.

La grande sfida dell'inculturazione vi chiede di annunciare la Buona Novella con linguaggi e modi comprensibili agli uomini e alle donne del nostro tempo. Vasto pertanto è il campo di apostolato che si apre dinnanzi a voi! Mediante la contemplazione della compassione del Cristo del Rogate, la docilità alle aspirazioni dello Spirito Santo, vivete con gioia e generosità il carisma profetico rogazionista come uomini di preghiera e di carità. Donate la vostra esistenza ai poveri, coltivate una vera passione educativa soprattutto per i giovani, spendetevi con una intensa attività pastorale tra la gente, specialmente a favore degli ultimi e degli scartati.

Tanti nel mondo attendono ancora di conoscere Gesù e il suo Vangelo: c'è bisogno di creare fraternità e collaborazione per annunciare con gioia che Gesù è il Salvatore di tutti. Coinvolgete pertanto anche i fedeli laici, condividendo con essi l'eredità spirituale e culturale ricevuta in dono dal Fondatore: cercate insieme a loro nuovi modi di prossimità, promuovendo la sobrietà come forma di condivisione. Ciascuno di voi, sa bene però che per poter compiere con frutto l'annuncio evangelico come Apostoli del rogate, occorre anzitutto coltivare un contatto costante con Cristo nella preghiera intensa e fervorosa.

La Vergine Maria vi protegga e Sant' Annibale vi confermi nei vostri propositi. Da parte mia, vi assicuro un orante ricordo e, mentre vi chiedo di pregare per me, di cuore vi imparto la mia Benedizione.

Roma, San Giovanni in Laterano, 24 giugno 2022, *Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù*.

FRANCISCUS

Subito dopo Mons. Angelo A. Mezzari, da due anni Vescovo Ausiliare della Diocesi di San Paolo e nostro ex Superiore Generale, ci ha guidati nella comprensione della identità di un Capitolo Generale, donandoci nello stesso tempo una fraterna testimonianza della sua esperienza di Vescovo "Rogazionista" nella metropoli di San Paolo. Più volte si è detto particolarmente lieto e grato per la opportunità che gli è stata offerta di ritornare, anche se per pochi giorni, nella sua Famiglia Religiosa. Nel primo pomeriggio ci si è trasferiti in pullman alla basilica di San Paolo fuori le Mura, dove ci si è incontrati con le Consorelle Capitolari Figlie del Divino Zelo.

XIII CAPITOLO GENERALE ELENCO PADRI CAPITOLARI

Partecipanti di diritto

- | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. P. Bruno Rampazzo 2. P. Ezpeleta José Maria 3. P. Gilson L. Maia 4. P. Unny Pottokkaran 5. P. Matteo Sanavio 6. P. Gioacchino Chiapperini 7. P. Fortunato Siciliano 8. P. Alessandro Perrone 9. P. Eros Borile 10. P. Geraldo Tadeu Furtado 11. P. Orville Cajigal 12. P. Shajan Pazhayil 13. P. Wilfredo Cruz 14. P. Antonio Fiorenza | <ol style="list-style-type: none"> 32. P. Jessie Martirizar 33. P. John Joffer Lucas 34. P. Dexter Prudenciano 35. P. Ronaldo Masilang 36. P. Alfonso Flores 37. P. Marcelino II Diaz 38. Fr. Nilo Pelobello 39. Fr. Christian Allan De Sagun 40. P. Joby Kavungal 41. P. Devassy Painadath 42. P. Varghese Panickassery 43. P. Vito Lipari 44. P. Saji Kallookkaran 45. P. Bernard Dourwe 46. P. Eugene Ntawigenera 47. P. Jozef Humenansky 48. P. François Kajibwami Birindwa 49. P. Peter Quinto |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Partecipanti eletti

15. P. Antonio Leuci
16. P. Ciro Fontanella
17. P. Giovanni Brizio Greco
18. P. Vincenzo D'Angelo
19. P. Carmelo Capizzi
20. P. Gaetano Lo Russo
21. P. Silvano Pinato
22. P. Adamo Calò
23. P. Agostino Zamperini
24. P. Juarez Albino Destro
25. P. Valmir De Costa
26. P. Maike Leo Grapiglia
27. P. Reinaldo Leitão de Souza
28. P. Rodrigo Golan Ezequiel
29. P. Herman Abcede
30. P. Ronaldo paulino
31. P. Ulrich Gacayan

Invitati dal Superiore Generale

.....

LA VITA RELIGIOSA ROGAZIONISTA OGGI: UNITÀ, COORDINAMENTO E CONDIVISIONE

Carissimi confratelli,

desidero innanzitutto ringraziare il Padre Generale, P. Bruno, per l'invito a presiedere questa Eucaristia in occasione del Capitolo Generale che si svolge qui a Morlupo.

Ho letto e meditato volentieri l'Instrumentum Laboris per questo 13° Capitolo Generale della Congregazione e il Tema scelto, "La vita religiosa rogazionista oggi: unità, coordinamento e condivisione", è in piena sintonia con il cammino sinodale, avendo "un percorso comune", come viene appunto sottolineato nell'Instrumentum Laboris.

Cito: Il "Sinodo sulla sinodalità" costituisce per noi una chiamata dello Spirito Santo a costruire il presente e il futuro della Congregazione sui pilastri della "comunione, partecipazione e missione", della "unità, coordinamento e condivisione". (...) Ciò implica un rinnovato approfondimento e arricchimento della nostra fedeltà e unità al carisma e alla missione rogazionista.

Ritengo quanto mai importante questo punto e soprattutto nella certezza del fatto che "il carisma del Rogate, è affidato dallo Spirito Santo al Fondatore per l'edificazione di tutta la Chiesa" così come viene evidenziato al nr. 7 dell'Instrumentum Laboris.

Ci viene ricordato che celebriamo quest'anno il 125° anniversario della nostra fondazione e sebbene la situazione sociale vissuta da Sant'Annibale alle origini dell'Opera è diversa da quella che viviamo oggi, tuttavia la compassione del Cuore di Gesù di fronte alle pecore stanche e sfinite e alla messe abbondante che si perde, continua a trovare il rimedio nella preghiera per ottenere operai evangelici e l'impegno a servire i piccoli e i poveri e restano quindi valori evangelici sempre attuali, che continuano a sgorgare del Divino Comando del Rogate.

Allora consideriamo quanto ci viene ricordato dall'Instrumentum Laboris al Nr. 19: Attraverso la contemplazione della compassione del Cristo del Rogate, l'obbedienza alle ispirazioni dello Spirito Santo e seguendo le orme di Sant' Annibale, possiamo vivere ovunque intensamente e in pienezza la missione profetica rogazionista, come uomini di preghiera e di carità.

E al Nr. 23: La Chiesa ci riconosce come apostoli del Rogate e si attende che irradiamo questo aspetto della sua vita e della sua missione nel mondo contemporaneo. Dobbiamo continuare e consolidare il nostro apostolato specifico della



Mons. Angelo A. Mezzari durante l'intervento di apertura al Capitolo Generale

preghiera per i buoni operai in collaborazione con la Chiesa locale, gli enti ecclesiali e le Conferenze di Religiosi.

Sapere ed essere convinti del riconoscimento e mandato da parte della Chiesa come apostoli del Rogate, ci porta alla comprensione del vero soggetto e principio della vita di preghiera che è lo Spirito Santo.

Ecco l'importanza di invocare sempre lo Spirito Santo perchè il carisma sia accolto e approfondito in modo "contemplativo" - radicato e sostenuto dalla preghiera - affinché la sua comprensione sia veramente fondata sulla compassione di Gesù e sull'obbedienza al suo comando. Così ci viene ricordato al Nr. 51 dell'Instrumentum Laboris.

Pertanto vanno considerati a mio avviso di notevole attenzione i numeri da 54 a 56 circa la preghiera come fulcro dell'unità.

Il fatto di evidenziare che lo stesso nome di "Rogazionisti" ci qualifica e mostra come la preghiera sia al centro della nostra identità, ci riporta a quanto detto prima e che cioè il soggetto principale della preghiera resta comunque lo Spirito Santo e diventa seme di fecondità spirituale nella vita quotidiana. Nello Spirito il Cristo del Rogate diventa il maestro interiore dell'orante che guida verso Il Padre e diventa il fulcro dell'Unità e nella preghiera, in comunione con la Santissima Trinità, sostenuti dallo Spirito Santo, rafforziamo la nostra identità e missione.

Non mi soffermo su altri aspetti importanti che vengono evidenziati nell'Instrumentum Laboris ma desidero comunque fare un accenno alla Santissima Eucaristia. Il Nr. 60 indica l'Eucaristia, vincolo di unità e ponendola al centro dell'esistenza personale. Senza l'unione nel nome di Cristo non è possibile celebrare l'Eucaristia.

Restiamo ancorati ad essa per essere in comunione col Padre e tra di noi e, cito ancora l'Instrumentum Laboris Nr. 64, lasciamoci guidare dallo Spirito del Rogate nelle nostre Opere e nella vita spirituale rogazionista perché questa sarà di nutrimento perenne al nostro apostolato, come ha fatto e insegnato Sant' Annibale.

Il Carisma del Rogate, infatti, è un'esperienza particolare di Dio vissuta nello Spirito Santo e si esprime in una spiritualità specifica, tipicamente biblica ed eucaristica. E concludo con quanto ci viene detto al Nr. 68: Pregare quotidianamente per le vocazioni, in risposta al comando del Cristo del Rogate, è un elemento fondamentale della nostra missione. La comprensione di questo comando di preghiera è la fonte naturale dello zelo che ci spinge ad essere suoi annunciatori e propagatori. Assicuro la mia preghiera e benedizione in questi giorni di intenso lavoro al quale siete chiamati. Maria Santissima, Sant' Annibale e i nostri celesti rogazionisti vi facciano sentire la loro presenza, vi colmino di grazia e vi sostengano nella comunione fraterna, in questo cammino di condivisione e arrivare a realizzare un progetto comune secondo il Cuore di Gesù.

Mons. ANGELO A. MEZZARI

APERTURA CAPITOLI GENERALE DEI ROGAZIONISTI E DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO

San Paolo fuori le Mura, 5 luglio 2022

All'inizio di questo incontro con Sua Eccellenza Msgr. Angelo Mezzari, Vescovo ausiliare dell'Arcidiocesi di San Paolo, desidero esprimere a nome dei Rogazionisti e delle Suore Figlie del Divino Zelo il mio vivo ringraziamento al Signore per avere donato alla Chiesa e alle nostre Congregazioni un altro Vescovo, formato nella spiritualità del Rogate, e chiamato ad essere Apostolo del Rogate nella vasta messe che gli è stata affidata nella grande metropoli di San Paolo.

Il nostro Fondatore dal cielo gioisce, perché un suo figlio spirituale, successore degli apostoli, raccoglie, attraverso la tradizione ininterrotta, il messaggio dal cuore e dalle labbra di Gesù : il Rogate. Ci troviamo in questa basilica papale di San Polo fuori le mura dove sotto l'altare si trova la tomba di San Paolo, l'apostolo delle genti. Nel corso dei secoli fino al presente questo luogo è meta di pellegrinaggi per rendere omaggio e quasi ascoltare un uomo, un apostolo, un santo "innamorato di Gesù Cristo". Possiamo dire che Paolo aveva un chiodo fisso, una passione



Incontro dei Rogazionisti con le Figlie del Divino Zelo nella Basilica di San Paolo in Roma

preponderante che lo spingeva, gli dava forza e lo guidava: Gesù Cristo.

Siamo qui per imparare da Paolo a vivere da missionari. Sicuramente la sua esperienza ci può essere da guida nel cammino di sinodalità che la Chiesa sta percorrendo. Il tema del XIV Capitolo Generale delle Figlie del Divino Zelo "FDZ in fraternità, testimoni di Cristo, nella cura dell'umano e del creato" come pure il tema del XIII Capitolo Generale dei Rogazionisti "La vita religiosa rogazionista oggi: unità, coordinamento e condivisione" possono essere approfonditi considerando la vicenda di Paolo, la sua testimonianza, la sua vita e le sue lettere, in particolare la sua "passione" per Cristo. A riguardo dell'espressione "innamoratevi di Gesù Cristo" spesso usata dal nostro Fondatore possiamo rilevare delle similarità con l'esperienza di Paolo.

Msgr. Angelo condividerà con noi una riflessione sulla sinodalità che vede coinvolte anche le nostre famiglie religiose. Iniziare i nostri rispettivi Capitoli Generali insieme qui sulla tomba di S. Paolo vuole essere un segno della nostra volontà di camminare insieme, di condividere le ricchezze spirituali acquisite negli anni attraverso il Rogate vissuto nelle comunità delle Figlie del Divino Zelo e dei Rogazionisti, di fare tesoro della nostra storia comune degli inizi per vivere oggi un cammino di sinodalità ed essere testimoni di Cristo nella cura dell'umano. È un impegno che ci vede tutti protagonisti in prima persona quello di costruire e favorire un cammino insieme dove ci si aiuta, ci si sostiene e si cresce insieme, promuovendo il Rogate. Affidiamo nostri propositi al Signore, per intercessione di Maria, di S. Annibale e di San Paolo.

Intorno alle ore 15.00 Mons. Angelo ci ha tenuto una conferenza sulla sinodalità, dal momento che entrambi i Capitoli Generali sono chiamati a dedicare una particolare attenzione a questo tema, importante per le Congregazioni, e oggetto del Sinodo della Chiesa. Il suggerimento che è ritornato più volte nella sua riflessione è stato "camminiamo insieme".

ROGAZIONISTI DEL CUORE DI GESU-FIGLIE DEL DIVINO ZELO CAPITOLI GENERALI - 5 LUGLIO 2022 “CAMMINARE INSIEME”

1. UNA PAROLA INIZIALE

Cari fratelli e sorelle, vi saluto tutti con gioia nella pace di Nostro Signore Gesù Cristo. Siamo in questa Basilica, così memorabile per la testimonianza di San Paolo Apostolo, che ha dato la sua vita a Cristo per il Vangelo. Chiediamo anche l'intercessione di Sant'Annibale Maria Di Francia, nostro amato Fondatore, all'inizio dei nostri Capitoli Generali. È una gioia essere con voi, tutti insieme ora, in comunione con la Chiesa e, credo, in una prospettiva sinodale. Ecco perché desidero fare questa breve riflessione proprio a partire da questo concetto, valore e dimensione, che caratterizza l'identità e la missione della Chiesa, come anche della vita consacrata e, infine, anche della nostra vita, a partire dal Rogate.

Papa Francesco dice questo sulla sinodalità della Chiesa: «dal Concilio Vaticano II all'attuale Assemblea, abbiamo sperimentato in modo via via più intenso la necessità e la bellezza di *camminare insieme*».¹

In questo contesto e con questa missione che la Chiesa ha, siamo chiamati a camminare insieme come vita consacrata che nasce dal Rogate. Come è bello camminare insieme! Abbiamo bisogno di camminare insieme! Pertanto, la mia riflessione verterà su questi due aspetti, con ogni indicazione che ci aiuterà a rafforzare questo camminare insieme, nella Chiesa e come Congregazione che ha lo stesso carisma e la stessa spiritualità.

2. LA BELLEZZA DI CAMMINARE INSIEME

Da dove viene questa bellezza di camminare insieme, è quello che ci chiediamo. Segnaliamo alcuni aspetti fondamentali.²

2.1 La sinodalità, dimensione costitutiva della Chiesa

Innanzitutto perché la «sinodalità» è una dimensione costitutiva della Chiesa. Sinodalità è una parola che indica il camminare insieme. Deriva da «sinodo», che significa «viaggio fatto in comune».

Papa Francesco: «**Dobbiamo proseguire su questa strada della sinodalità**». Una strada che tutti dobbiamo percorrere, è la prospettiva e l'orizzonte della nostra vita e missione ecclesiale.

¹ FRANCESCO, *Discorso in occasione del giubileo d'oro dell'istituzione del Sinodo dei Vescovi*, 17.10.2015.

² La base per la riflessione è il *Discorso in commemorazione del cinquantesimo anniversario dell'istituzione del Sinodo dei Vescovi e la Costituzione Apostolica Episcopalis Communio*. Oltre al testo elaborato dalla Commissione nel 2018.

Per una Chiesa sinodale, comunione, partecipazione e missione

Oggi stiamo facendo un cammino sinodale in preparazione alla XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, il cui tema è «**Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione**». L'obiettivo è promuovere e attivare varie forme di partecipazione di tutti alla missione evangelizzatrice.

Modus vivendi e operandi della Chiesa, popolo di Dio

Il **primo contributo teologico** è indubbiamente di **natura concettuale**.

Che cos'è la sinodalità: «**La sinodalità, in questo contesto ecclesiologicalo, indica lo specifico *modus vivendi et operandi* della Chiesa Popolo di Dio che manifesta e realizza in concreto il suo essere comunione nel camminare insieme, nel radunarsi in assemblea e nel partecipare attivamente di tutti i suoi membri alla sua missione evangelizzatrice**».³

Partecipazione e corresponsabilità nella vita della Chiesa.

Una Chiesa sinodale è una **Chiesa partecipativa e corresponsabile**. Nell'esercizio della sinodalità, è chiamata ad articolare, in relazione al servizio dell'autorità:

- la partecipazione di tutti, secondo la vocazione di ciascuno, all'autorità conferita da Cristo al Collegio episcopale, con a capo il Papa (ciò è parte del Battesimo);
- La partecipazione si basa sul fatto che tutti i fedeli sono abilitati e chiamati a mettere al servizio gli uni degli altri i rispettivi doni ricevuti dallo Spirito Santo.
- L'autorità dei Pastori è un dono specifico dello Spirito di Cristo Capo per l'edificazione di tutto il Corpo, non una funzione delegata e rappresentativa del popolo.

Stile, strutture, processi ed eventi

Il termine è ecclesiologicalamente polisemico e **designa uno stile, strutture, processi ed eventi peculiari**.

Lo **stile** è caratterizzato **dall'ascolto ecclesiale della Parola di Dio, dalla celebrazione della Santa Eucaristia, dalla fraternità, dalla comunione, dalla corresponsabilità e dalla partecipazione** di tutto il popolo di Dio.

- tenendo sempre conto della **diversità dei livelli in cui si svolge la vita ecclesiale, così come della diversità dei ministeri, dei carismi e delle funzioni**.

³ COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa*, 2018, 6.

- Si tratta della questione **dell'ecclesiologia sacramentale e trinitaria del Concilio Vaticano II**, che si basa sul suo essenziale carattere missionario e si realizza storicamente nella figura del Popolo di Dio. Papa Francesco dice: **«La sinodalità, come dimensione costitutiva della Chiesa, ci offre la cornice interpretativa più adeguata per comprendere lo stesso ministero gerarchico.»**.

Quadro interpretativo

La sinodalità viene quindi proposta come un riferimento - una **«cornice interpretativa»** - all'interno della quale **comprendere la natura del ministero ordinato** e riaffermare la necessità che **pastori e fedeli camminino insieme**.

Da qui Papa Francesco parla del **«dinamismo di comunione che ispira tutte le decisioni ecclesiali»** e che si realizza come **«dinamismo di ascolto»**.

La natura sinodale della Chiesa si **concretizza là dove la Chiesa è presente, nelle realtà stesse in cui si svolge la vita ecclesiale**: nelle Chiese particolari e nella Chiesa universale, passando attraverso i raggruppamenti di Chiese - **formati in base alla prossimità geografica, ma soprattutto all'omogeneità culturale e storica** - che sono costituiti per disposizione della divina provvidenza (dice il Concilio Vaticano II).

2.2 La sinodalità è «il modo in cui Dio si aspetta dalla Chiesa nel terzo millennio».

Un secondo aspetto del tema della sinodalità è quello **pratico, o meglio pastorale, missionario**.

Tutti sono soggetti

Un essere caratterizzato come comunione, un soggetto collettivo come è la Chiesa, richiede che la totalità di coloro che la costituiscono sia **effettivamente riconosciuta come soggetto**. Naturalmente, ciò implica la considerazione della **convergenza *in unum* che riconcilia e armonizza la diversità**.

Questa conciliazione e armonia **emergono dalla forma propria dell'esistenza cristiana: essere uno in Cristo Gesù**. Questa **fondazione mistica e sacramentale** richiede l'impegno di tutti.

Chiamati ad avere «gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù» (Fil 2, 5) e ad individuarli nella **kenosi dell'incarnazione**, dello stile del servo e del dono della propria vita.

Immagine del percorso

L'immagine della via utilizzata per indicare il significato del sinodo ha una **grande densità teologica**. È tratto dall'etimologia di *syn-odos*, «camminare insieme», ed è molto appropriato per **indicare la processualità che è connaturale allo stile sinodale**.

Si riferisce a **Cristo, «Via, verità e vita»** (Gv 14,6) e al modo in cui i cristiani della prima generazione si identificavano: «in cammino» (At 9,2; 24,13-16) e «pellegrini» (Eb 11,8-16).

Ritorno alle fonti, aggiornamento

Nell'indicare che il cammino della sinodalità è ciò che Dio si aspetta dalla sua Chiesa, è fare appello ai due aspetti del movimento che ha dato vita al Concilio Vaticano II: **ritorno alle fonti e aggiornamento**.

Radicalmente, il **ritorno alla fonte** è un **movimento cristocentrico, la fonte è Cristo**. L'aggiornamento deve essere continuo. L'affermazione che questo è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa si giustifica in **chiave missionaria**.

Il primo fondamento teologico è l'infallibilità *in credendo* dell'intero Popolo di Dio, al cui servizio c'è il ministero dei Pastori, e la cui base è l'assistenza dello Spirito che guida la Chiesa verso la pienezza della verità di Cristo (Gv 16,13).

Dinamismo di ascolto

Il percorso sinodale amplia al massimo le possibilità di partecipazione. La consultazione si colloca all'interno di un dinamismo **più ampio e impegnato, chiamato «dinamismo dell'ascolto»**.

Il significato dell'ascolto è **pneumatologico**:

«Ascoltate Dio finché non sentirete con lui il grido del popolo; ascoltate il popolo finché non respirerete in esso la volontà a cui Dio ci chiama».

La dinamica dell'ascolto è l'elemento chiave del discernimento sinodale.

Il processo sinodale, a partire dall'ascolto, include tutti i membri della Chiesa. Inizia con l'ascolto del popolo, prosegue con l'ascolto dei pastori e culmina con l'ascolto del Vescovo di Roma. È uno strumento appropriato per dare voce all'intero Popolo di Dio proprio attraverso i Vescovi.

Promuovere la comunione

La **dinamica sinodale promuove la comunione** tra tutti i membri della Chiesa. È sempre più evidente che nella Chiesa di Cristo esiste una profonda comunione sia tra i Pastori che tra i fedeli.

Infatti, ogni ministro ordinato è un battezzato tra i battezzati, costituito da Dio per pascere il suo gregge, sia tra i Vescovi che tra i Romani Pontefici.

Il Papa, infatti, è un Vescovo tra i Vescovi, chiamato allo stesso tempo - come successore dell'apostolo Pietro - a guidare la Chiesa di Roma, alla quale presiede tutte le Chiese nella carità.

Chiese particolari, il primo livello in cui si realizza la sinodalità

La sinodalità promuove la corresponsabilità missionaria di tutti i membri della Chiesa. La condizione di «primo livello di sinodalità» attribuita alle Chiese particolari ha la sua ragion d'essere nella **quotidiana convivenza e collaborazione tra i membri della Chiesa**.

È soprattutto in questo ambito ecclesiale che si concretizzano la corresponsabilità e la partecipazione all'evangelizzazione, nonché i processi condotti in vista del regolare funzionamento delle strutture e degli eventi di natura sinodale⁴.

⁴ Nel suo discorso, il Papa cita il Sinodo diocesano e gli "organismi di comunione": il Consiglio presbiterale, il Collegio dei consultori, il Capitolo dei canonici e il Consiglio pastorale.

Più volte Papa Francesco chiede al Vescovo di ascoltare ciò che «lo Spirito dice alle Chiese» (Ap 2, 7) e la «voce delle pecore» anche attraverso gli organismi diocesani di comunione e partecipazione, il cui «contributo può essere fondamentale» attraverso un dialogo leale e costruttivo.

Un principio fondamentale per promuovere la sinodalità:

«Soltanto nella misura in cui questi organismi rimangono connessi col «basso» e partono dalla gente, dai problemi di ogni giorno, può incominciare a prendere forma una Chiesa sinodale».

«Tali strumenti, che qualche volta procedono con stanchezza, **devono essere valorizzati come occasione di ascolto e condivisione**». Il **cammino sinodale che stiamo compiendo ha tra i suoi obiettivi principali l'attivazione di questi «strumenti».**

3. LA NECESSITÀ DI ANDARE AVANTI INSIEME

Perché è necessario «camminare insieme» come Chiesa e nella Chiesa, quale contributo possiamo dare?

3.1 Camminare insieme come Chiesa e partecipare

Recentemente, Papa Francesco⁵ si è chiesto quale sia il contributo che la vita religiosa dovrebbe dare nel cammino sinodale della Chiesa, e ha detto:

«Se il Sinodo è soprattutto un momento importante di **ascolto e di discernimento**, il contributo più importante che potete offrire è quello di **partecipare alla riflessione e al discernimento**, ponendovi in un atteggiamento di ascolto dello Spirito e abbassandovi come Gesù per incontrare il fratello nel suo bisogno. E questo avviene attraverso **le varie mediazioni previste in questo periodo - come consacrati, nelle parrocchie, nelle diocesi**

- **arricchendo la Chiesa con i vostri carismi**. Durante questo processo sinodale, siete costruttori di comunione, nel ricordo della vita e della missione di Gesù. Vi si chiede di essere tessitori di nuove relazioni affinché la Chiesa non sia una comunità di persone anonime, ma di testimoni del Risorto, nonostante la nostra fragilità».

Come Chiesa e nella Chiesa, dunque: ascolto e discernimento; partecipazione alla riflessione; andare verso i fratelli e le sorelle; con i propri carismi nelle mediazioni previste; costruttori di comunione; tessitori di nuove relazioni; testimoni della Risurrezione; nonostante la nostra fragilità

Qui abbiamo molti elementi importanti: la consapevolezza e la conoscenza dei criteri e dei principi fondamentali della sinodalità (aspetti cristologici, ecclesiologici e pastorali); le strutture e i processi di partecipazione (servizio dell'autorità e della leadership); uno stile ecclesiale basato sulla

⁵ FRANCESCO, *Discorso alla Plenaria dell'Unione Internazionale delle Superiori Generali (UISG)*, 05.05.2022.

fraternità e sulla vita comunitaria; la comunicazione (linguaggio e dialogo); la spiritualità che parte da uno stile di vita più semplice, di vicinanza e di trasparenza; lo spazio dei laici (siamo il popolo di Dio); la formazione in tutte le sue dimensioni.

- **Nelle Comunità** - un'autentica sinodalità in un clima di preghiera e di fraternità, nell'ascolto comunitario della Parola, nella celebrazione che li riunisce intorno all'altare, nella solidarietà con i poveri e i sofferenti e nell'annuncio missionario.
- È indispensabile uno studio accurato, condotto **sia nell'ambito della formazione che della spiritualità.**
- **Si tratta di un noto treppiede della riflessione pastorale: formazione, spiritualità, pianificazione.**
- **Per evitare di cadere nella denaturazione della sinodalità in una pratica semplicemente parlamentare, mediatica o sociologica, o addirittura nella sua pura e semplice negazione.**

Dimensione spirituale (pneumatologica)

- **il discernimento spirituale e comunitario della volontà di Dio è al centro dello stile e dei processi sinodali.** E che l'atmosfera di preghiera e di celebrazione della fede ne custodisca l'autenticità e impedisca le suddette deviazioni.
- **esercitare e rinnovare il carattere missionario della Chiesa e la corresponsabilità missionaria.**

3.2 Invito a fare un cammino sinodale come Vita Consacrata

E nello stesso discorso invita tutta la vita religiosa a compiere il suo cammino sinodale:

«Ma oltre a partecipare attivamente al processo sinodale a livello di Chiesa locale, è molto importante che le comunità **e le congregazioni compiano il loro cammino sinodale.** Molte congregazioni lo stanno già facendo. È un'opportunità per **ascoltarsi** a vicenda, per **incoraggiarsi a parlare con *parresia*,** per **porre domande** sugli elementi essenziali della vita religiosa oggi. Anche per far emergere **domande scomode. Non abbiate paura** della vostra vulnerabilità, non abbiate paura di portarla a Gesù».

Siamo chiamati a fare nostro il cammino del Sinodo: ad ascoltarci, a incoraggiarci a vicenda, a interrogarci sugli elementi essenziali della vita religiosa, a porci anche domande difficili e scomode, a non avere paura.

Per quanto riguarda la vita consacrata, il sogno della sinodalità ha conseguenze importanti e impegnative conseguenze importanti e impegnative: la necessità di radicarsi nello Spirito, fondamento del camminare insieme; la necessità di un nuovo stile di relazioni reciproche, nuovi spazi di comunicazione e dialogo; l'apertura alla collaborazione e all'intercongregazionalità, risposte comuni alle emergenze sociali ed ecclesiali; una solida formazione alla sinodalità (iniziale e

permanente); la questione della leadership e del servizio dell'autorità nel processo decisionale (leadership e governance).

3.3 Come FDZ e RCJ

Altri aspetti che possono aiutarci a camminare insieme, nella Chiesa e come Chiesa: la cura e lo zelo per il patrimonio spirituale e carismatico che abbiamo ereditato (carisma e missione specifica); la fonte della spiritualità del «Rogate» che alimenta la Chiesa, in particolare la preghiera per i buoni operai, uniti in una preghiera incessante; il culto del Fondatore, Sant'Annibale Maria, la sua promozione come modello di santità, per noi e per il mondo; la collaborazione nelle presenze missionarie, come già avviene; il dialogo e la condivisione del servizio dell'autorità, nei vari livelli di governo; il cammino formativo e vocazionale, uno stesso carisma e missione; le opere socio-educative, i progetti e le prospettive carismatiche e pedagogiche; la promozione del laicato, la Famiglia del Rogate; l'unione e la collaborazione con le Chiese locali e nazionali; la condivisione nel campo della comunicazione, in vista dell'animazione vocazionale; le risposte congiunte alle emergenze dove ci troviamo.

+ Angelo Ademir Mezzari, RCJ

OMELIA XIII CAPITOLO GENERALE

Morlupo, 6 luglio 2022

Cari Confratelli,

Ieri abbiamo vissuto dei momenti molto intensi di spiritualità che ci hanno introdotto al Capitolo Generale, attraverso le riflessioni sull'*Instrumentum Laboris* e sull'esperienza e cammino di sinodalità che la Chiesa sta facendo. Mons. Angelo ha insistito sul fatto che "siamo Rogazionisti" e che c'è una speranza che illumina il nostro presente e futuro. È con l'animo pieno di speranza che oggi iniziamo i lavori capitolari. Ci sono tante sfide che si presentano e che richiedono delle risposte da parte nostra. Il Capitolo potrà indicare soluzioni, dare indicazioni chiare e tracciare degli orientamenti, anche se sono responsabilità di ciascuno di noi di dare il suo contributo per un rinnovamento, che si rende necessario per rispondere alle sfide che ci interrogano e che è condizione per una crescita.

Nel Vangelo, che abbiamo ascoltato, sono riportati i nomi dei dodici apostoli, che sono riusciti con la loro testimonianza a portare l'annuncio del Vangelo ovunque nel mondo allora conosciuto; noi qui siamo ben più di dodici: se ci lasciamo guidare dallo Spirito Santo potremo cambiare il volto della nostra Congregazione. È questo Spirito che vogliamo invocare nuovamente oggi pregando per il Capitolo, cosicché possiamo ascoltare cosa il Padre ci dice e accogliere la missione che il figlio ci ha affidato.

Gesù non manda i suoi apostoli solo per predicare, ma anche per guarire. Egli stesso faceva la stessa cosa, cioè non si limitava a predicare, ma operava anche guarigioni. Così il Vangelo è completo; esso è un dono di Dio che ci guarisce, che ci salva. Per questo, Gesù dà agli apostoli il potere di guarire ogni infermità, come segno della presenza di Dio che salva.

Anche noi cristiani, o religiosi, dobbiamo agire come Gesù e gli Apostoli hanno agito: non dobbiamo soltanto insegnare quello che si deve fare o non si deve fare, ma prima di tutto testimoniare con la nostra vita la bontà di Dio verso l'uomo nella sua completezza di anima e corpo. Con le nostre azioni di servizio e di carità, dobbiamo testimoniare che Dio è buono, e portare sempre e a tutti la sua pace e la sua gioia. Questo è vero anche all'intorno delle nostre comunità.

Un'altra considerazione che il Vangelo ci suggerisce è che Gesù, Figlio di Dio, è venuto a portare l'annuncio di salvezza per tutta l'umanità, ma ha avuto pazienza, ha aspettato umilmente, limitando la sua azione al territorio ristretto della Palestina. Gesù ha sempre compiuto la volontà del Padre suo; egli ha avuto pazienza con tutte le persone che ha incontrato e in questo modo ha salvato il mondo. Nella nostra vita, l'impazienza con noi stessi e con gli altri non soltanto è inutile rispetto al futuro, ma impedisce anche il bene presente. All'inizio dei lavori capitolari chie-

diamo a Gesù, mite ed umile di cuore, di moderare le nostre impazienze, perché possiamo fare bene la volontà di Dio giorno per giorno ed ospitare fiduciosi i suoi doni.

Ci accompagni ed assista Maria, nostra Madre, S. Giuseppe e S. Annibale.

P. BRUNO RAMPAZZO,
rcj.

ADEMPIMENTI INIZIALI

6 luglio 2022 – La giornata si è aperta con la Liturgia delle Lodi e la Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Padre Generale. Dal brano evangelico della chiamata dei Dodici egli ha tratto lo spunto per sottolineare, fra l'altro, l'importanza della comunione e condivisione fraterna. Alle 9,30 ci si è ritrovati nell'aula capito-



XIII Capitolo Generale

**La vita religiosa rogazionista oggi:
unità, coordinamento e condivisione**

Morlupo - Luglio 2022

ORARIO GIORNALIERO

| | |
|------------------------------------------|--------------|
| PREGHIERA PERSONALE E MEDITAZIONE | 6.45 |
| LODI | 7.15 |
| SANTA MESSA | 7.30 |
| COLAZIONE | 8.10 |
| ASSEMBLEA | 9.15 |
| INTERVALLO | 10.45 |
| ASSEMBLEA | 11.15 |
| INTERVALLO | 12.45 |
| PRANZO | 13.00 |
| ASSEMBLEA-ORA MEDIA | 15.45 |
| INTERVALLO | 17.30 |
| ASSEMBLEA | 17.45 |
| INTERVALLO | 19.30 |
| VESPRI | 19.45 |
| CENA | 20.00 |

lare, dove ciascuno ha ricevuto la propria cartella con la documentazione preparata. Il primo adempimento è stato l'appello nominale. Tutti e quarantanove presenti, sebbene tre, isolati per covid, siano stati collegati on line. Subito dopo si è passati all'elezione dei due scrutatori, per prassi i più giovani, entrambi della Provincia San Luca: P. Golan Rodrigo Ezequiel e P. Grapi-
glia Maike Leo, eletti per acclamazione. Il ruolo di Segretario provvisorio del Capitolo è stato assunto da P. Fortunato Siciliano. Tutti e tre hanno fatto il giuramento previsto. Si è passati poi alla lettura e all'approvazione del Regolamento del Capitolo. Quindi, è stata la volta della elezione del primo Moderatore e Vice Presidente. È risultato eletto P. Antonio Fiorenza. Come secondo Moderatore è stato eletto P. Jose Maria Ezpeleta. Quindi è stato eletto Segretario del Capitolo P. Fortunato Siciliano. La mattinata si è conclusa con l'approvazione del calendario giornaliero. Nel pomeriggio, come primo impegno del Capitolo Generale, il Governo Generale uscente ha iniziato la lettura di una relazione sullo stato personale e disciplinare della Congregazione.



Tavolo della Presidenza

LETTURA DELLA RELAZIONE DEL GOVERNO USCENTE

7 luglio – In apertura dell'assemblea il Presidente, P. Bruno Rampazzo, ha letto alcuni messaggi pervenuti: dal prefetto della CIVCSVA, il Card. Braz de Aviz; dal Card. Angelo De Donatis, Vicario Generale del Santo Padre per la Diocesi di Roma; dal Vescovo Mons. Stefano Russo, Segretario della CEI. Si è appreso dopo della organizzazione dell'ufficio stampa, composto come segue: P. Matteo Sanavio, coordinatore, P. Fortunato Siciliano, P. Gilson L. Maia, P. Bernard Dourwe, P. Leitao Reinaldo De Sousa e Fr. Christian De Sagun. Subito dopo si è proceduto con la lettura della Relazione del Governo sullo stato personale e disciplinare della Congregazione, alle ore 19,00. Vi è stata poi l'adorazione eucaristica. A cena si è avuta la visita di Mons. Ottavio Vitale, confratello Vescovo di Lezhe.

8 luglio 2022 – Visita del Vescovo Mons. Ottavio Vitale - La giornata si è aperta con la Liturgia delle Lodi e la Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Confratello, Mons. Ottavio Vitale. Egli nell'omelia, con uno sguardo all'*Instrumentum Laboris*, ci ha lasciato interessanti spunti sulla sinodalità e sul carisma al cui centro è l'Eucaristia.

In assemblea, dopo la lettura della Relazione del Governo sullo stato personale e disciplinare della Congregazione, è stata la volta della presentazione, da parte di P. Sanavio, della Piccola Missione per i Sordomuti. Nella detta Congrega-



Mons. Ottavio Vitale

zione di diritto pontificio, fondata dal venerabile Don Giuseppe Gualandi, e ora in rischio di estinzione, P. Matteo Sanavio è stato incaricato dalla CIVCSVA il 19 giugno 2020 come Commissario, per accompagnarla in vista del possibile accorpamento o fusione con un'altra Congregazione, possibilmente la nostra.

Nella tarda mattinata si inizia la lettura della Relazione Economica che si è protratta, nel pomeriggio, fino alle 17,45, quando il Padre Generale ha letto la parte conclusiva

della Relazione sullo stato personale e disciplinare della Congregazione. Si è concordato di lasciare la mattinata di sabato libera per la riflessione sulle relazioni e di iniziare lunedì mattina in aula la presentazione delle osservazioni o richieste di chiarimenti.

VISITA DEL PREFETTO DELLA CIVCSVA CARD. JOÃO BRAZ DE AVIZ

11 luglio – In apertura dell'assemblea il Presidente ha dato lettura di alcuni messaggi pervenuti: dalla Responsabile delle Missionarie Rogazioniste, Filomena Amato; dalla Presidente dell'UAR, Pina Varlaro; da Paolo Di Salvo, per gli Ex Allievi di Roma. Subito dopo, da parte di membri dell'assemblea, sono state presentate

osservazioni al Governo Generale

uscite in merito alle relazioni lette nei giorni precedenti. Alle ore 11,00

tale lavoro è stato sospeso per accogliere la visita del Prefetto della Congregazione per gli Istituti di Vita

Consacrata e le Società di Vita Apostolica, il Cardinale João Braz de Aviz. Sua Eminenza ci ha tenuto

una conferenza sulla vita religiosa, sottolineando, fra l'altro, l'importanza di curare la formazione, di

ritornare alle radici del carisma e di guardare alla Chiesa e al mondo di

oggi, operando nella sinodalità. Alla

conferenza ha fatto seguito, con grande familiarità, un interessante dialogo su

diversi temi della vita consacrata. Il Cardinale, poi, ha presieduto la Concelebrazione

Eucaristica ed è rimasto a pranzo con noi. Nel pomeriggio sono ripresi gli interventi,

in aula, sulla relazione del Governo Generale sullo stato personale e disciplinare della Congregazione, che si sono conclusi in serata.



Il Card. João Braz De Aviz

conferenza ha fatto seguito, con grande familiarità, un interessante dialogo su diversi temi della vita consacrata. Il Cardinale, poi, ha presieduto la Concelebrazione Eucaristica ed è rimasto a pranzo con noi. Nel pomeriggio sono ripresi gli interventi, in aula, sulla relazione del Governo Generale sullo stato personale e disciplinare della Congregazione, che si sono conclusi in serata.

12 luglio – Si è continuato, nella giornata, nella presentazione delle osservazioni alla relazione sulla Piccola Missione per i Sordomuti e alla relazione sulla Economia.

5 COMMISSIONI CAPITOLARI

13 luglio – Dopo un ampio dibattito, si è concordato di organizzare i lavori di gruppo nelle seguenti cinque Commissioni alla definizione della Commissioni, per i lavori di gruppo. Si sono formate le seguenti cinque Commissioni, nelle quali si sono inseriti i Capitolari secondo le personali preferenze:

1ª Commissione sull'Instrumentum Laboris

1. P. Vincenzo D'Angelo
2. P. Valmir De Costa
3. P. José M. Ezpeleta
4. P. Adamo Calò
5. P. Matteo Sanavio
6. P. Agostino Zamperini
7. P. Varghese Panickassery
8. P. Antonio Fiorenza
9. P. Unny Pottokkaran

2ª Commissione sulla Vita religiosa, Formazione, Promozione Vocazionale

1. P. Jessie Martirizar
2. P. Marcelino Diaz
3. P. Ronaldo Paulino
4. P. Ronaldo Masilang
5. P. Saji Kallookkaran
6. P. Eros Borile
7. P. Eugène Ntawigenera
8. P. Silvano Pinato
9. P. Devassy Painadath

3ª Commissione sull'Apostolato del Rogate, Parrocchie e Missioni, Laicato e Pastorale giovanile e Carità

1. P. Ulrich Gacayan
2. P. John Lucas
3. P. Reinaldo Leitao De Souza
4. P. Gilson L. Maia

5. P. Rodrigo Golan Ezequiel
6. P. Vito A. Lipari
7. P. Joby Kavungal
8. P. Gaetano Lo Russo
9. P. Bernard Dourwe
10. P. Jozef Humenansky
11. P. Peter Quinto
12. P. Dexter Prudenciano

4^a Commissione sull'Amministrazione e Governo

1. P. Carmelo Capizzi
2. P. Ciro Fontanella
3. P. Geraldo Tadeu Furtado
4. P. Maike Leo Grapiglia
5. P. Antonio Leuci
6. P. Shajan Pazhayil
7. P. Willy Cruz
8. P. Orville Cajigal
9. Fr. Nilo Pelobello
10. P. Francois Habimana
11. P. Gioacchino Chiapperini
12. P. Brizio Giovanni Greco
13. P. Bruno Rampazzo

5^a Commissione sull'Aggiornamento della Normativa

P. Alessandro Perrone

Fr. Christian De Sagun

P. Herman Abcede

P. Juarez A. Destro

1. Commissione – Prime tre parti del documento *Instrumentum Laboris* - Le commissioni 2 3 4 nella redazione degli Orientamenti tengano presente l'*Instrumentum Laboris*. n. 9: P. Vincenzo D'Angelo, P. Valmir de Costa, P.



1^a - Commissione sull'*Instrumentum Laboris*

Ezpeleta Jose Maria, P. Adamo Calò, P. Matteo Sanavio, P. Agostino Zamperini, P. Varghese Panickassery, P. Antonio Fiorenza, P. Unny Pottokkaran.

2. Commissione – Orientamenti: Vita Religiosa, Formazione, Promozione Vocazionale. n. 9: P. Jessie Martirizar, P. Marcelino Diaz, P. Ronaldo Paulino, P. Ronaldo Masilang, P. Saji Kallookkaran, P. Eros Borile, P. Eugène Ntawigenera, P. Silvano Pinato, P. Devassy Painadath.



2^a - *Commissione Vita Religiosa e Formazione*

3. Commissione – Orientamenti: Apostolato del Rogate, Parrocchie e Missioni, Laicato e Pastorale Giovanile e Servizio della Carità. n. 12: P. Ulrich Gacayan, P. John Lucas, P. Leitão Reinaldo de Souza, P. Gilson L. Maia, P. Golan Ezequiel Rodrigo, P. Vito A. Lipari, P. Joby Kavungal, P. Gaetano Lo Russo, P. Bernard Dourwe, P. Jozef Humenansky, P. Peter Quinto, P. Dexter Prudenciano.



3^a - *Commissione Apostolato e Missioni*

4. Commissione – Amministrazione ed Economia. n. 14: P. Carmelo Capizzi, P. Ciro Fontanella, P. Geraldo Tadeu Furtado, P. Maike Leo Grapiglia, P. Antonio Leuci, P. Shajan Pazhail, P. Willy Cruz, P. Orville Cajigal, P. François Birindwa Kajibwami, Fr. Nilo Pelobello, P. Gioacchino Chiapperini, P. Brizio Giovanni Greco, P. Bruno Rampazzo.



4^a - *Amministrazione ed Economia*

5. Commissione – Aggiornamento della normativa. n. 4: P. Alessandro Perrone, Fr. Christian De Sagun, P. Herman Abcede, P. Juarez A. Destro.

Nella tarda mattinata le Commissioni si sono messe al lavoro. Nella giornata ci è giunta la dolorosa notizia della improvvisa dipartita di P. Louis Buhuru. Dal Cielo possa intercedere per la buona riuscita del Capitolo.



5ª - Commissione Aggiornamento della Normativa

LA VISITA DI P. SAVINO CASTIGLIONE DELLA PICCOLA MISSIONE PER I SORDOMUTI

14 luglio – La Santa Messa, presieduta da P. François Birindwa, Consigliere ed Economo della Quasi Provincia San Giuseppe, in particolare è stata offerta in suffragio del confratello, P. Louis Buhuru. Nella giornata sono proseguiti i lavori delle Commissioni. Vi è stato un momento assembleare a mezzogiorno, quando ci si è riuniti nell'aula capitolare, per accogliere il Superiore Generale emerito della Congregazione Piccola Missione per i Sordomuti, P. Savino Castiglione, che ci ha portato il saluto dei suoi



Padre Savino Castiglione della Piccola Missione per Sordomuti

confratelli e il loro desiderio di unirsi a noi, per far parte della nostra Congregazione, in seguito ad una direttiva ricevuta dalla Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica. Alla domanda, rivolta da un Capitolare, per quale motivo la Piccola Missione per i Sordomuti abbia scelto la nostra Congregazione e non qualche altra con una chiara affinità carismatica,

P. Savino ci ha ricordato che anche noi, per diverso tempo, abbiamo lavorato con i Sordomuti e che in diverse occasioni e contesti le nostre due Congregazioni, da diversi decenni, hanno avuto contatti e forme di collaborazione, per cui per loro è stato normale orientarsi verso di noi. P. Savino è rimasto con noi a pranzo, visibilmente felice della fraterna accoglienza. A sera vi è stata l'adorazione eucaristica vocazionale.

LA VISITA DEI RAPPRESENTANTI DELL'UAR

15 luglio – Sono proseguiti i lavori delle cinque Commissioni e, nel caso di membri positivi al Covid, hanno potuto partecipare con il collegamento online. Una preziosa collaborazione per i lavori si riceve dall'equipe dei traduttori/ci, e un particolare aiuto per i momenti liturgici e per i servizi di segreteria si ha dagli studenti religiosi, il Diac. Domenico Giannone, Fr. Gilbert Ben Cantarona e Fr. Peter Carnecky, inoltre da Fr. Kenneth Cortez e da Fr. Eduardo De Palma. Si apprezza anche il servizio molteplice dei gestori del Centro.

16 luglio – L'assemblea del mattino è stata dedicata all'accoglienza e all'incontro con rappresentanti del Laicato della Famiglia del Rogate. Si è avuta la presenza del Presidente Nazionale degli Ex Allievi dell'Italia, Domenico D'Oronzo, della coppia coordinatrice delle Famiglie Rog dell'Italia, i coniugi Nunzio e Angela Zarigno. Si sono collegati online la Presidente dell'ERA, Pina Varlaro, il Presidente dell'UAR, Fabrizio Bencivenga, la Delegata ERA per l'UAR, Caterina Paoletti, la coppia coordinatrice delle Famiglie Rog della Repubblica Ceca, Jana e Vojta.

Dagli interventi ascoltati di presenza o online è emerso il forte legame che i Laici Associati della Famiglia Rogazionista hanno con la Congregazione, così da sentirsi "a casa", inoltre, il desiderio di essere accompagnati e spiritualmente formati dagli assistenti spirituali, l'invito ad andare verso un coordinamento internazionale, il grande attaccamento al Rogate e al Padre Fondatore.

Dagli interventi ascoltati di presenza o online è emerso il forte legame che i Laici Associati della Famiglia Rogazionista hanno con la Congregazione, così da sentirsi "a casa", inoltre, il desiderio di essere accompagnati e spiritualmente formati dagli assistenti spirituali, l'invito ad andare verso un coordinamento internazionale, il grande attaccamento al Rogate e al Padre Fondatore.

L'ESAME IN AULA DEGLI ELABORATI DELLE COMMISSIONI

18 luglio – All'inizio dei lavori il Padre Generale legge un messaggio di saluto al Capitolo da parte della Superiora Generale delle Figlie del Divino Zelo, Madre Teolinda Salemi. Segue la lettura, da parte del Governo Generale uscente, delle risposte alle domande e osservazioni che i Capitolari hanno rivolto in merito alle tre relazioni. Ci raggiunge la notizia della morte di Madre Diodata Guerrera; siamo vicine alle Figlie del Divino Zelo con la nostra preghiera e confidiamo che la Consorella dal Cielo intercederà per i nostri Capitoli Generali. Nel lavoro pomeridiano si avvia l'esame degli elaborati delle Commissioni. Si inizia con la quinta commissione, che ha esaminato un elaborato riguardante l'aggiornamento della normativa. Subito dopo è la volta della prima commissione, che è stata incaricata dell'esame



Visita dei laici

delle prime parti dell'Instrumentum Laboris che dovrà dare vita al Documento del Capitolo sul tema particolare.

19 - 20 - 21 luglio – Prosegue in aula il lavoro sugli elaborati delle Commissioni con le relative votazioni e presentazione di possibili emendamenti. L'esame degli elaborati si conclude in chiusura della giornata. Si concorda che le Commissioni si riuniranno per rivedere gli elaborati nella giornata di domani, venerdì, per questo lavoro, e di ritornare in aula sabato per presentare gli elaborati per il secondo passaggio.

SECONDA VOTAZIONE DEGLI ELABORATI VISITA DEL VESCOVO MONS. ROMANO ROSSI

23 luglio – La giornata ci ha visti impegnati in aula per l'esame, nel secondo passaggio, degli elaborati delle cinque Commissioni. I testi sono ritornati in aula dopo che sono stati apportati gli aggiustamenti suggeriti dal dibattito tenutosi nei giorni precedenti. Vi è stata la pausa, alle ore 12,00, per la celebrazione della Santa Messa, presieduta dal Vescovo della Diocesi di Civita Castellana, alla quale appartiene la città di Morlupo, Mons. Romano Rossi. L'esame degli elaborati si è concluso all'ora di cena. Il Presidente ha aggiornato l'assemblea a domani, domenica, per procedere all'elezione del Superiore Generale, esortando a pregare in questa attesa.



Mons. Romano Rossi con tutti i Padri Capitolari

ELEZIONE DEL SUPERIORE GENERALE E CONSIGLIO

24 luglio – All'inizio dell'assemblea, convocata in aula per l'elezione del Superiore Generale e del suo Consiglio, si invoca lo Spirito Santo con il canto del Veni Creator Spiritus e poi da tutti si fa il giuramento: "Giuro davanti a Dio onnipotente, che mi giudicherà, che eleggerò coloro che ritengo in coscienza debbano essere eletti".

A votazione completata, P. Bruno Rampazzo è stato riconfermato per un secondo mandato. Dopo l'elezione ha emesso il giuramento di fedeltà e, in un momento di preghiera che è seguito in cappella, ha emesso la professione di fede.

Ritornati in aula, è stato eletto il Consigliere per la Vita Religiosa, la Formazione e la Pastorale Giovanile, P. Jose Maria Ezpeleta, anch'egli confermato. Subito dopo, come Consigliere per il Rogate, è stato eletto P. Leitão Reinaldo De Souza. Alla ripresa dei lavori, nel pomeriggio, è stato eletto Consigliere per la Carità e Missioni, P. Eugène Ntawigenera; quindi, è stato eletto Consigliere per le Parrocchie, Carità e Pastorale Giovanile, P. Gilson L. Maia, anch'egli riconfermato. Fra i Consiglieri è stato eletto come Vicario Generale, P. Jose Maria Ezpeleta, ugualmente confermato in tale incarico. Infine, come Economo Generale è stato eletto P. Brizio Giovanni Greco.



Messa conclusiva



Il nuovo Governo Generale

UN SALUTO DAL XIII CAPITOLO GENERALE

Roma, 24 luglio 2022

*AI CONFRATELLI ROGAZIONISTI
ALLE CONSORELLE
FIGLIE DEL DIVINO ZELO
ALLA FAMIGLIA DEL ROGATE*

Cari Confratelli,

mentre siamo nella fase di conclusione del XIII Capitolo Generale della Congregazione, in procinto di lasciare questo Centro di Spiritualità Rogate di Morlupo, il nostro pensiero va a Voi per condividere i nostri sentimenti nella fraterna comunione.

Ci siamo ritrovati, durante questi venti giorni, nei momenti di preghiera o durante i lavori nell'aula magna o nelle commissioni o conversando nel parco, a far risuonare dentro e fuori di noi il tema capitolare che in Congregazione ci siamo dati «La vita religiosa rogazionista oggi: unità, condivisione e coordinamento».

Visibilmente abbiamo percepito lo sviluppo della nostra Famiglia Religiosa, verificando di essere convenuti, dalle Filippine, dal Congo, dall'Italia, dal Brasile, dal Camerun, dall'Argentina, dalla Slovacchia, dall'India, dal Ruanda e dagli Stati Uniti. Nello stare insieme non abbiamo percepito minimamente le distanze dei nostri paesi di provenienza. Possiamo affermare che è stato un tempo di lavoro, con il disagio del caldo, ma trascorso in serena e gioiosa fraternità.

Lo sguardo condiviso alla Congregazione, mentre ci ha consentito di benedire il Signore per il bene che riusciamo a svolgere nel nostro apostolato, ci ha fatto prendere coscienza dei nostri limiti e delle tante difficoltà, e a maggior ragione del bisogno che abbiamo di ravvivare in noi la fiamma del Rogate che ci ha trasmesso Padre Annibale, per crescere in questo zelo apostolico e “camminare insieme”.

Ce lo ha ricordato Papa Francesco nel messaggio che ha rivolto al nostro Capitolo: “Tanti nel mondo attendono ancora di conoscere Gesù e il suo Vangelo: c'è bisogno di creare fraternità e collaborazione per annunciare con gioia che Gesù è il Salvatore di tutti. Coinvolgete pertanto anche i fedeli laici, condividendo con essi l'eredità spirituale e culturale ricevuta in dono dal Fondatore: cercate insieme a loro nuovi modi di prossimità, promuovendo la sobrietà come forma di condivisione”.

“Ciascuno di voi, sa bene però che per poter compiere con frutto l'annuncio evangelico come Apostoli del rogate, occorre anzitutto coltivare un contatto costante con Cristo nella preghiera intensa e fervorosa”.

Camminare insieme, mossi da un vivo senso di appartenenza, nelle nostre Comunità, nella nostra Circostrizione, con coloro che sono stati chiamati al servizio della fraternità, con tutta la Famiglia del Rogate.

Vogliamo augurarci che questo nostro lavoro, che abbiamo cercato di affidare

al Documento Capitolare, sia accolto anzitutto da noi stessi e quindi fatto proprio da ciascuno di voi.

Rimaniamo uniti, sotto lo sguardo benedicente dei Divini Superiori, e ci impetri questo dono l'intercessione del nostro Fondatore, Sant' Annibale Maria Di Francia.

Con affetto fraterno

Il XIII Capitolo Generale

CONCLUSIONE DEL 13° CAPITOLO GENERALE DELLA CONGREGAZIONE

25 luglio – Giorno conclusivo del Capitolo. Dopo la Celebrazione delle Lodi e la colazione, all'orario solito ci si è ritrovati in aula. Il Padre Generale dopo il saluto ha informato i Capitolari che è stato preparato un messaggio di saluto indirizzato alla Congregazione, alle Figlie del Divino Zelo e alla Famiglia del Rogate. Lo legge e riceve l'approvazione dall'assemblea.

CONCLUSIONE DEL XIII CAPITOLO GENERALE

Morlupo (Roma), 25 luglio 2022

Cari Confratelli,

abbiamo iniziato il Capitolo Generale lo scorso 5 luglio con la celebrazione eucaristica presso la tomba dell'Apostolo Paolo nella Basilica di S. Paolo fuori le mura ed oggi, 25 luglio, dopo venti giorni ci troviamo qui per ringraziare il Signore ed affidare a Lui i nostri lavori capitolari, sicuri che sono stati posti in buon emani.

È sempre l'Eucaristia che dà senso alla nostra vita di cristiani e di consacrati. È qui che, illuminati dalla Parola di Dio, riceviamo quella forza per andare avanti, quel coraggio per affrontare tutte quelle situazioni difficili e a volte drammatiche che sfidano il nostro bisogno di tranquillità e serenità.

Abbiamo bisogno di rafforzare e approfondire la nostra relazione con Cristo; ciò richiede da parte nostra un supplemento di preghiera. Noi Rogazionisti, pur coinvolti in tante attività a servizio dei poveri, covremmo mantenere sempre vivo il collegamento con il Signore – ecco il nostro nome "Rogazionisti". "Se guardiamo a Gesù – ci ricorda Papa Francesco – vediamo che alla vigilia di ogni decisione o avvenimento importante, si rac coglieva in preghiera intensa e prolungata.

Coltiviamo la dimensione contemplativa, anche nel vortice degli impegni più urgenti e pesanti. E più la missione vi chiama ad andare verso le periferie esistenziali, più il vostro cuore sia unito a quello di Cristo, pieno di misericordia e di amore. Qui sta il segreto della fecondità pastorale, della fecondità di un discepolo del Signore!".

L'unità, la condivisio e il coordinamento potranno realizzarsi nella misura in cui noi siamo collegati al Signore e nutriamo una solida amicizia con Lui. Raccoglieremo i frutti del nostro lavoro capitolare se sapremo sempre più radicarci in Cristo, consapevoli, come ci ha ricordato Paolo nella prima lettura che "abbiamo un tesoro in vasi di creta" (2 Cor. 4, 7-15).

Nelle due letture che sono state proclamate appare con chiarezza che Cristo ha scelto, per la missione apostolica, uomini semplici, con i loro pregi e difetti. È evidente e direi normale la gelosia dei dieci discepoli per la richiesta della madre a vantaggio dei due figli, Giacomo e Giovanni, che inviano la mamma da Gesù. Nessuno degli Apostoli aveva capito che cosa sia e che cosa comporti un impegno autentico per il Regno.

Anche noi non dobbiamo meravigliarci troppo dei nostri limiti e difetti, né di quelli dei membri delle nostre comunità: noi nel nostro servizio apostolico all'interno delle comunità o all'esterno manifestiamo lacune e limitazioni, perché siamo uomini e non angeli. Questo è previsto da Gesù quando ci ha chiamati, perché nella debolezza risalti la potenza divina.

Gli Apostoli, nella lettura ascoltata, appaiono imperfetti, ma contemporaneamente si presentano vivi e in movimento. Il desiderio imperfetto dei due fratelli sarà purificato dal tempo e dalla grazia e sfocerà nel martirio.

Quando alla base dei nostri errati comportamenti, ci sta una passionalità genuina, molte cose possono cambiare in meglio: è sufficiente orientarci verso ideali

più sublimi. Dobbiamo combattere la mediocrità, la rassegnazione, la mancanza di slancio. Gesù non si scaglia contro la richiesta dei due fratelli, ma sublima la loro potenzialità verso traguardi più nobili e degni di un apostolo. Gesù li orienta al bere con Lui il calice della passione; dalla sete del dominio al servizio: “Il Figlio dell’uomo non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti” (cfr. Mt. 20,20-28).

Portiamo con noi questa immagine di Gesù che serve e imitiamolo nella nostra vita quotidiana all’interno della Comunità e nell’apostolato ad extra. Ringraziamo il Signore per la gioia della fraternità che abbiamo sperimentato in questi giorni.

La Vergine Maria, S. Annibale e S. Antonio ci accompagnino nel nostro cammino. Amen!

Egli si sofferma, poi, a rivolgere un ringraziamento per l’impegno posto nel Capitolo, a tutti i partecipanti e in particolare a coloro che sono stati chiamati a compiti particolari, sottolineando il servizio molteplice svolto da P. Matteo Sanavio. Subito dopo ha invitato i Capitolari a votare alcune proposizioni, come previsto in chiusura dei Capitoli, e precisamente: che si intendono sanare eventuali errori e omissioni compiuti negli atti formali del Capitolo, che si delega l’Ufficio di Presidenza ad approvare gli ultimi verbali delle sessioni, e che si dà mandato al Governo generale di apportare quelle modifiche redazionali che saranno necessarie al Documento Capitolare che è stato approvato. Sono state approvate per alzata di mano. Quindi, si è dato uno sguardo ai venti giorni trascorsi insieme e si è convenuto che sono stati laboriosi e sereni. Sono seguiti, poi, alcuni interventi con suggerimenti finalizzati a migliorare la prossima Assise Capitolare. Infine, il Padre Generale ha dichiarato chiuso il 13° Capitolo Generale della Congregazione. Dopo un breve intervallo vi è stata la Concelebrazione Eucaristica conclusiva, presieduta dal Padre Generale, e al termine la foto di gruppo.



COMUNICATO STAMPA

13 ° Capitolo Generale dei Rogazionisti

7 luglio 2022 - I Rogazionisti del Cuore di Gesù stanno celebrando in questi giorni il loro XIII Capitolo Generale ordinario, nel loro Centro di Spiritualità Rogate Casa per Ferie, a Morlupo (Roma). Dal 5 luglio scorso, 49 Capitolari, provenienti dall'Italia, Brasile, Argentina, Filippine, India, Rwanda, Camerun e USA sono chiamati a riflettere sul tema particolare "La vita religiosa rogazionista oggi - Unità, coordinamento, condivisione", scelto dalla Famiglia Religiosa e che si collega al Sinodo della Chiesa. Il Capitolo si è aperto con un ritiro spirituale, guidato da Mons. Angelo A. Mezzari, Vescovo Ausiliare di San Paolo (Brasile) e già Superiore Generale, sul suddetto tema della sinodalità. Nel pomeriggio del 5 luglio, assieme al Capitolo delle Figlie del Divino Zelo, congregazione gemella fondata anch'essa da sant'Anibale Maria Di Francia, si sono ritrovati nella basilica di San Paolo Fuori le Mura, per una conferenza, dettata ancora da Mons. Mezzari, seguita da una Concelebrazione Eucaristica. L'11 luglio prossimo il Capitolo riceverà la visita di Sua Eminenza il Cardinale Joao Braz de Aviz, Prefetto della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica.

Sede del Capitolo: Centro di Spiritualità Rogate - 00067 Morlupo (Roma),
Via Flaminia, 65 - tel. 06.33975494, e-mail: segrgen@rcj.org, www.rcj.org.

????????????????????????????

Roma, 13 luglio 2022

A SUA ECC.ZA REV.MA
MONS. EDOUARD SINAYOBYE
VESCOVO DI CYANGUGU

Eccellenza Reverendissima,

ho appreso con vivo dolore la dolorosa notizia della improvvisa scomparsa del caro confratello, P. Lous Buhuru, passato alla vita eterna in silenzio, com'era nello stile abituale del suo comportamento.

Egli ci ha lasciato un caro ricordo della sua vicinanza durante gli anni trascorsi nella nostra Curia di Roma. Vogliamo sperare che dal Cielo saprà intercedere per i lavori del nostro Capitolo Generale che stiamo svolgendo in Morlupo, dove partecipa anche il Superiore Maggiore della Quasi Provincia San Giuseppe, P. Wilfredo Cruz, e il Superiore della nostra Casa di Cyangugu, P. François Birindwa.

Per suo mezzo Le invio i sentimenti della più viva gratitudine, da parte mia e di P. Willy, per la tre giorni di suffragi che ha disposto per il caro nostro Confratello e l'assicurazione che ci sentiamo spiritualmente accanto a voi con la nostra preghiera.

Colgo l'occasione per rivolgerle un sentito ringraziamento per la vicinanza che ha verso la nostra Comunità di Cyangugu e formulare l'auspicio che si possa ogni giorno di più crescere nella fraterna collaborazione.

Distinti e deferenti saluti, con i Padri Capitolari

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

XIII CAPITOLO GENERALE DELLA CONGREGAZIONE DEI ROGAZIONISTI DEL CUORE DI GESÙ

Roma, 23 luglio 2022

A: *SUA ECC.ZA REV.MA
MONS. ROMANO ROSSI
VESCOVO
Curia Diocesana
P.za Matteotti, 27
01033 CIVITA CASTELLANA
(VITERBO)*

Eccellenza Reverendissima,

per aver accolto il nostro invito ed aver onorato con la Sua presenza questo nostro 13° Capitolo Generale che ci ha visti insieme, provenienti da tanti paesi diversi, a pregare e riflettere, in sintonia con la Chiesa, sulla esigenza che abbiamo di camminare nella sinodalità.

Colgo l'occasione per rivolgerle il ringraziamento anche per l'accoglienza che, con questa sede di Morlupo, abbiamo nella Sua Diocesi, nella quale ci sentiamo a casa. Auspichiamo di poter esprimere nel modo migliore la nostra missione carismatica, in unione e collaborazione con la Chiesa locale.

Affidiamo questo nostro augurio all'intercessione del nostro Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia.

Rimaniamo uniti nella preghiera e Le chiediamo la paterna benedizione.

Devotissimo nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

CONCLUSIONE DEL CAPITOLO E RINNOVO DEL GOVERNO GENERALE

Roma, 31 agosto 2022

A: *SUA EM.ZA REV .MA
CARD. JOÃO BRAZ DE A VIZ
PREFETTO DELLA CONGREGAZIONE
PER GLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA
E LE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA
CITTÀ DEL VATICANO*

Eminenza Reverendissima,

Sono lieto di comunicarLe che si è concluso il 24 luglio 2022, il 13° Capitolo Generale della Congregazione dei Rogazionisti, celebrato nel Centro di Spiritualità Rogate di Morlupo, iniziato il 5 luglio.

Il Capitolo, che ha avuto come tema particolare “La vita religiosa rogazionista oggi: unità, coordinamento e condivisione”, si è lasciato illuminare dal messaggio che il Sommo Pontefice ha voluto indirizzarci, e dal richiamo a vivere nella fedeltà la consacrazione e missione.

“Mediante la contemplazione della compassione del Cristo del Rogate - ci ha detto fra l'altro il Papa -, la docilità alle aspirazioni dello Spirito Santo, vivete con gioia e generosità il carisma profetico rogazionista come uomini di preghiera e di carità. Donate la vostra esistenza ai poveri, coltivate una vera passione educativa soprattutto per i giovani, spendetevi con una intensa attività pastorale tra la gente, specialmente a favore degli ultimi e degli scartati”.

Il Capitolo, ordinario ed elettivo, si è svolto nella fraternità e confronto sereno per la individuazione delle linee orientative del sessennio, affidate al Governo generale, rinnovato nel modo seguente:

| | |
|-----------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|
| P. Bruno Rampazzo (Italia) - | Superiore Generale (confermato) |
| P. José Maria Ezpeleta (Filippine) - | Vicario e Consigliere per la Vita Religiosa, formazione e Pastorale Vocazionale (confermato) |
| P. Reinaldo Leitao De Sousa (Brasile) - | Consigliere per il Rogate |
| P. Eugene Ntagwira (Rwanda) - | Consigliere per il Servizio della Carità e Missioni |
| P. Gilson Luiz Maia (Brasile) - | Consigliere per il Laicato, Parrocchie e Pastorale Giovanile (confermato) |
| P. Brizio Giovanni Greco (Italia) - | Economo Generale |

Imploriamo sulle nostre persone e sulla nuova tappa del nostro cammino la benedizione di Vostra Em.za, mentre esprimiamo il deferente ossequio.

In unione di preghiera, devotissimo

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

????????????????????

Roma, 2 aprile 2022

*Molto Rev.do P. BRUNO RAMPAZZO, RCJ
SUPERIORE GENERALE
CURIA GENERALIZIA
DEI ROGAZIONISTI
Via Tuscolana, 167
00182 ROMA - ITALIA*

Reverendo Padre Generale,

ho ricevuto la sua lettera e ho accolto con profondo senso di fraternità la notizia del Capitolo Generale che la Congregazione si appressa a celebrare.

È un tempo particolare, quello del Capitolo, e necessita del sostegno dello Spirito e di incessante preghiera.

Se i Capitolari, a propria volta, saranno impegnati nel discernimento per fare giuste e mirate scelte a vantaggio della Chiesa e della vostra Famiglia religiosa, non meno compartecipi saremo noi, a nostra volta, con la preghiera, per chiedere al Cielo di inondare di grazie e di lumi il cuore di ogni membro dell'Assise capitolare.

Più s'è in sintonia con il Signore e con il suo Spirito, più ci si renderà disponibili ad ascoltare con il cuore i suggerimenti di Dio, a lasciarsi illuminare, ad intraprendere nuovi sentieri nello spirito del Santo Fondatore, per andare incontro ai fratelli in qualsiasi loro situazione e contesto geografico.

Questo, quanto le assicuro da parte nostra, mentre le auguro ogni bene e una Santa Pasqua colma della gioia del Risorto.

Fraternamente in Cristo.

SUOR ANGELA SANTORO
*Superiora Generale
Missionarie del Sacro Costato*

????????????????????????????

Roma, 11 aprile 2022

*Reverendo P. BRUNO RAMPAZZO, RCJ
SUPERIORE GENERALE
POSTULAZIONE
DEI ROGAZIONISTI
Via Tuscolana, 167
00182 ROMA - ITALIA*

Reverendo Padre,

la Risurrezione di Cristo è la vera speranza del mondo, quella che non delude. È la forza del chicco di grano, quella dell'amore che si abbassa e si dona fino alla fine e che davvero rinnova il mondo. Ringrazio e contraccambio i saluti pasquali che mi sono giunti particolarmente graditi con la Sua lettera dello scorso 10 aprile.

Inoltre voglio farLe giungere il mio più cordiale augurio di buon lavoro per il vostro XII Capitolo Generale Ordinario che si terrà dal prossimo 5 luglio nella Casa per ferie di Morlupo. Vi assicuro la mia preghiera al Signore. È mio desiderio che con l'aiuto dello Spirito possiate avere occhi attenti alle indicazioni della Chiesa e alle attese del mondo di oggi in conformità al vostro carisma.

Profitto della circostanza per salutarLa nel Signore Gesù invocando su tutte le Famiglia Religiosa la benedizione di Dio Padre.

Con viva cordialità.

ANGELO CARD. DE DONATIS
*Vicario Generale di Sua Santità
per la Diocesi di Roma*

????????????????????

Roma, 11 aprile 2022

Rev.mo P. BRUNO RAMPAZZO, RCJ
 SUPERIORE GENERALE
 CURIA GENERALIZIA
 DEI ROGAZIONISTI
 Via Tuscolana, 167
 00182 ROMA - ITALIA

Rev.mo Padre Bruno,

Ho ricevuto la sua lettera del 10 aprile u.s., nella quale formulava gli auguri pasquali e comunicava la preparazione della celebrazione del vostro prossimo XIII Capitolo Generale ordinario che avrà inizio il 05 luglio prossimo nella Casa per Ferie di Morlupo (Roma), col tema “La vita religiosa rogazionista oggi: unità, coordinamento, condivisione”, ed eleggere il nuovo Governo Generale della Congregazione.

La ringrazio per avermi fatto partecipe di questo importante evento ed assicuro già fin d’ora la mia preghiera per la prossima celebrazione del XIII CG, perché possa essere una vera Pentecoste e possa essere vissuto da tutti voi, come da suo auspicio, con Maria, nell’ascolto e nella docilità allo Spirito, e per intercessione di Sant’Annibale la vostra Famiglia Religiosa ottenga la luce e la forza per intraprendere un cammino di rinnovato impegno nella messe del Signore.

Nel porgere i miei più cordiali saluti ed auguri pasquali a Lei e a tutti i fratelli Rogazionisti, dica che porterò le sue intenzioni all’altare di Maria Ausiliatrice a Torino dove mi troverò durante il vostro CG e affiderò tutti i Capitolari alla sua materna protezione.

In Cristo risorto.

D. ÁNGEL FERNÁNDEZ ARTIME
 Rettor Maggiore

????????????????????????????

Roma, 12 aprile 2022

*Rev.mo P. BRUNO RAMPAZZO, RCJ
SUPERIORE GENERALE
DELLA CONGREGAZIONE
DEI ROGAZIONISTI
DEL CUORE DI GESÙ*

Reverendissimo Padre Bruno,

La ringrazio per gli auguri di Santa Pasqua e Le assicuro che il nostro sentimento è reciproco.

Ci uniamo anche noi nella preghiera per il buon esito del vostro **XIII Capitolo Generale**. In questo momento in cui siamo chiamati ad esprimere la sinodalità anche nella vita consacrata, il vostro particolare tema, “**La vita religiosa roga-zionista oggi: unità, coordinamento, condivisione**”, può essere una risposta adeguata e benedetta per la Chiesa e per il mondo.

Che il Cuore di Gesù sia la vostra gioia e la vostra ispirazione.

Cordialmente,

P. CARLOS LUIS SUÁREZ CODORNIÚ, SCJ
Superiore Generale

????????????????????

Napoli, 12 aprile 2022

*Reverendo P. BRUNO RAMPAZZO, RCJ
CONGREGAZIONE
DEI ROGAZIONISTI
DEL CUORE DI GESÙ
Via Flaminia, 65
00067 MORLUPO (RM)*

Reverendo Padre,

ho ricevuto la sua lettera, con la quale mi comunica la celebrazione del XIII Capitolo Generale della Congregazione dei PP. Rogazionisti.

Mi unisco a tutta la Congregazione che, si prepara a vivere questo momento nella luce dello Spirito. Il prossimo Capitolo Generale aiuti tutti voi a rinnovare il vostro sì al Signore e a rendere più luminosa la testimonianza della comunione, affinché possiate continuare a servire, con amore, Dio e la sua Chiesa, attraverso i carismi particolari della Congregazione, secondo le ispirazioni del vostro fondatore, sant'Annibale Maria.

Vi assicuro la mia vicinanza spirituale, con la preghiera e il sostegno. Anche voi, pregate per me.

Colgo l'occasione per fare a Lei e tutti i suoi confratelli gli auguri di una Santa Pasqua: il Signore Risorto ci colmi della sua luce e ci faccia essere nel mondo testimoni credibili del Vangelo. Maria, Madre della Chiesa, ci accompagni e ci guidi e ci custodisca nel suo cuore.

Il Signore vi benedica. Vi saluto caramente.

✠ **DOMENICO BATTAGLIA**
Arcivescovo Metropolita di Napoli

????????????????????

Napoli, 22 aprile 2022

Reve.mo Padre Bruno,

ringrazio per avermi messo a conoscenza del XIII Capitolo Generale della vostra Congregazione. Mentre auguro a tutti i membri della famiglia Rogazionista, apertura e docilità alle ispirazioni dello Spirito Santo, assicuro la vicinanza spirituale delle mie sorelle e mia.

La Vergine Maria accompagni i padri capitolari in questo evento molto importante sia per la Congregazione dei Rogazionisti che per la Chiesa intera.

Vi saluto cordialmente in Cristo

MADRE GIOVANNA DE GREGORIO

Superiora Generale

????????????????????

Città del Vaticano, 25 maggio 2022

Reverendo P. BRUNO RAMPAZZO, RCJ
 SUPERIORE GENERALE
 CONGREGAZIONE
 DEI ROGAZIONISTI
 Via Tuscolana, 167
 00182 ROMA - ITALIA

Reverendo Padre,

la presente è iri riscontrò alla Sua Preg.ma con la quale ha comunicato a questo Dicastero che la Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù celebrerà il XIII Capitolo Generale, a partire dal 5 luglio 2022.

Interpellata sul tema: *“La vita religiosa rogazionista oggi: unità, coordinamento, condivisione”* la vostra Famiglia religiosa saprà rispondere, ridestando l'impegno della preghiera e richiamando alla pratica di *una solida spiritualità dell'azione*. “Gesù stesso ci ha dato l'esempio perfetto di come si possa unire la comunione col Padre con una vita intensamente attiva” (*Vita consecrata* 7,2).

Auspico che i propositi e le decisioni capitolari scaturiscano da una riflessione ordinata ad attualizzare il mandato carismatico che il vostro Fondatore, Sant'Anibale Maria Di Francia, vi ha consegnato e così possiate dare nuovo slancio alla missione. Oggi soprattutto si richiede nei consacrati “la sapienza e l'audacia di «trovare strade nuove e coraggiose per raggiungere tutti in Cristo»” (*Scrutate*, 15): “il disegno del Padre è Cristo, e noi in Lui” (PAPA FRANCESCO, Es. ap., *Gaudete et exsultate*, 21).

Affido il buon esito dei lavori capitolari a Maria, Vergine del Cenacolo (cfr. *Anunciate*, 92) perché vi ottenga di celebrare e ringraziare assieme per il dono comune della vocazione e missione (cfr. *La vita fraterna in comunità*, 40 a), con lo sguardo sempre rivolto là dove trovano significato e verità le motivazioni del nostro vivere con il Maestro (cfr. *Rallegratevi*, 6).

Vi benedico in Cristo Gesù, Crocifisso e Risorto, per amore.

JOÃO BRAZ CARD. DE ÁVIZ
 Prefetto

????????????????????

Roma, 7 giugno 2022

*Reverendo Padre BRUNO RAMPAZZO, RCJ
SUPERIORE GENERALE
CONGREGAZIONE
DEI ROGAZIONISTI
CURIA GENERALIZIA
Via Tuscolana, 167
00182 ROMA - ITALIA*

Reverendo Padre,

con la Sua lettera del 10 aprile u.s., ho accolto con piacere la notizia che nel corso del mese prossimo sarà celebrato a Roma il XIII Capitolo Generale della Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù sul tema “La vita religiosa rogazionista oggi: unità, coordinamento, condivisione”, durante il quale sarà eletto il nuovo Governo Generale della Congregazione.

Confidando nella luce dello Spirito, che conduce ogni discernimento in coloro che sono attenti alla Sua voce, auspico un fecondo percorso capitolare nella retta considerazione della realtà, in fedeltà al carisma, dono di Dio.

Approfitto della circostanza per inviare a Lei e a tutti i partecipanti i miei più cordiali saluti, unitamente al ricordo nella preghiera.

✠ **STEFANO RUSSO**
Segretario Generale

????????????????????

Oriolo, 3 luglio 2022

*AI RELIGIOSI ROGAZIONISTI
RIUNITI PER LA CELEBRAZIONE
DEL XIII CAPITOLO GENERALE*

Grati, come Laici Rogazionisti, al Cuore Compassionevole di Cristo Gesù, che ha voluto farci il grande dono di renderci con-partecipati del dono del Carisma del Rogate, affidato a Sant'A Maria Di Francia, ci rendiamo presenti in questo XIII Capitolo Generale assicurando la nostra preghiera al Padrone della Messe, affinché i padri capitolari possano, attraverso il loro incontrarsi, fare solo ed esclusivamente gli interessi del Cuore Compassionevole di Gesù.

Vi auguriamo con tutto il cuore di poter essere la Compassione del Cuore di Cristo che cammina per le strade di questa umanità, che ancora oggi, ha bisogno di avere un Cuore Compassionevole che riesca ad intravederne i bisogni spirituali e fisici.

Vi accompagniamo con la nostra preghiera e vi auguriamo buon lavoro affidandovi alle cure materne di Maria Madre della Chiesa e di ogni vocazione e a Sant'Annibale nostro santo Fondatore.

Con affetto filiale

PINA VARFARO
Presidente UAR



CONGREGAZIONE
DELLE CAUSE DEI SANTI

Il Prefetto

2.18.72

Cristiano Pedro

mi piaccio gradire le
notizie della situazione del mio capitale
col ritorno del suo mercato. Nel
fornire il mio servizio, tempo e resistenza
della mia fraternità sempre

00120 CITTÀ DEL VATICANO TEL. 06.69.86.44.43

Luca Cel. / m. m.

????????????????????

Roma, 24 luglio 2022

Carissimo Padre Bruno,

porgo fraterne e calorose congratulazioni per la sua rielezione a Superiore generale.

Auguro un futuro ricco di speranze, ben ancorato nelle radici solide della storia dell'Istituto, che si ritrovi nel cammino sinodale della Chiesa, alla luce delle decisioni e degli auspici del XIII Capitolo generale.

Con affetto fraterno le sorelle capitolari.

MADRE M. TEOLINDA SALEMI
Superiora Generale

????????????????????

Bari, 24 luglio 2022

*Ai Rev. PADRE BRUNO RAMPAZZO, RCJ
SUPERIORE GENERALE
PP. ROGAZIONISTI*

Carissimo padre Bruno,

la notizia della sua rielezione quale superiorè generale è per le Missionarie Rogazioniste motivo di gioia e di gratitudine al Padrone della messe.

Quale successore del Santo Fondatore, preghiamo perché Lei possa ancora continuare la sua missione nel servizio alla Chiesa e alla Famiglia del Rogate, esercitando il governo che le è proprio con paternità sacerdotale, entusiasmo, capacità di coinvolgimento e con tale zelo che la nostra comune identità carismatica permanga sempre viva nel Popolo di Dio.

L'occasione è gradita anche per auspicare un sempre più concreto coinvolgimento laicale nella condivisione degli ideali e delle scelte legate al nostro carisma.

Cordialmente

FILOMENA AMATO
Resp. Centr.

????????????????????????????

Roma, 8 agosto 2022

*Al Rev. PADRE BRUNO RAMPAZZO, RCJ
SUPERIORE GENERALE
DEI PADRI ROGAZIONISTI*

Rev.mo Padre,

abbiamo appreso la notizia che, nella Celebrazione capitolare appena conclusa, l'assemblea l'ha confermatqa per un secondo mandato, come Superiore Generale della Congregazione per il prossimo sessennio 2022-2028.

Esprimo insieme alla mia famiglia religiosa sincere congratulazioni, augurando ancora anni di lavoro e di benedizioni nella **messe del Signore** insieme ai suoi confratelli, nello Spirito del nostro Fondatore: Sant'Annibale Maria Di Francia, a cui siamo affettivamente e spiritualmente vicine per via del legame che ci accomuna.

Nel Cuore di Cristo, devotamente, saluto

SR. MARIA CONCETTA PIRRERA
Superiora Generale

????????????????????

Roma, 2 settembre 2022

*Rev.mo P. BRUNO RAMPAZZO, RCJ
SUPERIORE GENERALE
CONGREGAZIONE
DEI ROGAZIONISTI
Via Tuscolana, 167
00182 ROMA - ITALIA*

Rev.mo Padre Bruno,

a nome di Sua Eminenza il Cardinale Angelo De Donatis, Vicario Generale di Sua Santità, e mio personale, ringrazio per la comunicazione relativa alla celebrazione del Capitolo Generale in cui Lei è stato confermato Superiore Generale.

Accompagniamo con la preghiera ed una particolare benedizione il cammino di tutti i Padri Rogazionisti.

Un cordiale saluto.

MONS. ANTONIO PANFILI
Vicario Episcopale per la Vita Consacrata



CONGREGAZIONE
PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA

05-IX-2022

Reverendo Padre,
 la ringrazio per la comunicazione
 del felice esito del vostro 13° Capitolo generale con
 il rinnovo del Governo generale che conferma
 la sua missione come Superiore generale.

Ben volentieri imploro su tutti voi la
 Benedizione del Signore che vi accompagni
 nella ripresa del vostro cammino apostolico per
 il bene della Chiesa.

Devotamente
 Giuseppe Costantini

????????????????????

4 ottobre 2022

*Al Rev.mo P. BRUNO RAMPAZZO, RCJ
SUPERIORE GENERALE
CURIA GENERALIZIA
Via Tuscolana, 167
00182 ROMA - ITALIA*

Reverendo P. Rampazzo,

faccio riferimento allo scritto del 31 agosto scorso, con cui Ella ha informato questo Dicastero della Sua conferma a Superiore Generale della Congregazione dei Rogazionisti per un altro mandato e della costituzione del suo Consiglio, da parte del Capitolo Generale, celebratosi nel mese di luglio scorso.

Prima di tutto, mi congratulo con Lei per l'espressione della fiducia che i Suoi confratelli Le hanno manifestato;ef confermandoLa nell'ufficio di Superiore Generale per un altro mandato. Auguro a Lei e ai suoi collaboratori un proficuo ministero a beneficio dei suoi confratelli e della Chiesa in generale. Il Signore L'accompagni nel Suo impegno a vivere e a far vivere lo specifico carisma della sua comunità religiosa, per dare testimonianza dei valori spirituali che sostengono il Suo Istituto religioso

Pregando per le copiose benedizioni del Signore per Lei e per la Sua Congregazione religiosa, mi valgo della circostanza per confermarmi, con sensi di distinto ossequio,

della Paternità Vostra dev.mo

✠ LUIS ANTONIO G. CARD. TAGLE

CONGREGAZIONE DEI ROGAZIONISTI - XIII CAPITOLO GENERALE
DOCUMENTO CAPITOLARE

La vita religiosa rogazionista oggi: Unità, condivisione e coordinamento

PARTE PRIMA

LA VITA RELIGIOSA ROGAZIONISTA OGGI

Il pellegrinaggio della piccola carovana

1. Sant'Annibale Maria Di Francia, facendo riferimento all'immagine biblica del cammino di fede del Popolo di Dio, descrive l'inizio della Pia Opera come una piccola carovana che nei suoi primi componenti è partita per un pellegrinaggio, che, sebbene scabrosissimo, è sempre accompagnato e confortato dal Pane del Cielo¹. Il carisma del Rogate, affidato dallo Spirito Santo al Fondatore per l'edificazione di tutta la Chiesa, seminato nel terreno fertile della povertà nel Quartiere Avignone, è cresciuto e si è ramificato dalla Sicilia alla Puglia, a tutta l'Italia e nei cinque Continenti.

L'annuncio del Rogate in contesti sempre in evoluzione

2. Celebriamo quest'anno il 125° anniversario della nostra fondazione e siamo testimoni della storia viva della Congregazione. Essa continua ad adempiere la sua missione di annunciare il Vangelo del Rogate nelle nuove frontiere esistenziali², collaborando con le Chiese locali sia nel primo annuncio (kerygma) nella missio ad gentes, sia nella missione della nuova evangelizzazione.

3. Il dono del Rogate ha spinto la Congregazione a varcare i confini del quartiere Avignone. La crescita graduale e costante del numero dei Religiosi Rogazionisti, nonostante la stasi o il declino in alcune Circostrizioni, ha consolidato la Congregazione e ha fatto crescere il suo carattere multiculturale. Lo spirito missionario, ispirato dalla logica evangelica del dare gratuitamente ciò che gratuitamente si è

¹ Cfr. Di Francia, A., Scritti, Vol. VI, Ed. Rogate, Roma 2010, p. 398.

² Cfr. Papa Francesco, *Messaggio al meeting per l'amicizia fra i popoli*, Rimini 24-30 agosto 2014.

ricevuto, ha sollecitato i Rogazionisti a continuare con zelo e disponibilità a diffondere il carisma.

4. Oggi siamo presenti sia in luoghi dove i cristiani sono maggioranza, sia dove essi sono minoranza. Siamo inseriti in diversi ambienti multiculturali e socioeconomici, con i vari bisogni e problemi ad essi relativi.

5. L'accoglienza dei Rogazionisti in queste aree geografiche e contesti culturali è una chiara manifestazione dell'attualità del carisma. Inseriti nella Chiesa e nella società locale, il nostro carisma, spiritualità e missione hanno acquisito una dimensione culturale contestualizzata con nuove comprensioni, espressioni e visibilità. Allo stesso tempo, il carisma del Rogate ha arricchito la vita della Chiesa locale e della società³. In diverse Circoscrizioni ci sono stati notevoli contributi a favore della pastorale vocazionale, radicata nella preghiera e nell'apostolato socioeducativo, con presenze in vari organismi come la Conferenza Episcopale, la Conferenza dei Religiosi e gli uffici diocesani. Inoltre, le nostre comunità sono impegnate creativamente specialmente a favore degli emarginati e più in generale nell'area della promozione umana.

6. L'odierna situazione sociale, politica ed economica è ovviamente molto diversa da quella vissuta da Sant'Annibale alle origini dell'Opera; ma alla compassione del Cuore di Gesù di fronte alle folle stanche e sfinite e alla messe abbondante che si perde, il rimedio che il Signore ha dato di pregare per ottenere operai evangelici e l'impegno a servire i piccoli e i poveri sono valori evangelici sempre attuali, che continuano a sgorgare dal Divino Comando del Rogate.

Il decentramento della Congregazione

7. La crescita e lo sviluppo dell'Istituto attraverso nuove fondazioni hanno favorito il cammino di decentramento che il 7° Capitolo Generale del 1986 ha deciso di attuare. Siamo passati dalla centralizzazione alla decentrazione, apportando così un cambiamento significativo nella vita del nostro Istituto.

8. Più che strutturale, il decentramento è relazionale. Più che efficienza organizzativa, è apertura al movimento creativo dello Spirito Santo che ispira ad incarnare lo stesso carisma nei diversi ambienti storici e culturali.

9. L'aspetto organizzativo dell'Istituto, diviso in Province, Quasi-Province, Delegazioni ha favorito l'inculturazione, snellito l'aspetto burocratico, favorito gli incontri tra i Superiori di Circoscrizione e i Confratelli, facilitato e incoraggiato l'inserimento

³ Cfr. Vedendo le folle, ne senti compassione e disse: Rogate. La nostra identità carismatica nelle sfide di oggi, Documento del 12° Capitolo Generale, Roma 2016, n. 57. Da ora in poi, questo documento sarà citato così: Vedendo le folle.

nelle Chiese locali, stimolato la responsabilità e la creatività apostolica, suscitato l'autonomia vocazionale ed economica, facilitato la diffusione del carisma e favorito l'approfondimento della conoscenza degli scritti del Fondatore e della letteratura rogazionista, attraverso la loro traduzione in varie lingue. Tuttavia, il decentramento, se non governato adeguatamente, può portare alla divisione e all'esaltazione di interessi di parte a scapito del bene dell'intero Istituto; può indebolire l'unità e ostacolare la comunicazione e il senso di appartenenza alla Congregazione, dimenticando che il tutto è superiore alla parte⁴.

La fecondità e le sfide dell'inculturazione

10. Il 12° Capitolo Generale ha dato vigore alle dinamiche del cammino di inculturazione del carisma nella logica dell'Incarnazione⁵. Ogni ambiente culturale e sociale può essere terreno fertile per dare al Carisma Rogazionista la possibilità di trovare modi inediti e tipici per esprimersi sempre più compiutamente. Ma sembra necessario superare la nostalgia del passato e aprirsi al soffio dello Spirito; liberarsi da modi di pensare e operare superati dalla storia, anche abbandonando strutture ormai diventate un peso insostenibile, per guardare al futuro con speranza e creatività. Dovremmo seriamente domandarci: siamo aperti o resistenti ai movimenti e agli impulsi dello Spirito Santo, all'incontro, al dialogo e alla collaborazione con le culture, la società e la Chiesa? Siamo audaci e creativi nello spostare i nostri paradigmi per essere rilevanti qui e ora?

11. Il cammino dell'inculturazione ha coinvolto tutte le Circoscrizioni. Alcune comunità stanno avanzando in questo impegno, altre sono ancora nella fase iniziale. È urgente comprendere sempre più la necessità dell'inculturazione per sostenere il cammino dinamico con cui il Carisma rivela la sua ricchezza evangelica, la sua importanza ecclesiale e il suo autentico valore sociale. Dobbiamo tuttavia riconoscere che incontriamo non poche difficoltà ad esprimerlo adeguatamente con il linguaggio e la sensibilità degli attuali contesti sociali e culturali.

12. Occorre prestare attenzione affinché le espressioni culturali e le modalità di vita assunte in una cultura e in un contesto storico non siano trasportati acriticamente e semplicemente riprodotti in un altro contesto culturale e sociale. Il cammino dell'inculturazione è più ampio e complesso della semplice ripetizione e duplicazione. Per questo è necessario accompagnare i Confratelli nel cammino di comprensione e inculturazione del carisma non solo durante la formazione iniziale, ma soprattutto, nella formazione permanente.

⁴ Francesco, *Evangelii Gaudium*, Città del Vaticano 2013, n. 237.

⁵ Cfr. *Vedendo le folle*, nn. 55-57.

La missione profetica rogazionista

13. Attraverso la contemplazione della compassione del Cristo del Rogate, l'obbedienza alle ispirazioni dello Spirito Santo e seguendo le orme di Sant'Annibale, possiamo vivere ovunque in pienezza la missione profetica rogazionista, come uomini di preghiera e di carità. Questa identità vocazionale la viviamo prima di tutto con la testimonianza della nostra consacrazione religiosa; operando alla presenza incarnata di Dio, con i valori del Suo Regno e a servizio della vocazione dell'uomo; condividendo la sequela di Cristo con spirito di comunione nella concretezza della vita fraterna, accolta non per costrizione, ma nelle gioie e fatiche della vita comunitaria. Così, facciamo della nostra comunità una casa e scuola di preghiera, dove leggere i segni dei tempi e rispondervi come buoni operai in tutti quei campi che il Signore ci dona, impegnandoci a fare della nostra casa anche un luogo e una sorgente di carità per tutti, specialmente per coloro che vivono nelle periferie della vita.

14. Insieme ai grandi progressi storici della tecnica, della medicina e della scienza si verifica un deterioramento dell'etica, che porta a un indebolimento dei valori spirituali e del senso di responsabilità. Tutto ciò contribuisce a diffondere una sensazione generale di frustrazione, di solitudine e di disperazione. Papa Francesco sottolinea questo fenomeno in *Fratelli tutti*: «La tecnologia fa progressi continui, ma come sarebbe bello se alla crescita delle innovazioni scientifiche e tecnologiche corrispondesse anche una sempre maggiore equità e inclusione sociale! Come sarebbe bello se, mentre scopriamo nuovi pianeti lontani, riscopriremo i bisogni del fratello e della sorella che mi orbitano attorno!»⁶.

15. Alcune nostre comunità vivono spesso sfide apparentemente insormontabili: crescente squilibrio tra le esigenze dell'apostolato e la diminuzione del numero dei membri, causato dalla scarsità di nuove vocazioni; crescita dell'età media dei religiosi; grande richiesta di servizi caritativi; regolamenti statali spesso restrittivi. Tutto questo può portare allo scoraggiamento e all'accontentarci del minimo indispensabile per sopravvivere, sintomi di mondanità spirituale e funzionalista⁷. È qui il momento di aprire gli occhi del cuore, come ci insegna la pericope del Rogate, e trovare il coraggio di offrire i segni profetici di speranza che l'uomo attende, partendo dalla testimonianza concreta della consacrazione religiosa rogazionista, la vita fraterna e il servizio ai piccoli e ai poveri e aprendo la via a quei cambiamenti nelle strutture e nelle priorità che diventano indispensabili.

⁶ Francesco, Lettera enciclica *Fratelli tutti*, n. 31, Città del Vaticano 3 ottobre 2020.

⁷ Cfr. Francesco, Omelia nella Santa Messa del Crisma, Giovedì Santo, Città del Vaticano 14 aprile 2022.

Apostoli del Rogate

16. La Regola di Vita ci dice che la nostra identità è radicata nell'intelligenza e nello zelo del Rogate, carisma che lo Spirito Santo ha dato a Sant'Annibale per l'edificazione della Chiesa e a noi affidato per continuare ad incarnarlo nella storia⁸. I Capitoli Generali hanno ribadito la stretta connessione tra il carisma e il nostro modo di vivere i consigli evangelici, la fraternità e la missione. Il Rogate è la fonte della comunione fraterna in comunità perché ci riunisce in un solo corpo per implorare nel Nome del Signore Gesù i buoni operai nella messe, come Lui stesso ha comandato. Il penetrare nel Costato trafitto di Gesù conduce alla comprensione dell'intelligenza e dello zelo del Rogate, ci muove a diffondere questa preghiera in vari modi inculturati e creativi. La nostra rogazione, per essere autentica, non può rimanere indifferente di fronte agli interessi del Signore ma ci spinge ad essere disponibili a dire: Eccomi, manda me (Isaia 6, 8).

17. La Chiesa che ci riconosce come adoratori e imploranti per la missione più alta e più sublime⁹ si attende che irradiamo questo aspetto della sua vita e della sua missione nel mondo contemporaneo. Dobbiamo continuare e consolidare il nostro apostolato specifico della preghiera per i buoni operai in collaborazione con la Chiesa locale, gli organismi ecclesiali e le Conferenze dei Religiosi. In questo servizio, i Centri Vocazionali Rogate rimangono sempre validi per la diffusione di una cultura vocazionale rogazionista, per la produzione di sussidi per la preghiera, per stimolare discussioni e riflessioni, anche attraverso i mezzi della comunicazione sociale, per organizzare conferenze e forum, per collaborare alla preparazione e alla celebrazione della Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, per promuovere il mese o la settimana vocazionale parrocchiale, diocesana o nazionale, e altre iniziative simili. In alcune nostre Circoscrizioni, il Centro Vocazionale Rogate lavora fianco a fianco con l'Istituto di Pastorale Vocazionale per approfondire il tema dell'Apostolato del Rogate e la centralità della preghiera nel mondo della cultura e della formazione e istruzione, anche accademica, di coloro che lavorano nel campo della pastorale vocazionale e della formazione. Questo settore della cura pastorale nella Chiesa è più che mai sentito e il servizio reso in questo campo è apprezzato. È un contributo che, come Rogazionisti, siamo chiamati in prima linea ad offrire.

18. Centri di spiritualità, luoghi di adorazione perpetua e comunità dedicate alla preghiera contemplativa sono altri ambienti strettamente legati all'apostolato del Rogate perché offrono un luogo dove proporre iniziative per la preghiera, per il discernimento vocazionale e per l'approfondimento di una pastorale vocazionale

⁸ Cfr. Costituzioni, art. 2.

⁹ Paolo VI, Allocuzione nell'Udienza accordata ai Padri Capitolari, Castelgandolfo 14 settembre 1968, in IV Capitolo Generale(1968), Dichiarazioni e Decreti, p. 313.

fondata sulla preghiera, nonché per la formazione permanente della Famiglia del Rogate. Questa particolare forma di apostolato deve essere promossa e sostenuta nelle Circoscrizioni in cui esiste, e, dove ancora non esiste, è opportuno discernere le possibilità di introdurla.

19. L'ispirazione carismatica e la passione apostolica di Sant'Annibale ha coinvolto innanzitutto i poveri, il clero e i laici in una crociata di preghiera in obbedienza al comando del Rogate e nella sua diffusione, indicando così un altro aspetto dell'apostolato del Rogate. Il rilancio dell'Unione Sacerdotale di Preghiera per le Vocazioni (USPV) e dell'Unione di Preghiera per le Vocazioni (UPV)¹⁰ dovrebbe essere abbinato alla sensibilizzazione dei Rogazionisti sulla rilevanza storica e attuale di queste associazioni. Alcune Circoscrizioni le stanno introducendo nei loro contesti, altre le stanno facendo rivivere. Lungo il continuo cammino della Congregazione sono sorte altre associazioni ispirate al Rogate tra i laici e il clero. Man mano che continuiamo ad essere inseriti in nuove aree geografiche e culturali, si possono prevedere nuove forme di adesione al carisma.

20. Molti Confratelli, pur riconoscendo che l'Apostolato del Rogate è importante per le nostre opere e impegni apostolici, rilevano, una scarsità di personale assegnato a tale settore rispetto alle altre aree di apostolato. Il problema del personale sufficiente e qualificato è amplificato in questo campo poiché si richiede una formazione e una preparazione specifica. Ci sono sforzi per integrare l'Apostolato del Rogate nel programma di formazione, specialmente nello Studentato Filosofico e Teologico, sia negli insegnamenti che nel coinvolgimento apostolico. Bisogna riconoscere che è necessario fare molto di più perché i Confratelli identifichino naturalmente questo come apostolato specifico dei Rogazionisti e imparino a dare ad esso la dovuta importanza, rendendosi disponibili ad impegnarsi con zelo in questo ministero, unendo la loro preghiera al grido dei poveri.

L'obbedienza al comando evangelico del Rogate e la sua diffusione sono intrinsecamente collegate all'essere operai della messe.

Operai nella messe

21. Le opere di carità e di misericordia sono la "conseguenza legittima e immediata" del nostro quarto voto¹¹. Il vissuto della nostra storia attesta il costante impegno sia come uomini di preghiera che come uomini di carità, secondo i due imperativi del Signore: Rogate (Lc 10, 2) e Ite (Lc 10, 3). Ci siamo impegnati come operai nella grande Messe del Signore e pastori del gregge stanco e sfinito in molte forme secondo i segni dei tempi e le necessità concrete del territorio.

¹⁰ Cfr. Mezzari A. e Salemi T., Lettera Circolare congiunta sui criteri per i nuovi statuti dell'UPV e dell'USPV, in Bollettino 93, n. 4 (2014) pp. 292-300.

¹¹ Cfr. A.M. Di Francia, Preziose Adesioni [1901], p. 6; Scritti, vol. 61 [02176].

22. Manteniamo l'impegno apostolico per la promozione integrale di ogni persona, con un amore preferenziale per i poveri e i piccoli che il nostro Fondatore considera la tenera messe, espresso nelle forme storiche tradizionali di orfanotrofi, scuole di formazione professionale, istruzione, educazione ed evangelizzazione.

23. Inoltre sono emerse nuove forme di apostolato in risposta ai mutati contesti sociali, come le case famiglia e i centri di assistenza sociale; l'accoglienza di rifugiati, migranti, bambini di strada, senzatetto e sordomuti; le mense per i poveri, ambulatori sanitari, la fornitura di vestiario, igiene e alloggio; l'adozione a distanza, le borse di studio, i programmi di sussistenza e i progetti di alloggio; la comunità inserita, nei quartieri poveri per lo sviluppo dei persone che vi abitano; la cura e la difesa dei popoli indigeni.

24. La responsabilità pastorale di parrocchie e santuari affidati ai Rogazionisti¹² ci ha offerto ambienti in cui far fiorire le due icone del Carisma: l'ispirazione del Rogate e l'incontro con Zancone. Questi sono centri d'irradiazione carismatica, per il fervore della preghiera per le vocazioni, per la sensibilità alla cura dei più vulnerabili, per l'impegno in una pastorale attenta alla promozione del laicato e allo sviluppo delle associazioni legate alla famiglia rogazionista.

25. Abbiamo anche assistito a molte partenze di Confratelli, sacerdoti e laici, che lasciano la loro terra d'origine e vanno in missione sia in campagne povere e remote sia nei grandi centri urbani, sia in comunità cristiane e che in quelle non cristiane.

Vino nuovo in otri nuovi¹³

26. Le condizioni della società e della Chiesa continueranno a cambiare ed emergeranno nuove richieste. Ciò richiede da parte nostra un discernimento costante e l'apertura agli impulsi dello Spirito Santo, perché è lui che determina il nostro cammino e non la situazione in cui ci troviamo.

27. La compassione del Cristo del Rogate verso la grande messe e il gregge indifeso è sempre viva e attuale. Essa costituisce il nostro prisma per vedere nuovi approcci e modi di attuazione del nostro apostolato e missione. È reale il pericolo di rimanere bloccati nella nostalgia di un passato glorioso, nell'accontentarsi di fare il minimo richiesto, nell'annidarsi in comfort zone, nel rapporto basato su standard di gestione piuttosto che sulla comunione fraterna e anche nel bloccarsi dentro visioni di pensieri e di pratiche personali. Tuttavia, c'è anche un desiderio

¹² Cfr. Congregazione Padri Rogazionisti, La missione rogazionista nelle Parrocchie e nei Santuari. Linee direttive, Roma 2022.

¹³ L'adattamento e il rinnovamento della vita consacrata alle realtà mutevoli sono i temi portanti del documento della CIVCSVA, Per vino nuovo otri nuovi, Roma 2017.

sincero di riaccendere lo zelo di essere operai nella messe, radicati nella compassione del Signore, mossi dallo Spirito, ovunque soffi, e di rispondere alle richieste dell'ambiente attuale con la creatività e fantasia della carità, proprio come fece Sant'Annibale nel suo contesto.

28. L'adattamento ai cambiamenti e il rinnovamento nella vita religiosa rogazionista non sono solo nell'ambito dell'apostolato e della missione, ma sono altrettanto veri nei modelli relazionali, nella vita comunitaria, nel servizio dell'autorità e nelle scelte formative.

Comunità interculturali

29. L'internazionalizzazione della Congregazione ha portato ad una composizione multiculturale delle comunità che riflette la società globalizzata di oggi. Attualmente questo è particolarmente evidente nelle nostre case di formazione, ma diventerà la tendenza emergente nelle nostre comunità nel prossimo futuro, poiché si prevedono sempre più scambi di confratelli tra Circoscrizioni in vista di progetti condivisi. La vita comunitaria interculturale è luogo privilegiato di inculturazione del carisma e di testimonianza concreta di fraternità, collaborazione apostolica e governo dell'Istituto. Le dinamiche relazionali in una comunità interculturale sono complesse e richiedono apertura, tempo e impegno. L'integrazione culturale deve essere parte integrante della formazione iniziale e permanente.

Intergenerazionalità e integrazione¹⁴

30. La composizione della Congregazione è varia. Alcune Circoscrizioni crescono costantemente in vocazioni e mantengono giovane l'età media dei membri, mentre altre, che in passato hanno mandato molti missionari, diminuiscono di numero, e conseguentemente l'aumento dell'età media è costante.

Il senso di appartenenza alla stessa famiglia religiosa motiva lo scambio di Confratelli tra Circoscrizioni, accelerando così non solo l'aumento di comunità interculturali ma anche di comunità intergenerazionali. Le comunità interculturali e intergenerazionali portano sfide e opportunità. In questo ambito giocano un ruolo importante la formazione iniziale e permanente. I religiosi più anziani possono testimoniare ai religiosi più giovani la sicurezza, la saggezza, la gioia e il senso di appartenenza alla vita religiosa rogazionista e, allo stesso tempo, i religiosi più giovani possono comunicare entusiasmo, dinamismo e creatività.

31. L'avanzamento dell'età è più pronunciato nelle Circoscrizioni italiane. Alcune comunità sono in grado di integrare i membri malati e anziani con cura e attenzione; altre, invece, non hanno le condizioni per fare lo stesso. Deve essere pre-

¹⁴ Cfr. Francesco, *Fratelli tutti*, Città del Vaticano 2020, n. 199.

occupazione di ogni Circoscrizione assicurare ai Confratelli malati e anziani un ambiente sereno e una buona qualità di vita religiosa. Per questo sarà necessario provvedere a trovare fondi e strutture per la necessaria assistenza sanitaria.

Il dono della fedeltà e la gioia della perseveranza¹⁵

32. Anche nella nostra Congregazione si sperimenta il problema della fragilità vocazionale e degli abbandoni, sia nelle tappe della formazione iniziale sia negli anni successivi. Questo fenomeno interpella i nostri percorsi formativi, a partire dal discernimento iniziale, e la stessa vita fraterna in comunità. Questa situazione ci spinge a mettere in atto interventi preventivi e, soprattutto, a curare l'accompagnamento necessario sia nella formazione iniziale che in quella continua, per salvaguardare il dono della fedeltà e la gioia della perseveranza. Nei confronti di coloro che hanno condiviso con noi un tratto del loro cammino di vita, rimanga il vincolo della preghiera e delle relazioni fraterne.

Il voto della povertà al servizio del carisma e della missione¹⁶

33. La crisi economica globale tocca tutti, in modo particolare le fasce più povere. L'osservanza fedele del Consiglio evangelico della povertà sarà un segno profetico e di speranza per i nostri tempi. Alcuni confratelli e molte comunità, soprattutto attraverso il loro contatto quotidiano con i poveri e i più fragili della società, sperimentano la crisi economica in modo esistenziale. La situazione ha offerto l'occasione per ritornare ai fondamenti della vita religiosa e della comunità, con uno stile di vita più sobrio in solidarietà con la popolazione, stimolando modi creativi di gioiosa condivisione, lavorando insieme con sollecitudine e impegno responsabile.

34. Non si può negare, tuttavia, che si incontrano anche resistenze ai necessari cambiamenti richiesti dalla società di oggi e dalla stessa Chiesa, ad esempio, la mentalità della conservazione dei beni e la ricerca di un comodo stile di vita. C'è il pericolo, a volte, di rinchiudersi dentro le preoccupazioni della propria comunità o Circoscrizione, restando indifferenti ai bisogni della Congregazione.

¹⁵ CIVCSVA, *Il dono della fedeltà la gioia della perseveranza*, Orientamenti, Roma 2020.

¹⁶ CIVCSVA, *Economia a servizio del carisma e della missione*, Orientamenti, Roma 2018.

Una Chiesa sinodale

35. L'attuale cammino della Chiesa sulla Sinodalità ha approfondito la consapevolezza della vocazione fondamentale della Chiesa come popolo di Dio che cammina insieme. Papa Francesco, nel suo messaggio per la 59^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni¹⁷, ha ribadito che non siamo chiamati solo come individui, ma siamo chiamati anche come popolo. Come tutti i seguaci di Cristo, ogni cristiano è un discepolo missionario, e ogni battezzato è un inviato¹⁸. Ognuno è un protagonista, disponibile ad ascoltare attentamente Dio e gli altri con spirito di discernimento. Il primo passo che avvia questo cammino è la conversione del cuore e della mente.

36. Sinodalità significa concretamente condivisione e si esprime nella partecipazione, nel coinvolgimento e nella corresponsabilità. Nessuno è escluso, nessuno può tirarsi fuori e restare in disparte a guardare. L'apostolo Paolo ci ricorda che a ciascuno è data una particolare manifestazione dello Spirito per il bene comune (1Cor 12, 7). Per questo ognuno deve responsabilmente cercare di mettere a frutto «i doni spirituali che lo Spirito elargisce in seno al Popolo di Dio per l'edificazione dell'unico Corpo di Cristo»¹⁹.

37. La sinodalità è la risposta profetica della Chiesa all'odierna società globalizzata e piena di contraddizioni, perché aiuta a recuperare la visione del camminare insieme come via costitutiva della Chiesa e «segno e strumento di come tutta l'umanità è chiamata ad essere»²⁰. Il cammino sinodale permette di interpretare la realtà con gli occhi e il cuore di Dio; offre la condizione per seguire il Signore Gesù ed essere servi della vita in questo tempo ferito. Solo con questa luce possiamo affrontare la complessità di questo tempo²¹.

38. Il cammino sinodale della Chiesa è anche il cammino della Congregazione, nella ricerca costante della nostra identità di religiosi rogazionisti per rispondere in modo creativo alle necessità e alle richieste della società di oggi.

¹⁷ Cfr. Francesco, Messaggio per la 59^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, 8 maggio 2022.

¹⁸ Cfr. Il tema del mese straordinario missionario di ottobre 2019.

¹⁹ Commissione Teologica Internazionale, La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa, Nota preliminare, Roma 2018, n. 18.

²⁰ Francesco, Messaggio per la 59^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, Roma 8 maggio 2022.

²¹ Cfr. Francesco, Saluto all'apertura dei lavori della 70^a Assemblea Generale della CEI, Roma 22 maggio 2017.

PARTE SECONDA

IL CAMMINO DELL'UNITÀ**Sequela Christi**

39. In forza del Battesimo, tutti i cristiani hanno la comune vocazione a seguire Cristo, pietra angolare che unisce tutti i credenti. Con la consacrazione religiosa, in forza dei consigli evangelici, questa sequela di Cristo trova espressione nella fedele osservanza dei voti, vissuti in comunione fraterna e nella dedizione alla missione. La nostra identità cristiana è segnata dal nostro stato religioso che «manifesta a tutti i credenti i beni celesti già presenti in questo tempo [...], preannunzia la futura resurrezione e la gloria del regno celeste [...] Infine, in modo speciale manifesta l'elevazione del regno di Dio sopra tutte le cose terrestri e le sue esigenze supreme»²².

40. La nostra sequela Christi è una imitatio Christi, perché la vita consacrata, per impulso dello Spirito Santo, costituisce la forma di vita che Gesù, supremo consacrato e missionario del Padre per il suo Regno, ha abbracciato ed ha proposto ai discepoli che lo seguivano²³. Siamo uniti come uomini consacrati attraverso i consigli evangelici, che ci uniscono alla Chiesa come suoi testimoni escatologici²⁴. I consigli evangelici contribuiscono grandemente allo sviluppo della persona umana e rappresentano una terapia spirituale per l'umanità²⁵.

41. La nostra sequela, come Rogazionisti, si caratterizza nel seguire il Cristo del Rogate. Le sue azioni, i suoi sentimenti e le sue preoccupazioni sono espresse nella pericope del Vangelo di Matteo (Mt. 9, 35-38). Gesù era in cammino per insegnare, predicare e guarire ogni tipo di malattia. Le folle stanche e sfinite che attendevano con ansia il compimento del Regno lo muovevano a compassione perché erano come pecore senza pastore. Con questa realtà davanti agli occhi, Gesù comandò: Rogate ergo. Questa Parola genera il nostro carisma²⁶.

42. Le diverse espressioni degli impegni apostolici della Congregazione nei vari contesti socioculturali e geografici, così come le diversità generazionali, rendono evidenti le insondabili ricchezze del Rogate. Le differenti attuazioni dell'apostolato rogazionista non possono, però, prescindere dal valore dell'unità che nasce dall'essere parte della stessa famiglia carismatica. È il carisma, infatti, che identifica

²² Concilio Vaticano II, *Lumen gentium*, n. 44.

²³ Cfr. *Vita consecrata*, n. 22.

²⁴ Cfr. Concilio Vaticano II, *Lumen gentium*, n. 46.

²⁵ Cfr. *Vita consecrata*, n. 87.

²⁶ Cfr. *Costituzioni*, art. 2.

la nostra specifica spiritualità, la comunione fraterna, la nostra consacrazione e missione nella Chiesa. La vita fraterna in comunità, infine, diventa laboratorio di unità e irradiazione del carisma.

Fondatore e Padre

43. Sant'Annibale Maria è il punto di riferimento per l'unità e l'identità rogazionista. Siamo legati gli uni agli altri come suoi figli, eredi del suo patrimonio spirituale. Il suo esempio è la nostra ispirazione costante. Noi camminiamo sulle sue orme configurandoci al Cristo del Rogate, assimilandone i sentimenti. L'intelligenza del Rogate non può mai essere dissociata dal nostro Padre Fondatore: è lui che ha ricevuto l'ispirazione originale dallo Spirito Santo. Per questo rivisitare e studiare costantemente la sua vita, la sua esperienza spirituale e apostolica e i suoi insegnamenti è una esigenza fondamentale.

44. La conoscenza della vita del Padre Fondatore mira a far crescere in noi la sua sensibilità e obbedienza agli impulsi dello Spirito Santo. Così facendo, non replicheremo semplicemente nel nostro tempo gli sforzi e il linguaggio della risposta del Fondatore ai bisogni del suo tempo, ma entreremo, proprio come lui, nel dinamismo del discernimento e della contemplazione per capire come il nostro carisma può rispondere alle sfide attuali.

La spiritualità rogazionista²⁷

45. Il Carisma del Rogate, è un'esperienza particolare del Vangelo vissuta nello Spirito Santo e si esprime in una spiritualità specifica, eucaristica e radicata nella Bibbia. Essa, patrimonio vivo e condiviso dalla Famiglia del Rogate, è profondamente radicata nella spiritualità della Chiesa e si nutre dell'unica e pura luce dello Spirito Santo²⁸. Come Gesù in tutta la sua vita terrena è stato condotto dallo Spirito Santo a compiere la missione del Padre, così anche i Rogazionisti saranno guidati dallo stesso Spirito nelle loro opere.

46. L'anno liturgico della Chiesa, che dispiega i diversi misteri della nostra fede nel tempo ordinario e nei tempi forti, segna il ritmo della nostra vita spirituale. Così, mentre preghiamo con la Chiesa, come membri dell'unico Corpo di Cristo, uniti a Lui, Capo e Pastore, preghiamo da autentici Rogazionisti²⁹. La Liturgia delle Ore quotidiana, le Celebrazioni del Proprio Liturgico della Famiglia del Rogate, la preghiera della tradizione rogazionista³⁰, creano una vera unione tra di noi, anche se la preghiera è espressa in lingue, riti, tempi e luoghi diversi.

²⁷ Cfr. Costituzioni, artt. 9-23.

²⁸ Cfr. Catechismo della Chiesa Cattolica, n. 2684.

²⁹ Cfr. Costituzioni, art. 19.

³⁰ Cfr. il Manuale di Preghiera della Congregazione: Rogate..., Roma 2022.

La preghiera, anima dell'unità

47. La preghiera è l'espressione privilegiata della nostra unità e della comunione con la Santa Trinità e tra di noi. Siamo riuniti nel Nome di Gesù. Egli è in mezzo a noi; prega in noi, con noi e per noi. La nostra preghiera è così gradita al Padre. Questa comunione con Lui, sotto l'ispirazione dello Spirito Santo, mostra come la nostra vocazione di battezzati e di religiosi rogazionisti ci costituisce come famiglia carismatica, chiamata e inviata dal Cristo del Rogate. Nella preghiera rafforziamo la nostra identità e missione.

48. Il nome di Rogazionisti ci qualifica e mostra come la preghiera per i buoni operai sia al centro della nostra identità. Il ritmo della nostra vita quotidiana è scandito dalla preghiera personale e comunitaria; con essa ci uniamo a Gesù, alla sua preghiera e alla sua missione, per meritare e formare i santi operai della messe del Signore.

49. Il Padre Fondatore ci ha insegnato che «come un carbone acceso si spegne se rimane solo»³¹, così qualsiasi fiamma, compresa quella del carisma, se non è custodita e nutrita in un clima di unità, corre il rischio di spegnersi; o, più precisamente, corriamo noi il rischio di spegnerci, e il Rogate sarà affidato ad altre mani³². Comprendiamo così che l'unità, la condivisione e il coordinamento sono aspetti essenziali per raggiungere ogni obiettivo comune. Il suo punto di partenza non è altro che la preghiera, qualificata come preghiera in una comunità unita, poiché la preghiera di una comunità divisa, di un corpo lacerato, non penetra le nuvole, non raggiunge il Padre, anche se non lo muove ad indignazione³³.

La Parola di Dio, sorgente di unità

50. La Sacra Scrittura è al centro della vita della Chiesa. Essa rivela il piano salvifico di Dio che, con l'incarnazione del Verbo dentro i confini della storia umana, raggiunge il suo apice: Et Verbum caro factum est et habitavit in nobis (Gv 1, 14). Essa è la luce che illumina il cammino della Chiesa nel suo pellegrinaggio verso la patria.

51. La Parola divina del Rogate rivela gli interessi del Cuore di Gesù per la salvezza dell'umanità. Sant'Annibale penetrò nel segreto di questo divino comando e dedicò la sua vita alla salvezza delle anime. I Rogazionisti, come suoi figli, hanno nel Rogate la sorgente, il fondamento e l'obiettivo della loro unità. Il Rogate è la

³¹ A. M. Di Francia, Scritti, Vol. 57, p. 96.

³² Cfr. Ibid., p. 90.

³³ Cfr. Di Francia, A., Scritti, Vol. VI, Ed. Rogate, Roma 2010, p. 325.

Parola con cui Dio ci convoca a stare con Lui, a vivere in comunità, e ci invia ad evangelizzare (cfr. Mc 3, 13-15)³⁴.

52. La fedeltà alla parola del Rogate ci interroga sulle nostre relazioni fraterne in comunità e sul nostro impegno a costruire l'unità. Sarebbe una contro testimonianza e un tradimento della nostra vocazione se noi, come operai che riuniscono il gregge, vivessimo fomentando divisioni e litigi.

L'Eucaristia, vincolo di unità

53. La celebrazione eucaristica quotidiana è il cammino per accogliere, conservare e nutrire l'unità. San Giovanni Paolo II ce lo ricorda: «Annibale Maria Di Francia, docile agli insegnamenti del divino Maestro e interiormente guidato dagli impulsi dello Spirito, ha messo in luce quelle condizioni e quelle caratteristiche che rendono [il Rogate] opera ecclesiale per eccellenza e suscitatrice di frutti copiosi per la Chiesa e per il mondo. In primo luogo, il porre al centro dell'esistenza personale e comunitaria la Santissima Eucaristia, per imparare da essa a pregare e ad amare secondo il Cuore di Cristo, per unire anzi l'offerta della propria vita all'offerta che Egli fa della sua, continuando ad intercedere per noi presso il Padre (cfr. Eb 7, 25; 9, 24). Sull'esempio del Fondatore, possa ogni membro della Famiglia rogazionista essere anima profondamente eucaristica!»³⁵.

54. L'Eucaristia, fonte e culmine della vita cristiana, è il modello della preghiera cristiana ed è, insieme, esperienza di unità costruita e rafforzata da parole, gesti e atteggiamenti anche del corpo. Nella celebrazione eucaristica Dio prende l'iniziativa, ci convoca e ci riunisce per plasmarci in un solo Corpo³⁶.

L'unità, prima di essere una meta da raggiungere, è un dono da accogliere e custodire: «Noi formiamo qui riuniti un solo corpo: evitiamo di dividerci tra noi; via le lotte maligne, via le liti, e regni in mezzo a noi Cristo Dio»³⁷. Il sacramento dell'Eucaristia è per noi «segno di unità e vincolo di carità»³⁸. Con la comunione eucaristica siamo fatti partecipi di un solo pane e di un solo calice, uniti a Cristo in un solo corpo portiamo con gioia frutti di vita eterna per la salvezza del mondo³⁹.

³⁴ Cfr. Chiamati a stare con Lui. Il primate della vita spirituale. Documento del 9° Capitolo Generale del 1998.

³⁵ Giovanni Paolo II, Messaggio ai Rogazionisti in occasione del centenario della loro fondazione, 16 maggio 1997, Città del Vaticano 1997, n. 4.

³⁶ Cfr. Messale Romano, Nuova Edizione 2020, p. 137.

³⁷ Messale Romano, Antifona alla Lavanda dei Piedi, p. 139.

³⁸ Messale Romano, p. 625.

³⁹ Cfr. Messale Romano, p. 267.

55. Proprio perché è scuola d'amore, l'Eucaristia è il sacramento che edifica, esprime, rafforza e accresce l'unità. La *fractio panis* è un segno di condivisione e di comunione fraterna. Uniti tra di noi e all'assemblea degli Angeli e dei Santi, con una sola voce professiamo la stessa fede, diciamo le stesse parole di lode, di supplica, di perdono e di ringraziamento. «Ora non c'è nessuno che non sappia che l'Amore tende all'Unione. Questo è lo scopo principale per cui Gesù si è fatto cibo: unirsi all'uomo. (...) Qui si osserva il mistero più gioioso (...) Gesù Cristo è trasfuso in noi. Quale unione più intima! Questa unione era lo scopo dell'Istituzione della Santa Eucaristia; e poiché tutte le opere di Gesù Cristo erano dirette a questa unione, così tutte le Opere erano dirette alla Mensa Eucaristica, come fine ultimo!»⁴⁰. L'unione eucaristica, quindi, «è ciò che dà vita ed esistenza, aumento, fecondità e stabilità ad un'Istituzione religiosa»⁴¹.

56. Senza l'unione nel nome di Cristo non è possibile celebrare l'Eucaristia⁴². Tra gli ostacoli all'unità, il Santo Fondatore ricorda lo spirito di partito: «Guai quando due o tre si accordano segretamente o palesemente per opporsi all'Autorità, per discreditarne gli altri fratelli, e mormorano, e disapprovano, e congiurano, e fanno proseliti. Allora avviene che si formano diversi partiti, e si avvera la parola del Vangelo: *Regnum divisum desolabitur* [Ogni regno diviso in se stesso cade in rovina] (Mt 12, 25)»⁴³.

La missione rogazionista

57. Il Signore Gesù chiamò i discepoli anzitutto perché stessero con lui (cfr. Mc 3, 13), comandò loro di pregare il Signore della Messe (cfr. Mt 9, 38, Lc 10, 2), poi li mandò in missione per annunciare con opere e parole che il Regno di Dio è vicino (cfr. Mt 10, 5. 11, Lc 10, 3. 7).

58. La lettura contemplativa-esistenziale della pericope del Rogate nel Vangelo di Matteo (9, 35-38) ci trasporta dentro il cuore di Cristo, il cui sguardo compassionevole è diretto verso le folle stanche e sfinite. La nostra partecipazione allo stesso sguardo del Signore ci porta a vedere le tre componenti della missione rogazionista come intrinsecamente unite tra loro e non come compartimenti distinti. Così la nostra missione specifica nella Chiesa è il saldo fondamento della nostra

⁴⁰ A.M. Di Francia, *Scritti*, Vol. 12, pp. 24-25.

⁴¹ A.M. Di Francia, *Scritti*, Vol. 1, p. 11.

⁴² Messale Romano, p. 326: «Pregate, fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia, radunata dallo Spirito Santo nel nome di Cristo, possa offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente».

⁴³ A.M. Di Francia, *Scritti*, Vol. VI, Ed. Rogate, Roma 2010, p. 76.

unità. La triplice dimensione dell'unica missione rogazionista, sintetizzata nei verbi pregare, diffondere ed essere, ci apre a possibilità illimitate di servizi apostolici secondo i segni dei tempi.

59. Pregare quotidianamente per le vocazioni, in risposta al comando del Cristo del Rogate, è un elemento fondamentale della nostra missione. La comprensione di questo comando di preghiera è la fonte naturale dello zelo che ci spinge ad essere suoi annunciatori e propagatori. Un'autentica preghiera per gli operai del Vangelo e l'impegno alla sua diffusione ci spingono necessariamente ad essere operai zelanti nella messe del Signore specialmente al servizio dei piccoli e dei poveri.

La Regola di Vita, il servizio dell'autorità e l'obbedienza

60. La Regola di Vita fondamentale è il Vangelo di Cristo, "lampada e luce" (Sal 119, 105) che guida il pellegrinaggio verso la santità di tutti coloro che lo seguono, indipendentemente dalla cultura, dal luogo e dal tempo. La nostra Regola di Vita, Costituzioni e Norme, così come il Direttorio delle Circostrizioni, trovano la radice e l'ispirazione nei valori evangelici che sono concretamente vissuti con fedeltà creativa nella realtà quotidiana. La Regola di Vita Rogazionista è «espressione di consacrazione, garanzia di identità carismatica, sostegno della comunione fraterna, progetto della missione»⁴⁴.

61. È stato osservato che la Regola di Vita è ancora poco conosciuta e quindi poco praticata. Qui entra in gioco il servizio dell'autorità il cui compito particolare è quello di guidare le comunità nella costruzione di una vita fraterna in comunità, nella quale ogni membro condivide le proprie doti e responsabilità per vivere la consacrazione religiosa in modo significativo e fruttuoso, come progetto comune nella ricchezza della diversità.

Chi è chiamato a prestare il servizio dell'autorità ha il compito di assicurare un rinnovato riferimento alla Regola, nella dimensione spirituale e pratica, specialmente in questi tempi di cambiamenti rapidi e convulsi. La Regola è necessaria e indispensabile se si vuole rimanere ancorati all'ispirazione carismatica originale. In essa, infatti, «è racchiuso un itinerario di sequela, qualificato da uno specifico carisma autenticato dalla Chiesa»⁴⁵. Data l'importanza della Regola di Vita, essa deve essere studiata, meditata, valorizzata e messa in pratica in tutte le sue dimensioni.

⁴⁴ Cfr. La Regola di Vita Rogazionista. Documento dell'11° Capitolo Generale del 2010.

⁴⁵ Cfr. Vita consecrata, n. 37.

Formazione

62. Il fine ultimo della formazione iniziale e permanente dei Rogazionisti è la graduale e costante crescita nel Cristo del Rogate, per conformarsi ai suoi sentimenti e ai suoi atteggiamenti (cfr. Fil 2,5), vivendo con gioiosa fedeltà da Religiosi, votati e consacrati alla propria specifica missione. Questo itinerario formativo è un cammino ed un impegno che dura tutta la vita. È essenziale, pertanto, curare la formazione nell'arte e nella pratica del discernimento che ci rende non solo docili e disponibili, ma docibiles, sempre umilmente tesi alla conversione, avidamente aperti all'apprendimento e agli impulsi dello Spirito Santo⁴⁶.

63. La cura della formazione è una responsabilità primaria di ogni confratello. Compito dell'autorità competente è quello di accompagnare, animare, guidare responsabilmente i passi del cammino formativo sia nella prima formazione che in quella continua. La formazione dei membri, infatti, deve essere costantemente salvaguardata e alimentata perché da essa dipende il presente e il futuro della Congregazione, nonché il suo adeguato rinnovamento⁴⁷.

64. Nella storia della Congregazione i Fratelli laici hanno avuto un ruolo fondamentale. È necessario prestare più attenzione alla loro promozione e formazione. Si auspica una comunità formativa dove si garantisca un accompagnamento specifico per loro.

65. Il cammino storico della Congregazione e la sua diffusione in diversi contesti geografici e culturali ha accresciuto la richiesta di adattamento e rinnovamento della vita religiosa rogazionista, in particolare della formazione. C'è una diversità nei percorsi della formazione nelle varie Circostrizioni. Tuttavia, è indispensabile armonizzare ed equilibrare le diversità con l'unità di comuni contenuti carismatici, spirituali e apostolici, all'interno di tutta la Congregazione, come delineato nella Ratio Institutionis. Questa fornisce i principi fondamentali, gli obiettivi, i mezzi e il quadro dei contenuti nelle varie fasi della formazione rogazionista che è comune a tutti. Mentre il Direttorio o Manuale di Formazione delle Circostrizioni, che quasi tutte hanno preparato, cura l'inculturazione nei rispettivi contesti concreti dei comuni principi formativi della Ratio.

66. Il rinnovamento, l'adattamento e l'inculturazione della formazione in contesti sempre mutevoli sono processi dinamici che presuppongono il «continuo ritorno alle fonti di ogni forma di vita cristiana e alla primitiva ispirazione degli Istituti»⁴⁸. Coloro a cui è affidato il servizio dell'autorità, a livello generale e di Circostrizione,

⁴⁶ Cfr. Per vino nuovo otri nuovi, n. 35.

⁴⁷ Cfr. CIVCSVA, Potissimum institutioni, Città del Vaticano 1990, n. 1.

e le equipe di formazione assumono un ruolo chiave nel garantire e promuovere l'unità nella diversità dei percorsi formativi. I formatori sono chiamati ad essere accompagnatori, guide e interpreti delle fonti e dello spirito originale dell'Istituto da trasmettere alle nuove generazioni. Quindi la selezione, l'accompagnamento e la guida dei formatori sono della massima importanza.

67. La formazione permanente è un impegno personale ad approfondire la propria identità rogazionista, radicata nel carisma. È innanzitutto la ricerca quotidiana dell'integrazione del senso di sé e della propria realizzazione nella consacrazione rogazionista, nella vita fraterna in comunità, nel servizio apostolico e nelle diverse fasi e passaggi della vita. Esperienze straordinarie di formazione, come corsi di aggiornamento, studi ulteriori o esperienze particolari completano i mezzi ordinari. La formazione continua è l'antidoto alla crisi d'identità, alla perdita di significato, alla regressione e alla frammentazione.

⁴⁸ Concilio Vaticano II, *Perfectae caritatis*, n. 2.

PARTE TERZA

IL CAMMINO DELLA CONDIVISIONE**Il cammino sinodale rogazionista**

68. La Congregazione, al passo con il cammino sinodale della Chiesa, cresce in unità, in condivisione e in coordinamento, e cerca di incarnare il carisma nei vari contesti socioculturali in cui il Signore la pone. Infatti, nella sinodalità la Chiesa riconosce «lo specifico *modus vivendi et operandi* del Popolo di Dio nella partecipazione responsabile e ordinata di tutti i suoi membri al discernimento e alla messa in opera delle vie della sua missione»⁴⁹.

Il cammino sinodale rogazionista si esprime nell'impegno all'ascolto attento dello Spirito Santo, la fedeltà alla dottrina della Chiesa e, allo stesso tempo, la creatività per identificare e rendere operativi gli strumenti più adatti per la partecipazione ordinata di tutti, lo scambio dei rispettivi doni, la lettura incisiva dei segni dei tempi e la pianificazione efficace nella missione⁵⁰.

69. Il cammino sinodale rogazionista, come quello di tutta la Chiesa, richiede conversione. In alcune situazioni la conversione riguarda sia il livello personale che quello comunitario. Alcune comunità si sono insediate in una comfort zone, con uno stile di vita che mira ad una stabile tranquillità, indifferente agli altri, chiusa alla creatività, alla libertà dello Spirito e alla collaborazione con gli altri. «Da una vita comunitaria livellata, che non lascia spazio all'originalità, alla responsabilità e a cordiali relazioni fraterne, deriva la scarsa condivisione della vita reale»⁵¹.

Frammentazione e perdita d'identità

70. In alcune comunità si sperimenta la frammentazione e la perdita di identità per le seguenti cause: la scarsa cura della vita spirituale, l'individualismo, la mancanza di progetto di vita comunitaria, l'eccesso di attività, la carenza di spirito di appartenenza, le difficoltà di comunicazione, lo scarso interesse agli incontri comunitari e agli eventi di Circostrizione. Situazioni come queste non creano armonia o fraternità, né colgono i reali bisogni delle Circostrizioni, delle comunità e dei religiosi, ma generano stanchezza, sfinimento e indifferenza.

71. Subiamo la tentazione dell'egoismo e dell'accentramento di potere. L'autorità come servizio e la condivisione delle responsabilità in comunità rappresentano il

⁴⁹ La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa, n. 43.

⁵⁰ Cfr. *Ibidem*, n. 76.

⁵¹ Per vino nuovo otri nuovi, n. 26.

loro superamento. La storia insegna che la centralizzazione delle decisioni nelle mani di pochi, senza un'adeguata condivisione di responsabilità e pianificazione, è stata spesso causa di scelte che hanno messo in pericolo non solo la missione e i beni, ma la sopravvivenza stessa degli Istituti⁵². Una vita sinodale diventa segno profetico ed efficace per il mondo di oggi.

Comunione e comunità rogazionista

72. Il tema unità, condivisione e coordinamento riguarda la comunione nella vita della Congregazione nel suo insieme e delle comunità. È di fondamentale importanza che nella nostra Congregazione si coltivi uno spirito di famiglia in cui ognuno ascolta ed è ascoltato, per manifestare la nostra unità carismatica, la condivisione fraterna e la missione comune.

73. Le comunità hanno riunioni e consigli, che sono l'espressione ordinaria della loro vita sinodale. Questi momenti di ascolto, di dialogo, di pianificazione e di condivisione tra confratelli costruiscono la nostra vita fraterna. I Consigli (Consigli di Casa, di Famiglia e di Formazione, ecc.), unitamente al servizio dell'autorità, sono fondati sul Vangelo e sulla tradizione della nostra famiglia religiosa. Questi sono momenti di formazione continua; in essi, con l'aiuto dello Spirito, cerchiamo di discernere insieme la volontà di Dio per il bene di tutti, fedeli alla vocazione che abbiamo ricevuto. Inoltre, essi mirano a raggiungere uno stile di vita segnato da fraternità, armonia e collaborazione reciproca per la missione comune, e non semplici strumenti di efficienza organizzativa.

Fraternità e servizio dell'autorità

74. L'autorità oggi viene compresa maggiormente come servizio. Va realizzandosi il passaggio dalla centralità del ruolo dell'autorità a quello delle dinamiche della vita fraterna⁵³. Queste richiedono il superamento della mentalità di uno contro l'altro e la costruzione di una autentica corresponsabilità⁵⁴. L'autorità, vissuta come servizio, mostra il suo volto sinodale quando mira a coinvolgere e responsabilizzare, e non ad escludere, i Confratelli, facendoli partecipi degli obiettivi e delle responsabilità comuni⁵⁵.

75. Camminando con questo stile sinodale di vita fraterna in comunità si potranno realizzare in modo creativo nuovi modelli di relazione, più umani e meno burocrati.

⁵² Cfr. Economia a servizio del carisma e della missione, nn. 3, 18, 33, 58.

⁵³ Per vino nuovo otri nuovi, n. 41.

⁵⁴ Cfr. CIVCSVA, Il servizio dell'autorità e l'Obbedienza, Istruzione, Città del Vaticano 2008, n. 17.

⁵⁵ Cfr. Costituzioni, art. 131.

tici, più evangelici e meno funzionali. «La sfida è quella di una condivisione responsabile di un progetto comune, superando la mera esecuzione di obbedienze che non servono al Vangelo»⁵⁶. Per il regolare sviluppo delle attività quotidiane delle comunità, è essenziale ispirarsi ai nuovi modelli di relazione⁵⁷, recuperando gli ideali evangelici come principale fonte d'ispirazione (cfr. Gv 15, 15)⁵⁸.

76. Il Superiore ha un ruolo importante nella direzione della comunità e nel risvegliare la corresponsabilità nella coscienza dei Confratelli. «Chi esercita il potere non deve incoraggiare atteggiamenti infantili che possono indurre a comportamenti deresponsabilizzanti»⁵⁹. L'autorità, infatti, non è un potere centralizzato nelle mani di una sola persona, ma è vissuta in forma collegiale e cerca il dialogo e l'ascolto.

77. È salutare per la vita della comunità, e di ogni religioso in particolare, che si eviti la durata della responsabilità nelle mani della stessa persona e con lo stesso ufficio per molto tempo. Si devono promuovere alternative nella direzione e nel coordinamento della comunità, come previsto dalla nostra Regola di Vita⁶⁰, superando insicurezze, sfiducia e paura.

78. In alcune situazioni ci sono difficoltà oggettive nel trovare nuovi superiori, sia per il numero limitato di confratelli, sia per la mancanza delle doti ed esperienze necessarie. In altre Circoscrizioni, specialmente quelle giovani ed emergenti, c'è ancora bisogno di esperienza, guida e formazione permanente. In alcune Circoscrizioni, le sfide dell'invecchiamento e della salute, così come la mancanza delle qualifiche accademiche richieste dalla legge, rendono difficile il ricambio dei responsabili di Opere.

Decentramento e Circoscrizioni

79. Per favorire il cammino di crescita e di sviluppo della Congregazione nel mondo è stato necessario avviare il processo di decentramento.

80. Il successo di questo cammino si ha quando si mantiene un costante equilibrio tra l'autorità centrale, garante dell'unità e della comunione dell'intero organismo, e le realtà periferiche che promuovono e incarnano il carisma in uno specifico contesto geografico e culturale. Tali realtà, per raggiungere i loro obiettivi, devono pos-

⁵⁶ Per vino nuovo otri nuovi, n. 42.

⁵⁷ Cfr. *Ibidem*, n. 22.

⁵⁸ Cfr. Rampazzo B., *La nostra fraterna comunione di vita con Cristo e con i Poveri*. Roma 2021. Il Padre Generale sviluppa il tema della fraternità come elemento fondamentale della consacrazione e missione religiosa rogazionista.

⁵⁹ Per vino nuovo otri nuovi, n. 21.

⁶⁰ Cfr. Norme, art. 256.

sedere una giusta autonomia, ma anche camminare insieme nello spirito del dialogo e della condivisione.

81. «Le Circostrizioni sono parti vive della Congregazione e ne esprimono la presenza in una particolare area culturale e geografica. Esse rimangono unite tra loro e in dipendenza dal Governo Generale. La vita delle Circostrizioni e le diversità locali si coniugano con gli interessi e l'unità dell'intera Congregazione»⁶¹. Con il decentramento la Congregazione sperimenta concretamente la sussidiarietà, attraverso la condivisione dei compiti, delle funzioni, delle responsabilità e dei poteri decisionali in un cammino di crescita dove le esigenze e gli interessi particolari si realizzano in comunione con tutta la vita della Famiglia religiosa rogazionista.

82. Di fatto, la continua ricerca, pianificazione e organizzazione della nostra vita rogazionista nelle diverse Circostrizioni hanno contribuito alla crescita del senso di appartenenza e allo sviluppo di una visione delle cose che va oltre l'ambito circoscritto della propria Comunità e Circostrizione. Questo cammino ha creato nei confratelli un maggiore interesse per la situazione di altre Circostrizioni, apertura alla collaborazione e sostegno, e ha favorito la condivisione di risorse umane e materiali per il raggiungimento degli obiettivi comuni della Congregazione.

Decentramento e inculturazione

83. L'inculturazione è il dialogo esistenziale tra un popolo vivo e il Vangelo vivo⁶². Non ci può essere evangelizzazione senza inculturazione perché la fede incontra e fertilizza sempre la cultura, i costumi e la vita di un popolo presente in un territorio e portatore di una tradizione e di una memoria storica.

84. Il decentramento facilita la presenza inculturata in un dato territorio, ci mette in contatto con un popolo che possiede una cultura e una storia che lo segnano e lo rendono unico. Lo studio delle problematiche, il discernimento e le decisioni si basano sulla comprensione concreta di situazioni, fattori contestuali, lingua e cultura del posto. Ciò facilita l'identificazione e l'adozione di soluzioni appropriate. La condivisione con il Superiore Generale e il suo Consiglio della conoscenza contestualizzata e situazionale, facilita molto il cammino di discernimento e di decisione.

85. La vicinanza e la presenza dei Superiori di Circostrizione in uno specifico territorio favoriscono incontri, consultazioni e dialoghi più frequenti con i Confratelli, favorendo la corresponsabilità e una migliore condivisione del servizio dell'autorità.

⁶¹ Norme, art. 128.

⁶² Cfr. Kolvenbach H., *Living People, Living Gospel. Address to the International Workshop on Native Ministry, Anishinabe, Canada, 12 ottobre 1993.*

Decentramento, un cammino continuo

86. Il decentramento deve essere guidato, sostenuto, verificato e riformato per raggiungere il giusto equilibrio tra autonomia e sussidiarietà. Questo compito di responsabilità spetta al Superiore Generale che «ha potestà ordinaria su tutta la Congregazione», aiutato dal suo Consiglio⁶³.

87. Il decentramento, come cammino dinamico vivente, passa attraverso zone grigie e punti critici che ci sfidano a ripensare e ad adattare le nostre scelte. È iniziato con difficoltà e in questi anni ha incontrato altre difficoltà, soprattutto nella condivisione delle risorse umane ed economiche per raggiungere gli obiettivi apostolici che si erano prefissati.

88. Si sono verificate delle difficoltà tra Governo Generale e alcune Circoscrizioni dovute alla mancanza di comunicazione e alla scarsa conoscenza della normativa⁶⁴. Si avverte la necessità di una migliore preparazione dei responsabili di governo, ai diversi livelli.

Interdipendenza delle Circoscrizioni e ruolo di presidenza del Superiore Generale

89. L'unità, costruita sulla comunione delle Circoscrizioni con il Superiore Generale, è una ricchezza inestimabile, un dono prezioso dello Spirito Santo, da custodire e alimentare con gratitudine. Il Superiore Generale è segno dell'unità⁶⁵, guida della Congregazione e garante della comunione. Questo ruolo è considerato molto positivo ed è stimato e apprezzato dai Confratelli, che sono convinti che l'unità, la comunione, la partecipazione e il coordinamento siano il fondamento del buon governo nella Congregazione. Similmente, i Superiori di Circoscrizione, in comunione con il Superiore Generale, sono segno di unità all'interno della propria Circoscrizione.

90. Uno sguardo obiettivo e disincantato sulla situazione attuale delle nostre Circoscrizioni che intendono veramente perseguire un futuro sostenibile dal punto di vista vocazionale, organizzativo ed economico, ci rende sempre più consapevoli della necessità di interdipendenza, sostegno reciproco e sussidiarietà.

Promuovere una cultura dell'incontro e del dialogo

91. Il cammino sinodale rogazionista si caratterizza per una cultura dell'incontro e del dialogo e si fonda sul senso di appartenenza, sul rispetto e sulla fiducia a

⁶³ Costituzioni, art. 152.

⁶⁴ Cfr. Instrumentum laboris per il XIII Capitolo Generale, n. 100.

⁶⁵ Norme, art. 172.

tutti i livelli: tra il Governo Generale e le Circoscrizioni, tra le varie Circoscrizioni e tra le Circoscrizioni e le rispettive Comunità. Questo viene rafforzato da una costante comunicazione e attraverso incontri, animati da un genuino desiderio di conoscersi e di sentirsi partecipi delle reali situazioni di ciascuno. Solo così si potrà operare il discernimento comune, avviare il coordinamento e giungere alla condivisione di risorse umane e materiali. Su questa strada crescerà quella vera comunione fraterna che è elemento centrale della nostra vita di consacrati.

92. È molto sentita dai confratelli l'esigenza di migliorare e perfezionare la comunicazione nella Congregazione, perché rafforza l'unità, la condivisione e il coordinamento. L'obiettivo della comunicazione, infatti, non è solo quello di essere un canale di informazione, ma è soprattutto un mezzo di formazione e trasformazione. La comunicazione è una componente fondamentale del nostro cammino sinodale.

Capitolo e Assemblea

93. I Capitoli e le Assemblee delle Circoscrizioni sono positivi poiché incoraggiano l'interesse, la partecipazione e la corresponsabilità di tutti. Il loro successo, tuttavia, dipende in gran parte dalla preparazione e dal coinvolgimento di tutti i Confratelli attraverso la preghiera, lo studio, il confronto e l'approfondimento.

94. L'opportunità di celebrare un Capitolo assembleare che prevede la partecipazione di tutti i professi perpetui si basa sulla necessità di promuovere la corresponsabilità di tutti i confratelli. La scelta di questa formula deve tener conto del contesto culturale e della situazione della Circoscrizione.

Patrimonio spirituale e culturale

95. L'eredità spirituale ricevuta in dono dal Fondatore e dalla nostra tradizione sono il comune patrimonio carismatico che manifesta la nostra identità e fonda la fraternità. La condivisione di questo patrimonio accresce il senso di appartenenza alla stessa famiglia religiosa e rende più efficace l'adempimento della sua missione. Questa è un'area che dobbiamo privilegiare e promuovere.

96. Tutti riconosciamo l'esigenza di migliorare il nostro amore verso il carisma e la figura del Fondatore. Tuttavia, alcune comunità hanno difficoltà a promuovere iniziative a questo scopo per i loro numerosi impegni e compiti; altre testimoniano con entusiasmo il desiderio personale e comunitario di crescere nella vita e nell'apostolato rogazionista; altre ancora hanno perso interesse a questo e nelle loro attuali situazioni sono stagnanti e senza significative motivazioni.

97. La diffusione nella Chiesa e nella società della conoscenza del Padre Fondatore e della Congregazione registra una stagione di significativo impegno. È aumentata la produzione, la traduzione e la pubblicazione della letteratura rogazionista attraverso i mezzi di comunicazione, anche con l'uso creativo dei social media e delle piattaforme online. Inoltre, molti testi della letteratura rogazionista

sono stati tradotti nelle varie lingue parlate in Congregazione. Si raccomanda di consolidare questo servizio delle traduzioni, anche consolidando e ampliando l'equipe dei traduttori.

98. In alcune Circoscrizioni, i Centri Vocazionali Rogate e gli Istituti di Pastorale Vocazionale⁶⁶ hanno sviluppato attivamente materiali e programmi al servizio della pastorale vocazionale nella Chiesa locale e in collaborazione con altre Congregazioni, anche con il riconoscimento di Istituti Superiori di Educazione o Università. Le Comunità, le Parrocchie e le iniziative personali dei confratelli, con riviste ed altri mezzi di comunicazione sociale, contribuiscono notevolmente alla diffusione del carisma e alla conoscenza del Fondatore verso un pubblico anche al di fuori della Congregazione.

99. Esiste una conoscenza e diffusione della figura del Fondatore a livello popolare. Si avverte l'urgente necessità di promuovere studi accademici sul Fondatore, il carisma e la spiritualità. È quindi urgente riorganizzare e rendere più funzionale ed efficace il Centro Studi Rogazionisti.

100. Consapevoli del ruolo dei social media e della tecnologia nel mondo contemporaneo, dobbiamo massimizzare l'uso di questi canali nella diffusione del nostro patrimonio spirituale. Non meno importante è integrare aspetti del carisma e degli insegnamenti del Fondatore nelle lezioni, omelie, discorsi, conferenze, ecc. che i membri della Famiglia del Rogate fanno nei vari campi di apostolato.

101. Il patrimonio spirituale e culturale dell'Istituto è racchiuso nella storia della Congregazione che, andrebbe accuratamente scritta e studiata. In essa emerge la testimonianza di santità, di zelo apostolico e missionario di numerosi confratelli che hanno incarnato nella propria vita il carisma del Rogate, dando testimonianza di santità nella preghiera per le vocazioni vissuta e diffusa nella Chiesa e nel soccorso ed evangelizzazione dei poveri, specialmente dei ragazzi orfani e bisognosi.

Condivisione delle risorse umane

102. Le risorse primarie della Congregazione sono i Confratelli che Dio ha chiamato a vivere la consacrazione e la missione rogazionista. Sia la loro qualità che la loro quantità sono fattori cruciali per poter vivere significativamente e fruttuosamente la nostra comunione e il nostro apostolato in fraternità.

103. In alcune Circoscrizioni c'è un costante aumento di religiosi, mentre in altre si verifica una preoccupante diminuzione. Per questo, la condivisione delle risorse umane è la risposta sia alle necessità di personale per la programmazione delle Circoscrizioni che ne sono prive, e sia per le ispirazioni dello Spirito ad avventurarci

⁶⁶ Per esempio: IPV (Brasile), PIVM (Filippine), FISH (Indonesia), e il Corso alla LUMSA (Italia).

insieme verso nuovi orizzonti apostolici. In particolare, l'impegno per la promozione vocazionale, per la formazione e la missione sono campi privilegiati di collaborazione sui quali far convergere il comune impegno delle Circoscrizioni in comunione con il Governo Generale.

104. Il futuro della Congregazione dipende in parte dalla qualità della formazione. Per questo essa va sostenuta e rafforzata con adeguate risorse umane, economiche e strutturali. In questa stagione della Congregazione sperimentiamo la difficoltà a trovare animatori vocazionali e formatori preparati, e in alcune Circoscrizioni, c'è scarsità di formandi. Si sente, pertanto, il bisogno di studiare luoghi, modalità e tempi per condividere, tra le varie Circoscrizioni, formatori e formandi. Questo è dettato non solo da ragioni pratiche, ma anche perché in tal modo si può offrire una formazione inculturata e unitaria. Questo è altrettanto valido e urgente anche per la formazione permanente. Ci sembra questa una via per rispondere sempre meglio agli impegni apostolici, che ci portano verso nuove frontiere di evangelizzazione e di carità⁶⁷.

105. La redistribuzione e la condivisione del personale saranno sempre più necessarie nei prossimi anni, specialmente a favore delle Circoscrizioni che soffrono per la carenza di personale. Questo cammino di comunione avrà un esito positivo solo se non sarà improvvisato, ma ben pensato, preparato e programmato, secondo progetti concreti in funzione delle opere delle Circoscrizioni e identificando il percorso necessario per gestire questa integrazione nel tempo. Una comunità formata da Religiosi di origini e culture diverse che vivono in ospitalità solidale offre al mondo globalizzato, ma troppo spesso diviso, un segno altamente profetico del valore evangelico della fraternità universale⁶⁸ e della gioia di lavorare insieme per la missione di diffondere il Regno di Cristo.

Condivisione di risorse economiche

106. La crisi economica globale, aggravata dalle crisi pandemiche e dalle guerre ci chiama a vivere con un nuovo paradigma e una visione dell'amministrazione più aperta, collegiale, decentralizzata e allo stesso tempo collegata alla realtà più ampia dell'intera Congregazione. Non è più possibile pensare in modo isolato, come se i problemi economici riguardassero esclusivamente la comunità o la Circoscrizione che li vive. Solo affrontandoli lavorando insieme, possiamo giungere alla consapevolezza della situazione, operare un coordinamento e una condivisione con una pianificazione che tenga conto dei modi di pensare, della cultura e delle procedure⁶⁹.

⁶⁷ Cfr. Economia a servizio del carisma e della missione, n. 16.

⁶⁸ Cfr. Per vino nuovo otri nuovi, nn. 33, 40.

⁶⁹ Cfr. Economia a servizio del carisma e della missione, nn. 32-33.

Lo stile di vita sinodale riguarda anche la gestione dei beni e la condivisione dei doni della Divina Provvidenza e del lavoro di tutti, indipendentemente dal luogo e dall'apostolato che si svolge.

107. Siamo stati conquistati dalla compassione e dallo zelo per le folle abbandonate e sfinite dei piccoli e dei poveri, che sono come un gregge senza pastore e, come Gesù e il nostro Fondatore, siamo chiamati nativamente alla condivisione. Per questo è necessario avviare un cambiamento di mentalità che ci permetta di vivere in modo più umano, con uno stile di vita rogazionista che sia permeato dalla logica evangelica di accogliere tutti e tutto come dono per diventare dono per i fratelli: Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date (Mt 10, 8). Il nostro voto evangelico di povertà va vissuto sia personalmente che comunitariamente, ed è caratterizzato dalla sequela di Cristo che si esprime nella solidarietà generosa, nella condivisione, nella responsabilità, nella operosità e nella fiducia nella Divina Provvidenza.

108. La gestione delle risorse economiche necessita di una buona organizzazione ai diversi livelli. Tuttavia, oltre a competenza, e professionalità, vanno coltivati i valori spirituali e umani dei rapporti fraterni, come l'apertura all'altro, lo spirito di umiltà, la disponibilità ad imparare, la disposizione interiore al distacco dai beni e la fedeltà al lavoro. Questo favorirà una migliore gestione e distribuzione delle risorse economiche⁷⁰.

⁷⁰ Cfr. *Economia a servizio del carisma e della missione*, nn. 14-16

PARTE QUARTA

ORIENTAMENTI OPERATIVI**I. IL CAMMINO DEL COORDINAMENTO**

109. Il Camminare insieme nella nostra vita religiosa deve fondarsi prima di tutto sulla nostra relazione da fratelli in Cristo ed esprimersi anche nelle strutture e funzioni che generano corresponsabilità e intesa, disponibilità al servizio, ascolto e dialogo attraverso dinamiche ed itinerari che ricercano una crescente interazione, capaci di tradursi concretamente in progetti di vita personali e comunitari.

La nostra Congregazione lungo la sua esperienza ha maturato un cammino di sinodalità e lo ha espresso in particolare nella Regola di Vita, dotandosi di strumenti adatti quali: Capitoli, Assemblee, Consigli di Casa, di Famiglia, Lettura spirituale, Esercizi spirituali.

Capitolo e Assemblea

110. I Capitoli e le Assemblee sono momenti singolari del cammino sinodale della Congregazione. Sono occasioni per verificare il cammino fatto dalla vita religiosa rogazionista nei contesti concreti, ed anche per indicare nuovi percorsi da intraprendere secondo i segni dei tempi. Essi vanno oltre la loro celebrazione e i loro contributi, trovano seguito nei passi concreti delle Circoscrizioni e delle Comunità. Possiamo migliorare ulteriormente la qualità della celebrazione dei Capitoli e delle Assemblee per rispondere meglio alle nostre esigenze attraverso quanto segue:

- a. Il Capitolo e l'Assemblea della Circoscrizione per favorire il cammino unitario dell'Istituto prenda in considerazione il Documento del Capitolo Generale e il Programma sessennale del Governo Generale per inculturarli nei loro contesti, favorendo così il lavoro in sinergia, evitando percorsi paralleli.
- b. Il Governo di Circoscrizione all'inizio del mandato prepari il suo piano quadriennale da presentare al Governo Generale.
- c. Il Governo Generale, d'intesa con le Circoscrizioni, formuli le linee guida normative per la celebrazione delle Assemblee Generali delle Circoscrizioni.

Governo Generale e Circoscrizioni

111. Tutte le Circoscrizioni, sotto la guida del Superiore Generale, per crescere in sintonia tra di loro si impegnino in un costante cammino sinodale. Nell'ambito delle proprie competenze, nello spirito di sussidiarietà, ogni componente partecipa al cammino di studio, di discernimento, per poter decidere e realizzare progetti comuni. Questo spirito sinodale, senza tralasciare le legittime attese di ogni singola Circoscrizione, mira a mettere insieme le energie e le risorse di tutti. Il coordinamento del Governo Generale con le Circoscrizioni e tra le Circoscrizioni può essere migliorato con quanto segue:

- a. La Conferenza annuale del Consiglio Generale con i Superiori delle Circoscrizioni.
- b. Ravvivando la funzione dei Segretariati Generali, composti dal Consigliere Generale e dai Consiglieri di Circoscrizione del settore.
- c. Promuovendo un workshop (seminario, gruppo di lavoro) di formazione per il Superiore e il suo Consiglio, l'Economo e il Segretario di Circoscrizione all'inizio del loro mandato per introdurli ai loro rispettivi ruoli e competenze.
- d. Le Circoscrizioni nelle quali le attribuzioni dei Consiglieri e dell'Economo provinciale sono diverse da quelle del Governo Generale, provvedano nei loro Capitoli, a uniformarle per favorire il lavoro di coordinamento, condivisione e collaborazione.

Circoscrizione

112. Il servizio dell'autorità del Superiore e del Consiglio della Circoscrizione ha il compito di favorire il senso di appartenenza e di guidare il cammino sinodale, in unità e condivisione, di ogni membro e di ogni comunità della Circoscrizione (cfr. Norme, art. 230):

- a. Il Superiore di Circoscrizione con il sostegno dei Consiglieri si impegni maggiormente nell'animazione e nel coordinamento delle comunità a lui affidate. Sia fedele all'impegno delle visite alle comunità perché sia strumento di ascolto, animazione, sostegno e verifica delle situazioni locali.
- b. Pianifichi strategie e itinerari per la successione della leadership, in particolare per quanto riguarda la selezione e la preparazione dei leaders.
- c. Introduca i Superiori e i Consiglieri di prima nomina a gestire le loro competenze mediante una formazione specifica anche con laboratori di gruppo.
- d. Promuova riunioni e regolari aggiornamenti di tutti i Superiori e dei loro rispettivi Consigli.
- e. Prepari un manuale o una guida pratica, lì dove non se ne disponga di una, per il Superiore locale e il suo Consiglio che li guidi nell'adempimento delle loro responsabilità.
- f. Il Superiore di Circoscrizione promuova incontri, di persona o escogiti altre modalità, con le comunità o con i confratelli che si trovano in situazioni particolari o vivono in luoghi lontani dalla Circoscrizione.

Comunità locale

113. Il servizio dell'autorità ha un ruolo chiave nella vita delle nostre comunità, anzitutto nell'animare la vita religiosa di ogni Confratello e anche nell'organizzare in modo efficiente i servizi apostolici, rendendo ciascun membro della comunità protagonista del cammino comune di consacrazione e missione. Per rendere questo servizio più efficace, si raccomanda di:

- a. Fare insieme un progetto annuale di vita personale e comunitaria (cfr. Norme, art. 260) che delinei obiettivi, mezzi e tempi per favorire la crescita della vita

religiosa, come suggerito nel documento *Ravviva il dono di Dio che è in te* (2 Tim 1, 6). Progetto di formazione permanente rogazionista (2002). Questo progetto comune, letto alla luce degli orientamenti dei Capitoli e delle Assemblee, sia una guida ed anche uno strumento di verifica.

- b. Fare in modo che i momenti di incontro, in particolare il Consiglio di Casa e il Consiglio di Famiglia, si svolgano regolarmente e si abbia cura di redigere i relativi verbali.

Lavorare in rete

114. Il lavoro in rete è un segno efficace di sinodalità e di sinergia, specialmente nell'interazione con persone nello stesso settore di servizio, nella condivisione di informazioni ed esperienze per una comune visione della missione, nella pianificazione, nella condivisione delle risorse, nella formazione e realizzazione di progetti comuni. Questo modo di operare è già attuale in alcune Circoscrizioni, specialmente nell'apostolato socioeducativo e nella pastorale vocazionale, anche lavorando in partnership con altre organizzazioni che condividono lo stesso servizio⁷¹. Si promuova la diffusione del lavoro in rete a livello dell'intera Congregazione⁷², ponendo particolare attenzione alla protezione dei dati sensibili secondo la normativa sulla privacy. Questo lavoro venga promosso già nel primo triennio di Governo.

Organismi

115. Sono stati istituiti diversi organismi per rendere migliori servizi all'intera Congregazione. È necessario studiare e proporre un piano d'azione per migliorare la loro organizzazione e favorire un funzionamento efficace. Queste osservazioni e richieste sono state ricorrenti nei precedenti Capitoli Generali. Si menzionano in particolare i seguenti organismi:

- a. Il Segretariato o Commissione di settore, presieduto dall'autorità competente, è un organismo efficace per generare idee, pianificare, coordinare e verificare. Alcuni settori possono anche essere connessi tra i Segretariati, quindi sarebbe opportuno promuovere iniziative congiunte tra di loro. A livello generale, il Segretariato è diretto dal Consigliere Generale e i membri sono costituiti dai suoi omologhi Consiglieri di Circoscrizione per il settore. A livello di Circoscrizione

⁷¹ Per esempio: un marchio unificato è un sistema di gestione unico delle Scuole Rogazioniste; la collaborazione intercongregazionale negli Istituti di Pastorale Vocazionale; l'appartenenza agli organismi ecclesiali.

⁷² Per esempio: Rete di Centri Vocazionali Rogate, degli Istituti di Pastorale Vocazionale, degli Istituti socioeducativi, dei Formatori e delle Case di Formazione delle diverse Circoscrizioni.

è composto dal Consigliere in carica, come presidente, e da altri Confratelli che lavorano nello stesso settore.

- b. Il Centro Studi Rogazionisti ha un ruolo chiave nel promuovere l'inculturazione, stimolare e incoraggiare studi approfonditi sul carisma e altri temi rogazionisti; nell'organizzare forum, workshop o Convegni di studio; nel pubblicare articoli di ricerca, specialmente valorizzando la rivista Studi Rogazionisti. C'è bisogno di far rivivere questo Centro con la collaborazione di tutte le Circoscrizioni per diffondere sempre più e meglio la vita, gli insegnamenti, il carisma e la spiritualità di Sant'Annibale.
- c. La Commissione per le Traduzioni ha contribuito a rendere la letteratura rogazionista accessibile in altre lingue a beneficio dei Confratelli e dei formandi. Il suo servizio sia ulteriormente migliorato mediante l'istituzione di sottogruppi di traduttori e redattori in coordinamento con le Circoscrizioni. Questo potrà accelerare il lavoro e assicurare la qualità delle traduzioni.
- d. Si propone di stabilire una biblioteca virtuale per un facile accesso alla letteratura rogazionista e ai materiali correlati in diverse lingue, così essenziali per la formazione iniziale e permanente e anche per la ricerca. Infine, si organizzino iniziative per incoraggiare i Confratelli a leggere e studiare la nostra letteratura, attraverso incontri culturali.
- e. Si costituisca un Communication Center Rogazionista a livello centralizzato che serva da spazio di condivisione di notizie, informazioni e altri materiali delle diverse Circoscrizioni e dei loro organismi. Inoltre, è necessario preparare un piano d'azione su come migliorare i nostri attuali siti web e piattaforme di social media, per aiutare a stabilirne di nuovi, collegarli efficacemente tra loro e preparare adeguatamente il personale per questo servizio.

116. L'impegno ad accompagnare le associazioni della Famiglia del Rogate, a rilanciare in modo particolare l'Unione di Preghiera per le Vocazioni (UPV) e l'Unione Sacerdotale di Preghiera per le Vocazioni (USPV), va potenziato con la ricerca e la promozione di itinerari di incontro, di dialogo e di collaborazione. Si aiutino, in linea con i rispettivi statuti, nel programma di formazione dei membri, nella crescita della conoscenza del carisma, nel coinvolgimento alla missione della Congregazione e i loro legami nelle relazioni con gli altri componenti della stessa famiglia carismatica.

117. I Consiglieri dei settori del Rogate e del Laicato e i loro rispettivi Segretariati svolgono un ruolo vitale nell'animazione e nel coordinamento con gli assistenti ecclesiastici, i dirigenti e i rispettivi organi di governo di queste associazioni. Vale la pena verificare a livello di Circoscrizione, dove ancora non esiste, la possibilità di creare un'organizzazione ombrello, analoga all'UAR, per favorire il sostegno reciproco e l'edificazione tra i laici rogazionisti.

118. Si realizzi in questo sessennio il Simposio internazionale dei Laici, che non è stato possibile realizzare a causa della pandemia Covid-19, preparandolo con

Simposi e Congressi locali, che nel passato si sono rivelati efficaci per migliorare l'organizzazione dei vari gruppi.

Formazione

119. La formazione rogazionista, sia iniziale che permanente, è un'area feconda di unità, condivisione e coordinamento. La formazione nei diversi contesti culturali e geografici ha reso evidente la ricchezza dell'inculturazione. Accogliamo e valorizziamo questa diversità e allo stesso tempo ci sforziamo di mantenere l'unità nella formazione, come la Ratio Institutionis prevede.

120. Come già indicato nel 12° Capitolo Generale, è necessario portare avanti la revisione della Ratio Institutionis (1996). Oltre a renderla aggiornata con i recenti orientamenti della Chiesa e della Congregazione, la Ratio deve fornire il quadro comune di riferimento per quanto riguarda i principi, gli obiettivi e i contenuti nelle varie fasi della formazione che sono inculturati nel Direttorio/Manuale di Formazione delle Circoscrizioni. Pertanto, si incorpori in un'unica Ratio sia la formazione iniziale che quella permanente, mostrando così che la formazione è un percorso che dura tutta la vita.

121. Si propone di studiare le dimensioni strutturali e istituzionali della formazione permanente e del periodo sabbatico⁷³, ed elaborare un programma, anche a livello intercircoscrizionale. La formazione permanente è già presente nell'attuale Ratio ed è il tema principale del Progetto Rogazionista di Formazione Permanente (2002). Tuttavia, è ampiamente sentita nella Congregazione l'esigenza di elaborare un itinerario concreto, con contenuti, personale e strutture, in collaborazione e coordinamento tra le Circoscrizioni per meglio rispondere alle esigenze di formazione dei confratelli.

122. Si suggerisce di studiare e pianificare l'organizzazione della formazione iniziale e permanente con la preparazione di un'équipe di esperti tra i Confratelli che possano condurre esercizi o corsi spirituali per la Famiglia del Rogate sia nelle varie Circoscrizioni che online. Questa équipe sia coordinata a livello di Circoscrizioni e di Governo Generale.

123. Allo stesso modo si suggerisce di istituire una Scuola Rogazionista a distanza che organizzi programmi sistematici di formazione online per i Confratelli e i nostri collaboratori nei diversi settori, anche con corsi di vita religiosa rogazionista per coloro che sono in formazione permanente come pure per coloro che sono nelle

⁷³ Cfr. Per vino nuovo otri nuovi, n. 35e.

diverse fasi della formazione iniziale⁷⁴. Questi programmi di formazione inter-circoscrizionale online miglioreranno la familiarità reciproca tra i nostri Confratelli, lo scambio culturale e la condivisione dell'inculturazione del carisma, della spiritualità e della missione.

124. Per rafforzare ulteriormente la formazione sul carisma, oltre al programma offerto nella formazione iniziale, si suggerisce di organizzare un periodo intenso di formazione carismatica per i candidati al sacerdozio prima della loro ordinazione o nei primi anni del loro ministero, o, nel caso dei Fratelli Coadiutori, prima della loro professione perpetua. Simile alla formazione dei formatori, questo programma può essere organizzato dal Governo Generale e accogliere partecipanti di diverse Circoscrizioni. In un formato misto di incontri online e faccia a faccia, il programma potrebbe concludersi con un pellegrinaggio a Messina arricchito da momenti di studio e un ritiro spirituale.

125. Vista la cruciale importanza della formazione sia iniziale che permanente si continui l'investimento fatto finora nella formazione dei formatori.

Risorse umane

126. È necessario un sistema di coordinamento per la condivisione del personale, che deve essere realizzato dal Governo Generale, tenendo presente il progetto formativo e apostolico della Congregazione. L'esperienza dello scambio di personale tra Circoscrizioni e di collaborazione per progetti apostolici comuni è in continua crescita. Gli Orientamenti per lo scambio del Personale Religioso tra Circoscrizioni dei Padri Rogazionisti⁷⁵ ribadiscono che questi scambi devono essere il frutto di discernimento comune, riflessione, studio, discussione e pianificazione. Esso include l'identificazione e l'adeguata preparazione del personale adatto e i relativi aspetti economici. Il cammino implica il coordinamento tra il Superiore Generale e le Circoscrizioni, specialmente considerando le istanze che emergono nella Conferenza dei Superiori delle Circoscrizioni.

127. L'istituzione a Roma dello Studentato Internazionale Rogazionista, configurato come centro di formazione degli studenti religiosi rogazionisti provenienti da varie Circoscrizioni in vista del loro inserimento nelle comunità e nell'apostolato delle Province Italiane, ed altre, è un tentativo da valorizzare per preparare meglio la condivisione delle risorse umane. Costituire una comunità formativa interculturale

⁷⁴ Inizialmente provocate dalla pandemia Covid-19, le varie attività online intraprese dalle Circoscrizioni, come corsi, workshop, webinar, riunioni e incontri di preghiera, possono continuare ad essere un'efficiente via per la formazione iniziale e continua. Esempi: riunioni di consiglio, incontri per settori di servizio e compiti specifici, corsi per formandi (postulanti, novizi e giovani religiosi), ecc.

⁷⁵ Rampazzo B., Lettera Circolare n. 220/2022, 24 ottobre 2020.

rare di formatori e di formandi di diverse nazionalità fin dalla fase iniziale della formazione, sviluppa sia la competenza interculturale che l'inserimento in contesti socioculturali ed ecclesiali europei dove saranno impegnati in futuro. Se l'esperienza si ritiene positiva, vale la pena studiare la possibilità di replicare tale esperienza in altre Circoscrizioni.

Risorse materiali

128. La modalità ordinaria di condivisione delle risorse economiche nella Congregazione avviene tramite la percentuale, in base alla condizione economica di una Casa o di una Circoscrizione. Ogni Circoscrizione verifichi e sostenga le Comunità che non riescono ad adempiere a questo dovere.

129. Altri mezzi per reperire le risorse economiche necessarie per lo sviluppo del nostro apostolato provengono dall'Ufficio dei Benefattori Antoniani, dall'attività di animazione svolta dall'Ufficio Missionario Centrale o di Circoscrizione, dalla partecipazione ai bandi delle ONG e dei vari Enti, dalla celebrazione della Giornata Missionaria Rogazionista, dalle Mission Appeal, dal Sostegno a distanza dei nostri seminaristi e dalle Messe Perpetue.

130. Si accompagni l'Ufficio Progetti operante nell'Ufficio Missionario presso la Curia Generalizia che è finalizzato alla ricerca di finanziamenti pubblici e privati⁷⁶. Esso offre alle Circoscrizioni informazioni e supporto nella redazione, presentazione e rendicontazione di progetti di sviluppo a beneficio di tutta la Congregazione. Questo Ufficio Progetti si coordini con quello delle varie Circoscrizioni.

131. La costituzione di enti civili da parte delle Circoscrizioni o delle Case deve essere autorizzata dal Superiore Maggiore, con il permesso del Superiore Generale (Norme, art. 234, 2e). Le associazioni riconosciute rendono conto agli Organismi Istituzionali di riferimento e i rapporti con la Congregazione delle Case dove operano sono codificati dalla normativa della Congregazione (Norme, artt. 283-285) e dai propri Regolamenti interni.

132. Da alcuni anni la Chiesa esorta gli Istituti di Vita Consacrata a definire il loro "patrimonio stabile"⁷⁷, secondo i criteri esposti nel documento della CIVCSVA, Eco-

⁷⁶ Cfr. Vedendo le folle, n. 109.

⁷⁷ "Il patrimonio stabile è costituito da tutti i beni immobili e mobili che per legittima assegnazione sono destinati a garantire la sicurezza economica dell'Istituto. Per i beni dell'intero Istituto, tale assegnazione viene fatta dal Capitolo generale o dal Superiore generale con il consenso del suo Consiglio. Per i beni di una Provincia, come pure per i beni di una casa legittimamente eretta, tale assegnazione viene fatta dal capitolo provinciale o altre Assemblee simili (cfr. CIC 632), oppure dal Superiore provinciale con il consenso del suo Consiglio a confermata dal Superiore generale", Economia a servizio del carisma e della missione, n. 38.

nomia a servizio del carisma e della missione, nn. 38-40. Il 12° Capitolo Generale nel suo documento capitolare Vedendo le folle..., con la Proposta Operativa n.112, aveva già chiesto alla Congregazione di definire il suo "Patrimonio stabile". Il Governo Generale con le Circoscrizioni, in attesa dei Regolamenti attuativi, studi con il supporto di tecnici come adempiere a questa richiesta da parte della Chiesa.

Verso un progetto comune

133. Lavorare insieme per un progetto comune esprime concretamente la nostra sinodalità, perché offre l'occasione di approfondire il dialogo fraterno e un franco e proficuo incontro tra le Circoscrizioni.

134. La nostra normativa affida al Governo Generale il compito di aprire o chiudere case od opere, in coordinamento e dialogo con le Circoscrizioni a cui queste appartengono. Tale decisione è frutto di riflessione, studio attento, pianificazione e confronti basati su criteri oggettivi pastorali, carismatici, missionari, socio- economici, ecc. È opportuno guardare a queste scelte dalla visione più ampia del Progetto comune che coinvolge anche altre Circoscrizioni. Per questo si suggerisce quanto segue:

- a. Quando si presentano situazioni particolari in cui una Circoscrizione non è in grado di continuare a tenere aperta una Casa per mancanza di personale, prima di decidere di chiuderla e metterla in vendita, affittarla o dare in uso gratuito la proprietà ad altre entità, si dovrebbe considerare l'idea di affidare la gestione di quella Casa ad un'altra Circoscrizione rogazionista. Il Superiore Generale coordina questo affidamento con i Superiori di Circoscrizione sia nel cammino di discernimento che nella fase di attuazione⁷⁸.
- b. Per quanto riguarda nuove aperture di presenze e stazioni missionarie in nuovi territori, sia su iniziativa del Governo Generale o su proposta di una Circoscrizione, la loro istituzione e direzione deve essere posta direttamente sotto la competenza del Superiore Generale. Le Circoscrizioni sono sempre coinvolte nello studio e nella pianificazione del progetto attraverso l'identificazione del personale religioso e la fornitura delle risorse economiche, ma spetta al Superiore Generale prendere la decisione e definire i tempi di apertura di questa nuova realtà e a quale Circoscrizione essa viene assegnata. Questo eviterà incomprensioni e disaccordi riguardo al territorio e alla giurisdizione.

⁷⁸ Cfr. Rampazzo B., Lettera Circolare Orientamento per lo scambio del Personale Religioso tra Circoscrizioni dei Padri Rogazionisti, nn. 17-18.

- c. Allo scopo di diffondere il carisma, o sollecitati da cura pastorale, il Superiore Generale può autorizzare una Circoscrizione ad avviare una presenza (stazione missionaria o comunità) nell'area geografica in cui è presente un'altra Circoscrizione, non senza aver prima consultato i Superiori delle Circoscrizioni interessate, per averne un parere di opportunità⁷⁹.
- d. Per quanto riguarda i Confratelli da assegnare alle nuove fondazioni, essi devono avere l'idoneità e ricevere una preparazione adatta, remota e immediata. Per assicurare la vita comunitaria, il numero di personale religioso per una nuova apertura dovrebbe essere garantito (minimo tre), evitando che i Confratelli vivano soli per un tempo troppo prolungato.

⁷⁹ Cfr. *Ibidem*, n. 20.

II. VITA RELIGIOSA, FORMAZIONE E ANIMAZIONE VOCAZIONALE

1. VITA RELIGIOSA ROGAZIONISTA

A. Unità

135. Il Capitolo sente il bisogno di sollecitare ogni Comunità, ogni Circostrizione e anche il Governo Generale che, prima di elaborare ogni tipo di programmazione, compiano una attenta verifica circa la qualità della vita spirituale ed apostolica, in ordine all'unità, alla condivisione e al coordinamento, per prenderne in considerazione non solo gli aspetti positivi, ma anche quelli più problematici che non esprimono appieno e che, in certo senso, potrebbero compromettere l'appartenenza al nostro Istituto, rischiando di ostacolarne il cammino dell'unità carismatica, comunitaria ed apostolica. La previa verifica faciliterà ogni comunità, la Circostrizione e la stessa Congregazione ad assumere e adottare orientamenti più responsabili e rispondenti alle concrete situazioni più prossime ai livelli geografici di presenza rogazionista.

136. L'unità della famiglia religiosa rogazionista si attua nella fedeltà alla identità carismatica come sequela radicale del Cristo del Rogate, così come viene incisivamente espressa dalle nostre Costituzioni. Per questo l'unità interiore e apostolica, personale di ogni singolo religioso, delle Comunità, delle Circostrizioni e dell'intera Congregazione, va formata costantemente, ancorando la vita e tutte le attività al dono carismatico che ci qualifica nella Chiesa e nella società civile. Si ritiene che questo percorso aiuti a migliorare la collaborazione e la condivisione tra le Comunità, le Circostrizioni e il Governo Generale, capaci di fronteggiare in modo più efficace e costruttivo le sfide del nostro tempo.

137. La qualità del senso di appartenenza alla nostra Congregazione, sia dei singoli confratelli che delle comunità locali, è un problema che tocca profondamente tutta la Congregazione, i suoi percorsi formativi, la sua vita e il suo apostolato. Il dono della fedeltà e la gioia della perseveranza sono valori che hanno bisogno di una adeguata formazione e di essere sostenuti durante tutto il percorso della vita. Purtroppo, sembra che la condivisione degli ideali apostolici e del carisma dell'Istituto non sia a volte avvertita come valore essenziale per la vita rogazionista. Un debole senso di appartenenza alla Congregazione favorisce pertanto la fragilità vocazionale, la perdita del senso della vita consacrata e sofferti abbandoni.

138. È necessario rimettere al centro dell'attenzione di ciascun rogazionista l'art. 4 delle nostre Costituzioni: «Riconosciamo e amiamo la Congregazione dei Rogazionisti quale nostra famiglia spirituale. Viviamo in essa come religiosi, sacerdoti e fratelli, con uguali diritti e doveri; facciamo nostro il suo spirito; abbracciamo i suoi ideali; compiamo le sue opere secondo l'ufficio assegnato e ne propaghiamo lo spirito, soprattutto con la santità della vita». Non si tratta di un'appartenenza

esterna, ma di un'appartenenza forte, interiore, identitaria. Infatti, si appartiene a se stessi per nascita, alla Chiesa per il battesimo, alla Congregazione per il dono speciale del carisma, ricevuto dallo Spirito, che ci rende membra vive della nostra Famiglia Rogazionista.

139. È urgente recuperare il senso della vita fraterna in comune e, con essa, la comunione e la condivisione all'interno delle nostre comunità. L'unità, la condivisione e il coordinamento mostrano il loro vero volto esperienzialmente solo nella vita fraterna in comune; del resto, siamo abbastanza avveduti che, all'interno delle varie famiglie della vita consacrata, i religiosi si caratterizzano per la loro vita comune; essa precede e da essa scaturiscono ogni azione apostolica e ogni previo esercizio ministeriale. La vita in comunità non è piatta uniformità, ma convivio delle diversità, perché, come in ogni famiglia umana, anche in comunità ci possono essere divergenze e conflitti, ma in essa la tensione originaria resta orientata a trovare superamento, andando oltre il pensiero e le azioni dei confratelli, il bene e il male, le colpe e le deficienze, nella carità, giungendo a vie nuove di rigenerazione, capaci di trasformazione, per l'Opera dello Spirito, delle persone, dei loro pensieri e delle azioni.

140. La vita fraterna è un valore fondamentale, perciò trascurare la fraternità mortifica gli ideali di libertà e di uguaglianza in seno alla comunità, trasformando la libertà in individualismo e l'uguaglianza in ripudio della differenza. Del resto, è noto che mentre l'individualismo è devastante e distruttore di ogni convivenza, d'altra parte l'uguaglianza si trasforma in egualitarismo soppiantando ogni possibilità di differenziazione. La fraternità può ridare spirito, anima e corpo a questi due ideali, frenarne le derive, mitigarne le ferite che hanno segnato, segnano e segneranno sempre più la vita delle nostre comunità e dei confratelli. Quindi in comunità nessuno perde e nessuno vince, ma è tutto l'organismo che se ne avvantaggia o ne soffre. Nello stesso tempo è in comunità che si impara l'esercizio della correzione fraterna, nel nome della libertà interiore di ciascuno nella modalità profetica di denuncia e di libero annuncio, trasformando le diversità in opportunità di polimorfia unità, dove ogni suo membro trova il suo spazio di effervescente e corale vitalità. Il compito del Superiore, come padre e formatore, è decisivo per rifondare comunità nuove, ricche di doni e di fervida comunione.

141. Nell'approfondimento capitolare sono emersi molteplici aspetti circa la qualità della vita consacrata da promuovere nella nostra Congregazione, evitando carenze strutturali ed atteggiamenti superficiali, che provocano seri problemi nel prosieguo del cammino vocazione. Ad esempio:

- a. I compromessi nel procedimento di selezione durante la promozione vocazionale e la tendenza a riempire il seminario di candidati non adeguatamente orientati;
- b. la mancanza di formatori e animatori vocazionali adeguatamente preparati;
- c. la mancanza di linee guida e di coordinamento organizzativo ed operativo in

- seno all'equipe formativa;
- d. la mancanza di clima familiare nelle nostre comunità educative e di formazione;
 - e. l'enfasi riservata all'apostolato rispetto alla vita di comunità e più propriamente religiosa;
 - f. la mancanza di motivate relazioni profonde e di proficuo dialogo in comunità;
 - g. la tendenza ad assentarsi dalla comunità, preferendo ad essa forme di comunicazione più intimistiche e personalizzate, autogestite, via social, come ricerca di sé, evitando di misurarsi con il quotidiano confronto comunitario; quand'anche non si crei un proprio mondo che cammina in parallelo contrasto alla comunità d'appartenenza.

B. Condivisione

142. In questo nostro tempo, la chiesa ci sollecita a porre al centro della nostra riflessione il tema della sinodalità in preparazione al Giubileo del 2025. Anche la nostra Assise Capitolare si è interrogata come attuarla seguendo il percorso ecclesiale nei modi in cui viene intesa la condivisione, sottolineando la necessità che questa venga fatta con modalità sinodali. Anzitutto c'è la necessità che le nostre riunioni comunitarie di norma diventino luoghi e momenti di vera condivisione di pensieri, progetti e speranze di tutti i membri delle comunità, per favorire così la comunione e una più corretta relazione tra il Superiore e il suo Consiglio e anche tra tutti i Confratelli della comunità. Questo avverrà quando i Confratelli tutti cresceranno nella capacità di avere un ascolto attento e rispettoso dell'altro e di sviluppare un sereno e franco dialogo, così da giungere ad un discernimento comunitario, ricco di *sensus fidei* e di docilità allo Spirito Santo.

Gli incontri comunitari, infatti, non sono guidati soltanto dalle leggi e consuetudini della democrazia, ma sono un ascolto libero, aperto e attento alla voce dello Spirito da parte di tutti i membri della comunità. Su questa differenza sostanziale bisogna che ci si formi con un esercizio concreto ed un atteggiamento umile e, ad un tempo, di profetica parresia.

143. La condivisione si realizza in una duplice direzione: la condivisione interna che guarda alla condivisione dei singoli membri con la Comunità, delle Comunità con la Circoscrizione e delle Circoscrizioni con la Congregazione in generale.

La condivisione esterna che prende in esame,

- a) in primo luogo, la condivisione con la Chiesa locale in cui viviamo e operiamo. Questa è il buon terreno dove i Rogazionisti sono localmente radicati e dove, primariamente, manifestano il carisma del Rogate e condividono i frutti apostolici. In essa ogni comunità religiosa è chiamata a condividere e propagare il talento ricevuto, cioè il Carisma del Rogate e le opere apostoliche;
- b) In secondo luogo, la condivisione con la società civile, per mettersi a servizio della diffusione del Regno di Dio nel mondo, collaborando con tutti e condividendo lo specifico servizio che il Signore della messe ha loro affidato.

C. Coordinamento

144. La realizzazione del coordinamento richiede che si creino reti tra le nostre varie opere e servizi apostolici delle nostre comunità (servizi socio caritativi, scolastici, culturali, spirituali, ecc.). Il corretto coordinamento tra le persone e le attività rende il lavoro più facile, efficiente e professionale. Sebbene le esperienze possano essere varie a seconda dei luoghi e delle situazioni, la pianificazione e l'organizzazione delle nostre attività contribuiranno a dare ad esse unità, condivisione e coordinamento. La riflessione su questo tema è stata illuminata dall'insegnamento di Papa Francesco nella sua Enciclica Fratelli tutti. In particolare, quando il Documento Pontificio si è soffermato ad illustrare: la necessità del dialogo fraterno (206), la cura e la gentilezza da riservare all'altro (223), l'interazione (224), la modalità della ricerca comunitaria della verità (206).

D. Vita comunitaria

145. Ogni Comunità, ogni Governo di Circoscrizione e anche il Governo Generale facciano una verifica della qualità della loro vita rogazionista, per elaborare una concreta e coordinata programmazione che prenda in considerazione i punti deboli che non esprimono e, forse, ostacolano una più forte appartenenza e possono rompere l'unità. Ricordando che l'unità interiore e apostolica di ogni singolo Religioso, quella delle Comunità, delle Circoscrizioni e dell'intera Congregazione va formata costantemente ancorando la vita e tutte le attività al dono carismatico che le qualifica nella Chiesa e nella società civile.

146. «Riconosciamo e amiamo la Congregazione dei Rogazionisti quale nostra famiglia spirituale» (Cost. 4). Per questo, valorizzare la fraternità può ridare spirito, anima e corpo agli ideali evangelici, contenere le derive individualistiche e mitigare le ferite che purtroppo hanno segnato e segnano anche la vita di più di qualche confratello. Ogni comunità, nell'elaborare il progetto di vita comunitaria, faccia la verifica della qualità della propria vita fraterna, ricordando che, come in ogni famiglia, ci possono essere divergenze e conflitti, ma che la nostra tensione ideale è orientata ed è tesa a trovare la soluzione andando oltre nella carità, evitando di ricercare, a tutti i costi, colpe e deficienze gli uni degli altri.

147. Si promuova nei Consigli di Famiglia e di Casa, previsti dalla normativa, uno stile sinodale che favorisca la formazione ad un ascolto attento e rispettoso dell'altro; a sviluppare un sereno e franco dialogo tra i confratelli per giungere ad un discernimento comunitario, ricco di *sensus fidei* e di docilità allo Spirito Santo.

148. Il Superiore Maggiore per mezzo dei suoi Consiglieri promuova lo sviluppo di reti tra i diversi servizi apostolici presenti nella Circoscrizione e incontri periodici tra i responsabili di tali attività per un coordinamento, una collaborazione e una condivisione di metodi e iniziative al fine di mostrare il volto unitario della nostra Congregazione.

149. Il Superiore Generale promuova e faciliti la condivisione tra le varie Circo-scrizioni della Congregazione per una conoscenza della vita, dell'apostolato e delle problematiche che ognuna di esse attraversa, sia con momenti ufficiali programmati e sia con iniziative specifiche per curare la comunione e attuare il suo servizio di formazione all'unità.

150. Ogni comunità religiosa si senta parte attiva della vita della Chiesa e della Società civile in cui opera. Sia attenta nel condividere i vari momenti della sua vita e di quella della Chiesa locale; sia accogliente verso le iniziative della società civile, soprattutto nella promozione dei minori e dei poveri, portando il contributo della propria specifica missione di solidarietà e compassione.

2. LA FORMAZIONE

151. La programmazione del Governo Generale uscente prevedeva la revisione della Ratio Institutionis, che non è stata completata. Si suggerisce pertanto di continuare il lavoro di revisione della Ratio, avvalendosi della collaborazione dei Consiglieri per la Formazione delle diverse Circo-scrizioni o di una Commissione per la formazione che potrebbe essere creata per realizzare questo progetto. Nella sua stesura si ponga particolare attenzione agli attuali problemi della inculturazione. In essa si comprenda ed integri anche la formazione permanente, così da rendere visibile che l'itinerario formativo accompagna il religioso rogazionista durante tutta la sua vita.

152. Si riconosce la grande importanza della formazione di base, soprattutto nella fase dell'accettazione e dell'accompagnamento iniziale, e si propone che il settore della Formazione, con l'aiuto di una Commissione, elabori un direttorio che contenga indirizzi e norme di base per la formazione degli aspiranti di tutte le Circo-scrizioni, in particolare per quanto riguarda temi specifici concernenti la conoscenza del Fondatore, la storia della Congregazione, del carisma e della missione dei Rogazionisti.

153. Nella formazione iniziale si curi con particolare attenzione la crescita del senso di appartenenza alla nostra famiglia religiosa (Cost. 4), educando a passare da un'appartenenza esterna e formale ad un'appartenenza interna e identitaria, ricordando che come uno appartiene a se stesso con la nascita e appartiene alla Chiesa, che è il corpo di Cristo, con il battesimo, così appartiene alla Congregazione per il dono speciale del carisma ricevuto dallo Spirito, che lo ha reso parte integrante della nostra famiglia religiosa.

154. La formazione dei formatori è un mezzo molto efficace per arricchire i formatori e la formazione delle varie Circo-scrizioni. Pertanto, si propone di continuare questo programma e di migliorarlo continuamente, integrando i feedback dei partecipanti, del coordinatore e dell'esperienza fatta in questi ultimi cinque anni, pro-

muovendo una profonda conoscenza del Padre Fondatore e del nostro Carisma.

155. La formazione permanente e il periodo sabbatico sono due momenti di formazione molto importanti per aiutare i confratelli e accompagnarli nel loro cammino vocazionale rogazionista. Per questo non vanno mai trascurati. Creare un Programma di Formazione Permanente, da attuare sia a livello generale che a livello di Circoscrizione, con contenuti comuni che affrontino gli aspetti della vocazione rogazionista, il rinnovamento dell'apprezzamento del carisma, l'identità religiosa/sacerdotale, l'apprendimento della lingua e della letteratura del Fondatore, la carità, la missione e altre preoccupazioni che oggi investono la vita di un Rogazionista. Un punto di riferimento su questo è il nostro documento: *Ravviva il dono di Dio che è in te, progetto di formazione permanente rogazionista (2002)*.

156. Il Governo Generale nomini una Commissione speciale per la Formazione permanente, incaricata del periodo sabbatico. Questa prepari un programma che permetta ai confratelli di ritrovare l'entusiasmo per un sereno e felice apprezzamento della propria vocazione rogazionista.

157. I Superiori delle Circoscrizioni offrano ai confratelli la possibilità di vivere un periodo sabbatico secondo le indicazioni del Progetto di formazione permanente.

158. Si chiede al Governo Generale di produrre dei sussidi formativi periodici, basati sulla nostra Regola di vita e sui documenti del XIII Capitolo Generale. Questo servirà come fonte comune di contenuti formativi per la formazione iniziale e permanente nelle Circoscrizioni.

159. Lo Studentato Internazionale Rogazionista (SIR) in Roma è un'iniziativa del Governo Generale e delle due Province italiane per far fronte alla diminuzione del numero dei religiosi in Italia. Esso dà alle due Province Italiane una maggior sicurezza per il futuro in merito al personale religioso che dovrà animare le Comunità e svolgere l'apostolato in Italia e in Europa. Per questo le Province Italiane devono impegnarsi ad offrire ogni tipo di sostegno possibile per la formazione dei giovani religiosi provenienti dalle altre Circoscrizioni per la loro integrazione e preparazione.

Lo Studentato Internazionale, dopo il suo primo anno di esperienza, evidenzia alcune esigenze:

- a. Disporre di una "Equipe" stabile di Formatori (cioè Superiore/Prefetto, Direttore Spirituale ed Economico);
- b. definire, quanto prima, d'intesa con il Governo Generale, i Superiori Maggiori delle due Circoscrizioni italiane, e l'equipe dei formatori, uno Statuto/Direttorio che contenga alcune indicazioni essenziali su:
 - 1) Le modalità della dipendenza dall'autorità del Superiore Generale e dei Superiori Maggiori sia italiani, che delle Circoscrizioni di provenienza;
 - 2) il ruolo del Superiore/Prefetto della comunità formativa;
 - 3) il curriculum della formazione.

- c. verificare la possibilità di trovare una sistemazione logistica idonea circa la sede per una formazione appropriata;
- d. verificare la possibilità che lo Studentato internazionale Rogazionista possa offrire anche ad altre Circoscrizioni il suo servizio per candidati disponibili ad impegnarsi nella missione e a vivere in una comunità religiosa internazionale e interculturale.

3. LA PASTORALE VOCAZIONALE

160. In diverse Circoscrizioni si registra una flessione significativa del numero dei candidati alla vita consacrata rogazionista. Le cause sono molteplici. Da ultimo ha di certo influito negativamente anche la pandemia del Covid, che non ha consentito lo svolgersi delle normali attività di animazione vocazionale.

161. La constatazione della diminuzione del numero dei candidati non deve indurci allo scoraggiamento, bensì ravvivare l'impegno nell'animazione vocazionale, mettendo a disposizione di essa le migliori risorse spirituali, umane e materiali di cui possiamo disporre.

Nel prossimo futuro dovremmo decisamente puntare su questi obiettivi:

- 1) Intensificare la preghiera personale e comunitaria;
- 2) rivedere e studiare la situazione culturale e socioeconomica dei paesi dove ci troviamo ad operare;
- 3) ricercare nuovi approcci e nuove strategie;
- 4) impegnare personale e risorse economiche;
- 5) creare sinergia (collaborazione) all'interno della Circoscrizione, condividendo il sostegno spirituale e materiale di tutte le comunità, non solo delle case di formazione;
- 6) accompagnare i giovani nel discernimento vocazionale, offrendo loro un accompagnamento più personalizzato e qualificato.

162. Per un rilancio qualificato ed efficace della nostra Pastorale vocazionale, è necessario che ogni Circoscrizione produca un documento con le linee guida concrete sull'animazione e la promozione delle vocazioni. Nella redazione di questo documento si faccia tesoro delle Linee Orientative proposte nel documento Pastorale Giovanile Rogazionista e si cerchi di tradurle nel contesto geografico e culturale che è proprio di ciascuno, coniugando insieme pastorale giovanile e promozione vocazionale in modo sapiente e carismaticamente profetico nei paesi e nei diversi contesti socioculturali in cui siamo chiamati ad operare.

163. Il Governo Generale favorirà e intensificherà lo scambio di esperienze e, se possibile, anche gli incontri di formazione e di studio tra gli operatori del settore, valorizzando soprattutto le video-conferenze e la comunicazione online.

A. Pastorale giovanile e Promozione vocazionale

164. La Congregazione si è recentemente dotata di un «Documento per il Servizio di Animazione Vocazionale Giovanile Rogazionista», che porta il titolo di Pastorale Giovanile Rogazionista - Linee Orientative. La pastorale giovanile rogazionista si qualifica sempre necessariamente come pastorale vocazionale. L'una non può stare senza l'altra.

165. «Pastorale giovanile e pastorale vocazionale devono tenersi per mano. La pastorale vocazionale poggia, sorge e si sviluppa nella pastorale giovanile. Da parte sua, la pastorale giovanile, per essere dinamica, completa, efficace e veramente formativa, deve essere aperta alla dimensione vocazionale. Il che significa che la dimensione vocazionale della pastorale giovanile non è qualcosa che si deve proporre solo alla fine di tutto il processo o a un gruppo particolarmente sensibile a una chiamata vocazionale specifica, ma che si deve proporre costantemente nel corso di tutto il processo di evangelizzazione e di educazione nella fede degli adolescenti e dei giovani»⁸⁰.

166. Le Circoscrizioni nella redazione delle proprie «Linee guida sull'animazione e la promozione delle vocazioni» faranno tesoro delle «Linee Orientative» proposte nel documento Pastorale Giovanile Rogazionista e cercheranno di tradurle nel proprio contesto geografico e culturale, coniugando insieme pastorale giovanile e promozione vocazionale in modo sapiente e carismaticamente profetico.

B. Il ruolo del Promotore Vocazionale

167. Il Rogazionista, per identità e carisma, è animatore vocazionale⁸¹ e nella pastorale vocazionale riconosce il primato della preghiera insistente e fiduciosa al Signore della messe perché mandi operai nella sua messe⁸². Siamo inoltre consapevoli dell'importanza che riveste nella pastorale vocazionale la testimonianza personale e comunitaria della vita gioiosamente donata a Dio e ai fratelli, poiché il clima di fraternità e di comunione, la condivisione ed il contagio sono la migliore attrattiva per tutti coloro che Dio chiama⁸³. E se è vero che ogni Comunità e ogni religioso sono chiamati a farsi carico della trasmissione del carisma alle nuove generazioni, resta pur sempre vero che responsabili immediati dell'animazione vocazionale sono i Superiori e coloro che sono incaricati ad assumere questo ufficio⁸⁴.

⁸⁰ Francesco, Messaggio ai partecipanti al Convegno Internazionale «Pastorale vocazionale e vita consacrata. "Orizzonti e speranze", Roma 13/12/2017.

⁸¹ Costituzioni, art. 90.

⁸² Costituzioni, art. 91.

⁸³ Costituzioni, art. 93.

⁸⁴ Costituzioni, art. 94.

168. Riteniamo oggi che il ruolo del promotore vocazionale debba essere maggiormente rivalorizzato, dando a lui l'importanza e l'attenzione che merita. In alcune Circoscrizioni si è assegnato l'incarico di promotore vocazionale a Confratelli che ricoprono altri uffici di responsabilità che assorbono tempo ed energie, col rischio che poco possano fare per l'animazione vocazionale.

169. Nella situazione odierna richiamiamo l'attenzione dei Superiori delle Circoscrizioni affinché dedichino all'animazione vocazionale maggiore cura e risorse sia nella individuazione, scelta e preparazione dei promotori vocazionali, sia nella pianificazione delle loro attività ed impegni apostolici, sia nella disponibilità delle risorse economiche che sono necessarie allo svolgimento delle attività. Il promotore vocazionale venga normalmente inserito nell'equipe formativa della comunità di prima accoglienza in cui opera, affinché il passaggio tra l'accompagnamento esterno e l'esperienza comunitaria della prima accoglienza sia vissuto dai candidati con continuità e gradualità, evitando incomprensioni e contrasti, ma favorendo tra i confratelli lo spirito di collaborazione, condivisione, sinodalità nell'azione formativa.

C. Accompagnamento e discernimento vocazionale

170. La vocazione è sempre una chiamata ad uscire da noi stessi per andare incontro al mistero di Dio. Non è impresa da solitari ma un viaggio da compiere insieme, un viaggio che impegna tutta la vita, orientato alla maturità della fede, verso lo stato adulto (cf. 1Cor 13, 11-12) dell'essere credente⁸⁵.

171. Uno dei principali impegni che la Congregazione deve assumere per rispondere al calo numerico dei candidati e insieme al problema sempre doloroso degli abbandoni dei consacrati, religiosi e sacerdoti, è quello di offrire ai candidati nelle varie tappe del loro cammino vocazionale un accompagnamento personalizzato e qualificato.

172. "La cosa fondamentale è discernere e scoprire che ciò che vuole Gesù da ogni giovane è prima di tutto la sua amicizia. Questo è il discernimento fondamentale"⁸⁶.

173. L'accompagnamento deve aiutare la persona a crescere nella libertà di dire il proprio sì deciso e definitivo al Signore. Al centro di questo accompagnamento nel discernimento vocazionale, Papa Francesco ci invita a porre l'arte dell'ascolto, il saper ascoltare l'altro, cosa che richiede un atteggiamento di profonda attenzione nei confronti della persona che stiamo guidando nel cammino vocazionale, poiché vediamo compiersi in lei il progetto di Dio.

174. La prima attenzione nel discernimento vocazionale è l'attenzione alla persona

⁸⁵ CIVCSVA, Il dono della fedeltà, la gioia della perseveranza, n. 48.

⁸⁶ Christus vivit, 250.

che ci sta davanti. Si tratta di ascoltare l'altro che ci sta dando sé stesso nelle sue parole. Il segno di questo ascolto è il tempo che dedico all'altro. Non è una questione di quantità, ma che l'altro senta che il mio tempo è suo: il tempo di cui ha bisogno per esprimermi ciò che vuole. Deve sentire che lo ascolto incondizionatamente, senza offendermi, senza scandalizzarmi, senza irritarmi, senza stancarmi⁸⁷.

175. La seconda attenzione consiste nel discernere la grazia dalla tentazione per discernere le parole salvifiche dello Spirito buono, che ci propone la verità del Signore, ma anche le trappole dello spirito cattivo. Qui devo domandarmi che cosa mi sta dicendo esattamente quella persona, che cosa mi vuole dire, che cosa desidera che io capisca di ciò che le sta succedendo⁸⁸.

176. La terza attenzione consiste nell'ascoltare gli impulsi che l'altro sperimenta in avanti. È l'ascolto profondo di dove vuole andare veramente l'altro. Al di là di ciò che sente e pensa nel presente e di ciò che ha fatto nel passato, l'attenzione è rivolta a ciò che vorrebbe essere⁸⁹.

177. Deve essere cura di ogni Circostrizione preparare e formare i promotori vocazionali ad essere accompagnatori esperti ed illuminati dei giovani che chiedono di essere aiutati nel cammino di ricerca e di discernimento vocazionale. Infatti, il primo essenziale compito richiesto al promotore vocazionale è quello di farsi accompagnatore del giovane nel suo cammino di obbedienza (ascolto) vocazionale al Signore che chiama.

D. Mezzi, strumenti e strategie della promozione vocazionale

178. Alcune Circostrizioni privilegiano incontrare i giovani e fare l'animazione vocazionale nelle scuole e nelle parrocchie.

179. In alcuni paesi gli animatori vocazionali rogazionisti partecipano a meeting e manifestazioni religiose giovanili organizzate a livello parrocchiale o diocesano, dove la presenza giovanile è rilevante e le occasioni per una conoscenza reciproca sono molteplici e positive.

180. In alcune Circostrizioni la proposta vocazionale viene veicolata attraverso il mondo delle comunicazioni sociali (stampa, radio e televisione), per lo più offrendo la nostra presenza e partecipazione in programmi di carattere religioso. Tuttavia, si osserva che nel mondo giovanile di oggi prende sempre più consistenza ed importanza l'uso dei social media nella comunicazione interpersonale. Internet e le reti sociali hanno creato un nuovo modo di comunicare e stabilire legami, e «sono una piazza in cui i giovani trascorrono molto tempo e si incontrano facilmente, anche se

⁸⁷ Ibidem, 292.

⁸⁸ Christus vivit, 293.

⁸⁹ Ibidem, 294.

non tutti vi hanno ugualmente accesso, in particolare in alcune regioni del mondo. Essi costituiscono comunque una straordinaria opportunità di dialogo, incontro e scambio tra le persone, oltre che di accesso all'informazione e alla conoscenza. (...) In molti Paesi, web e social network rappresentano ormai un luogo irrinunciabile per raggiungere e coinvolgere i giovani, anche in iniziative e attività pastorali»⁹⁰.

181. Pertanto, anche per l'animazione vocazionale rogazionista l'uso dei social media sta diventando uno strumento indispensabile e un luogo propizio per incontrare i giovani e intrattenere relazioni feconde per approfondimento della fede e l'annuncio del Vangelo della vocazione.

182. La Pastorale Vocazionale rogazionista si pone al servizio della Chiesa locale con il carisma specifico del Rogate, ossia del primato della preghiera e il servizio agli ultimi. Pertanto, come Rogazionisti, in particolare i nostri promotori vocazionali, si rendano disponibili per collaborare, sostenere e animare i Centri di pastorale vocazionale nelle Chiese locali con iniziative e attività apostoliche condivise con il Clero diocesano e con gli altri Istituti religiosi⁹¹.

183. Il recente documento «La Missione rogazionista nelle Parrocchie e nei Santuari - Linee Direttive» raccomanda a quanti sono impegnati nel servizio pastorale delle nostre Parrocchie e Santuari il dovere di dedicarsi alla Animazione vocazionale rogazionista. L'impegno di animare e coltivare le vocazioni alla vita consacrata dei Rogazionisti, delle Figlie del Divino Zelo e delle Missionarie Rogazioniste deve essere da tutti ritenuto come primario e fondamentale⁹².

184. Pertanto, ogni Parrocchia rogazionista provvederà a redigere il Piano di Pastorale Vocazionale Parrocchiale a servizio dell'animazione vocazionale rogazionista, integrandolo al programma delle attività della parrocchia e al piano diocesano (n.47).

185. La vocazione del Fratello Religioso conosce da tempo una grave crisi nella Chiesa e specialmente nelle Congregazioni dette clericali, dove i religiosi fratelli condividono la stessa consacrazione religiosa con i membri ordinati. Il documento *Identità e Missione del Fratello Religioso nella Chiesa*⁹³ descrive le dimensioni proprie di questa vocazione ecclesiale e ci invita a ridarle il suo giusto valore e importanza carismatica e apostolica nella nostra Famiglia religiosa.

Nelle Linee guida della Circostrizione sull'animazione e la promozione delle vocazioni vengano precisate le iniziative da prendere per un rilancio della pastorale vocazionale del religioso fratello nella nostra Congregazione.

⁹⁰ Christus vivit, 87.

⁹¹ Cfr. Documento Capitolare "Vedendo le folle", n. 83c.

⁹² N. 33; cfr. Norme 116.

⁹³ CIVCSVA, 4 ottobre 2015, Anno della Vita Consacrata.

III. ROGATE

186. Impegno prioritario è l'animazione e la diffusione (interna ed esterna) del Rogate e la Comunicazione in Congregazione e nella Chiesa. A livello personale, ogni Rogazionista, col voto del Rogate, è impegnato al pieno coinvolgimento nell'apostolato del Rogate - pregare per le vocazioni e propagare il Rogate. A livello comunitario, siamo chiamati a fare della nostra comunità una casa e scuola di preghiera per i buoni operai⁹⁴.

187. Il carisma del Rogate dovrà aiutarci a camminare insieme nell'unità, condivisione e coordinamento. Nutrire sinergia di coordinamento, crescere insieme e far crescere gli altri nel campo del Rogate vuol dire promuovere lo scambio delle risorse tra i centri Rogate delle Circoscrizioni. Più che erigere Circoscrizioni eccellenti nel campo del Rogate, meglio crescere ed essere testimoni efficaci e credibili come Famiglia del Rogate, ciascuno nel proprio luogo di appartenenza.

188. Il Compito del Consigliere Generale del Rogate si concretizza come segue:

- a) Primo e fondamentale impegno è quello di assicurare il coordinamento in vista di una progettualità comune e condivisa insieme ai Centri Rogate di Circoscrizione;
- b) in secondo luogo, egli è impegnato a promuovere lo studio del carisma e della spiritualità, a diffondere la conoscenza del Fondatore e lo studio della storia della Congregazione;
- c) un terzo impegno è la diffusione di quanto elaborato dal Centro Studi portandolo alla conoscenza, con tavole rotonde, dibattiti e dialoghi a vari livelli, nei diversi organismi sociali ed ecclesiali. Per tale finalità è utile programmare e istituire un apposito ufficio centrale della comunicazione.

189. Il Segretariato, composto da tutti i Consiglieri del settore del Rogate delle Circoscrizioni, guidato dal Consigliere Generale svolgerà i seguenti compiti:

- a. Progettare per 6 anni le attività in timeline (sequenza temporale), suddividendo tutte le attività annuali, programmando insieme e pianificando tutti gli interventi ed eventi per ciascun anno;
- b. radunarsi (online) per il quarterly review (4 volte l'anno) per fare la verifica, e per l'eventuale miglioramento o potenziamento del piano comune d'azione;
- c. indicare una persona a livello generale che si prenda cura dell'Unione Sacerdotale di Preghiere per le Vocazioni;
- d. costituire una Biblioteca online di letteratura Rogazionista, a cui tutti i Rogazionisti possano accedervi per consultazione e studio.

⁹⁴ Cfr. Norme 83.

190. A livello generale per tutta la Congregazione il Segretariato del Rogate si prende cura dell'animazione e del coordinamento dei Centri Rogate locali delle Circoscrizioni.

191. Si renda operativo, a livello generale, un Centro per il Servizio Pastorale della Comunicazione Sociale che coordini i vari settori di animazione della Congregazione⁹⁵.

192. Si organizzi presso la Curia Generalizia un Ufficio Liturgico che promuova la vita liturgica nella Congregazione.

193. Si suggerisce di istituire un nucleo operativo, centro di formazione carismatica, come gruppo di esperti del Rogate al livello generale che curi la preparazione di manuali e sussidi sul Carisma, sul Fondatore e la storia della Congregazione

194. Per quanto riguarda gli statuti relativi ai Centri Rogate della nostra Congregazione, il Governo Generale dia indicazioni e orientamenti da adattare ai diversi contesti delle Circoscrizioni.

⁹⁵ Cfr. Norme 90.

IV. CARITÀ E MISSIONE

195. I religiosi che operano nell'ambito della carità e della missione siano qualificati nel rispondere ai segni dei tempi nei diversi contesti. Nell'esercizio della carità si richiede creatività e zelo. È importante, perciò curare una preparazione adeguata fin dalla prima formazione. Si verifichi l'opportunità di istituire una scuola del Rogate per la formazione alla Carità e alle Missioni.

196. Si riscontra l'esigenza di rafforzare e sostenere le stazioni missionarie esistenti.

197. Nell'opzione preferenziale per i poveri è opportuno operare in stretta collaborazione con i laici, quali collaboratori, organicamente inseriti, nelle nostre opere di carità.

198. Per essere efficaci nella nostra carità e nelle nostre missioni, con il coordinamento delle autorità competenti del Governo Generale e dei Governi locali, rafforziamo la collaborazione tra i Confratelli delle diverse Circostrizioni, come pure con la Chiesa locale e i diversi settori della società, in una modalità di lavoro in rete.

199. Si propone il graduale potenziamento delle stazioni missionarie per farle diventare comunità religiose.

200. Studiare la possibilità della istituzione di una Scuola del Rogate per la carità e le missioni, per sviluppare lo zelo e le capacità in tale ambito e come mezzo per condividere il carisma con i laici e le altre Congregazioni, offrendo un diploma o un certificato secondo le leggi esistenti.

V. PARROCCHIE, LAICATO, PASTORALE GIOVANILE

201. L'apostolato parrocchiale è piuttosto recente nella nostra storia. Siamo nati con gli Orfanotrofi, ma oggi molte nostre comunità, avendo visto venir meno il carico di lavoro a favore dei minori svantaggiati - compito assunto e gestito oggi direttamente dai servizi sociali e dai welfare statali - si sono riqualificate in ambito parrocchiale. In questa prospettiva si auspica di poter esprimere con maggiore incisività la peculiarità del nostro carisma.

202. Le nostre Parrocchie sono il luogo privilegiato per accogliere, animare e far crescere tutte le espressioni del laicato rogazionista. Alla luce di quanto detto e dibattuto in ambito capitolare, come già nelle Linee di programmazione del Governo Generale 2016-2022 Dalla compassione alla missione, ci sembra doveroso ribadire che per esprimere l'identità carismatica della Congregazione, particolarmente nell'ambito parrocchiale, vadano compiuti ulteriori sforzi attivando anche iniziative concrete. Tra le priorità delle Linee sopra citate c'era quella di operare con e nella famiglia carismatica del Rogate e quindi anche dei Laici. Nelle Linee (p. 24) leggiamo: I laici possono rivelare alla Chiesa potenzialità originali e inedite del carisma. Quindi dobbiamo guardare ai laici in ogni ambito del nostro apostolato per poter suscitare, animare, motivare ogni giorno i nostri collaboratori considerandoli non solo esecutori, ma soprattutto come compagni di viaggio che il Signore ci manda per servire tutti insieme il popolo di Dio che ci viene affidato.

La Pastorale giovanile, che entra pienamente nell'ambito del nostro carisma, sia al centro dell'attenzione dei nostri Religiosi nella consapevolezza che tra i giovani possono sorgere anche le nuove vocazioni alla vita consacrata di cui abbiamo bisogno.

Nella formazione si prevedano corsi che aiutino i giovani religiosi ad apprendere le dinamiche della animazione e promozione vocazionale.

203. Si nota che spesso la preparazione di chi tra i Rogazionisti assume l'incarico di Parroco risulta inadeguata. Si chiede al Governo Generale di impegnarsi ad attivare una preparazione idonea che focalizzi la modalità rogazionista di guidare il Popolo di Dio affidatoci.

204. Dove possibile, le Circoscrizioni si adoperino perché ogni nostra parrocchia apra un Centro di aiuto alle famiglie con minori in difficoltà. Si tratterebbe di spazi di incontro, di interazione, di ascolto che possono essere gestiti dai laici appartenenti alle nostre associazioni.

205. In tutte le nostre Parrocchie e Santuari siano presenti le associazioni laicali rogazioniste. Il Governo Generale dovrebbe, tramite i Governi delle Circoscrizioni, insistere perché si verifica una preoccupante mancanza di coordinamento tra le nostre parrocchie e i santuari; si studi la possibilità di costruire cammini e iniziative in comune. Sarebbe auspicabile, per esempio, la costituzione e la messa in rete di tutti i gruppi dei nostri volontari, dei ministri straordinari dell'Eucarestia, degli

ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

????????????????????

Rome, 5 July, 2022

Rev. Fr. John Bruno, Pastor, and dear Parishioners of Saint Mary's Catholic Church, SANGER,

I would like to convey my best wishes for the 100th anniversary of your Church that you celebrate this coming August 10. I do believe that all the People of God, Priests, Deacons, and Laity, who have served here at this Church over the past 100 years are rejoicing with us in the "Communion of the Saints". Let us remember and pray for all those who have worshipped, served, and worked tirelessly for the growth of the Parish since the very beginning.

It is with great trust in God and with confidence in the prayers and intercession on our behalf by the Virgin Mary, our Mother and Patroness, that we continue the journey towards the future. The tasks and the challenges that are in front of us are great, especially if we take to heart the invitation to a "New Evangelization" addressed to all the Catholics by Pope Francis.

Since July 1° the Parish has been entrusted to the Congregation of the Rogationists, whose "spiritual and apostolic identity is realized, according to the example and the teaching of the Founder [St. Hannibal Mary Di Francia], in the mission of

- 1) praying daily to obtain the "good laborers of the Kingdom of God".
- 2) Propagating everywhere this spirit of prayer and promoting vocations.
- 3) Being good laborers in the Church by committing themselves in the works of charity, in the education and sanctification of the children and of the youth, especially poor and abandoned, in the evangelization, human promotion and help of the poor" (Constitutions of the Rogationists, art. 3).

The charismatic identity of the Rogationists is grounded in prayer and particularly the prayer commanded by Jesus Christ: "Pray the Lord of the harvest to send out laborers into his harvest" (Mt. 9: 38; Lk. 10:2). As Christians and faithful of a Parish run by the Rogationists everything should be grounded in prayer. There should be no committee, no meeting, no service, nothing should take place in our Church without prayer.

My best wish to all of you is that you may start always from prayer and end with charity, as you are doing since June 13, 1989, with the "Fr. Hannibal House".

Congratulations and may the Lord bless and accompany each one you!

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Superior General

????????????????????

Rome, 5 July, 2022

Dear Fr. Ariel, Novice Master, and St. Matthew Province Novices,

today we remember the birth of our Founder, St. Hannibal Mary Di Francia, and we are going to start the XIII Genera! Chapter of our Congregation. It is a good opportunity to ask your prayer, so that faithful to the teachings of our Founder we may be open to welcome the Holy Spirit and be guided by Him.

The Novitiate is the time of initiation into the Rogationist religious life (see Constitutions n.97). "The novices, in the light of the Gospel and according to the spirit of St. Hannibal Mary Di Francia, deepen their knowledge of the Christ of the Rogate, identify themselves with Christ's compassion for the weary and helpless crowds, who are like sheep without shepherd, learn the sublime science of prayer for vocations and become inflamed with zeal to spread it. They also learn the spirit of the works of charity in favor of the little ones and the poor" (Norms, n.11). The aim of your itinerary in the Novitiate is clear. You need to be open to welcome Jesus and His Spirit into your young lives and follow accordingly. The guidance of the Novice Master is the assurance that you are in the right path. Remember always what one of our confreres, who spent his life in the Philippines for almost 30 years and now is buried in the Paraflaque Memoria!, Fr. Joseph Aveni, was saying to those who wanted to be seminarians and Novices: "Give your life to Christ forever!".

One word should characterize your experience as Novices and then Religious: "joy"! The joy of following Jesus Christ, the joy that the Holy Spirit gives you. "The true joy does not come from things or from possessing, no! It is born from the encounter, from the relationships with others, it is born from feeling accepted, understood, and loved, and from accepting, from understanding and from loving ..." (see Pope Francis, July 6, 2013).

You, dear Novices, are preparing to be and live as true brothers in the community. This is one of the most significant and important signs of our prophetic mission that the Church expects from us, Religious. Safeguard always fraternal life and never give up in working for communities rooted on fraternal life. The secret of the fraternal is the constant effort to place Jesus Christ at the center, to look at him and to have the same sentiments of his heart, who, in front of the weary and helpless crowds felt compassion and entrusted to us the Rogate. Do not forget: *forever with Christ, joy, and compassion!* Enjoy your experience in the Novitiate.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Superior General

????????????????????

Roma, 9 luglio 2022

Carissima Madre Teolinda,

a nome del Capitolo Generale dei Rogazionisti vengo a Lei, e alle Consorelle Capitolari delle Figlie del Divino Zelo, conservando ancora nel cuore il ricordo della bella giornata introduttiva che ci ha visto insieme nella basilica di San Paolo fuori le Mura, nel momento di riflessione e poi nel celebrare l'Eucaristia presieduta da Mons. Angelo Mezzari. È stata una pausa di intensa partecipazione che ci ha introdotti nel modo migliore nell'appuntamento impegnativo dei nostri Capitoli Generali.

Le nostre assisi capitolari ci chiamano a verificarci, oltre che sulla nostra identità e missione, anche in particolare sulla condivisione, unità e sinodalità.

L'augurio, per voi Consorelle e per noi Rogazionisti, è che possiamo crescere nella sequela del Signore, secondo la strada di santità che ci ha tracciato Sant' Annibale, e che in questo cammino ricerchiamo sempre più, per quanto ci è possibile, la fraterna condivisione e collaborazione a servizio della missione carismatica.

Con questo auspicio, da tutti noi l'augurio più caro per la vostra assise capitolare.

Con affetto fraterno, con i Padri Capitolari

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Superiore Generale

????????????????????????????????

Roma, 11 luglio 2022

A: SUA EM.ZA REV .MA
CARD. JOÃO BRAZ DE A VIZ
PREFETTO DELLA CIVCSVA
CITTÀ DEL VATICANO

Eminenza Reverendissima,

Gradisca da parte mia e dei Padri Capitolari il più vivo e sentito ringraziamento per il dono che ci ha fatto della sua preziosa presenza in mezzo a noi in questo importante appuntamento della Congregazione.

Abbiamo desiderato questo incontro, mossi dai sentimenti di fede che ci ha lasciato in eredità il nostro santo Fondatore, Annibale Di Francia, che sentiva come un'esigenza fortissima il suo riferimento costante verso il Santo Padre e i suoi Sacri Dicasteri.

Egli coglieva le possibili occasioni per avvicinare i Sommi Pontefici, presentare la Pia Opera e il carisma del Rogate, grande strumento di salvezza delle anime, e ricevere l'apostolica benedizione sulla missione intrapresa.

Grazie per la sua presenza, nel momento catechetico, nella Sacra Liturgia e nello spazio fraterno conviviale. Grazie per il sapiente insegnamento di cui ci ha fatto dono e per la patema testimonianza.

Le chiedo di sostenerci nella preghiera affinché questo tempo di grazia sia vissuto da tutti noi, con Maria, nell'ascolto e nella docilità allo Spirito, e per intercessione di Sant'Annibale la nostra Famiglia Religiosa ottenga la luce e la forza per intraprendere un cammino di rinnovato impegno nella messe del Signore.

Voglia benedirci e gradire il cordiale e deferente saluto.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

????????????????????

Roma, 18 luglio 2022

Carissima Madre Teolinda,

abbiamo appreso con vivo dolore la notizia della dipartita della cara Consorella, Madre Diodata Guerrera, già Superiora Generale delle Figlie del Divino Zelo. Eravamo informati che nell'ultimo periodo le sue condizioni di salute si erano ulteriormente deteriorate ma eravamo fiduciosi in una sua ripresa, come altre volte. Purtroppo, è venuta a mancare, e questa è una grave perdita, per voi Figlie del Divino Zelo, per noi Rogazionisti e per la Famiglia del Rogate.

La fede ci rassicura che la perdita, umanamente parlando, si trasforma in un acquisto in Cielo. Di questo siamo ce1ii. Madre Diodata, dopo aver lasciato l'incarico di guida della Congregazione, sappiamo bene, che ha continuato a portare nei suoi pensieri e soprattutto nel suo cuore tutta la Famiglia del Rogate e, sorto certo, in particolare ciascuna di voi, Figlie del Divino Zelo.

Inoltre, ci lascia l'eredità della sua saggezza, della sua pietà, della gioiosa fraternità, della passione per il Rogate, dell'amore al Padre Fondatore e alle nostre Congregazioni.

Perché ce l'hai tolta? Ci viene da chiedere al Signore, ma sappiamo che il Signore si attende da noi che gli diciamo GRAZIE per avercela donata.

Certamente Madre Diodata intercederà per i nostri Capitoli Generali, penso proprio che la coincidenza non sia fo1iuita, dal momento che voi e noi abbiamo grande bisogno dell' aiuto di vino per andare avanti per le nostre amate Congregazioni.

Le più vive condoglianze a tutte voi, un abbraccio fraterno da parte mia e dei Capitolari a Lei e alle Capitolari.

Rimaniamo uniti nella fraternità e nella preghiera.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Superiore Generale

XIII CAPITOLO GENERALE DELLA CONGREGAZIONE DEI ROGAZIONISTI DEL CUORE DI GESÙ

Roma, 23 luglio 2022

A: *SUA ECC.ZA REV.MA
MONS. ROMANO ROSSI
VESCOVO
Curia Diocesana
P.za Matteotti, 27
01033 CIVITA CASTELLANA
(VITERBO)*

Eccellenza Reverendissima,

Grazie per aver accolto il nostro invito ed aver onorato con la Sua presenza questo nostro 13° Capitolo Generale che ci ha visti insieme, provenienti da tanti paesi diversi, a pregare e riflettere, in sintonia con la Chiesa, sulla esigenza che abbiamo di camminare nella sinodalità.

Colgo l'occasione per rivolgerle il ringraziamento anche per l'accoglienza che, con questa sede di Morlupo, abbiamo nella Sua Diocesi, nella quale ci sentiamo a casa. Auspichiamo di poter esprimere nel modo migliore la nostra missione carismatica, in unione e collaborazione con la Chiesa locale.

Affidiamo questo nostro augurio all'intercessione del nostro Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia.

Rimaniamo uniti nella preghiera e Le chiediamo la paterna benedizione.

Devotissimo nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

????????????????????

Roma, 23 luglio 2022

Carissima Madre Teolinda,

mentre siamo avviati verso la fase conclusiva del nostro Capitolo Generale il nostro pensiero si rivolge anche a voi, alle prese con lo stesso impegno.

Ci sentiamo vicini, particolarmente con la preghiera, consapevoli che in questi giorni il vostro lavoro è soffuso dalla mestizia per il distacco della cara consorella Madre Diodata.

Formuliamo l'augurio che la luce dello Spirito vi sia di guida nel discernimento di quegli orientamenti dei quali ha bisogno la vostra Congregazione nel riprendere il suo cammino con rinnovato fervore e zelo e che, per mezzo vostro, chiami al la guida della Famiglia Religiosa quelle Consorelle che sapranno essere docili strumento dei Divini Superiori.

Con questo auguri porgiamo a tutte voi il più caro saluto.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Superiore Generale

????????????????????????????

Roma, 28 luglio 2022

Rev.da: SUPERIORA GENERALE
MADRE MARIA ELÍ MILANEZ
XIV Capitolo Generale FDZ

Carissima Madre,

ho appreso con vivo piacere la notizia della Sua elezione come Superiora Generale delle Figlie del Divino Zelo e desidero esprimerle, a nome mio e dei Rogazionisti, l'augurio più fervido, che la prego di trasmettere anche alle sue Consigliere.

La vicinanza delle origini delle nostre Congregazioni, entrambe le Congregazioni nate dallo stesso ceppo carismatico, fa sì che gli eventi dell'una siano sentiti come propri anche dall'altra.

Il nostro auspicio è che si possa continuare a crescere insieme, nella fraterna vicinanza e nella collaborazione, sia a sostegno della nostra vita spirituale e sia in quegli ambiti nei quali l'unione delle forze serve per promuovere maggiormente l'apostolato carismatico.

Soprattutto rimaniamo vicini nella preghiera vicendevole affinché i Nostri Divini Superiori illuminino e sostengano il comune lavoro di animazione e guida delle Congregazioni e benedicano con larghezza le nostre comunità.

Mentre impetro l'intercessione del nostro Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia, saluto con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

DATA E LUOGO DEL IX CAPITOLO PROVINCIALE

Roma, 30 luglio 2022

*AL M.R.P. ALESSANDRO PERRONE
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SANT'ANNIBALE
BARI*

Carissimo P. Perrone,

con la presente, in risposta alla Sua del 28 luglio 2022, prot. n. 106/22, Le comunico che, in conformità all'art. 210 delle Norme, con il parere del Consiglio Generalizio, concordo con la scelta proposta circa il prossimo IX Capitolo di codesta Provincia Sant'Annibale, ossia di tenerlo dal 22 al 29 gennaio 2023 presso il Centro di Spiritualità "Rogate" di Morlupo (Roma).

Distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

VISITA DEL CONSIGLIERE GENERALE PER IL ROGATE

Roma, 1 agosto 2022

*M.R. SUPERIORE
PROVINCIA SAN LUCA
SÃO PAULO SP BRASILE*

*p.c. M.R.P. REINALDO DE SOUSA LEITÃO
CONSIGLIERE GENERALE
CURIA GENERALIZIA - ROMA*

*SUPERIORI COMUNITÀ ROGAZIONISTE
PROVINCIA SÃO LUCAS*

Rev.do Padre,

mentre ringrazio il Signore che ci accompagna nei lavori del recente Capitolo Generale, La informo che, con il parere del Consiglio generale, ho chiesto al **P. Reinaldo De Sousa Leitão**, Consigliere per il Rogate, di soffermarsi nella Provincia San Luca fino al 30 ottobre 2022 così da partecipare al Vostro Capitolo Provinciale e accompagnare il nuovo consigliere provinciale del Rogate, preparando una relazione al Governo Generale sul settore del Rogate della Provincia.

Il P. Reinaldo concorderà con Lei i dettagli della sua visita.

Con i migliori auguri, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

VISITA DEL CONSIGLIERE GENERALE PER IL LAICATO, PARROCCHIE E PASTORALE GIOVANILE

Roma, 2 agosto 2022

*M.R. SUPERIORE
PROVINCIA SAN LUCA
SÃO PAULO SP BRASIL*

*p.c. M.R.P. GILSON MAIA
CONSIGLIERE GENERALE
CURIA GENERALIZIA - ROMA*

*SUPERIORI COMUNITÀ ROGAZIONISTE
PROVINCIA SÃO LUCAS*

Rev.do Padre,

mentre ringrazio il Signore per i lavori del recente Capitolo Generale, La informo che, con il parere del Consiglio Generale, ho chiesto al P. Gilson Maia, Consigliere per il Laicato, Parrocchie e Pastorale Giovanile, di visitare le Case della Provincia San Luca per ciò che si riferisce al settore specifico e di incontrare i rispettivi parroci e i rettori dei santuari nelle Comunità, come anche i laici e i giovani.

Annetto un calendario di massima che sarà soggetto all'accordo tra Lei, il P. Gilson e i Superiori delle Comunità

Ringrazio e mi affido alle sue preghiere.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

????????????????????????????

Roma, 2 agosto 2022

*AL M.R. SUPERIORE
P. ANTONIO PIERRI
ISTITUTO ANTONIANO
ROMA*

Carissimo P. Pierri,

mi rallegro con Lei e rivolgo un fraterno augurio per il 50° della sua Ordina-
zione Sacerdotale.

La ricorrenza costituisce una tappa importante della vita sacerdotale e offre
l'occasione per rivolgere uno sguardo al cammino percorso, e ringraziare il Signore
per i tanti doni ricevuti e rinnovare l'impegno per ripartire con nuovo entusiasmo
nell'apostolato.

In questo anniversario la gratitudine va anche ai suoi familiari, ai formatori e
ai confratelli, che lo hanno accompagnato durante questo percorso.

Mi associo ai suoi sentimenti, unito nella preghiera, e a nome della Congre-
gazione, sento il dovere di manifestarle la più sentita riconoscenza per la sua te-
stimonianza di fedeltà, disponibilità e servizio generoso alla Congregazione e alla
Chiesa.

Possa proseguire il suo cammino con rinnovato zelo e cogliere abbondanti
frutti dall'apostolato che svolge.

Con questi auspici, implorando su di Lei la benedizione dei Divini Superiori e
del santo Fondatore, P. Annibale Maria Di Francia, saluto con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

????????????????????????????

Roma, 24 agosto 2022

*REV.MA MADRE MARIA CONCETTA PIRRERA
SUPERIORA GENERALE CASA GENERALIZIA
SUORE CAPPUCCINE DEL SACRO CUORE
ROMA*

Rev,ma Madre,

desidero ringraziarla per gli auguri che Lei mi ha inviato nell'occasione della mia conferma a Superiore Generale della Congregazione dei Rogazionisti.

La responsabilità affidatami risulta essere un'occasione per verificare il mio amore al Signore e ai fratelli, attraverso i quali si è manifestata la volontà del Signore.

Sono contento di avere ricevuto le sue congratulazioni e chiedo a Lei e consorelle una preghiera costante, perché insieme con il nuovo Consiglio Generale possiamo continuare a camminare sulla strada che ci è stata tracciata dal nostro Fondatore, S. Annibale M. Di Francia.

Come dice bene, Rev.ma Madre, noi affettivamente e spiritualmente vicini a voi per via del legame di due Santi fratelli, Francesco e Annibale. Noi assicuriamo la nostra preghiera perché il Signore ci conceda il dono vedere anche Francesco presto agli onori degli altari.

Spero di poterci incontrare e fare un cammino insieme con voi nel nome dei nostri Santi Fondatori.

Saluto cordialmente Lei e le sue consorelle.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

????????????????????????????????

Roma, 24 agosto 2022

Gent.ma *FILOMENA AMATO*
CENTRALE RESPONSABILE
ASSOCIAZIONE DELLE
MISSIONARIE ROGAZIONISTE
BARI

Carissima signora Filomena,

desidero ringraziare Lei e tutte le Missionarie Rogazioniste per la vostra preghiera, il vostro sostegno e il vostro esempio.

Siamo stati contenti di avere ricevuto il vostro messaggio all'inizio del nostro Capitolo Generale e le vostre congratulazioni per la mia conferma e per il nuovo Governo Generale.

Continuiamo a confidare nelle vostre preghiere per continuare la missione che ci è stata affidata al servizio della Chiesa e della Famiglia del Rogate.

Papa Francesco nel messaggio autografo che ha inviato ai Capitolari ha affermato: "Tanti nel mondo attendono ancora di conoscere Gesù e il suo Vangelo: c'è bisogno di creare fraternità e collaborazione per annunciare con gioia che Gesù è il Salvatore di tutti. Coinvolgete per tanto anche i fedeli laici, condividendo con essi l'eredità spirituale e culturale ricevuta in dono dal Fondatore... Ciascuno di voi, sa bene però che per poter compiere con frutto l'annuncio evangelico come Apostoli del Rogate, occorre anzitutto coltivare un contatto costante con Cristo nella preghiera intensa e fervorosa".

Ecco, penso e sono convinto che voi Missionarie Rogazioniste, laiche consacrate nel mondo e per il mondo, avete un ruolo di primaria importanza all'interno della Famiglia del Rogate, nella condivisione degli ideali e delle scelte legate al nostro carisma.

Spero che presto possiamo incontrarci per rafforzare i nostri legami di amicizia e condividere gli stessi ideali di discepoli missionari del Cristo del Rogate.

Grazie della vostra presenza, del vostro aiuto e della vostra preghiera.

Un cordiale saluto da parte di tutti i Rogazionisti a ciascuna di voi.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

**RE: GENERAL ASSEMBLY OF THE PERPETUALLY
PROFESSED MEMBERS OF STQP**

Rome, 3 september 2022

*AL M.R.P. SHAJAN PAZHAYIL
MAJOR SUPERIOR
ST. THOMAS QUASI PROVINCE
KARAKUTTY PO
KARAYAMPARAMBU - KERALA*

*p.c. M.R. FR. JOSE MARIA EZPELETA
VICARIO GENERALE E CONSIGLIERE
CURIA GENERALIZIA
ROMA*

Dearest Fr. Shajan,

in answer to your letter dated September 2, 2022, Prot. N.184/2022, I take note of the initiative of calling the Assembly of the perpetually professed Religious of the St. Thomas Quasi Province from December 1-4, 2022.

The Assembly is a very important moment in the life of the Circumscription that, beside promoting the participation of the Religious, gives the chance to grow and strengthen our fraternal life. The discussion about the formation Manual with the formation curriculum is one of the fundamental dimensions of the journey of the Quasi Province.

Since I cannot join your Assembly, I have asked M.R. Fr. Jose Maria Ezpeleta, General Vicar, to participate on the Assembly, considering that he is also the Councilor in charge of the Formation in our Congregation.

I wish the best to each one of you, while I ask the blessing of our Divine Superiors upon you and your works. May St. Thomas and St. Hannibal accompany the carrying out of the Assembly.

Truly yours

FR. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Superior General

FR. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
General Secretary

????????????????????????????????

Roma, 4 settembre 2022

Carissimo P. Pinato,

mi rallegro con Lei e rivolgo un fraterno augurio per il 50° della sua Ordina-
zione Sacerdotale.

La ricorrenza costituisce una tappa importante della vita sacerdotale e offre
l'occasione per rivolgere uno sguardo al cammino percorso, e ringraziare il Signore
per i tanti doni ricevuti e rinnovare l'impegno per ripartire con nuovo entusiasmo
nell'apostolato.

In questo anniversario la gratitudine va anche ai suoi familiari, ai formatori e
ai confratelli, che lo hanno accompagnato durante questo percorso.

Mi compiaccio per la scelta di celebrare questo anniversario accanto alle sacre
spoglie di nostro santo Fondatore per trovare dal suo esempio nuovo slancio nel
cammino della consacrazione sacerdotale e religiosa.

Mi associo ai suoi sentimenti, unito nella preghiera, e a nome della Congre-
gazione, sento il dovere di manifestarle la più sentita riconoscenza per la sua te-
stimonianza di fedeltà, disponibilità e servizio generoso alla Congregazione e alla
Chiesa.

Possa proseguire il suo cammino con rinnovato zelo e cogliere abbondanti
frutti dall'apostolato che svolge.

Con questi auspici, implorando su di Lei la benedizione dei Divini Superiori e
del santo Fondatore, P. Annibale Maria Di Francia, saluto con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

TRASFERIMENTO TEMPORANEO

Roma, 5 settembre 2022

*AL M.R.P. WILFREDO CRUZ
SUPERIORE MAGGIORE
QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE
KIGALI - REMERA*

Carissimo P. Cruz,

Con la presente, in risposta alla Sua del 25.08.2022, prot. n. 119/2022, nella quale mi sottopone la richiesta, condivisa in sede di Consiglio di Circoscrizione, di trasferirsi “temporaneamente nel Noviziato di Kigali, non lontano dalla Casa Provinciale con l'archivio della Circoscrizione”, conservando nella casa di Kigali-Remera la sede ufficiale della Quasi Provincia San Giuseppe, Le comunico che, con il consenso del Consiglio Generalizio, concedo l'autorizzazione richiesta.

Con i migliori auguri, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

CONSIGLIERE E VICARIO DELLA QUASI PROVINCIA

Roma, 5 settembre 2022

*AL M.R.P. JEAN BAPTISTE NDAHIMANA
CASA DI KIGALI NOVIZIATO*

*AL M.R.P. WILFREDO CRUZ
SUPERIORE MAGGIORE*

KIGALI - REMERA

Carissimo P. Ndahimana,

Con la presente Le comunico che, in seguito alla elezione di P. Eugène Nta-wigenera come Consigliere Generale, in merito alla sua sostituzione nell'ufficio che ricopre nella Circostrizione, ho ricevuto la comunicazione (25.08.2022, prot. n. 120/2022) del Superiore Maggiore, P. Wilfredo Cruz, il quale, con il suo Consiglio, in analogia agli articoli 233 e 234 delle Norme, mi propone la Sua nomina come Consigliere della Circostrizione per la Vita Religiosa, la Formazione e la Pastorale Vocazionale.

Pertanto, con la presente, con il consenso del Consiglio Generalizio, nella data odierna, Le conferisco la nomina di Consigliere della Circostrizione per la Vita Religiosa, la Formazione e la Pastorale Vocazionale. Le conferisco, inoltre, ugualmente con il consenso del Consiglio Generalizio, la nomina Vicario della Circostrizione.

Con i migliori auguri, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

P. BRIZIO GIOVANNI GRECO

Roma, 16 settembre 2022

*M.R.P. ALESSANDRO PERRONE
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SANT'ANNIBALE
BARI*

Carissimo P. Perrone,

Con la presente rispondo alla sua, del 16 settembre 2022, con la quale mi fa notare che l'elezione di P. Brizio Giovanni Greco come Economo Generale, procura un sensibile disagio in codesta Provincia, che ha difficoltà a trovare chi lo sostituisca, particolarmente in questa fase di preparazione del prossimo Capitolo Provinciale e, pertanto, verificata la disponibilità di P. Brizio, con il consenso del Consiglio Provinciale, mi chiede di disporre che P. Brizio Giovanni Greco, fino al prossimo Capitolo Provinciale, che si terrà nel gennaio 2023, conservi il ruolo di Consigliere della Provincia Sant'Annibale.

Le comunico che, prendendo atto delle motivazioni apportate e che si tratta di una contingenza limitata ad alcuni mesi, con il consenso del Consiglio Generalizio, dispongo che l'Economo Generale, P. Brizio Giovanni Greco, conservi l'ufficio di Consigliere Provinciale fino al prossimo Capitolo Provinciale, compatibilmente con il suo ruolo di Economo Generale.

Distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

INTERVENTI DEL SUPERIORE GENERALE

25° PROFESSIONE RELIGIOSA DEI PADRI ALBISINNI, GRAZIOSI E YAKO

Messina, Basilica Santuario S. Antonio, 8 settembre 2022

Cari amici e fedeli di questa Basilica Santuario, sono contento di trovarmi qui per celebrare l'Eucaristia insieme con voi e ricordare il 25° di Professione Religiosa dei nostri cari confratelli Pasquale Albisinni, Rosario Graziosi e Yalal Yako, che proprio in questo Santuario si sono consacrati al Signore con la professione dei consigli evangelici di castità, povertà, obbedienza e del Rogate l'8 settembre 1997. Presiedeva la celebrazione il Superiore Generale, P. Pietro Cifuni. Vogliamo ringraziare il Signore per questo evento importante per la nostra famiglia religiosa e per questi nostri confratelli che sono stati fedeli alla loro consacrazione nel corso dei 25 anni passati. Ovviamente quando parliamo di fedeltà non si vuole dire che tutto è stato perfetto, che tutto è andato nel migliore dei modi senza problemi, difficoltà e forse anche qualche crisi; si vuol dire che il cammino intrapreso con Gesù non si è interrotto ed oggi sono qui davanti a noi con tanta gioia nell'animo a dirci con il Salmista: "Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita. Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, la mia eredità è stupenda". Se avessimo la possibilità di ascoltare la loro testimonianza sicuramente ci direbbero che hanno fatto esperienza dell'amore di Dio e che sono riusciti fino ad oggi a restare uniti al Signore della messe al servizio dei confratelli e del popolo di Dio a loro affidato. In questo momento il P. Pasquale, il P. Rosario e il P. Jalal portano nel loro cuore il popolo di Dio che ora stanno servendo a Roma, a Napoli e ad Assisi, come pure tutte quelle persone che hanno incontrato negli anni nel loro ministero all'interno della Congregazione o nel servizio pastorale. Quante storie ci potrebbero raccontare delle folle "stanche e abbandonate, come pecore senza pastore" che essi hanno servito e amato. Come non ricordare il tanto bene che P. Jalal ha fatto in Irak durante la crisi causata dall'Isis. Ecco, questi tre confratelli stanno qui davanti a noi come dei testimoni appassionati di Dio e compassionevoli verso i più poveri, gli ultimi della società, i più bisognosi di attenzione e cura. Il servizio reso al popolo di Dio, sostenuti dai confratelli della comunità, ha pure fatto loro un grande dono: la scoperta della tenerezza e dell'amore di Dio. La loro testimonianza è un invito per ciascuno di noi a vivere e a praticare la compassione del Cuore di Gesù, che vedendo le folle diceva: "Rogate, pregate il Signore della messe che mandi gli operai per la sua messe" (cfr. Mt. 9,36-38; Lc 10,2). La preghiera apre il cuore e la mente e ci proietta, ci fa correre verso il prossimo per do-

nare il meglio di noi stessi; la preghiera si traduce in carità, servizio ed offerta di noi stessi agli altri. È quello che hanno fatto questi nostri cari confratelli, accogliendo e vivendo la spiritualità testimoniata dal Fondatore, S. Annibale Maria Di Francia ed avendo come punto di riferimento l'unico Maestro, Gesù Cristo.

Ringraziamo di cuore Pasquale, Rosario e Jalal perché, attraverso i voti di castità, povertà, obbedienza e Rogate, hanno deciso di vivere in modo diverso la loro libertà, donandosi a Dio e al prossimo. Assicuriamo loro la nostra preghiera e il nostro fraterno sostegno.

Oggi celebriamo la festa della nascita della Vergine Maria. Di fronte al mistero della vita di Maria che entra in questo mondo, siamo invitati a riflettere sul valore della vita e a riconoscere in ogni nascita un miracolo, un dono d'amore di Dio nei nostri confronti. Oggi quanti attentati alla vita, in particolare nella fase iniziale nel grembo delle donne.

La nascita di Maria racchiude in sé un altro valore, quello della promessa, perché con la sua nascita si sono poste le condizioni di un evento che sarà decisivo per la storia dell'umanità, la nascita del figlio di Dio che si è fatto uomo nel grembo di Maria.

Mentre celebriamo la nascita di Maria la Chiesa ci orienta verso la nascita del Figlio; mentre loda il Signore per la nascita di Maria, la Chiesa ci fa volgere il nostro sguardo sul suo Figlio, così che ringraziamo Dio per la nascita della Vergine Maria la cui vocazione è di dare alla luce il Figlio di Dio. Maria entra nella storia degli uomini per farsi strumento dell'ingresso in questa storia del Verbo di Dio, fatto uomo, Gesù Cristo. Così che, mentre guardiamo a Maria, siamo al tempo stesso orientati verso Gesù e di tutti e due mettiamo in evidenza il loro entrare e radicarsi nella nostra storia umana. La storia dell'uomo, ieri come oggi, non è estranea a Dio, ma è il corpo dove Egli innesta la sua salvezza, servendosi delle storie personali di tanti uomini e donne, di ciascuno di noi. Ecco la salvezza passa attraverso di noi. Quante persone hanno beneficiato di questa salvezza attraverso il sacramento della riconciliazione che P. Jalal, P. Rosario e P. Pasquale hanno amministrato.

Il Vangelo di Matteo che abbiamo ascoltato ci riferisce della genealogia di Gesù Cristo; esso ci aiuta a non sentire Dio lontano, ma immerso nella nostra storia. L'esperienza e le sfide che ci interrogano oggi ci chiedono di rinnovare il nostro affidamento a Dio come Maria ha fatto nel corso della sua intera esistenza. Di fronte ai tanti problemi che ci assillano, chiediamo l'intercessione di Maria per diventare strumenti della misericordia di Dio. Apriamoci a Dio che entra nella nostra vita con il volto dei nostri fratelli e sorelle. In essi ci potrà capitare di vedere e abbracciare il volto di Gesù come è capitato al nostro Santo Fondatore.

Rinnoviamo gli auguri più cordiali ai confratelli che ricordano il 25° di Professione Religiosa come pure ai giovani religiosi dello Studentato Internazionale di Roma che questa mattina hanno rinnovato la loro professione e a P. Silvano Pinato, Padre Spirituale dello Studentato, che domani ricorda il 50° anniversario della sua ordinazione sacerdotale.

Il Signore ci benedica, la Vergine Maria, S. Annibale e S. Antonio ci accompagnino. Amen!

RINNOVAZIONE DEI VOTI

Santuario Basilica S. Antonio, Messina, 8 settembre 2022

Cari amici e fedeli di questa Basilica Santuario di S. Antonio, e cari confratelli, Rev.do Superiore Provinciale, P. Sandro Perrone, sono contento di trovarmi qui con voi questa mattina per celebrare l'Eucaristia in questo luogo così caro alle famiglie religiose dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo, che qui hanno visto le loro origini e dove tutto ci parla del Fondatore, S. Annibale Maria Di Francia. Ogni volta che veniamo qui a Messina è come un ritornare a casa, al nido dove siamo nati e da dove siamo partiti per annunciare il carisma del Rogate nel mondo intero.

L'occasione che ci ha convocati è la rinnovazione dei voti dei fratelli dello Studentato Internazionale Rogazionista di Roma. Mentre ringrazio il Signore per il servizio e l'accompagnamento dei formatori, P. Ronald, P. Herbert, P. Silvano, che domani ricorda il 50° anniversario della sua ordinazione sacerdotale, ed ora il P. Matteo, e per l'ordinazione sabato prossimo del Diacono Domenico Giannone, desidero esprimere la mia riconoscenza ai giovani confratelli, che oggi, con la rinnovazione dei voti religiosi, confermano la loro fedeltà al Signore e il loro fermo desiderio prepararsi ad essere apostoli del Rogate.

Carissimi fratelli Pietro, Matej, Peter, Matthieu, Lwanzo, Fransiskus, Joseph e Venus, con la professione dei voti siete chiamati a testimoniare pubblicamente la vostra consacrazione. Questo è ciò che i fedeli e la Chiesa si aspettano da voi.

Con il voto di obbedienza vi impegnate ad ascoltare Dio che ci parla direttamente e attraverso gli altri. Obbedienza è anche ascoltare la comunità ed essere fedeli al cammino comunitario fino alla santità. Dobbiamo prestare la dovuta attenzione verso le osservanze richieste dalla nostra Regola di vita. Capita che con facilità non partecipiamo, anche per giusti motivi, alle attività della comunità, così che con il tempo ci emarginiamo al suo interno. Ci domandiamo: quale volontà seguiamo, quella di Dio o la nostra? Lasciamoci guidare dalla Parola di Dio, dal Vangelo e dalla Regola di vita.

Con il voto di povertà ci impegniamo a seguire Cristo povero. Questo comporta prestare attenzione e chiederci costantemente in quale modo usiamo le cose materiali: che testimonianza diamo con i nostri edifici, con la nostra mensa, con i nostri vestiti, con le vacanze? Anche nel recente Capitolo generale si è parlato tanto di semplicità e sobrietà; questi due aspetti li dobbiamo veramente esplicitare con uno stile di vita differente da quello del mondo.

Con il voto di castità noi doniamo a Dio il santuario più intimo del nostro cuore, ma abbiamo anche bisogno dell'interesse autentico dei confratelli della comunità, il loro affetto, la loro stima, la loro compagnia. È vero che Dio ci basta, ma abbiamo bisogno di qualcos'altro oltre alla preghiera e alla rinuncia. Abbiamo bisogno di aria, di cibo, di sonno e così via, ma soprattutto di amore. La nostra vita comuni-

taria necessita di condividere il pane delle nostre menti e dei nostri cuori. Quando non incontriamo questo nella comunità purtroppo andiamo a trovarlo altrove.

Con il voto del Rogate, e siamo così contenti che due giovani della Piccola Missione per i Sordomuti che vivono con noi un cammino di integrazione con la nostra famiglia religiosa, Mathieu e Lwanzo, facciano per la prima volta con noi il voto del Rogate, ci impegniamo a diventare preghiera vivente nell'implorare vocazioni sante per la Chiesa universale.

Con la rinnovazione dei voti religiosi, cari confratelli, vi impegnate a dare il vostro contributo non da spettatori ma da attivi costruttori della comunità, facendo tesoro dell'esortazione di Papa Francesco che ci ha rivolto nell'occasione dell'ultimo Capitolo Generale: "Conservate il patrimonio spirituale tramandatovi dal vostro Fondatore, S. Annibale, che amò con intensità Cristo e a Lui sempre si ispirò nell'attuazione di un coraggioso apostolato a favore del prossimo bisognoso. Seguite il suo esempio e proseguite la missione".

Oggi celebriamo la festa della natività di Maria. Per viverla in pienezza è importante che cogliamo il significato di questa nascita nella storia della salvezza.

Le letture che abbiamo ci aiutano a capire questo evento nel contesto del progetto che Dio con pazienza e nei secoli ha attuato dentro la storia umana. La nascita della Vergine è il momento in cui questo progetto giunge alla sua pienezza e inizia per l'umanità un tempo nuovo e di gioia, perché è spuntata una luce. È molto bella, anche se potrebbe apparire noiosa per la nostra mentalità, la genealogia di Gesù con quella lunga lista di nomi. Alla fine, si arriva al punto dell'ora voluta da Dio: "Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, , dalla quale è nato Gesù chiamato Cristo". È l'ora del compimento , della pienezza. La nascita di Maria è proprio il momento quando la salvezza che Dio ha promesso nei secoli si avvicina all'umanità: Maria è la dimora che Dio ha preparato per il suo Figlio. Celebrare la nascita della Vergine significa per noi entrare nella logica della storia della salvezza. Dio continua anche oggi a scrivere la sua storia e a realizzare un progetto di salvezza per l'umanità. Come cristiani e consacrati siamo disponibili a impegnarci come Maria a diventare la dimora in cui Dio si fa presente per la salvezza dell'umanità? L'attuale crisi determinata dalla pandemia, dalle guerre, dal dissesto idrico e climatico, dalla crisi economica, crea in noi un senso di paura, di rassegnazione e di chiusura. Chiusura al futuro, chiusura verso chi è diverso da noi, chiusura al mondo. Chiediamo l'intercessione di Maria, nostra Madre, perché ci aiuti ad aprirci alla possibilità di un futuro di pace e di riconciliazione, perché ci dia la forza e il coraggio di diventare costruttori di un grande famiglia umana; questa è la preghiera di Gesù che "tutti siano uno" (cfr. Gv 17,21).

S. Annibale ci esorta ad avere verso Maria una devozione "che deve formare il vanto e la gloria di questo minimo istituto". Preghiamo tanto per il mondo, per la Chiesa, per la nostra amata Congregazione e per tutte le nostre famiglie.

Congratulazioni. Amen!

CENTENARIO SEDE PROVINCIA S. LUCA

San Paolo - Brasile, 17 settembre 2022

Cari amici, Rev.do P. Geraldo Tadeu Furtado, Superiore Provinciale e confratelli rogazionisti,

sono molto contento ed onorato di trovarmi qui con tutti voi per ringraziare il Signore nel ricordo dei cento anni di fondazione del “Casarone della Cidadania”, ora sede della Provincia San Luca dei Rogazionisti. Sono arrivato ieri sera insieme con il P. Brizio Greco, nostro neoeletto Economo Generale, che è membro del Consiglio Generale dei Rogazionisti, dove sono presenti due confratelli di questa Provincia, in qualità di Consiglieri Generali, il P. Gilson Maia e il P. Reinaldo Leitao de Sousa.

Celebrare un centenario significa ripercorrere con uno sguardo riconoscente e vorrei dire di simpatia una storia che ha visto come protagoniste delle persone che sono vissute tra queste mura e che in questo luogo hanno programmato la loro vita, hanno affrontato problematiche ed hanno vissuto gioie e speranze, facendo un cammino insieme come una “famiglia”, come fratelli e sorelle.

Non sono a conoscenza dei dettagli della storia di chi ha abitato in questo luogo, ma sono certo che qui si sono vissute storie importanti, che forse non sono raccontate in nessun libro, ma che entrano a fare parte di quella storia vivente che si costruisce ogni giorno e che il Signore ben conosce.

Nel Bollettino interno della Congregazione Luglio-Agosto 1969 c'è una lettera del Superiore Generale del tempo, P. Antonio Scazzi, dove si comunica che “la Delegazione Brasiliana ha concluso un compromesso per l'acquisto di una villa con suolo circostante in San Paolo città, sede prescelta per i nostri confratelli brasiliani che dovrebbero iniziare lo studio della Teologia”. Il 2 agosto 1969 risulta essere la data della Fondazione, cioè di inizio della presenza dei Rogazionisti in questa Casa, che dal 18 ottobre 1986 è diventata sede della Provincia San Luca.

Oggi, dopo cento anni dalla fondazione di questa Casa, facciamo festa al Signore per tutte le grazie che ha concesso a coloro che qui vi hanno abitato fino al presente.

A nome del Consiglio generale e dei confratelli, il mio augurio più fraterno è che il Consiglio della Provincia che qui risiede e coloro che per motivi vari si trovano a stare presso questa sede, per un tempo più o meno prolungato, possano fare esperienza di vita fraterna avendo come punto di riferimento il Santo Fondatore, Annibale Maria Di Francia.

Grato alla Provvidenza per le meraviglie che Dio ha operato tra le persone che qui sono vissute in questi cento anni, invociamo la benedizione divina su ciascuno di noi.

Grazie.

APERTURA XI CAPITOLO PROVINCIALE SAN LUCA

Sorocaba, Brasile, 19 settembre 2022

Cari confratelli, siamo qui convocati per celebrare l'Eucaristia e dare inizio nel nome del Signore all'XI Capitolo della Provincia Rogazionista San Luca.

Un atteggiamento fondamentale che dovrebbe accompagnarci in questi giorni è quello dell'ascolto. Ascoltare Dio che ci parla e che continua a parlarci attraverso i nostri confratelli. Siamo qui per provare ad ascoltarci con docilità. Qui, davanti al Signore che ci ha parlato attraverso la Sua parola e che ci offrirà tutto sé stesso nella comunione, siamo disposti ad abbattere le nostre resistenze, a fidarci delle strade nuove che Dio ci propone? Quanto abbiamo voglia di accogliere quelle periferie che incontriamo ovunque appena usciamo dalle nostre case? Eppure, Dio viene a visitarci ogni giorno attraverso un mondo che ci chiede aiuto. Questo mondo si aspetta da noi uno stile di vita fedele a Dio. E noi possiamo esserlo se stiamo attenti alla Parola di Dio, alla nostra Regola di Vita, Costituzioni, Norme ed anche il Direttorio della Provincia, da leggere, meditare e da seguire con fiducia; possiamo essere fedeli se ci lasciamo ispirare dalla viva tradizione della Congregazione nata con il nostro Fondatore, S. Annibale, e continuata fino al presente dai nostri confratelli, che con la testimonianza della loro vita, il loro sacrificio, il loro amore alla Congregazione sono testimoni di che cosa significa essere "discepoli missionari" del Rogate e dell'attenzione ai piccoli e ai più poveri tra i poveri della società. Questi nostri confratelli sono per ciascuno di noi un richiamo a percorrere cammini sempre più in linea con il Vangelo.

Siamo qui oggi per metterci in ginocchio e pregare per capire e seguire la sua volontà. Mettiamoci in ascolto e chiediamo il dono dello Spirito Santo per crescere nella docilità e nella fede. Solo in questo modo sapremo vincere la nostra nascosta presunzione, il nostro egoismo e il nostro scoraggiamento e saremo capaci di aprire i nostri cuori alla fraternità, valorizzando la nostra consacrazione e lancianoci verso la missione (prima parte dell'Instrumentum Laboris del Capitolo).

Siamo consapevoli che solo "la perseveranza nell'insegnamento tramandato dagli apostoli, nella comunione fraterna, nella frazione del pane e nella preghiera" (cf. Atti 2,42) ci metterà nella condizione di essere "discepoli missionari" del Rogate (seconda parte dell'Instrumentum Laboris) e così dare il nostro contributo, "servizio in rete", per un rinnovamento delle nostre comunità, che con "cuore nuovo", si fidano di Gesù Cristo e si lasciano portare dove Lui vuole, leggendo i segni dei tempi (terza parte dell'Instrumentum Laboris).

Questo Capitolo Provinciale viene celebrato in un momento molto significativo della vita della Chiesa che sta riflettendo sulla sinodalità. Nel discorso di Papa Francesco in occasione dell'inizio del percorso sinodale dello scorso 9 ottobre 2021 egli afferma che "le tre parole chiave del Sinodo sono: comunione, partecipazione e missione". L'obiettivo principale di questo Capitolo Provinciale penso

debba essere proprio la comunione che ci coinvolge nella partecipazione attiva fino al punto di dare la nostra vita per la missione che la Chiesa e la Congregazione ci affida.

La Parola di Dio che abbiamo ascoltata ci riporta un brano del Libro dei Proverbi, ed anche Gesù nel Vangelo ci presenta dei proverbi. Egli dice: "Fate attenzione a come ascoltate". Ascoltare è un'azione che rimane nascosta. L'attenzione, per esempio, alla Parola di Dio non è evidente, nessuno si accorge di come l'ascoltiamo. Se nella preghiera siamo in ascolto della Parola di Dio con cuore aperto, con il desiderio di compiere la volontà di Dio, il nostro atteggiamento esterno sarà diverso da quello di chi invece sta pensando ad altro e non si pone alcuna domanda riguardo alla sua relazione con Dio.

"Non c'è nulla di segreto che non sia manifestato, nulla di nascosto che non sia conosciuto e venga in piena luce": in queste parole di Gesù c'è un motivo di fiducia per chi compie il bene in segreto e, d'altra parte, un motivo di inquietudine interiore per chi, nascondendosi, fa il male.

Se uno ascolta davvero la Parola di Dio, il suo comportamento sarà in linea con quanto contenuto nella Parola.

Chiediamo al Signore il dono di una profonda disponibilità alla sua Parola e alla sua volontà, perché questo nostro incontro possa portare frutti abbondanti che rendano fecondo il nostro apostolato.

Gesù ci ha detto: "Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto" (Gv 15,5). Questo "rimanere" reciproco è nascosto, ma la sua fecondità poi si manifesta sempre.

Termino con una preghiera di invocazione dello Spirito che troviamo nel discorso di inizio del percorso sinodale di Papa Francesco: "Vieni, Spirito Santo. Tu che susciti lingue nuove e metti sulle labbra parole di vita, preservarci da diventare una Chiesa (potremmo dire una Congregazione) da museo, bella ma muta, con tanto passato e poco avvenire. Vieni tra noi, perché nell'esperienza sinodale (per noi questo Capitolo Provinciale) non ci lasciamo sopraffare dal disincanto, non annacquiamo la profezia, non finiamo per ridurre tutto a discussioni sterili. Vieni, Spirito Santo d'amore, apri i nostri cuori all'ascolto: Vieni, Spirito di santità, rinnova il santo Popolo di Dio. Vieni, Spirito creatore, fa nuova la faccia della terra.

Amen!".

11° CAPITOLO PROVINCIALE
“A VIDA RELIGIOSA ROGACIONISTA:
FRATERNIDADE, CONSACRAÇÃO E MISSÃO”
Provincia San Luca – Sorocaba (SP) 19-24 settembre 2022

Carissimi Confratelli,

Il mio saluto fraterno a ciascuno di voi con un sentimento di grande gioia nell'incontrarvi e direi, con una vostra espressiva parola, di “alegria”, di festa nello stare insieme.

Abbiamo sofferto durante i due anni segnati dalla pandemia, a livello di Comunità, di Circoscrizioni e di Congregazione, per le limitazioni che essa ha comportato; vogliamo sperare e pregare che quanto prima questa prova sia superata, intanto cercando di affrontarla ancora con le dovute precauzioni.

Il Capitolo Provinciale, per sua natura, è un tempo di “fraternità” dal momento che intende esprimere “la partecipazione e la sollecitudine dei Religiosi alla vita della Provincia” (Costituzioni 171). Lo è tale a partire dalla sua preparazione con il coinvolgimento dei religiosi e, poi, nella celebrazione e nell'accoglienza dei suoi frutti, che avviene a livello di Circoscrizione, di Comunità e prima ancora a livello personale. La “partecipazione” e la “sollecitudine” sono frutto del senso di appartenenza.

Se la fraternità costituisce la caratteristica principale di ogni Capitolo, nel nostro caso essa è anche un aspetto importate del tema che questo 11° Capitolo si è dato: “La Vita Religiosa Rogazionista: Fraternità, Consacrazione e Missione”.

Avete compiuto questa scelta con lo sguardo alla vita e alla missione della Provincia, come pure al contesto ecclesiale e sociale, dal momento che in modo particolare oggi, nella Chiesa, tutti siamo chiamati a verificarci sulla sinodalità.

Avete avuto anche la giusta attenzione a collocarvi in sintonia con il Capitolo Generale, che da poco abbiamo celebrato, e che ci ha consegnato l'impegno a “camminare insieme”, sviluppando il tema: “La vita religiosa rogazionista oggi: unità, condivisione e coordinamento”.

Solitamente si assegna ad un Capitolo, sia esso generale o provinciale, un tema particolare che risponde alle esigenze del tempo, ma ogni assise capitolare, in quanto tale, ha un proprio tema prioritario, ben definito: “Tema generale del Capitolo è la vita religiosa e l'apostolato dell'Istituto, nella fedeltà al carisma ed alla Regola di vita, in vista del suo rinnovamento ed aggiornamento, a partire dalla formazione dei suoi membri” (Costituzioni 147).

Questo articolo fa riferimento al Capitolo Generale ma, in modo analogo, si può applicare anche al Capitolo Provinciale. L'assemblea capitolare è chiamata a verificare la vita e la missione della Provincia, il suo cammino, la sua crescita, le sue problematiche e le sfide da affrontare. Dovrà compiere il giusto discernimento

e, inoltre, con uno sguardo illuminato indicare al nuovo Governo Provinciale il percorso opportuno e gli orientamenti idonei.

Tali compiti sono ben sintetizzati dalle Norme:

“Al Capitolo Provinciale compete: 1. eleggere il Superiore Provinciale e il suo Consiglio; 2. fare la verifica sullo stato del personale e delle opere e ricercare i mezzi a promuovere la vita religiosa e l’apostolato della Provincia secondo il carisma dell’Istituto; 3. trattare gli affari più urgenti della Provincia; 4. recepire ed adattare alla Provincia le delibere e gli orientamenti del Capitolo Generale; 5. redigere o rivedere, quando lo si richieda, il Direttorio Provinciale nell’ambito delle competenze demandate a tale livello” (art. 113).

Il sentire della Provincia San Luca, secondo il tema scelto, è che alla base di questo impegno di rinnovamento e aggiornamento vi sia la “fraternità”, che si esprima nella “consacrazione” e nella “missione”. Il Capitolo, dunque, è chiamato a produrre linee direttive per intraprendere questo cammino.

Il documento capitolare proietta sul tema che è stato scelto una meravigliosa luce con il brano degli Atti degli Apostoli che presenta la prima comunità cristiana: “Erano assidui nell’ascoltare l’insegnamento degli apostoli e nell’unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere” (At 2,42). Il legame profondo per questa unione fraterna ci viene ricordato dall’apostolo Paolo: “Poiché c’è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo: tutti infatti partecipiamo dell’unico pane” (1Cor 10,17).

La nostra fraternità ha bisogno del sostegno di un buon ordinamento della vita in comune e del nostro apostolato ma soprattutto ha la necessità di trovare sostegno, in ciascuno di noi, dalla intimità con Cristo, nella “frazione del pane” e nella condivisione della Parola di Dio.

Tutto ciò è ben sottolineato dal Documento Capitolare: “Il Rogazionista del Cuore di Gesù, per la sua vocazione battesimale e la consacrazione, è chiamato a conformarsi a Cristo, a unirsi intimamente al Signore affinché, attraverso questa unione possa vivere l’apostolato carismatico. Nel permanere in questa Divina Umanità, in questo amore incondizionato, come il tralcio unito alla vite (cf. Gv 15, 1-8), produciamo frutti di eternità. Siamo provocati a «rimanere in Gesù! Rimanere legati a Lui, dentro di Lui, con Lui, parlando con Lui»” (n. 36).

Siamo consapevoli che ci illuderemmo se volessimo costruire, quasi artificialmente la fraternità, se singolarmente non ponessimo il giusto impegno a tener vivo questo legame con Cristo, legame che si fonda sulla nostra consacrazione battesimale e religiosa.

Questa fondamentale dimensione spirituale ha bisogno di essere sostenuta, nella vita e nell’apostolato quotidiano, da un uguale impegno nel curare i necessari strumenti di una fraterna socialità. Il Documento Capitolare mentre ricorda il fondamento teologico della nostra fraternità religiosa nello stesso tempo è attento a fornire i suggerimenti opportuni per promuoverla e custodirla.

Trovo particolarmente interessanti due numeri del Documento i quali, a mio

avviso, hanno un'ampia valenza, nell'ambito della fraternità. Anzitutto il ruolo del servizio dell'autorità.

“Oggi c'è un nuovo comprensione nello svolgimento di questo servizio, “siamo passati dalla centralità del ruolo dell'autorità alla centralità della dinamica della fraternità”¹. C'è, quindi, una dinamica propria della vita fraterna nella quale la corresponsabilità non può essere sottratta, l'“uno” a detrimento del “tutti”. Il concetto proprio della sinodalità coinvolge un tale principio, dove l'autorità è esercitata come un servizio che cerca di integrare e non escludere i confratelli” (n. 18).

Siamo consapevoli della importanza di queste affermazioni. Sappiamo che anche il Capitolo Generale si è interrogato sulla possibilità di trovare una nuova denominazione del titolo di “Superiore”, la quale sia in linea con quanto andiamo affermando. La Regola di Vita, poi, mentre raccomanda questo stile nel servizio dell'autorità, che mira al discernimento della volontà di Dio, ci ricorda che, dopo il discernimento condiviso, dobbiamo l'obbedienza religiosa verso colui che è chiamato a svolgere il servizio dell'autorità.

Dobbiamo convenire che una comunità religiosa ben ordinata e guidata sapientemente favorisce la vita fraterna e, d'altra parte, essa, in una forma di sostegno reciproco, è costruita da religiosi impegnati nel cammino di consacrazione, accoglienti e aperti al dialogo.

Appunto il dialogo è un altro elemento fondamentale della vita fraterna che è raccomandato dal Documento Capitolare.

“Il dialogo, a vari livelli, è sempre favorito e incoraggiato. Crediamo che il miglioramento di tutto passi attraverso questo clima dialogico. La partecipazione di tutti è una esigenza democratica che mira al benessere di ogni istituzione, come si può vedere nell'Assemblea capitolare. È essenziale il “camminare insieme”. Nonostante le sfide, cerchiamo di formare comunità samaritane attraverso i vincoli del rispetto, della comunione, della solidarietà e della complicità nei progetti comunitari” (n. 16).

Trovo particolarmente significativa in questo numero l'espressione “comunità samaritane”, con la quale ci viene ricordato che nelle nostre comunità ciascuno di noi, in qualche modo, porta le proprie ferite e, quindi, per fare la strada insieme si ha bisogno di essere buoni samaritani. Un'altra considerazione possiamo fare sulla espressione “cumplicidade nos projetos comunitários”, osservando che la parola ‘complicità’ nella lingua italiana ha solitamente un significato negativo (favoreggiamento, correttezza, connivenza), mentre indubbiamente in questo contesto si tratta di ‘piena condivisione’.

Il Documento è un prezioso sussidio, un tutor o un navigatore di viaggio, nel cammino di questo Capitolo Provinciale che abbiamo intrapreso.

¹ *Per vino nuovo otri nuovi*, n. 41.

Concludo questo mio saluto introduttivo, con un brano del Documento del nostro recente Capitolo Generale, che mi sembra quasi una sintesi di quanto ho cercato di condividere con voi: "2. La missione profetica rogazionista - 13. Attraverso la contemplazione della compassione del Cristo del Rogate, l'obbedienza alle ispirazioni dello Spirito Santo e seguendo le orme di Sant'Annibale, possiamo vivere ovunque in pienezza la missione profetica rogazionista, come uomini di preghiera e di carità. **Questa identità vocazionale la viviamo prima di tutto con la testimonianza della nostra consacrazione religiosa; operando alla presenza incarnata di Dio, con i valori del Suo Regno e a servizio della vocazione dell'uomo; condividendo la sequela di Cristo con spirito di comunione nella concretezza della vita fraterna, accolta non per costrizione, ma nelle gioie e fatiche della vita comunitaria.** Così, facciamo della nostra comunità una casa e scuola di preghiera, dove leggere i segni dei tempi e rispondervi come buoni operai in tutti quei campi che il Signore ci dona, impegnandoci a fare della nostra casa anche un luogo e una sorgente di carità per tutti, specialmente per coloro che vivono nelle periferie della vita".

CHIUSURA XI CAPITOLO PROVINCIA S. LUCA

Sorocaba, Brasile, 23 settembre 2022

Cari confratelli, con questa celebrazione eucaristica terminiamo nel nome del Signore l'XI Capitolo della nostra Provincia San Luca. Sono state giornate di preghiera, di riflessione, di dialogo, di discernimento e di decisioni. Abbiamo indicato e scelto i confratelli che, attraverso il loro servizio, animeranno il cammino della nostra Circostrizione. Una settimana intensa, ma fruttuosa nella esperienza della condivisione fraterna, ma anche per il futuro delle comunità della Provincia che avete tracciato nelle linee operative e percorsi concreti da voi poi votati.

Nella S. Messa di apertura del Capitolo ho sottolineato l'importanza dell'ascolto, ascoltare Dio attraverso i confratelli e le realtà che condividiamo nell'apostolato quotidiano con tante persone, che sono per noi il volto di Dio.

Oggi siamo qui con il cuore pieno di gratitudine e di riconoscenza perché il Signore è stato in mezzo a noi e ci ha accompagnato. Noi siamo certi di ciò, perché Lui stesso ce l'ha detto che dove "due o tre sono riuniti nel suo nome, Egli è in mezzo a loro" (cfr. Mt. 18,20). Abbiamo cominciato il Capitolo nel Suo Nome e lo concludiamo nel Suo Nome.

Il Capitolo ci ha dato degli orientamenti, delle linee operative, ci ha indicato il cammino che dobbiamo continuare a percorrere insieme. In altre parole, abbiamo ricevuto una missione da annunciare e attuare nelle nostre comunità, dove siamo chiamati ad essere testimoni di una grazia e di un dono che ci è stato dato in questa settimana.

I giovani confratelli, i seminaristi, il popolo di Dio che frequenta e ci accompagna come famiglia del Rogate nelle rispettive comunità ci chiederanno cosa abbiamo visto, cosa abbiamo vissuto, in quale modo il Signore ha toccato i nostri cuori in questa settimana intensa del Capitolo Provinciale. Tornando a casa possiamo dire che il Signore ci ha messo una grande gioia nel cuore e ci ha fatto capire che la vocazione di essere "discepoli missionari" del Rogate e dell'amore verso i più piccoli e i lontani della società è la Sua missione, che ci vede collaboratori e che si attuerà attraverso la nostra fragilità e povertà.

Dalla condivisione che abbiamo avuto nel lavoro delle commissioni e nei dialoghi tra di noi è emerso che l'essere Rogazionisti oggi comporta vivere in un'ambiente pieno di sfide e la nostra missione è diventata un'urgenza che richiede donazione ancora più gioiosa e radicale.

Di fronte alle "folle stanche e sfinite come pecore senza pastore" (cfr. Mt. 9,36), il Signore ci rinnova la sua promessa di vicinanza e fedeltà: "Ecco io sarò con voi tutti i giorni, fino alla fine del tempo" (Mt.28,20).

La missione che ci è stata affidata e che dobbiamo portare avanti non è questione solo di strategie e programmazioni; siamo invitati prima di tutto ad organizzare meglio le nostre forze, le nostre risorse e le nostre capacità, cercando di

vivere la creatività che suscita in noi la forza dello Spirito. Andiamo avanti, perché lo Spirito ci riserva qualcosa di grande per la Congregazione e per il Popolo di Dio.

Nel Vangelo che abbiamo ascoltato Gesù rivolge una domanda ai suoi discepoli: "Ma voi chi dite che io sia?". Pietro lo riconosce come "il Cristo di Dio", il Messia. Gesù ordina ai Dodici di non dirlo a nessuno. Non è giunto ancora il momento di fare questa rivelazione; devono venire prima il tempo della sofferenza e quello della resurrezione, che dimostreranno la sua messianicità. Così il mistero pasquale, con i suoi due aspetti diversi di sofferenza e resurrezione, illumina tutti i momenti della nostra vita umana. Al termine di questo nostro Capitolo chiediamo al Signore di saper camminare nella luce del mistero pasquale di sofferenza, morte e resurrezione di Gesù, sempre pronti, nelle prove e nella gioia, a rispondere alla domanda di Gesù: "Tu sei il Cristo di Dio".

Ci accompagni la Vergine a noi cara di Aparesida e il Fondatore, S. Annibale.

Amen!

TRASFERIMENTI E NOMINE

P. Tony Blayil trasferito a Roma nella Curia Generalizia, con lettera del 2 luglio 2022 e successivamente disposto il trasferimento giuridico dalla Quasi Provincia san Tommaso alla Provincia Sant'Annibale e nominato Economo dello Studentato Teologico Internazionale di Roma, con lettera del 2 settembre 2022.

Fr. Rafael Barreto Utima nominato Collaboratore del Superiore nella Casa di Tarragona (Spagna), con lettera del 26 luglio 2022.

P. Vincenzo Buccheri disposto il trasferimento dalla Provincia Sant'Antonio alla Provincia Sant'Annibale, con lettera del 28 luglio 2022.

Fr. Elkin David Zambrano nominato Collaboratore del Responsabile della comunità di Tonalà (Messico), con lettera del 28 luglio 2022.

P. Jinto Kalayathinamkuzhi assegnato l'incarico di Collaboratore nelle varie attività nella Stazione Missionaria di Hewadiwela – Sri Lanka, con lettera del 3 agosto 2022 e nominato Responsabile della Casa in Sri Lanka, con lettera del 25 agosto 2022.

P. Angelo Sardone nominato Segretario della Provincia Sant'Annibale – ICS, con lettera dell'11 agosto 2022, in sostituzione di P. Giovanni Brizio Greco (nominato Economo Generale, con lettera dell'11 agosto 2022).

P. Denis Mvogo Awana nominato Vice Superiore della Comunità di Cyangugu, con lettera del 25 agosto 2022.

P. Matteo Sanavio sostituisce momentaneamente, nello Studentato Teologico di Roma, il Superiore P. Ronaldo Masilang, con lettera del 2 settembre 2022.

P. Unny Pottokkaran disposto il trasferimento dalla Quasi Provincia San Tommaso alla Provincia Sant'Annibale, con lettera del 2 settembre 2022.

P. Domenico Giannone trasferito a Messina – Cristo Re con l'ufficio di Collaboratore nel Seminario e nelle attività vocazionali, con lettera del 2 settembre 2022.

P. Tiziano Pegoraro nominato Responsabile della Residenza di Morlupo "Prima Accoglienza", con lettera del 5 settembre 2022.

P. Joby Kavungal disposto il trasferimento dalla Quasi Provincia San Tommaso alla Provincia Sant'Antonio, con lettera del 2 settembre 2022 e nominato Collaboratore pastorale nella comunità di Trezzano sul Naviglio, con lettera del 19 settembre 2022.

P. Jean Baptiste Ndahimana nominato Consigliere e Vicario della Quasi Provincia San Giuseppe, con lettera del 5 settembre 2022 e nominato Rappresentante legale della Circoscrizione in Rwanda, con lettera del 22 settembre 2022.

P. Bernard Dourwe nominato Superiore della Casa di Edea, con lettera del 5 settembre 2022.

P. Jean Freddy Armel Yonaba nominato Superiore della Casa di Ferme-Suisse - Cameroun, con lettera del 5 settembre 2022.

P. Willy Cruz trasferito temporaneamente nel noviziato di kigali, conservando la sede ufficiale della Quasi Provincia San Giuseppe nella Casa di kigali-Remera, con lettera del 5 settembre 2022.

Va messo questo trasferimento????

P. Cyriaque Loïc Banaga nominato Rappresentante legale della Circostrizione in Cameroun, con lettera del 22 settembre 2022.

P. Zuhir Nasser nominato Superiore ed Economo della comunità di Assisi Palazzo e affidato l'incarico pastorale a servizio della Diocesi di Assisi, con lettera 24 settembre 2022.

Fr. Basim Al-Wakil nominato Collaboratore e aiutante dell'Economo e Consigliere della Casa di Firenze, con lettera del 26 settembre 2022.

P. Giovanni Sanavio nominato Superiore della Comunità di Desenzano del Garda, con lettera del 26 settembre 2022.

P. Carmelo Capizzi affidato l'incarico di Economo ad interim della casa di Padova, con lettera del 26 settembre 2022.

P. David F. Janicki nominato Collaboratore ed aiutante dell'Economo ad interim della Comunità di Padova, con lettera del 26 settembre 2022.

P. Antonio Ritorto nominato Economo della Comunità di Desenzano del Garda, con lettera del 26 settembre 2022.

P. Francis Ferruci Cayao nominato Vice Superiore della Comunità di Tarragona, con lettera del 28 settembre 2022.

NECROLOGIO

PADRE LOUIS BUHURU

13 luglio 2022



Nacque il 30.06.1962 a Kichanga (RDC). Entrò in Congregazione a Cyangugu (Rwanda) il 07/01/1990. Fece il suo ingresso in noviziato a Cyangugu il 08/09/1990. Emise la prima professione l'8/09/1991 a Cyangugu. Nel 1997 fu trasferito nello Studentato di Grottaferrata (Italia). L'8/09/1997 emise la professione perpetua a Messina. Fu ordinato sacerdote il 19/11/2000 a Bukavu (RDC). Nei due anni successivi compì studi di specializzazione a Grottaferrata.

Nel 2002, rientrato in Africa, fu assegnato a Nyanza, con l'incarico di formatore. Dal 2007 al 2013 fu trasferito a Cyangugu, con l'ufficio di Superiore della Comunità. Nel 2013 fu assegnato alla Casa di Edea, come formatore.

Nel maggio del 2016 fu trasferito nella Curia Generalizia, a Roma, per l'assistenza sanitaria. Ha subito un intervento per la rimozione di un tumore al cervello. Ripresosi, trascorse sei anni nella Curia, per essere assistito dal punto di vista sanitario. Durante questo periodo ha collaborato con l'Ufficio delle traduzioni. Nel momento in cui le sue condizioni di salute lo hanno consentito, è tornato nella Quasi-Provincia San Giuseppe, il 29 marzo 2022. Dopo un periodo di riposo a Bukavu, ricevette l'ufficio di Padre Spirituale nella Casa di Cyangugu.

La sera del 12 luglio, stanco dopo una giornata di presenza emotiva con un confratello in lutto, padre Louis chiese al confratello stagista di svegliarlo per la celebrazione eucaristica il mattino seguente. Quando il confratello è andato a svegliarlo, ha trovato padre Louis morto. Le esequie sono state celebrate il 16 luglio 2022, memoria della Madonna del Carmelo.

Padre Louis è il primo sacerdote rogazionista della Repubblica Democratica del Congo. È stato per i tanti giovani che ha formato durante diversi anni e per le persone che hanno lavorato con lui un modello di semplicità, umiltà, servizio, sollecitudine per gli altri, pazienza, ascolto, di dolcezza e compassione. Padre Louis visse nella riservatezza e morì nel silenzio del sonno, nella notte fra il 12 e il 13 luglio 2022, mentre a Morlupo (Roma) era riunito il 13° Capitolo Generale della Congregazione.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

ANNONCE DU DÉCÈS DU PÈRE LOUIS BUHURU FATAKI

Morlupo, 13 juillet 2022

*AUX SUPÉRIEURS DES COMMUNAUTÉS
A TOUS LES CONFRÈRES
ROGATIONNISTES DE LA QPSJ*

*c.p.i. T.R.P. BRUNO RAMPAZZO
SUPÉRIEUR GÉNÉRAL
CURIA GENERALIZIA - ROMA*

Révérands Confrères,

Nous avons appris avec regret en ce matin du 13 juillet 2022 le décès de notre Cher Confrère le **Père Louis BUHURU FATAKI**.

En la soirée du 12 juillet, se sentant fatigué après une journée de présence affective auprès d'un Confrère éprouvé par le deuil, le Père Louis a demandé au confrère de le réveiller pour la célébration eucharistique de ce matin. Lorsque le confrère est venu le réveiller ce matin il a constaté que le Père Louis était déjà décédé.

Né le 30/06/1962 à Kichanga (RDC). Il été ordonné le 19/11/2000 à Bukavu (RDC). Il a successivement travaillé dans les Communautés de Nyanza, Cyangugu, Edéa et Cyangugu. Depuis 2016, il est allé en Italie pour les soins d'une tumeur cérébrale. Se sentant déjà mieux portant, il est retourné au Rwanda le 30 mars 2022. Il a récemment reçu la nomination de Vice-Supérieur et Père Spirituel de la Maison de formation de Propédeutique de Cyangugu.

Les funérailles du Confrère sont prévues ce samedi 16 juillet 2022. Les Pères Isidore KARAMUKA, Théogène TWAMUGIRA et P. Vlastimil CHOVANEC sont responsables de l'organisation de ces obsèques. Le Père Isidore est chargé de la supervision. Le Père Théogène est responsable de la Coordination pratique et le Père Vlastimil s'occupera de la gestion financière. D'autres informations supplémentaires seront apportées le plutôt possible.

Portons dans nos prières le Confrère Louis décédé afin que le Seigneur l'accueille en sa demeure. Nous présentons nos condoléances les plus attristées à toute sa famille biologique et religieuse.

PÈRE WILFREDO CRUZ, rcj.
Supérieur Majeur de la QPSJ

PÈRE BERNARD DOURWE, rcj.
Secrétaire de la QPSJ

MESSAGE DE CONDOLÉANCE ET DE REMERCIEMENT

Morlupo, 15 juillet 2022

*EXCELLENCE MGR EDOUARD SINAYOBYE,
EVÊQUE DU DIOCÈSE DE CYANGUGU,
RÉVÉRENDIS PÈRES,
MESSIEURS LES ABBÉS,
RÉVÉRENDIS FRÈRES,
RÉVÉRENDES SOEURS,
AUTORITÉS DE L'ÉTAT À TOUS LES NIVEAUX,
CHÈRE FAMILLE BIOLOGIQUE DU PÈRE LOUIS,
AMIS ET CONNAISSANCES,
FRÈRES ET SOEURS DANS LE CHRIST*

C'est avec douleur que je vous adresse ces quelques mots en ce jour des obsèques notre Confrère Louis Buhuru Fataki depuis Morlupo en Italie où nous nous trouvons pour notre XIIIe Chapitre Général.

Nous avons appris avec regret le matin du 13 juillet 2022 le décès de notre Cher Confrère le **Père Louis BUHURU FATAKI**. En la soirée du 12 juillet, se sentant fatigué après une journée de présence affective auprès d'un Confrère éprouvé par le deuil, le Père Louis a demandé au confrère stagiaire de le réveiller pour la célébration eucharistique du matin du 13 juillet. Lorsque le confrère est venu le réveiller le matin, il constata amèrement que le Père Louis était déjà décédé.

Le Père Louis Buhuru Fataki est né 30/06/1962 à Kichanga (RDC), Paroisse de Murhesa. Il entre dans la Congrégation à Cyangugu (Rwanda) le 07/01/1990. Il commence le noviciat à Cyangugu le 08/09/1990. Il fait la première profession le 08/09/1991 à Cyangugu et la profession perpétuelle à Messine le 08/09/1997. Il est ordonné prêtre le 19/11/2000 à Bukavu (RDC).

Il accomplit respectivement sa mission à Nyanza (2000), Cyangugu (2010), Edéa (2013). Puis il est revenu à Cyangugu (2014) comme formateur des jeunes confrères désirant se mettre au service de Dieu et du prochain. En fin avril 2016, il alla à la maison Générale de la Congrégation à Rome pour les soins de santé. Là-bas il s'est fait opérer suite à la découverte de la tumeur cérébrale. Puis il a fait 6 ans à la Curia Générale pour être suivi par son médecin. Pendant ce temps, il collabora à l'Office de la traduction. Se sentant déjà mieux portant, il retourna dans la Quasi-Province Saint Joseph le 30 mars 2022. Après un temps de congés à Bukavu, il reçut la responsabilité de Père spirituel de la Maison de formation de prophédeutique de Cyangugu.

Père Louis est le premier prêtre Rogationniste de la République Démocratique du Congo. Il a été pour les nombreux jeunes qu'il a formés pendant plusieurs années et pour les personnes qui l'ont côtoyé un modèle de simplicité, d'humilité, de service, du souci de l'autre, de patience, d'écoute, de douceur et de compassion. Père Louis a vécu dans un effacement et c'est ainsi qu'il est mort dans le silence du sommeil dont le seul témoin est la nuit du 12 au 13 juillet 2022.

Cher Confrère Louis, notre foi nous laisse entrevoir l'Espérance en la Résurrection pour tous ceux qui croient en Dieu. C'est pourquoi nous ne chercherons pas malgré nous à te retenir parmi nous. Nous savons que la mort qui t'a arrachée de nous sans nous consulter n'aura pas le dernier mot car le Christ que tu as servi par le don de ta vie, par sa mort et sa résurrection est devenu vainqueur de la mort et espérance du salut pour tous ceux qui auront cru en lui.

Cher confrère, tu as mené le bon combat ici-bas, tu as achevé ta course au moment où nous l'attendions le moins et à notre grande surprise. Notre prière est que tu entres dans la joie de ton Maître et que là-haut tu intercèdes pour nous qui sommes encore en marche sur la terre afin qu'un jour nous nous retrouvions tous dans la félicité éternelle pour recevoir tous ensemble la vie éternelle en héritage. Nous n'allons donc pas à te retenir parmi nous. Vas en paix et prie pour nous dès ton arrivé. En attendant, nous pleurons ton départ, nous prions pour toi et nous continuons à t'aimer même si l'amour de Dieu pour toi a été plus grand et désire t'avoir à ses côtés.

A vous Mgr Edouard, Chers confrères, chers frères et soeurs, amis, connaissance et familiers du Père Louis, laissez-nous vous exprimer notre profonde reconnaissance. Depuis l'annonce du décès de notre confrère, vous n'avez manqué de nous entourer de votre soutien multiforme : affectif, spirituel, matériel, financier. Dès la nouvelle de son décès, le Diocèse de Cyangugu sous l'impulsion de Mgr Edouard assisté des ouvriers apostoliques oeuvrant dans le Diocèse, s'est mobilisé pour accompagner et réconforter notre Congrégation en ces moments difficiles.

Chers frères, soeurs et familiers du Père Louis, toute la congrégation des Pères Rogationnistes s'unit à moi pour vous présenter nos condoléances les plus attristées. Merci pour le don que vous avez fait à l'Eglise et à notre congrégation d'une si sainte âme. Seul le Seigneur saura vous consoler, vous réconforter et vous récompenser à sa juste mesure.

Chers confrères, chers frères et soeurs, vous vous êtes déplacés de près et de loin pour venir accompagner le Père Louis en sa dernière demeure. Votre présence nombreuse nous est un grand réconfort et une grande consolation. Que le Seigneur qui vous a conduit jusqu'ici vous ramène chacun chez soi sain et sauf. Recevez les remerciements et la reconnaissance de toute la Congrégation en général et de notre Supérieur général le Père Bruno Rampazzo en particulier qui est réunie à présent pour la célébration de son XIIIe Chapitre Général et qui est unie à vous en ces moments difficiles. Le Père François Birindwa a été délégué par le Chapitre Général pour vous adresser nos condoléances et remerciements.

La mort du Père Louis est pour nous aujourd'hui une interpellation à prendre conscience que l'homme n'est qu'un souffle. La vie est comme une ombre qui passe et nous ne sommes que des intendants d'une vie qui ne nous appartient pas.

Priez pour lui! Priez pour nous! Et qu'en toute chose, la volonté de Dieu soit faite et non pas la nôtre.

Prends avec toi Seigneur notre confrère Louis que nous aimons !

A Dieu Père Louis.

PÈRE WILFREDO CRUZ, rcj.
Supérieur Majeur de la QPSJ

OMELIA

14 luglio 2022

Cari confratelli, cari Padri Capitolari, è nella dolorosa situazione della trasformazione della vita del nostro buon confratello Padre Louis Buhuru Fataki che mi unisco a tutta la nostra Famiglia Religiosa attraverso la vostra presenza per celebrare questa Messa di suffragio. Avrei voluto presiedere l'Eucaristia nella gioia del mio compleanno lunedì prossimo, come era previsto, ma la circostanza vuole che ora non celebriamo il compleanno, ma la nascita in cielo di un confratello. Padre Louis, che alcuni di voi conoscono, è il primo sacerdote rogazionista congolese nella Repubblica Democratica del Congo. È un sacerdote che si è sempre caratterizzato per la semplicità, l'umiltà, il servizio e la preoccupazione per gli altri. Ha vissuto molti momenti di sconforto non solo durante la giovinezza e la formazione religiosa, ma anche come giovane sacerdote. La sua semplicità a volte gli è valsa il prestito del disprezzo, come se fosse incapace di rispondere o di esigere. Non ha mai aspirato alla grandezza mondana, non ha mai parlato del volante con nessuno fino alla sua morte.

"Si muore come si è vissuto", dicono. Padre Louis visse nell'oblio totale ed è così che morì nel silenzio del sonno, la cui unica testimonianza è la notte tra il 12 e il 13 luglio 2022. Lunedì 11 luglio 2022, Padre Louis accompagnò Padre Jean Viateur per il funerale di sua Madre; il 12 luglio, accompagnò nuovamente Padre Jean Viateur per il lutto. Ha servito e pregato con gli altri. Al suo ritorno in Comunità, accolse nuovamente i visitatori di Jean Viateur, che servì bene a tavola prima di andare a letto per sempre. Prima di andare a dormire, disse a Fratel Sixbert, il tirocinante, che non sarebbe venuto all'ufficio delle Lodi, ma che se fosse arrivato in ritardo, sarebbe stato svegliato per la celebrazione dell'Eucaristia. Fu quando si svegliò che Fratel Sixbert fece una macabra scoperta: il confratello era sdraiato a pancia in giù con il naso sporco di sangue. "Dio ha dato, Dio ha tolto. Sia lodato il Suo nome", ci dice la Scrittura.

I testi liturgici che la Chiesa propone di meditare oggi coincidono con questa intenzione del nostro sacrificio eucaristico di questa mattina.

L'estratto del 26° capitolo del libro di Isaia nella prima lettura è un salmo di speranza che sembra descrivere bene la situazione di Israele anni dopo il ritorno dall'esilio. Il popolo è tornato dall'esilio pieno di grandi speranze. Dopo il ritorno dall'Esilio, erano desiderosi di ricostruire, ma scoprirono di non essere in grado di salvare se stessi e la loro nazione (18). I pagani sfruttano la Terra Santa e rendono la vita difficile ai credenti (10-12). I credenti chiedono a Dio di affrettare il tempo della loro restaurazione. E poiché Dio è giusto, non solo darà ai vivi la liberazione attesa, ma risusciterà le vittime innocenti che hanno avuto fiducia in Lui, affinché anch'esse conoscano la pace di Dio (19-21). Questa è probabilmente una delle prime testimonianze bibliche della speranza nella resurrezione. È questa convinzione che anima tutti noi nel nostro cammino spirituale. Tutti noi speriamo in una

vita di completezza con Dio dopo il nostro tempo sulla terra. È in questa vita, credo, che Padre Louis è entrato.

La chiusura dell'undicesimo capitolo del Vangelo di Matteo ci offre l'invito di Gesù ai piccoli a cui Dio ha rivelato i suoi misteri: "Venite a me, voi tutti che siete affaticati da un peso, e io vi darò riposo". Leggendo questo estratto nel contesto del nostro Capitolo Generale, possiamo dire che nel "Viaggio insieme", è prima di tutto Gesù che ci chiama a seguirlo ed è sul suo cammino di sequela che dobbiamo camminare insieme. Abbiamo già fatto qualche passo con lui, Dio Padre ci ha rivelato le meraviglie del Rogate attraverso il nostro Santo Fondatore. Oggi, Gesù ci chiama ancora, vieni a me... Siamo quindi consapevoli che non possiamo camminare insieme se non camminiamo dietro al Maestro. Dobbiamo camminare insieme come discepoli che imparano dal Maestro. E cosa ci insegna il Maestro? Gesù ci insegna che è mite e umile di cuore. L'umiltà di Gesù ci rivela l'umiltà di Dio, che non cerca mai di abbatteci o intimidirci, ma al contrario vuole elevarci a Sé. Questa umiltà non gli impedisce di essere Dio, e sarà in grado di esigere tutto da noi, perché non ci costringe dall'esterno: la sua influenza raggiunge le profondità del cuore. Venendo a Gesù, Lui non ci toglie il peso, ma se accettiamo il Suo giogo, saremo in grado di portare quel peso.

Gesù, il maestro paziente e umile, ci mostra la misericordia di Dio nella nostra vita e persino nella nostra croce. Ci mostra l'amore di Dio anche nelle richieste della Legge. Che sia sempre con noi nel nostro viaggio insieme, nell'unità e nella condivisione!

P. FRANÇOIS BIRINDUA

DALLE CIRCOSCRIZIONI

Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud

P. BRIZIO GIOVANNI GRECO, CONSIGLIERE DELLA PROVINCIA S. ANNIBALE

Bari, 16 settembre 2022

*M.R.P. BRUNO RAM PAZZO RCJ
SUPERIORE GENERALE
DEI ROGAZIONISTI
CURIA GENERALIZIA
DEI ROGAZIONISTI
Via Tuscolana, 167
00182 ROMA - ITALIA*

*E,p.c. M.R.P. BRIZIO GIOVANNI GRECO
ECONOMO GENERALE
DELLA CONGREGAZIONE
DEI ROGAZIONISTI
SUA SEDE*

Reverendissimo P. Rampazzo,

la presente, in riferimento all'oggetto, per comunicarle che a seguito della recente elezione del Consigliere e Segretario di questa Provincia, P. Brizio Giovanni Greco, ad Economo Generale della Congregazione, la nostra Circoscrizione, impegnata nella preparazione al prossimo Capitolo Provinciale, ha difficoltà a trovare un sostituto.

Dal momento che mancano solo pochi mesi alla celebrazione dell'assise capitolare che avverrà nel prossimo mese di gennaio 2023, col consenso del Consiglio Provinciale e verificata la sua disponibilità, le chiedo di disporre che fino ad allora P. Greco mantenga il suo ruolo di Consigliere della Provincia, compatibilmente al suo nuovo compito.

Vi abbraccio con affetto e vi benedico tutti nei Cuori SS. di Gesù e di Maria.

P. ALESSANDRO PERRONE
Superiore Provinciale

P. BRIZIO G. GRECO, rcj.
Segretario Provinciale

Provincia Sant'Antonio - Italia Centro-Nord

ISTITUTO "ROGATE" DI PSICOLOGIA E PEDAGOGIA

Padova, 4 agosto 2022

REV.MO SUPERIORE GENERALE
P. BRUNO RAMPAZZO
CURIA GENERALIZIA
ROMA

Rev.mo Superiore Generale,

con riferimento a quanto in oggetto, Le rappresento il costo relativo all'ospitalità per la celebrazione del XIII Capitolo Generale della nostra Congregazione, dovuto alla Fondazione Antoniana Rogazionista, che gestisce la Casa per Ferie di Morlupo.

L'imponibile, conteggiato dalla FAR ammonta a € **60.315,00**, (prezzo unitario giornaliero per pensione completa -FB-, mezza pensione -HB- colazione e pernottamento -BE- e pasti extra ospiti, come da contratto e listino prezzi in essere).

Tuttavia la nostra Provincia collabora alle spese rinunciando all'introito del 30% che normalmente le spetta e pagando l'importo di € 11.377,61 di costi per prestazioni straordinarie, manutenzioni e altri servizi, come riportato nella tabella allegata.

Pertanto l'importo richiesto alla Curia Generale per il Capitolo 2022 è pari ad € **38.382,27**.

A tutti voi porgo il mio fraterno e cordiale saluto.

P. EROS BORILE, rcj.
Superiore Provinciale

P. VITO MAGISTRO, rcj.
Segretario Provinciale

**ASSEMBLEA DELLA PROVINCIA S. ANTONIO
MORLUPO 18-21 OTTOBRE 2022**

Padova, 16 settembre 2022

*MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI
CASE DELLA PROVINCIA
SANT'ANTONIO - ITALIA CENTRO NORD
LORO SEDI*

*ep.c. REV.MO SUPERIORE GENERALE
P. BRUNO RAMPAZZO
CURIA GENERALIZIA
ROMA*

Carissimi Confratelli,

Come vi avevo preannunciato nell'Assemblea che si è tenuta nel "Centro di Spiritualità - Casa per Ferie Rogate" di Morlupo nei giorni 26 e 27 aprile 2022, con la presente vi convoco nuovamente in assemblea, nella sede di Morlupo, dal 18 al 21 ottobre 2022.

Gli arrivi sono previsti per la sera di martedì 18 ottobre in modo da poterci trovare la mattina di mercoledì 19 ottobre per la Celebrazione Eucaristica e l'inizio dei lavori dell'Assemblea. L'incontro si concluderà con il pranzo di venerdì 21 ottobre 2022.

Dopo la presentazione della Programmazione del Governo provinciale, in questa assemblea prenderemo in esame temi e problematiche riguardanti l'economia e la gestione delle nostre case e delle nostre opere.

Cercheremo di approfondire alcuni punti importanti del documento della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica "*Economia a servizio del carisma e della missione. Boni dispensatores multiformis gratiae Dei. Orientamenti*" (2018) e parimenti ci soffermeremo sulla nostra "*Istruzione Economica 2022*", documento varato nel lontano 1984 e aggiornato di recente nel giugno 2022, ma che in verità resta sempre poco conosciuto e poco seguito. Cercheremo inoltre di presentare la realtà della Fondazione Antoniana Rogazionista, nella sua identità statutaria e nella concretezza delle attività che vengono promosse e realizzate.

Un argomento sensibile ed impegnativo sarà quello degli immobili: Tipografia di Morlupo, Casa per Ferie di Morlupo, San Cesareo, Assisi, Firenze.

Mi sembra importante che all'Assemblea partecipino soprattutto i superiori e gli economi. Invito calorosamente anche i parroci dell'Italia ad essere presenti. I confratelli che per diverse ragioni non potranno essere presenti, avranno comunque la possibilità di seguire l'incontro online su piattaforma Zoom, come già si è fatto la volta scorsa.

Le spese del soggiorno a Morlupo saranno a carico della Provincia. Nei prossimi giorni vi invierò il programma e l'orario con altre indicazioni relative alle modalità da seguire per l'iscrizione e la partecipazione.

Invocando l'intercessione della Beata Vergine Maria, del nostro Santo Fondatore Annibale Maria Di Francia e di Sant'Antonio di Padova, speciale patrono della nostra Provincia, vi saluto tutti cordialmente nel Signore.

P. EROS BORILE, rcj.
Superiore Provinciale

P. VITO MAGISTRO, rcj.
Segretario Provinciale

PRESENZA DEI ROGAZIONISTI NELLA DIOCESI DI ASSISI

Padova, 23 settembre 2022

*SUA ECC.ZA REV.MA
MONS. DOMENICO SORRENTINO
Piazza Vescovado 3
ASSISI*

Eccellenza Reverendissima,

dopo il nostro incontro ad Assisi lo scorso 14 giugno, con la presente vengo a rispondere positivamente alla richiesta della Diocesi di riavere la piena disponibilità dei locali annessi al Santuario Madonna della Speranza dei Tre Fossi, che da tempo erano stati concessi in comodato alla Congregazione dei Rogazionisti.

La ringrazio sentitamente per aver concesso al nostro compianto confratello P. Giovanni Cecca di trascorrere diversi anni in quei luoghi di solitudine e di silenzio per vivere una esperienza di preghiera e di contemplazione. A suo tempo P. Giovanni ha provveduto a ristrutturare i locali dei Tre Fossi con un cospicuo intervento economico. Poi i confratelli che si sono succeduti alla guida delle "Parrocchie di montagna" di Santa Maria e Santo Stefano in Costa di Trex, Santa Maria di Lignano e Santi Lorenzo e Anna di Porziano, hanno offerto un servizio pastorale attento ai bisogni spirituali della popolazione locale e hanno anche provveduto, soprattutto P. Giuseppe Egizio, alla ristrutturazione e valorizzazione delle piccole chiese.

Purtroppo la diminuzione costante del numero dei consacrati in Italia e soprattutto nelle regioni del nord Italia, dove si trova dislocata la Provincia religiosa di cui sono attualmente superiore, ci pone di fronte a sfide dalla portata epocale. Mentre i confratelli anziani e ammalati aumentano, la crisi delle vocazioni perdura e di conseguenza il personale religioso italiano disponibile per le attività apostoliche si va riducendo sempre di più.

Pertanto, con la presente vengo a chiederLe di rivedere la nostra presenza e le attività pastorali nella sua diocesi. Con la "consegna" alla diocesi del Santuario Madonna della Speranza dei Tre Fossi, le chiedo anche di poter rimettere al clero diocesano l'impegno pastorale assolto dal nostro confratello P. Jalal Y ako in funzione di "Parroco solidale" delle "Parrocchie della montagna" di Assisi. Del resto, P. Jalal risulta essere sempre più impegnato nel progetto "Da Assisi a Ur. Fratelli tutti" con un programma di contatti, collaborazioni e pellegrinaggi nella terra di Abramo che lo vedranno sempre più assorto in queste attività.

Nei prossimi giorni arriverà a Palazzo il sacerdote rogazionista P. Zuhir Nasser, di nazionalità irachena, ordinato nel 2006, attualmente impegnato come Vice Parroco nella parrocchia di San Lorenzo Martire a Trezzano sul Naviglio nella Arcidiocesi di Milano.

Egli prenderà il posto di P. Mario Filippone che nel prossimo mese di ottobre

o al più tardi nel mese di novembre 2022 lascerà Assisi per ricoprire un altro incarico nella nostra Congregazione.

Essendo privo della cittadinanza italiana, P. Zuhir Nasser non potrà sostituire il P. Mario Filippone nell'ufficio di Parroco, ma comunque chiedo che gli venga affidata la parrocchia "Madonna delle Grazie e Santa Tecla" di Palazzo, possibilmente in qualità di "Parroco solidale", nel caso si pensi di costituire una Unità pastorale.

Nel prossimo mese di dicembre 2022 prevediamo di inserire nella comunità rogazionista di Palazzo un confratello rogazionista di nazionalità indiana, che parla bene l'italiano perché già da qualche anno presta il suo servizio pastorale qui in Italia.

P. Luigi Amato è attualmente Vice Parroco nella Parrocchia di S. Marco a Bastia Umbra e contemporaneamente continua a svolgere l'attività di Cappellano dell'Ospedale di Assisi. Riteniamo che, compatibilmente con le possibilità della Diocesi, sarebbe preferibile che un sacerdote diocesano subentri al P. Luigi Amato in questo servizio pastorale nell'Ospedale di Assisi, consentendo al nostro confratello rogazionista di continuare a svolgere il suo ministero sacerdotale come Vice Parroco della Parrocchia di San Marco a Bastia.

Nel contempo, poiché non siamo ancora rientrati in possesso della nostra casa di Via Petrosa, chiedo cortesemente a Sua Eccellenza se possiamo continuare a risiedere ancora nella Canonica di Palazzo.

Confido nella sua comprensione e in attesa del suo riscontro, le assicuro la mia preghiera per la sua persona, il ministero pastorale e la diocesi che le è affidata.

La ringrazio per l'attenzione e la fiducia accordata alla nostra Congregazione in questi anni e colgo l'occasione per porgere a Lei e ai suoi collaboratori i miei distinti e cordiali saluti,

P. EROS BORILE, rcj.
Superiore Provinciale

P. VITO MAGISTRO, rcj.
Segretario Provinciale

Provincia São Lucas

PALAVRA MENSAL – Julho 2022

Montelavar, Portugal, 01 de julho de 2022.

Festa do Primeiro de julho (1886)

Dia Eucarístico Rogacionista

*RELIGIOSOS ROGACIONISTAS
FAMÍLIA DO ROGATE*

Primeiro de Julho, desde 1886, é considerado o *centro e a mãe de todas as Festas*.

Estamos em festa, como Família do Rogate, e um dos motivos é a realização do **XIII Capítulo Geral dos Rogacionistas** que se iniciará, no próximo dia 05 de julho, em nossa casa de Morlupo, Roma. O tema que refletiremos é sobre a “**Vida Religiosa Rogacionista, hoje**”. Estaremos representando as nossas 07 Províncias, Quase Províncias e Delegações das 104 Comunidades Religiosas espalhadas pelos 28 países, nos Cinco Continentes. Somos 595 Religiosos Rogacionistas, entre sacerdotes e irmãos. Trabalhamos vigorosamente na propagação do nosso amado carisma do Rogate e no serviço e defesa dos pequenos e pobres, nos variados serviços e ministérios, desde os nossos Seminários, na Animação Vocacional, Paróquias e Santuários, Obras Socioeducativas (educação e assistência social), na Missão, na Comunicação, através das mídias digitais, nas assessorias e parcerias com as Igrejas Particulares, Conferências Episcopais e de Religiosos, Institutos de Pastoral Vocacional e outros organismos afins, inclusive nos serviços às Igrejas Particulares e Regionais das Conferências de Religiosos (Vicariatos, Foranias ou outros que sejam denominados, conforme os países onde atuamos. Por fim, estamos presentes, também, na Santa Sé, no serviço a Prefeitura Vaticana, sendo que um Rogacionista é o protonotário da Casa Pontifícia a mais de duas décadas. Isto tudo para dizer, com humildade, que apesar de poucos no mundo, nós Rogacionistas, buscamos colocar o Carisma do Rogate (Mt 9, 35-38; Lc 2, 10) como um carisma dado por Jesus Cristo a Igreja, através da força carismática de Santo Aníbal Maria Di Francia, o insigne Apóstolo da Oração pelas Vocações, Pai dos pequenos e pobres, mestre e precursor da moderna Pastoral Vocacional, sempre no espírito da Sinodalidade.

É hora de nos avaliarmos e nos projetarmos, como Família do Rogate. É hora de nos perguntarmos pela essência da nossa Comunhão, Participação e Missão, neste espírito sinodal proposto pela nossa amada Igreja através do querido Santo

Padre Francisco. Como estamos? Onde estamos e para onde queremos ir, como Família do Rogate, diante de tantas realidades que o mundo contemporâneo tem nos desafiado? Continuarmos a fazer o que sempre fizemos? Ou, nos propormos a mudanças significativas que começam em nós mesmos, nas nossas comunidades e nas nossas estruturas? Talvez seja este o significado de um Capítulo Geral, com sua temática específica, que não se restringe apenas as formalidades canônicas e as orientações da nossa Regra de Vida e ao processo eletivo do novo Governo Geral. É preciso pensar muito além, pensar a partir das realidades humanas dos religiosos e de todos aqueles que são forças vivas da Família do Rogate.

Agradecemos todos os benefícios recebidos e as visitas canônicas que foram realizadas no mês passado para as **Comunidades de Nossa Senhora das Graças (Morro Doce) e Seminário São José – Centro Rogate do Brasil**, respectivamente em São Paulo.

Fomos agraciados, ao mesmo tempo, com as iniciativas das Comunidades Religiosas de nossa Província no que tange aos vários setores de atividades. Agradecemos particularmente as Comunidades Religiosas e membros da Família do Rogate pelo espírito sinodal de **partilha** e solidariedade para com os pobres, pela **comunhão** e **participação** nas propostas às iniciativas dos setores de atividades do nosso Governo Provincial e, especialmente, pelo **espírito missionário** na compreensão de que o Rogate foi dado a Congregação e a Igreja para ser propagado universalmente. Isto nos anima, nos alegra e nos provoca a grandes esperanças.

Daqui das terras de Portugal rumo a Cidade Eterna para participar do **13º Capítulo Geral** da nossa amada Congregação peço a intercessão da Bem Aventurada Maria, Senhora de Fátima e de Santo Antônio de Lisboa e Pádua para que a nossa querida Província São Lucas seja conduzida pela força do Espírito na preparação e realização do seu **11º Capítulo Provincial** a ser celebrado no mês de setembro. Estejamos atentos para a reflexão e aprofundamento do texto-base preparado pela Comissão Pré-Capitular. **Muitíssimo obrigado a todos!**

No desejo do maior bem, sob a proteção de Nossa Senhora de Fátima e a intercessão de Santo Antônio e de Santo Aníbal Maria, com copiosas bênçãos.

Cordialmente,

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

HOMILIA - MISSA, TERÇA-FEIRA, 15ª SEMANA COMUM.

*Morlupo, 12 de Julho de 2022.
XIII Capitulo Geral dos Rogacionistas*

*CARISSIMOS COIRMÃOS CAPITULARES
RELIGIOSOS ROGACIONISTAS*

Caros irmãos,

indico dois eixos principais para a reflexao: O que dizem os textos bíblicos deste dia, de forma sucinta e qual a sua relação com a celebração do XIII Capitulo Geral, no que se refere a importância fé e da busca da conversão pessoal e comunitária.

Primeiramente, o capítulo 7 do livro do Profeta Isaías apresenta o contexto da independência política de Juda seriamente ameaçada. Vemos um embate entre o Rei Acáz e o Profeta. Isaías, por sua vez, se opõe ao Rei e insiste na necessidade de confiar unicamente no Deus da Aliança e das Promessas. O Rei, mostra-se cético e indiferente às palavras do profeta. Judá sofrerá as consequências, mas Deus não vai faltar à aliança estabelecida e garantirá o cumprimento das promessas. Esta é uma questão de fé! E, é o papel do profeta: insistir que a única garantia de estabilidade diante das ameaças sofridas por Jerusalém é a fé. Deus, por meio do profeta, diz-lhe: “Procura estar calmo” (v. 4). Trata-se de um claro convite à fé e à confiança em Deus que pode salvar (cf. Heb 7, 25).

Meus irmãos, precisamos urgentemente resgatar a nossa atitude de fé e confiança em Deus. A vida cristã, a consagração religiosa não existe sem a fé, e se a fé não for alimentada e não crescer a cada dia será impossível a prática do amor e da solidariedade. A fé nos permite ver em profundidade e chegar às últimas consequências para enfrentar as problemáticas da nossa condição humana e pessoal. A fé alarga os horizontes para além das aparências, e permite reconhecer a ação do Espírito Santo que nos orienta e dá o discernimento necessário. E, é justamente a ação do Espírito Santo e a nossa convicção de fé que está nos conduzindo e nos conduzirá a conclusão deste Capítulo Geral. O contrário seria a avassaladora situação das nações indicadas nos textos bíblicos de hoje: ausência de conversão e de fé que levam ao caos e a desordem interna e externa, como vimos na conferência do Cardeal Aviz, no dia de ontem.

No Evangelho de hoje (11, 20-24) as palavras de Jesus são duras e podem até nos incomodar. Jesus é realista diante das cidades que não se converteram. As cidades de Corazim, Betsaida e Cafarnaúm, mostram-se céticas e indiferentes as palavras do Senhor. O apelo de Jesus é uma urgente conversão do coração para acolher os seus ensinamentos. Sua expressão “Ai de ti!”, que encontramos em diferentes partes do Evangelho, nos demonstra a sua dor e nos move a busca constante de conversão. Jesus compara a resposta dos judeus, seus conterrâ-

neos, com aquelas dos pagãos, das cidades estrangeiras. É um grupo religioso autorreferencial e exclusivista e Jesus esta simplesmente evidenciando a sua contradição e indiferença. É um comportamento humano que pode acontecer entre nós, nas nossas comunidades e Circunscrições. Jesus aponta estas cidades como protótipos da “geração caprichosa”, *semelhante às crianças que, em vez de participarem no jogo que outras crianças organizam nas praças, ficam sem se importarem ao que se passa, céticas e indiferentes* (cf. Mt 11, 16-19).

O segundo eixo da nossa reflexão é nos voltarmos para o nosso Santo Fundador, Santo Aníbal Maria, a sociedade do seu tempo, com todos os problemas que o afligia. O olhar de Santo Aníbal é o olhar de um teólogo e místico, é o olhar da fé sobre a Congregação, que o leva a observar a causa mais profunda dos males da sociedade e os remédios adequados para combater. O mal-estar social, político, econômico e no âmbito da condição humana, pessoal e comunitária, sob o olhar da fé é consequência da recusa do amor de Cristo, é a consequência do pecado. Estas convicções eram também do nosso Santo Fundador. A intensa ação de Santo Aníbal, sua convicção profunda de fé, sua santidade dizem-nos que era um homem com os pés na terra e uma refinada inteligência para o céu. Portanto, muito atual.

Todavia, a falta de fé, o orgulho secreto e o laxismo afasta-nos da doutrina da cruz e estas situações da condição humana precisam ser enfrentadas. A pouca fé faz com que prestemos pouca atenção naquilo que vem de Deus. O a pelo à conversão e a fé nos transforma em ovelhas dóceis do Bom Pastor: *Oves vocem ejus audiunt: As suas ovelhas ouvem-no* (Jo 10, 3).

Nosso Senhor Jesus Cristo recomendou a simplicidade dos cordeiros, das pombas e das crianças. Por isso, os textos bíblicos de hoje nos faz recordar São João Crisóstomo: “Se formos lobos seremos vencidos, se formos ovelhas venceremos”. Esta frase está em urna moldura, na minha sala, na Sede Provincial, em São Paulo. Foi um presente recebido no início do mandato, do “Cardeal da Ternura”, Dom Serafim Fernandes de Araújo, de saudosa memória, meu bispo ordenante.

Por fim, meus irmãos, somos chamados a uma profunda avaliação e projeção do nosso futuro no próximo sessênio. É hora de nos perguntarmos pela essência da nossa *Comunhão, Participação e Missão*, no espírito sinodal proposto pela Igreja. Como estamos? Onde estamos e para onde queremos ir, como Consagrados do Rogate, diante de tantas realidades que o munda contemporâneo tem nos desafiado? Continuaremos a fazer o que sempre fizemos? Ou, nos propormos a mudanças significativas que devem começar em nós mesmos, nas nossas comunidades e nas nossas estruturas? Talvez seja este o significado de um Capítulo Geral, com sua temática específica, que não se restringe apenas as formalidades canônicas e as orientações da nossa Regra de Vida e ao processo eletivo do novo Governo Geral. É preciso pensar muito além, pensar a partir das realidades humanas dos religiosos e de todos aqueles que são forças vivas do Rogate, sempre na dimensão da conversão e da Fé.

No desejo do maior bem, sob a proteção de Nossa Senhora de Nossa Senhora do Rogate e a intercessão de Santo Aníbal Maria. Louvado seja Nossa senhor Jesus Cristo!

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

PALAVRA MENSAL – Agosto 2022

*São Paulo, 01 de agosto de 2022.
Mês Vocacional (Brasil)*

*RELIGIOSOS ROGACIONISTAS
FAMÍLIA DO ROGATE*

Continuamos em festa, pois acabamos de celebrar o **XIII Capítulo Geral** da Congregação Rogacionista, em Roma, com a reeleição do nosso Superior Geral, Pe. Bruno Rampazzo e a nova equipe do novo Governo Geral para o próximo sessênio (2022-2028). O novo Conselho Geral contará com uma boa representatividade da nossa Provincia São Lucas, Pe. Reinaldo Leitilo e Pe. Gilson Maia, respectivamente conselheiros gerais para os Setores “Rogate” e “Laicato, Paróquias, Santuários”. A nossa alegria, ação de graças e orações para que este serviço seja profícuo e traga bons frutos nos próximos seis anos.

Aproveito para acrescentar nesta palavra, que o Superior Geral, Pe. Bruno, entrou em contato comigo, nesta manhã e me comunicou que os Conselheiros Gerais brasileiros eleitos estarão em visita a nossa Provincia nos próximos meses. **Pe. Gilson Maia**, Conselheiro para o setor Laicato e Paróquias permanecerá em nossa Provincia dos dias **10 de agosto até o final de dezembro** e neste período visitará oficialmente todas as Comunidades da nossa Provincia. O **Pe. Reinaldo**, da mesma forma estará em visita **até o dia 30 de outubro** próximo. Nos próximos dias organizaremos a agenda de ambos e a programação das visitas. Acolhamos com alegria e fraternidade os nossos coirmãos, agora numa nova etapa de missão.

Ao mesmo tempo, estamos na preparação do nosso **XI Capítulo Provincial** e, portanto, agradecemos o trabalho da Comissão Pré-Capitular que já nos enviou o texto base com as orações para o Capítulo (*espanhol e português*). **As respostas para as perguntas ao texto-base deverão ser enviadas à Comissão** (idedstro@rcj.org) **até o final desta semana**, pois alguns membros da Comissão se reunirão, presencialmente, em Brasília nos dias **09 a 11 de agosto**. Daí a importância da nossa contribuição e envolvimento neste momento sinodal de nossa

Província. Mais do que a preocupação com a eleição do novo Governo Provincial está o nosso envolvimento, a nossa participação e contribuição, pessoal e comunitária, para que juntos possamos fortalecer a nossa Província em sua vocação e missão, na essência daquilo que nos caracteriza como Vida Religiosa Rogacionista.

De modo particular, nesta Palavra Mensal, gostaria de registrar, no espírito da Sinodalidade, em atenção à escuta fraterna de alguns religiosos que indagaram fraternalmente o Superior Provincial quanto a **situações particulares de alguns coirmãos ou outras questões em nossa Província**. Assim sendo, saliento que o nosso **Governo Provincial, de comum acordo**, esta atento ao bem de cada um, em situações particulares, está acompanhando bem de perto e encaminhando as situações dentro daquilo que nos orienta o próprio Evangelho, o Direito próprio e a Regra de Vida, com a ciência do Superior Geral, sempre colocando em primeiro lugar o respeito a pessoa do religioso e ao seu direito sagrado à privacidade. Por isso, fazemos saber e contamos com a oração e compreensão de todos, no espírito fraterno, alguns informes: **1) Pe. Dario Martinez:** encaminhamos o pedido ao processo de laicização junto a Santa Sé e o mesmo acaba de receber a dispensa, por parte do Santo Padre Francisco. **2) Pe, Rodrigo Chaparro:** fez o pedido de laicização e estamos dentro do prazo e após o meu encontro pessoal com ele, em San Lorenzo, neste mês, faremos os encaminhamentos, conforme orientações do Superior Geral, em nossa última conversa pessoal, em Morlupo; **3) Pe. João Ademir:** é pároco em Monte Santo de Minas (MG) e após os três anos do indulto de excomunhão o bispo de Guaxupé estendeu o prazo para mais dois anos. Temos frequentes contatos e está muito bem na experiência. **4) Pe. Mateus de Jesus:** é vigário paroquial em Cássia (MG) e está no prazo do indulto de excomunhão. Temos tido contatos e está muito bem na experiência diocesana. **5) Pe. Danilo:** está em São José do Rio Pardo, está bem de saúde, conforme a última visita que fiz a ele pessoalmente, em junho. Ele está fazendo um excelente acompanhamento psicológico (terapia) e, inclusive, recomendaria a muitos de nós. Está cuidando de sua mãe, debilitada na saúde, que teve sequelas da covid e mora sozinha. Solicitou alguns meses para este gesto de caridade, uma vez que tem um único irmão que mora fora. Ao mesmo tempo, continua o seu trabalho de tradução para a Congregação. **6) Pe. José Amado:** está bem, em Nova Resende (MG), de comum acordo com a Comunidade Religiosa de Tucumán, veio cuidar da tia (*mãe*) que mora sozinha e muito doente. Em junho fiz uma visita presencial ao coirmão e pude comprovar o testemunho de vida que ele está dando nos cuidados de “Tia Laura”. Fiquei surpreso com a situação e estamos vendo uma forma de ajudar financeiramente, pois detectamos muitas dificuldades que eles estão passando. O superior local de Tucumán, Pe. Vito, tem feito contato e averiguaremos uma forma de ajuda para que o nosso coirmão, em breve, possa retornar a Comunidade Religiosa. **7) Gravataí:** após vários diálogos, de comum acordo no Governo Provincial e com a Comunidade Religiosa de Gravataí, com a ciência e ajuda do diretor presidente da AREAS matriz, Pe. Maike, e

do superior local, Pe. Dárcio, o Pe. Ademar, Ecônomo Provincial, por sua larga experiência neste setor, atendeu prontamente a necessidade de sua ajuda naquela comunidade, na Escola Infanti! Santo Aníbal, atendendo algumas exigências da Secretaria de Educação do Município de Gravataí (SMED) para alguns ajustamentos. Agradecemos a Comunidade Religiosa local pela compreensão e desejamos que os trabalhos continuem se desenvolvendo dentro das exigências técnicas, visando sempre o bem de todos. O nosso muito obrigado ao Pe. Ademar!

8) Vielda e Léo: nossos amigos e colaboradores de tantos anos na Província São Lucas. Vielda, 102 anos, amiga de tantas gerações de Rogacionistas e Léo, nosso fiel escudeiro. Ambos passam por situações de saúde bem graves. Léo, particularmente, com câncer no pâncreas e metástase no fígado. O nosso agradecimento aos religiosos da Sede Provincial e Comunidades locais de São Paulo por todo o apoio dado aos amigos vizinhos da nossa Casa Provincial. Estes coirmãos tem se dedicado incansavelmente no cuidado destes nossos amigos. Rezemos por eles e quem tiver contato do Léo, seria interessante uma mensagem de ânimo.

Estas são algumas realidades, desejo que sejam acolhidas no espírito da Sinodalidade e da oração de uns pelos outros, como nos tem ensinado o nosso querido Papa Francisco: “**Caminhar juntos...**”.

Celebramos com intensidade e alegria o **mês vocacional**, no Brasil. São várias atividades promovidas e que estão sendo divulgadas. Vale a pena acompanhar e participar, virtualmente, destes momentos especiais. Presencialmente, nas Comunidades locais, nas paróquias e santuários, nas obras socioeducativas e, enfim, em todas as instâncias onde estamos inseridos. **Celebremos com alegria o mes vocacional!**

Nos próximos dias **03 a 10/08** estarei realizando a segunda **Visita Canônica** às tres Comunidades da Argentina: **Tucumán, Córdoba e Campana**. Nos dias **14 a 16/08**, a visita será para a Comunidade de **San Lorenzo**, Paraguai. Conto com as orações de todos.

Por fim, a nossa **última reunião do Governo Provincial** será nos dias **22 e 23/08**. Agradecemos a todos e esperamos ter cumprido a nossa missão de guiar e conduzir a nossa querida Província São Lucas no desejo de ter tido um coração humanado, com empatia, no cuidado para com o outro, na delicadeza da cura das feridas, da compaixão e do amor, da resiliência diante da pandemia que alterou o nosso Plano de Ação, a nossa programação, a nossa organização. De qualquer modo, tentamos *fazer o que devíamos fazer*, como servos inúteis (cf. 17, 10).

Muito obrigado e a nossa gratidão a todos!

Sob a intercessão de Santo Aníbal Maria, insigne apóstolo da oração pelas vocações e pais dos pequenos e pobres, desejo-lhes o maior bem, com copiosas bênçãos.

Cordialmente,

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

COMUNICAÇÃO SOBRE O XI CAPÍTULO PROVINCIAL DO ROGACIONISTAS

Sao Paulo (SP), 21 de agosto de 2022.

Festad Assunção Nossa Senhora. Mês Vocacional, Dia da VRC

Às Forças Vivas da nossa Amada Igreja Católica Apostólica Romana,
Às Igrejas Particulares, Conferências, Institutos Religiosos e Civis.
Aos Rogacionistas e às Filhas do Divino Zelo.
Aos Cristãos Leigos e Leigas, Família do Rogate.

No espírito da Sinodalidade...

Caros Irmãos e Irmãs

Vimos comunicar, com alegria, que nos próximos dias **19 a 23 de setembro de 2022** em Sorocaba, SP, aconteceu o **XI Capítulo Provincial Eletivo dos Rogacionistas do Coração de Jesus**, Província São Lucas (*Angola, Argentina, Brasil e Paraguai*).

Pedimos as vossas orações por este evento que acontece a cada quatro anos.

O tema do XI Capítulo Provincial versara sobre: “**A Vida Religiosa Rogacionista: Fraternidade, Consagração e Missão**” e o lema: “**Eram perseverantes no ensinamento dos apóstolos, na comunhão fraterna, na fração do pão e nas orações**” (At 2,42).

Estamos presentes em 28 países dos Cinco Continentes e há 72 anos na América Latina. Procuramos propagar com fervor e alegria o carisma do *Rogate* inspirado por Santo Aníbal Maria Di Francia (Messina, Itália, 1851-1927), nomeado por São João Paulo II, “o Patrono e Mestre da moderna Pastoral Vocacional” (Cf. *L'Osservatore Romano*, edição em português, 14/06/1997).

Sob a intercessão de Santo Aníbal Maria, insigne Apóstolo da Oração pelas Vocações, Pai dos pequenos e pobres, de Nossa Senhora do Rogate, agradecemos a vossa comunhão e oração.

No espírito da Sinodalidade, como nos tem ensinado o querido Santo Padre Francisco, continuemos a “Caminhar juntos...”.

Cordialmente,

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

PALAVRA MENSAL – Setembro 2022

São Paulo, 01 de setembro de 2022.

RELIGIOSOS ROGACIONISTAS FAMÍLIA DO ROGATE

*“Eram perseverantes no ensinamento dos apóstolos,
na comunhão fraterna, na fração do pão e nas orações” (At 2,42)*

Rendemos graças ao Senhor da Messe pelo caminho percorrido nos últimos quatro anos, dos quais mais da metade fomos marcados por uma radical transformação causada pela *Pandemia da Covid 19*. Neste sentido, tivemos que redefinir a programação proposta pelo Plano de Ação do Governo Provincial para o quadriênio. Ao mesmo tempo, buscamos nos reinventar diante da pandemia, quando não tínhamos nenhuma certeza de como seria o dia seguinte. De fato, não foi fácil, mas juntos passamos por esta experiência que ainda deixa várias consequências. Tivemos a graça da sensibilidade humana, da compreensão e da criatividade das nossas Comunidades Religiosas, dos próprios Religiosos e de toda Família do Rogate. O nosso objetivo era que todos estivessem bem, com saúde e animados na missão. Tivemos que nos reinventar durante o período do isolamento social. Deus foi nos conduzindo e chegamos a conclusão do nosso mandato, com a celebração do 11º Capítulo Provincial nos próximos dias 19 a 24 de setembro.

Agradecemos a Equipe de Governo da Provincia São Lucas através dos seus seis membros, responsáveis pelos Setores de Atividades, por todo o empenho e serviço realizado com esmero e dedicação.

Registramos, com alegria, a conclusão da segunda Visita Canonica para as Comunidades da Area Hispanica: Tucumán, Córdoba, Campana e San Lorenzo. Lamentamos não termos conseguido fazer a visita a Estação Missionária de Angola por motivos burocráticos e também por causa da tensão política naquele país, conforme nos informou o superior local, nos últimos dias. Aguardamos a chegada do Pe. Ndomo Martial para participar do Capítulo, assim como do Pe. José Osmar, de Portugal. Além do Superior Geral, teremos ainda três membros do novo Governo Geral no nosso Capítulo.

No espírito sinodale na comunhão eclesial, o mês de agosto, mês vocacional no Brasil, foi intenso com várias atividades realizadas como, por exemplo, a “Hora Vocacional”, promovida pela Revista Rogate em parceria com outros organismos da Igreja. Tivemos a Assembleia do Instituto de Pastoral Vocacional (IPV) e estamos nos preparando para o 3º Ano Vocacional do Brasil, enquanto que na Igreja do Paraguai celebra-se o Ano do Laicato.

Neste mês, antes da realização do nosso Capítulo Provincial, no dia 17 de setembro, sábado, celebraremos os 100 anos do “Casarão da Cidadania”, Sede Provincial. A comunidade local e sua equipe estão se preparando para este momento especial.

Agradecemos a todos pelo apoio recebido nos últimos quatro anos e pedimos que intensifiquem as orações pelo próximo Capítulo Provincial que já se aproxima. O Espírito do Senhor da Messe nos conduzirá a um bom discernimento na reflexão sobre o tema: “Vida Religiosa Rogacionista: Fraternidade, Consagração e Missão”.

Sob a intercessão de Santo Aníbal Maria, insigne apóstolo da oração pelas vocações e pais dos pequenos e pobres, desejo-lhes o maior bem, com copiosas bênçãos.

Cordialmente,

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

Provincia San Matteo

ASSIGNMENT OF THE RELIGIOUS IN PRACTICAL TRAINING

Parañaque City, July 5, 2022

*To: FR. HERMAN ABCEDE, RCJ
Fr. Di Francia Center of Studies
FR. KING CENA, RCJ
Missionary Station of Vietnam
FR. ELMER DULA, RCJ
Missionary Station of Indonesia
FR. VINCENT VICTOR DUMDUM, RCJ
St. Anthony's Boys Village-Cavite
FR. FRANCIS PAUL ESCAÑO, RCJ
St. Anthony's Boys Village-Davao
FR. RONALDO PAULINO, RCJ
Fr. Hannibal Formation Center
FR. DANTE QUIDAYAN, RCJ
St. Hannibal Formation Center
FR. HENRY RAMOS, RCJ
Sideia Mission Center*

*CC: ALL THE CONFRERES
OF THE ST. MATTHEW PROVINCE
THEIR COMMUNITIES*

Dearest,

I would like to inform you that, with the consent of the St. Matthew Provincial Council, the following religious are assigned as Brother Assistants of the various Houses for the School Year 2022 - 2023:

| House | Brother Assistant |
|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Fr. Hannibal Formation Center – Parañaque | Bro. Rene Gagante (2nd Year) Bro. Paulo Alinojan (1st Year) |
| St. Hannibal Formation Center – Cebu | Bro. Archie Fornelos (2nd Year) Bro. James Dinh Viet Tung (2nd Year) Bro. Joseph Hoang Sy Dinh (1st Year) |
| St. Anthony's Boys Village-Cavite | Bro. Louis Do Duc Hanh (2nd Year) Bro. Luis Manual Canlas (1st Year) Bro. Augustine Dang Hung (1st Year) |
| St. Anthony's Boys Village-Davao | Bro. Roderick Fernandez (2nd Year) Bro. Cyrone Bañaresri (1st Year) |
| Missionary Station of Vietnam | Bro. Peter Ngo Van Luc (3rd Year) |
| Missionary Station of Indonesia | Bro. Wilibrodus Ronaldus Jebatu (2nd Year) |
| Sideia Mission Center | Bro. Benny Caraos (2nd Year) |

I invite the Superiors / Responsible of the communities, where the brothers are assigned, to take care of the brothers and to follow them up personally or with the help of some religious, so that they may have a meaningful experience and appreciate deeply this stage of their formative journey. Additionally, I would like to share with you some thoughts and observations underlined by the young religious during the recent encounter of the practical trainees, specifically on June 17, 2022 when I had a meeting with them, which may help enhance the way we guide them:

- They are grateful for the love and concern which they experience in the community where they are assigned;
- They appreciate the assistance and guidance of their respective Superiors / Responsible. They shared, however, that the seminarians and the interns are not obeying the Brother Assistants when they are instructed to do one thing but observe the other confreres in the same community doing the opposite. For instance, the Brother Assistants constantly remind them to be punctuality, yet they see other confreres in the same community not being punctual themselves;
- They requested for workshops during the practical training which may enhance their knowledge and skills related to the varied aspects of their personality, and consequently improve in the way they serve others;
- They underlined that constant meetings with the local Superior / Responsible helped them to grow as a person and as religious. Because of this, meeting with the religious in practical training weekly or at least once every two (2) weeks is highly encouraged;
- They find it formative when they are corrected in private, instead of being publicly confronted;
- They shared that it will be helpful if they are given a break or a period of rest at least once a month;

- They desire that, at the end of each year of their practical training, they will be informed of their evaluation in order to learn about their strengths and about what areas needed improvements or corrections.

Finally, I invite the brothers to cherish this experience as occasion for growth in one's vocational journey.

Regarding the transfer, ensure that proper coordination is done with the respective former Superiors / Responsible, and with the new ones.

Let us entrust this period of formation to the intercession of the Our Lady of Vocation and our beloved Father Founder, St. Hannibal Mary Di Francia.

Thank you so much and God bless us all!

Sincerely yours.

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.
Provincial Secretary

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.
Provincial Superior

OPEN INVITATION TO THE ORIENTATION OF THE [NEW] SUPERIORS AND RESPONSIBLE OF THE HOUSES OF THE ST. MATTHEW PROVINCE

Parañaque City, August 18, 2022

To: *SUPERIORS/RESPONSIBLE
OF THE HOUSES
OF THE ST. MATTHEW PROVINCE*

Dearest,

Greetings of Peace!

With this, with the consent of the St. Matthew Provincial Council, I would like to formally invite you to the upcoming Orientation of the New Superiors and Responsible of the Houses of the St. Matthew Province, set to be held on September 12-14, 2022, at the St. Hannibal Rogate Center, 24 Calcutta St., Merville Park, Parañaque City. The encounter will simultaneously be available online and the link will be communicated soon.

While this orientation is intended for the newly appointed Superiors and Responsible, incumbent animators of our houses very much welcome to participate.

Here, below, are the details related to the said meeting:

A. Topics to be presented during the Orientation:

1. Roles and Responsibilities

It reminds confreres about the roles and responsibilities of Local Superiors and Responsible, as indicated in the Constitutions, Norms, Directory of the St. Matthew Province.

It attempts to determine concrete actions through which the aforementioned roles and responsibilities are expressed. In addition, expected outputs are identified, which will serve as indicators that the said roles and responsibilities were accomplished by confreres.

Concerned confreres will be committed to do their best in serving as servant leaders in our Province.

2. Community Life Project

This aims at knowing the rationale, theology and process of making a Community Life Project (CLP), as prescribed by the Congregation.

It highlights the importance of the CLP as an aid in the journey of the Religious Community towards development or improvement in the regular observance.

Concerned confreres will be equipped to properly prepare the said document.

3. Evaluation of Formands

It presents the rationale, essential elements, and pertinent information to be included in the Evaluation of formands.

It aims at deepening one's responsibility to objectively guide formands and to accurately record their formative experiences for various purposes these Evaluations might serve.

Concerned confreres will write Evaluations which faithfully follows the indications of the Ratio Institutionis of the Congregation, and which includes pertinent information about the formands.

4. Basic Documents of the Religious Community

This aims at informing concerned confreres about the essential elements of, and how to prepare, use and safeguard the following documents: a.) Correspondences with the General, Provincial and Local Governments; b.) Official Letters (*format, content, etc*); c.) History of the House, *Avvenimenti notevoli, Informazioni Rogazioniste* and *News Articles*; d.) Minutes of Meeting.

This will guide concerned confreres to better appreciate the value and care of the said documents.

Concerned confreres will have the complete and properly kept documents in their respective communities.

5. Basic "Archiving"

This will inform the concerned confreres of the importance of having an orderly, safe and updated archives. In addition, they be informed of the items to be kept in the archives.

Concerned confreres will be interested, committed and consistent in collecting, and keeping safe the archives and its collections, which are entrusted to them.

Concerned confreres will keep an orderly, safe and updated archives according to the indications and the needs of the Congregation.

6. Basic Financial Documents

This aims at guiding concerned confreres to know the essential elements of, how to prepare, use and safeguard the following documents: a.) Personal Account System (in Excel); b.) Monthly Prospetto; c.) Semestral and Annual Administrative Reports; d.) Annual Financial Plan and Evaluation.

This will encourage concerned confreres to uphold transparency and accountability in managing the goods of the Congregation.

Concerned confreres will submit on time updated, complete and correct financial documents to the Provincial Government.

A. Tentative ScheduleSeptember 12, 2022

| | |
|-------------|----------------------------------|
| 9:00-10:00 | Roles and Responsibilities |
| 10:00-10:30 | Break |
| 10:30-12:00 | Roles and Responsibilities |
| 12:15 | Lunch |
| 2:00 | Making of Community Life Project |
| 3:15-3:30 | Break |
| | Making of Evaluation of Formands |
| 5:00 pm | End of the Day's Sessions |

September 13, 2022

| | |
|-------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 9:00-10:00 | Roles and Responsibilities related to Correspondences <i>(Communications ad intra of the Congregation and Province)</i> |
| 10:00-10:30 | Break |
| 10:30-12:00 | Writing the History of the House, Avvenimenti notevoli, Informazioni Rogazioniste and News Articles, and Preparing Minutes of Meetings |
| 12:15 | Lunch |
| 2:00 | Basic Archiving |
| 3:15-3:30 | Break |
| | Basic Archiving |
| 5:00 pm | End of the Day's Sessions |

September 14, 2022

| | |
|-------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 9:00-10:00 | Basic Archiving |
| 10:00-10:30 | Break |
| 10:30-12:00 | Basic Archiving |
| 12:15 | Lunch |
| 2:00 | Orientation on the Use of Personal Accounting System (in Excel), Preparation of monthly Prospetto, Semestral and Annual Administrative Reports |
| 3:15-3:330 | Break |
| | Making of Annual Financial Plan and Evaluation |
| 5:00 pm | End of the Day's Sessions |

We look forward to seeing you.

May St. Hannibal Mary and St. Matthew intercede for us all, that God may bless and protect us all!

Sincerely yours.

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.
Provincial Superior

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.
Provincial Secretary

**PRESENTATION OF THE COMPOSITION
OF THE COMMUNITIES OF THE ST. MATTHEW PROVINCE
FORMATIVE YEAR 2022-2023**

Parañaque City, September 24, 2022

*To: SUPERIORS/RESPONSIBLE
OF THE HOUSES
OF THE ST. MATTHEW PROVINCE*

Dearest,

Greetings of Peace!

With this, I would like to present to you the long-awaited **Composition of the Communities of the St. Matthew Province for the Formative Year 2022-2023**.

The reorganization in many of our 23 houses, in 6 countries (*not counting the missionary presence in USA yet*), where our Circumscription of 190 members are present and serving expectedly took much time – spent in dialogue, reflection, prayers and actual re-shuffling of assignments.

Rather than apologizing for the delay in the release of this document, I prefer to invite all to pause, appraise and appreciate instead the undeniable manifestation of our generous availability to assume with dedication the tasks enumerated herein. It is in our committed service that each of us can truly prove that “I am SMP” – a simple yet meaningful expression that struck most of us during the 2nd St. Matthew Provincial Chapter, which we hope to reappropriate in the upcoming 3rd St. Matthew provincial Chapter.

Kindly, be mindful that in this document, and more so in the individual Letters of Assignments, I have highlighted the following:

- the importance of appropriate **Turn Over of Office(s)**, even of minor assignments (cf. Protocol 150 2019, dated May 9, 2019);
- the value of **Shared Responsibility**, of **Collaboration** in the various activities, primarily of the Religious Community, and of **Mutual Respect**; and
- the significance of the local **Councils**.

Notice, as well, the obvious attempt to lighten the load of the Superiors/Responsible, by assigning **Treasurers of the Religious Communities**, apart from those in-charge of the finances of other entities affiliated to the Houses. This will hopefully also ensure, not just transparency, accountability, checks and balances, but equally important, safeguard that what we have commonly acceded to and have inscribed in the Directory of the St. Matthew Province and other relevant documents are honestly complied with.

As for the mandate or authority, duties and responsibilities of the Local Governments/Communities, its Superiors/Responsible, Treasurers, Councils and other members, abide by the indications of our Constitutions (cf. most particularly Art. 181-185, and others) and Norms (cf. most particularly Art. 249-285, and others). Find also as rich sources of clear and detailed stipulations the documents of the General and Provincial Chapters, the Practical Guide for the Superior of the Circumscription, the Directory of the St. Matthew Province and its supplementary Manuals, many of which are already implemented ad experimentum, and the Strategic and Annual Plans. I call to mind, as well, our obligation to diligently live by and perpetuate our pious and devotional traditions

– a very reliable tool to reminds us, of which, among others, is our Rogationist Calendar (*see, especially its General Indications - Praenotanda*)

I also would like to take this opportunity to remind all of our common statement of commitment to:

- ensure active participation in the life, endeavors and activities of the St. Matthew Province, as indicated in its Strategic and Annual Plans;
- follow and implement in our respective local Communities and Missionary Stations the indications of these Plans;
- formulate and live by the Community Life Project, in which these Plans are integrated;
- be one in prayer and in mission, with the whole St. Matthew Province; and
- do everything, within the capacity of the local Community and Missionary Station to support the St. Matthew Province.

Among the initiatives of our Circumscription is the appointment of confreres in each of our Houses of local counterparts of the Provincial Councilors, with parallel tasks, which will help ensure that someone in the Local level takes charge of the implementation of the programs designed and endorsed at the Provincial level. Let the House Councils, therefore, kindly, nominate confreres to take charge of the local Sectors of:

- Structure of Government (assumed by the Superior/Responsible);
- Religious Life, Formation and Vocation Ministry;
- Rogate;
- Service of Charity and Missions;
- Administration of Goods (assumed by the Treasurer);
- Secretary; and
- Archivist.

Understandably, in some Houses, confreres may assume two or even more tasks. Submit these nominations, not later September 30, 2022, to the Provincial Superior (ocajigal@rcj.org or through cdsagun@rcj.org) for approval of the Provincial Council.

Once more, thank you for your generous availability and committed service to your Community, the Province and the Congregation. Carry on with God's grace.

Thank you so much and God bless us all!

Sincerely yours,

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.
Provincial Superior

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.
Provincial Secretary

COMPOSITION OF THE COMMUNITIES

ST. MATTHEW PROVINCE

Rogationists of the Heart of Jesus

St. Lawrence, the Deacon Parish

Rogationists of the Heart of Jesus

Bangui, 2920 Ilocos Norte

Philippines

- | | |
|-----------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| FR. SILVESTRE ROBIÑOL | <i>Responsible of the Missionary Station and Parish Priest</i> |
| FR. JOHN JOFFER LUCAS | <i>Treasurer of the Religious Community, House Councilor and Collaborator in the various activities of the Religious Community and of the Parish</i> |
| FR. PAULO SAMBILE | <i>Collaborator in the various activities of the Religious Community and of the Parish</i> |

St. Hannibal Formation Center

Rogationist Seminary College – Cebu

St. John Street, Don Bosco Village

Pleasant Homes, Punta Princesa

6000 Cebu City

Philippines

- | | |
|-----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| FR. DANTE QUIDAYAN | <i>Superior</i> |
| FR. ULYSES ANGUS | <i>Vice Superior, Resident Spiritual Director, Responsible of the Benefactors' Office, House and Formation Councilor and Collaborator in the various activities of the Religious Community</i> |
| FR. KRISTIAN IRVIN TAOK | <i>Prefect of Studies and Dean of the Rogationist Seminary College - Cebu, House and Formation Councilor and Collaborator in the various activities of the Religious Community</i> |
| FR. JOSEPH NGUYEN TRUONG THINH | <i>Treasurer of the Religious Community, of the Formation Center, of the Seminary College and of the Oasis of Prayer, Responsible of the Benefactors' Office, Assistant Prefect of Discipline House and Formation Councilor, and Collaborator in the various activities of the Religious Community</i> |

| | |
|---------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| SHERWIN VALENZUELA | <i>Prefect of Discipline, Counselor House and Formation Councilor and Collaborator in the various activities of the Religious Community</i> |
| FR. SANTOS SOLITARIO | <i>Assistant Prefect of Studies and of Discipline of the Senior High School Seminarians, Principal of the Rogationist Seminary College-Cebu, In-Charge of the Adoption-at-a-Distance Program, House and Formation Councilor and Collaborator in the various activities of the Religious Community</i> |
| REV. JEFFREY SALVADOR | <i>Vocation Promoter [ex officio Member of the Commission on the Rogate], House and Formation Councilor and Collaborator in the various activities of the Religious Community</i> |
| BRO. ARCHIE FORNELOS | <i>Brother Assistant (2nd Year)</i> |
| BRO. JAMES DINH VIET TUNG | <i>Brother Assistant (2nd Year)</i> |
| BRO. JOSEPH HOANG SY DINH | <i>Brother Assistant (1st Year)</i> |

The priests of the religious community take turns in assisting at the Gualandi Community every Sunday.

Quasi Parish of the Holy Family

Rogationist of the Heart of Jesus

Talobatib, Labo

4604 Camarines Norte, Philippines

| | |
|----------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| FR. JULIUS DESCARTIN | <i>Responsible of the Religious Community and Administrator of the Quasi Parish</i> |
| FR. JEFFREY JAGURIN | <i>Assistant Administrator of the Quasi Parish, Treasurer of the Religious Community, Collaborator in the various activities of the Religious Community, and House and Formation Councilor</i> |

Biara Rogationis

Rogationists of the Heart of Jesus

Jalan Pramuka # 10 Kelurahan Kota Baru

Kecamatan Alok Timur

Maumere – Flores – Nusa Tenggara Timur

86111 Indonesia

Seminari Rogationis

*Jalan Sto. Annibale, Kelurahan Wailiti
Maumere – Flores – NTT
86111 Indonesia*

Seminari Rogationis Hati Yesus

*Jalan Raya Maumere – Ende, Desa Ribang
Kecataman Koting
Maumere – Flores – NTT
86111 Indonesia*

Seminari Rogationis Hati Yesus

- | | |
|------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| FR. HERBERT MAGBUO | <i>Responsible and Delegate ad personam in Indonesia</i> |
| FR. YOSEPH EMANUEL RUA | <i>Vice Superior, Overall Treasurer, Treasurer of the Religious Community, Prefect of Discipline and of Studies of the Seminarians in Philosophy In-Charge of the Local Rogate Center, House and Formation Councilor and Collaborator in the various activities of the Religious Community</i> |
| FR. FREDIRIKUS YORIUS NDAWI | <i>Assistant Treasurer of Ribang, Assistant Prefect of Discipline and of Studies of the Seminarians in Philosophy House and Formation Councilor and Collaborator in the various activities of the Religious Community</i> |
| BRO. WILIBRODUS RONALDUS JEBATU | <i>Brother Assistant (2nd Year)</i> |

Seminari Rogationis

- | | |
|-------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| FR. HENRIKUS GUALBERTUS | <i>Responsible (Assistant to Fr. Magbuo) House and Formation Councilor</i> |
| FR. PETRUS MARIANUS | <i>Prefect of Discipline and of Studies of the Seminarians in Preparatory Year, Treasurer of the Religious Community In-Charge of the Formation Institute of St. Hannibal (FISH), House and Formation Councilor and Collaborator in the various activities of the Religious Community</i> |

FR. AGUSTINUS AFRIDUS *Vocation Promoter
[ex officio Member of the Commission on the Rogate],
Assistant Prefect of Discipline and of Studies
of the Seminarians in Preparatory Year,
In-Charge of the Livestock and
the Livelihood Projects,
House and Formation Councilor,
and Collaborator in the various activities
of the Religious Community*

Biara Rogationis

FR. ALFONSO HEREDIA *Responsible,
Confessor and Spiritual Director
of Ribang and Wailiti
House and Formation Councilor*

BRO. MARCELINO LAVENTE, JR. *Treasurer of the Religious Community,
In-Charge of the Enterprise in Kota Baru,
House and Formation Councilor
and Collaborator in the various activities
of the Religious Community,*

FR. DAMIANUS DOE *Assistant Treasurer of the Religious Community,
Assistant In-Charge of the Enterprises
in Kota Baru, House and Formation Councilor
and Collaborator in the various activities
of the Religious Community*

The Missionary Station has only one overall Council.

Holy Family Parish

Rogationists of the Heart of Jesus
46 Ballarat Road
Maidstone, VIC 3012
Australia

FR. RENE RAMIREZ *Superior of the Missionary Station
and Parish Priest*

FR. ALEX CLEMENTE *Vice Superior, House Councilor,
Collaborator in the various activities of the
Religious Community and of the Parish*

FR. GERALD BINEGAS *Treasurer, House Councilor,
Collaborator in the various activities of the
Religious Community and of the Parish*

- FR. WILFORD URMAZA *House Councilor,
Collaborator in the various activities of the
Religious Community and of the Parish*
- FR. JOHN BAPTIST NGUYEN THANH HUY *House Councilor,
Collaborator in the various activities of the
Religious Community and of the Parish*

St. Hannibal Mary Discernment Center

Rogationists of the Heart of Jesus

*Brgy. Capul-an, Mina, Iloilo
Philippines*

- FR. MARCELINO DIAZ II *Responsible of the Missionary Station*
- FR. ANDRU IROY *Treasurer of the Religious Community,
Collaborator in the various activities
of the Religious Community*
- [FR. JORGE CASABERDE *Undergoing a Formative Program,
while preparing for his mission assignment.*]

St. Francis Xavier Parish

Rogationists of the Heart of Jesus

*Parang, Bagac, Bataan
Philippines*

- FR. RICARDO CAPERIÑA *Responsible of the Missionary Station,
Parish Priest and *In-Charge of the Community
of the Indigenous People*
- FR. CHRISTOPER SALONGA *Assistant Parish Priest, House Councilor
and Collaborator in the various activities
of the Religious Community*
- FR. TOMMY LATINA *Treasurer of the Religious Community,
House Councilor and Collaborator
in the various activities of the Religious
Community and of the Parish*
- FR. ALVIN FULGENCION *Collaborator in the various activities of the
Religious Community and in the apostolate
with the Indigenous People*

*The Community of the Indigenous People (Aetas) has been directly under the Missionary Station of Seoul, South Korea since November 16, 2015, but still works in close coordination with the St. Francis Xavier Parish. But on July 11, 2020, it was entrusted to the St. Francis Xavier Parish (Fr. Ricardo Caperiña), after Fr. John Youn Jong Du was granted the permission to have a Sabbatical Leave and to live extra domum.

Our Lady of the Most Holy Rosary Parish
 Rogationist Fathers Avenue, Multinational Village
 1709 Parañaque City
 Philippines

- FR. BREYNARD PEJI *Superior
 Assistant Parish Priest, and Director of the
 St. Hannibal Multi-Level School Foundation*
- FR. ALFONSO FLORES *Parish Priest, Treasurer of the Religious Community,
 House and Formation Councilor
 and Collaborator in the various activities
 of the Religious Community*
- FR. CHRIS MELVIC FLORALDE *House Councilor, Collaborator in the various
 activities of the Religious Community
 and of the Parish, and Assistant Director,
 HR Officer and Treasurer of the St. Hannibal
 Multi-Level School Foundation*
- REV. PHILIP ALENSOLURIN *Resident Collaborator in the various activities
 of the Religious Community and of the Parish,
 *while assigned in the Publication
 and Dissemination works
 of the Provincial Rogate Vocation Center
 at the Fr. Di Francia Center of Studies*

St. Hannibal Rogate Center
 24 Calcutta St., Merville Park
 1709 Parañaque City
 Philippines

- FR. ORVILLE CAJIGAL *Provincial Superior*
- FR. JESSIE MARTIRIZAR *Superior Delegate, Collaborator in the various
 activities of the Religious Community,
 Non-Resident Spiritual Director and Confessor
 of the Fr. Hannibal Formation Center
 and of the Fr. Di Francia Center of Studies
 and Local Ecclesiastical Assistant
 of the Missionaries of the Rogate*
- FR. ALJOHN PROVIDO *Vice Superior, Director of the Postulancy Program,
 Collaborator in the Formation of the Postulants
 House and Formation Councilor,
 Treasurer of the Religious Community
 and Collaborator in the various activities
 of the Religious Community*

- FR. EDUARDO FERNANDEZ *Resident Spiritual Director and Confessor of the Postulants, House and Formation Councilor and Collaborator in the various activities of the Religious Community*
- BRO. NILO PELOBELLO *Provincial Treasurer, House and Formation Councilor and Collaborator in the various activities of the Religious Community*
- BRO. CHRISTIAN ALLAN DE SAGUN *Provincial Secretary and Archivist, Projects Consultant, Administrator of the Office of the Provincial Superior, House and Formation Councilor and Collaborator in the various activities of the Religious Community*
- FR. MARSELINUS KOKA *Assistant Provincial Archivist, Understudy Secretary, House and Formation Councilor [for Postulants] and Collaborator in the various activities of the Religious Community, while studying at the Don Bosco School of Theology*
- BRO. JOHN DELA CRUZ *Assistant Treasurer of the Religious Community, and Collaborator in the various activities of the Religious Community*
- FR. JOBERT BELGICA *Undergoing a Formative Program and Collaborator in the various activities of the Religious Community*
- REV. LORGIN HERNAEZ *Undergoing a Formative Program and Collaborator in the various activities of the Religious Community*
- [FR. MIGUEL DE SILVA, JR. *Collaborator in the various activities of the Religious Community while preparing for a mission assignment.*]

Postulants

1. Post. Laurensius Sugiyanto Bambang
2. Post. Jerick Conrad Camilo
3. Post. Cyril Catedral
4. Post. Peter Nguyen Manh Duy
5. Post. Balzano Baptista Hakim
6. Post. Carl Joseph Martinez
7. Post. Ewaldus Hariyono Meo
8. Post. Fransiskus Xaferius Minggu
9. Post. Laurence John Paragados
10. Post. Joseph Cao Thai Phong
11. Post. Rozjohn Sampiano
12. Post. Venansius Samudin
13. Post. Isaiah Von Prylle Sanchez
14. Post. Joseph Tran Minh Thai
15. Post. Paul Phat Lam Tran
16. Post. Russelle Zachary Yap

[Plus, incoming Mexican Postulants from the Our Lady of Guadalupe (USA) Delegation]

17. Post Roberto Mendoza
18. Post. Victor Manuel Urbano de la Cruz
19. Post. Cesar Eduardo Jaramillo Vega
20. Post. Jacobo Solis Barba

| | |
|-----------------------------|-------------------------------------------------------|
| FR. MENARD CADELIÑA | In exclauration for two years, from October 20, 2021. |
| FR. JOHN YOUN JONG DU | In exclauration for two years, from June 30, 2022. |
| REV. ESPIREDION VERANO, JR. | Processing his dispensation. |

While in this situation, their names are placed under the House, where the Seat of the Province is based.

Since August, 2021, the community took over the management of the Camp Alfredo (now referred to as Rogate Center of Pastoral Care for Vocations) in Guimaras, after the property was officially donated by the Cortez Family to the St. Matthew Province.

Fr. Hannibal Formation Center

Rogationist Seminary College – Parañaque
65 Saint Hannibal St., Merville Park
1709 Parañaque City
Philippines

FR. RONALDO PAULINO *Superior,
and President of the Rogationist Seminary College
[and Head of the *Assessment, Intervention and
Review Board of the Province]*

**The Assessment, Intervention and Review Board
or AIR Board is what the Province formerly referred
to as the Crisis Management Team.*

FR. FRANCISCO GRINGO TAGABI *Vice Superior,
Treasurer of the Religious Community,
Prefect of Studies, Dean and Treasurer
of the Rogationist Seminary College,
House and Formation Councilor,
and Collaborator in the various activities
of the Religious Community
[and Executive Director of the *ARCEC-P]*

**ARCEC-P stands for Association of Rogationist
Catholic Educational Communities in the Philippines.*

FR. TOM JUNE LANCIN *Prefect of Discipline, House and Formation
Councilor, and Collaborator in the various activities
of the Religious Community*

FR. HARVEY CESTINA *Assistant Treasurer, House and Formation
Councilor, and Collaborator in the various activities
of the Religious Community*

FR. JOSE ROQUE ARREZA *Vocation Promoter [ex officio Member
of the Commission on the Rogate],
House and Formation Councilor,
and Collaborator in the various activities
of the Religious Community*

BRO. RENE GAGANTE *Brother Assistant (2nd Year)*

BRO. PHILIP ALINOJAN *Brother Assistant (1st Year)*

[REV. QUEENAN LOUIE NOQUIAO *Collaborator in the various activities
of the Religious Community
and Deacon Assistant of the Senior
High School Seminarians, while preparing
for a mission assignment.*]

Father Di Francia Center of Studies

Eriberta Lane, Don Jose Green Court, San Dionisio, Sucat
1709 Paranaque City
Philippines

- FR. HERMAN ABCEDE *Superior [*Chaplain of the University of Perpetual Help System Dalta, and Judge / Defender of the Bond at the Diocesan Tribunal of the Diocese of Parañaque], Prefect of the Religious Students*
-
- *The Chaplaincy of the University of Perpetual Help System Dalta was entrusted to the Rogationists, through a MOA with the Diocese of Parañaque and the University, valid for 3 years, signed on May 1, 2021.*
- FR. JOSEPH HOANG XUAN HUONG *Assistant Prefect of the Religious Students House and Formation Councilor, Assistant Treasurer of the Religious Community, and Collaborator in the various activities of the Religious Community*
- FR. BENJAMIN REDOBLE, JR. *Treasurer of the Religious Community, House and Formation Councilor and Collaborator in the various activities of the Religious Community*
- FR. NIPTALE FROGOSA *Resident Spiritual Director and Confessor and Non-Resident Spiritual Director and Confessor of the Fr. Hannibal Formation Center and of the Postulancy Center, Chaplain of the Rogationist College – Parañaque, Collaborator in the various activities of the Religious Community and House and Formation Councilor*
- FR. ANTONIO NOCELLADO, JR. *Rector of the Rogationist College – Parañaque, House and Formation Councilor and Collaborator in the various activities of the Religious Community*
- FR. ARTHUR JAMES PACIENTE *Finance Officer and Director of Spiritual Affairs of the Rogationist College – Parañaque, House and Formation Councilor and Collaborator in the various activities of the Religious Community*

- FR. JOHN FRANCIS ABERION *In-Charge of the Pastoral Institute on Vocation Ministry (PIVM), House and Formation Councilor and Collaborator in the various activities of the Religious Community*
- BRO. NIKOLAUS WANGGE *Collaborator in the various activities of the Religious Community, of the Pastoral Institute on Vocation Ministry (PIVM) and of the Provincial Rogate Vocation Center (PRVC), while studying at the Don Bosco School of Theology*
- BRO. SILVESTER YOHANES KENNEDY *Collaborator in the various activities of the Religious Community, of the Pastoral Institute on Vocation Ministry (PIVM) and of the Provincial Rogate Vocation Center (PRVC), while studying at the Don Bosco School of Theology*
- FR. RANNY RODRIGUEZ *Collaborator in the various activities of the Religious Community [and assists in the Chaplain of the University of Perpetual Help System Dalta]*
- FR. RITO YBAÑEZ *Collaborator in the various activities of the Religious Community*
- REV. PHILIP ALENSOLURIN *Assigned in the Publication and Dissemination works of the Provincial Rogate Vocation Center (PRVC), *while a Resident and Collaborator in the various activities of the Religious Community and of the Our Lady of the Most Holy Rosary Parish]*

Theology Students

Fourth Year Theology

1. Rev. Agustinus Bria
2. Rev. Joseph Nguyen Dinh Thong
3. Rev. Thomas Nguyen Minh Tai
4. Rev. Lloyd Villahermosa

Third Year Theology

1. Bro. Lorie Abebenir
2. Bro. Joseph Bryan Balagtas
3. Bro. Marc Louis Anjelo Bolos

4. Bro. Gilbert Ben Cantarona
5. Bro. Aldine Colago
6. Bro. Andre Mercado

Second Year Theology

1. Bro. Noe Agpalsa
2. Bro. Clifford Crisostomo
3. Bro. Joseph Chu Ngoc Kien
4. Bro. Peter Do Xuan Truong
5. Bro. Augustine Hoang Tran Minh Chau

First Year Theology

1. Bro. Aian Ardiente
2. Bro. Jed Dorol
3. Bro. John The Baptist Hoang Tam
4. Bro. Reigne Feil Nazarrea
5. Bro. Agustine Nguyen Du Nhien
6. Bro. Peter Nguyen Ho Thinh
7. Bro. Francis Xavier Nguyen Quoc Trung
8. Bro. Luke Antonie Quijano
9. Bro. Gervasius Setu

St. Hannibal Empowerment Center

Rogationist of the Heart of Jesus

*584-A E. Cornejo St.,
Malibay, Pasay City
Philippines*

- | | |
|------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| FR. ARLENE GUMANGAN | <i>Superior</i> |
| FR. ANTONIO DAMMAY | <i>Vice Superior and Treasurer of the Religious Community, House Councilor, Collaborator in the various activities of the Religious Community and of the Agency In-Charge of the Provincial Missionary Office,</i> |
| FR. DEXTER PRUDENCIANO | <i>House Councilor and Collaborator in the various activities of the Religious Community and of the Agency</i> |

Missionary Station of Seoul, South Korea

Rogationists of the Heart of Jesus
 101-1505 (Sadang-dong, Samick Greenview APT)
 21 Nambusunhwan-ro 255-gil, Dongjak-gu
 Seoul 07021
 South Korea

[The Missionary Station was placed directly under the Provincial Superior, since May 30, 2020, when Fr. John Youn Jong Du, was granted the permission to resign from his post as Responsible, granted permission to live extra domum and to go on a sabbatical leave – all by virtue of Protocol 142 2020. Fr. Youn re-entered the community on June 2, 2021, but the MS is still directly under the Provincial Superior. On June 30, 2022, Fr. John Youn Jong Du was granted the Indult of Exclusion for two years.]

FR. DANIEL KIM HO YEOUL *Responsible
 and Treasurer of the Religious Community*
 FR. JONREY LAURON *Assistant Treasurer of the Religious Community,
 and Councilor, *while serving at the
 Center for Migrants in Gwangju, South Korea
 on weekends and also remains as the Treasurer
 of the Religious Community in Gwangju*

Missionary Station of Gwangju, South Korea

Rogationists of the Heart of Jesus
 102-Dong 1504, Kumho Town
 928-2 Hwajeong-dong, Seo-gu
 Gwangju, Republic of Korea

FR. NOEL BALQUIN *Responsible of the Missionary Station*
 FR. JONREY LAURON *Treasurer of the Religious Community,
 Councilor and Collaborator in the various
 activities of the Religious Community*
 *FR. NICOLÒ RIZZOLO *Councilor and Collaborator in the various
 activities of the Religious Community,
 [and other tasks agreed upon
 with the St. Matthew Province]*

[FR. RIZZOLO was transferred to the St. Matthew Province, but still juridically belongs to the St. Hannibal Province (Protocol 267/20, Nov. 1, 2020).]

Sideia Mission Center

Rogationists of the Heart of Jesus
c/o Catholic Diocese of Alotau-Sideia,
Bishop House
P.O. Box 105
Alotau, Milne Bay Province 211
Papua New Guinea

[The Province is waiting for the added information it requested from the Community [in response to Protocol 75 2022 "On the Proposal of the Sideia Mission Center Community to Establish a Formation House in Port Moresby", dated May 30, 2022].

| | |
|-------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| FR. HENRY RAMOS | <i>Superior and Parish Priest</i> |
| FR. WELBERT LLYD SUAREZ | <i>Treasurer of the Religious Community,</i> <i>House and Formation Councilor</i> <i>and Collaborator in the various activities of the</i> <i>Religious Community and of the Parish/Mission</i> |
| FR. PAUL JOHN MAPACPAC | <i>House and Formation Councilor</i> <i>and Collaborator in the various activities of the</i> <i>Religious Community and of the Parish/Mission</i> |
| BRO. BENNY CARAOS | <i>2nd Year Practical Training</i> |

[FR. JORGE CASABERDE is preparing for transfer to Papua New Guinea.]

Oasis of Prayer

Rogationists of the Heart of Jesus
Lalaan II, Silang
4118 Cavite
Philippines

| | |
|--------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| FR. ULRICH GACAYAN | <i>Responsible</i> |
| FR. ROGIE QUINGA | <i>General Manager of the Oasis of Prayer,</i> <i>of the Caffe' Sant'Antonio / Rogate Images /</i> <i>Pizzeria / Panificio and of the Rogate Press,</i> <i>House and Formation Councilor</i> <i>and Collaborator in the various activities</i> <i>of the Religious Community</i> |
| FR. JESSEL BANGOY | <i>Treasurer of the Religious Community</i> <i>HR Officer and Administrator of the Oasis</i> <i>of Prayer, of the Caffe' Sant'Antonio /</i> <i>Rogate Images / Pizzeria / Panificio [and of the</i> <i>Rogate Press], House and Formation Councilor</i> <i>and Collaborator in the various activities</i> <i>of the Religious Community</i> |

- [FR. REY VILLAMONTE *Undergoing a Formative Program
and Collaborator in the various activities of the
Religious Community and of the Enterprises]*
- [BRO. ANDRES GORRES *Undergoing a Formative Program
and Collaborator in the various activities of the
Religious Community]*
- [FR. RONIE GUMAGAY *Undergoing a Formative Program
and Collaborator in the various activities
of the Religious Community]*

St. Anthony's Boys Village – Cavite

Rogationists of the Heart of Jesus
Km. 52 Aguinaldo Highway
Lalaan II, Silang
4118 Cavite
Philippines

- FR. VINCENT VICTOR DUMDUM *Superior
and Executive Director
of the SABV-Cavite Foundation*
- FR. RODOLFO PATIAG, JR. *Vice Superior,
Treasurer of the Religious Community
and of the SABV-Cavite Foundation,
Vice Rector, Finance and Purchasing Officer
and Property Custodian of the
Rogationist College – Cavite,
House and Formation Councilor
and Collaborator in the various activities
of the Religious Community [In-Charge
of the Finance and Accounting Department]*
- FR. CARLOS GUZMAN *Rector of the Rogationist College – Cavite
House and Formation Councilor
and Collaborator in the various activities
of the Religious Community*
- FR. DANNY MONTAÑA *House and Formation Councilor
and Collaborator in the various activities
of the Religious Community*
- FR. ZANDER CONSON *Collaborator in the Rogationist College-Cavite,
Assistant Treasurer of the SABV-Cavite,
Assistant In-Charge of its Benefactors' Office,
House and Formation Councilor
and Collaborator in the various activities
of the Religious Community*

| | |
|--------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| FR. JEFFREN TUGBO | <i>Prefect of Discipline of the Interns, House and Formation Councilor and Collaborator in the various activities of the Religious Community</i> |
| FR. WESLEY TAGUIBAO | <i>Assistant Prefect of Discipline of the Interns, House and Formation Councilor and Collaborator in the various activities of the Religious Community [Director for Spiritual Affairs]</i> |
| FR. ARIEL TECSON | <i>Novice Master, House and Formation Councilor</i> |
| FR. RONALDO VICTORIA | <i>Collaborator in the various activities of the Rogationist Novitiate, House and Formation Councilor at the SABV-Cavite, and Spiritual Director and Confessor at the Fr. Hannibal Formation Center</i> |
| BRO. GABRIEL MOTOL, JR. | <i>Undergoing a Formative Program and Collaborator in the various activities of the Religious Community</i> |
| BRO. LOUIS DO DUC HANH | <i>Brother Assistant (2nd Year)</i> |
| BRO. LUIS MANUEL CANLAS | <i>Brother Assistant (1st Year)</i> |
| BRO. AUGUSTINE DANG HUNG | <i>Brother Assistant (1st Year)</i> |

Novices

1. Nov. Venansius Antus
2. Nov. Paulus Bruno Babo
3. Nov. Stefanus Naftali Bandar
4. Nov. Agustinus Bhato
5. Nov. Robert Caraan
6. Nov. Rodel Coriño
7. Nov. Melthodius Roni Dita
8. Nov. Benyamin Marli Putra Hibur
9. Nov. Peter Hoang Thanh Mai
10. Nov. Krisantus Juram
11. Nov. Siprianus Lembu
12. Nov. John Baptist Nguyen Dinh Chuong
13. Nov. Francis Xavier Nguyen Hoang
14. Nov. Joachim Nguyen Tam Tinh
15. Nov. Petrus Eleon Oran
16. Nov. Joseph Tran Van Dieu

St. John Paul II Sub Parish

Rogationist of the Heart of Jesus

Inawayan, Sta. Cruz, Davao del Sur, Philippines

- FR. ELMER DULA *Responsible of the Missionary Station and Assistant Administrator of the St. John Paul II Sub Parish*
- FR. RUEL DESAMPARADO *Administrator of the Sub Parish, Treasurer of the Religious Community and House Councilor and Collaborator in the various activities of the Religious Community*
- FR. NICOLAS VILLORA *House Councilor and Collaborator in the various activities of the Religious Community*

St. Anthony's Boys Village – Davao

Rogationist of the Heart of Jesus

Baracatan, Toril

8009 Davao City

Philippines

- FR. FRANCIS PAUL ESCAÑO *Superior, Rector of the Rogationist Academy - Davao, Executive Director of the SABV - Davao Foundation and Property Custodian of the Rogationist Academy - Davao [and Superintendent of the ARCEC-P]*
- FR. VAL VINCENT FRIAS *Vice Superior, Prefect of Discipline of the Interns, Finance Administrator and HR Officer of the RA-Davao, House and Formation Councilor and Collaborator in the various activities of the Religious Community and of the School,*
- FR. GIULIO BELARMINO *Assistant Executive Director of the SABV- Davao Foundation, Treasurer of the Religious Community and of the SABV-Davao Foundation, House and Formation Councilor and Collaborator in the various activities of the Religious Community*
- REV. ALVIN JASPER CRUZ *Assistant Prefect of Discipline of the Interns, TESDA Program Director and Assistant to the Office of the RA-Davao Director House and Formation Councilor and Collaborator in the various activities of the Religious Community*

BRO. RODERICK FERNANDEZ *Brother Assistant (2nd Year)*
 BRO. CYRONE BAÑARES *Brother Assistant (1st Year)*

Good Shepherd House (Phu Cuong)

*1101/82/61/16 Le Hong Phong Street
 Phu Tho Ward, Thu Dau Mot City
 Binh Duong
 Vietnam*

FR. RYAN JIMENEZ *Superior,
 and Prefect of the Religious Students*
 FR. PETER TRUONG VIET THIEN *Vice Superior,
 Assistant Prefect of Religious Students,
 House and Formation Councilor
 and Collaborator in the various activities
 of the Religious Community*
 FR. PAUL TRAN DUC CHINH *House and Formation Councilor
 and Collaborator in the various activities
 of the Religious Community*
 REV. FRANCIS XAVIER *Treasurer of the Religious Community, and*
 NGUYEN PHUC THIEN *4th Year Theology Student*
 BRO. PETER TRAN DUY NHAN *2nd Year Theology Student*
 BRO. JOSEPH NGUYEN HUU BINH *2nd Year Theology Student*
 [FR. JOSEPH NGUYEN *Collaborator in the various activities*
 HUNG CUONG *of the Religious Community, while preparing
 for transfer to South Korea]*

St. Michael House

(annexed to the Good Shepherd House)

Dang Van Ngu and Chu Dong Tu

FR. KING CENA *Delegate ad personam in Vietnam, and
 Responsible and Formator In-Charge of Discerners*
 FR. JOACHIM NGUYEN *Overall Treasurer,
 TIEN THANH *House and Formation Councilor
 and Collaborator in the various activities
 of the Religious Community**
 FR. JOSEPH PHAN *Assistant Overall Treasurer,
 HOANG NGUYEN *House and Formation Councilor
 and Collaborator in the various activities
 of the Religious Community**
 FR. JOSEPH PHUNG *Treasurer of the Religious Community*
 MINH DANG *House and Formation Councilor
 and Collaborator in the various activities
 of the Religious Community*

Missionary Station of Dalat (Rogate House)

73 Nguyen Cong Tru, Ward 2

Dalat City

- FR. PETER HOANG VAN DONG *Responsible,
Formator In-Charge and Prefect
[of the Discerners, Aspirants and
Religious in Practical Training]
[Fr. Dominic Phung Ngoc Si
temporarily substitutes Fr. Peter Hoang Van
Dong until he returns from Italy]*
- FR. DOMINIC PHUNG NGOC SI *Vocation Promoter [ex officio Member
of the Commission on the Rogate],
House and Formation Councilor
and Collaborator in the various activities
of the Religious Community*
- FR. EDGAR DACALDACAL *Treasurer of the Missionary Station,
Spiritual Director and Confessor in Dalat,
Ho Chi Minh and Binh Duong
and Collaborator in the various activities
of the Religious Community*
- BRO. PETER NGO VAN LUC *3rd Year Practical Training*

St. Catherine of Siena Parish

Rogationist of the Heart of Jesus

Villanueva, Bautista

2424 Pangasinan

Philippines

- FR. JOSEPH ARCAÑO *Responsible of the Missionary Station
and Parish Priest*
- FR. GIOVANNI GAMAYA *Assistant Parish Priest (1),
House Councilor
and Collaborator in the various activities
of the Religious Community*
- FR. BRYAN TUTAS *Treasurer of the Religious Community,
Assistant Parish Priest (2), House Councilor,
and Collaborator in the various activities
of the Religious Community and of the Parish*

Our Lady of the Pillar Parish

Rogationists of the Heart of Jesus

P.O. Box 37

Zaragoza, Bolinao

2406 Pangasinan

Philippines

- FR. TRISTAN ANGELO PALADO *Superior
Parish Priest,
Assistant Executive Director of the
Rogate Oasis Organic Farm and*
- FR. JOREM BELLEN *Vice Superior, Assistant Parish Priest,
Assistant Treasurer, House Councilor,
Collaborator in the various activities
of the Religious Community and
Finance Officer of the Rogate Oasis Organic Farm
and Human Resource Officer and Administrator
of the ROOF*
- FR. MARIANO ANTONIO
RANERA, JR. *House Councilor, Collaborator
in the various activities
of the Religious Community, and
Executive Director and Manager of the
Rogate Oasis Organic Farm
(He resides at the Parish Convent)*

[Through Protocol 322 2021, dated December 5, 2021, the Rogate Oasis Organic Farm was officially entrusted by the St. Matthew Province under the Our Lady of the Pillar Parish. Then, through Protocol 180 2022, dated September 20, 2022, Fr. Tristan Angelo Palado was appointed as In-Charge of the Properties in Bolinao, Pangasinan.]

St. Donatus Parish

(Rogationist Missionary Presence)

Blue Island, Illinois

USA

- FR. MARIANO RONDAEL, JR. *Responsible*
- FR. RG CAGBABANUA *Pastor and Councilor*
- FR. JOSE GASTA *Associate Pastor, Councilor and
Treasurer of the Religious Community*

Other Members of the St. Matthew Province abroad:

- Fr. Bruno Rampazzo** – General Superior (2nd Term)
Fr. Jose Maria Ezpeleta – General Vicar and General Councilor (2nd Term)
Fr. Ronaldo Masilang – Formator: International Religious Students Residence, Rome, Italy
Bro. Venus Lapiña – International Religious Students Residence, Rome, Italy
Bro. Fransiskus Xaverius Rangga – International Religious Students Residence, Rome, Italy
Bro. Joseph Ho Van Ha – International Religious Students Residence, Rome, Italy
Bro. Eduardo De Palma – General Curia
Bro. Kenneth Cortez – General Curia
Fr. Peter Hoang Van Dong – Specialization in Rome, Italy
Fr. Ferdinandus Heldi Tanga – Specialization in Rome, Italy
Fr. Viktor Emmanuel Aurellana – Missionary at the St. Anthony (Italy Center-North) Province, Essex, United Kingdom
Fr. Ferico Nicolas Duque – Pastoral Ministry of Filipino Migrants in Messina, Italy
Fr. Joel Ricafranca – Specialization and Pastoral Ministry in Chicago, Illinois, USA
[resides at St. Jerome Parish, 1709 West Lunt Ave., Chicago, Illinois, USA, 60626]
(Extra domum for the purpose of Studies)
Fr. Mariano Rondael, Jr. – Responsible of the Religious Community at the St. Donatus Parish, in Blue Island, Illinois, Chicago, USA
Fr. RG Cagbabanua – Councilor of the Religious Community and Pastor of the St. Donatus Parish, in Blue Island, Illinois, Chicago, USA
Fr. Jose Gasta – Treasurer of the Religious Community and Assistant Pastor of the St. Donatus Parish, in Blue Island, Illinois, Chicago, USA
Fr. Carlo Balaguer – Missionary at the Our Lady of Guadalupe (USA) Delegation - Mexico
Fr. Tirso Alcover, Jr. – Missionary in Warsaw, Poland

Other Filipino Confreres who juridically belong to other Circumscriptions

1. **Fr. Herbie Cañete** - St. Anthony (Italy Center-North) Province, Poland
2. **Fr. Francis Ferruci Cayao** – St. Anthony (Italy Center-North) Province, Spain
3. **Fr. Wilfredo Cruz** – Major Superior, St. Joseph Quasi-Province
4. **Fr. Philip Golez** – St. Anthony (Italy Center-North) Province, Essex, United Kingdom
5. **Fr. Florence Isidro Malasig** – St. Anthony (Italy Center-North) Province, Columbia
6. **Fr. Renato Panlasigui** – Our Lady of Guadalupe (USA) Delegation, North Hollywood, California
7. **Fr. Mark Robin Destura** – Our Lady of Guadalupe (USA) Delegation, California
8. **Fr. Alex Poblador** – St. Anthony (Italy Center-North) Province, Essex, United Kingdom

St. Thomas Quasi Province

REQUEST FOR CONVENING GENERAL ASSEMBLY OF THE PERPETUALLY PROFESSED MEMBERS OF STQP ON DECEMBER 01-04, 2022

02/09/2022 Angamaly

To: FR. BRUNO RAMPAZZO, RCJ
SUPERIOR GENERAL
ROME

Dear Fr Bruno,
Greetings of peace!

On August 27, 2022, we completed one year of our mandate of the Quasi Provincial Team. As indicated in Article 243 of our Norms, to promote the participation of all the religious in the journey of QP, as I have communicated to you earlier verbally, we would like to convene a general assembly of the Perpetually professed members of STQP.

In this assembly, in a particular way, we would like to discuss and finalise the *Formation Manual* with the *formation curriculum* of STQP which has been under preparation from the previous provincial team on.

So, dear father, kindly permit us to convene our general assembly from 01st to 04th of December 2022.

Thanking you in advance,
Yours in Christ.

FR. ROBIN ARACKAPARAMBIL, rcj.
Secretary

FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.
Major Superior

REQUEST FOR SENDING THE FUND FOR MISSIONARY ADOPTION

05/09/2022 *Angamaly*

To: REV FR ANTONIO FIORENZA, RCJ
SUPERIOR, OUR LADY
OF GUADALUPE DELEGATION
c.c FR DENNY AVIMOOTTIL, RCJ
ECONOMO, OUR LADY
OF GUADALUPE DELEGATION
To: FR THOMAS KANNAMPUZHA, RCJ
IN CHARGE OF MISSIONARY ADOPTION

Dear Fr Bruno,
Greetings of peace!

St Thomas Quasi Province and Our Lady of Guadalupe Delegation are having a strong bond between us for a long time, in different ways. We value this relationship which enables our mutual growth. Thank you for extending your benevolent support for the enrichment of our Quasi Province.

Dear father, I would like to request you to release soon the full amount which was collected for missionary adoption. It will help us to organize our mission development in our QP.

Thank you so much for being with us. Wishing you all the best for all the ministry that you are undertaking in the delegation.

Yours in Christ.

FR. ROBIN ARACKAPARAMBIL, rcj.
Secretary

FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.
Major Superior

CONCLUSION OF THE GENERAL CHAPTER AND RENEWAL OF THE GENERAL GOVERNMENT

10/09/2022 Angamaly

To: HIS BEATITUDE CARDINAL MAR GEORGE ALENCERRY
 MOST REV. KURIAKOSE BHARANIKULANGARA
 MOST REV. JOHN MOOLACHIRA
 MOST REV. ANDREWS THAZHATH
 MOST REV. MARK E. BRENNAN MOST REV. CLETUS CHANDRASIRI PERERA
 RIGHT REV. MAR SEBASTIAN POZHOLIPARAMPIL
 RIGHT REV. AGNELO RUFINO GRACIAS
 RIGHT REV. JOSE PORUNNEDOM
 RIGHT REV. MAR SEBASTIAN ADAYANTHRATH
 RIGHT REV. PETER KOCHUPURACKAL
 RIGHT REV. SELVISTER PONNUMUTHAN
 RIGHT REV. JOSEPH RAJA RAO THELANGATHOTI, SMM
 RIGHT REV. MICHAEL ROBERT KENNEDY
 RIGHT REV. MICHAEL MORRISSEY
 RIGHT REV. ALAN WILLIAMS
 RIGHT REV. RUDOLPH VODERHOLZER
 RIGHT REV. SEBASTIAN VANİYAPURACKAL

Your Beatitude and Excellency,

I am pleased to inform you that the 13th General Chapter of the Congregation of Rogationists, celebrated at the Rogate Spirituality Centre in ROME, began on 5 July and ended on 24 July 2022.

The Chapter, whose particular theme was *“Rogationist Religious Life Today: Unity, Coordination and Sharing”*, allowed itself to be enlightened by the message that the Supreme Pontiff wished to address to us, and by the call to live in fidelity to consecration and mission.

“Through contemplation of the compassion of Christ of the Rogate,” the Pope told us, among other things, “and docility to the aspirations of the Holy Spirit, live the Rogationist prophetic charism with joy and generosity as men of prayer and charity. Give your lives to the poor, cultivate a true educational passion, especially for the young, spend yourselves with an intense pastoral activity among the people, especially in favour of the least and the discarded”.

The Chapter, both ordinary and elective, was held in fraternity and serene discussion to identify the orientations for the next six years, entrusted to the General Government, renewed as follows:

| | |
|----------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|
| P. Bruno Rampazzo (Italy) | Superior General (confirmed) |
| P. José Maria Ezepeleta (Philippines) | Vicar and Councillor for Religious Life, Formation and Vocation Promotion (confirmed) |
| P. Reinaldo Leitão De Sousa (Brazil) | Councillor for the Rogate |

| | |
|-----------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|
| P. Eugene Ntawigenera (Rwanda) | Councillor for the Service of Charity and Missions |
| P. Gilson Luiz Maia (Brazil) | Councillor for Laity, Parishes and Youth Ministry (confirmed) |
| P. Brizio Giovanni Greco (Italy) | General Bursar |

We implore Your Eminence's blessing on our persons and the new stage of our journey while expressing our respectful reverence.

In union of prayer, devoutly,

FR. ROBIN ARACKAPARAMBIL, rcj.
Secretary

FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.
Major Superior

GENERAL ASSEMBLY OF THE PERPETUALLY PROFESSED OF STQP

15/09/2022 Angamaly

*To: REV. FATHERS AND BROTHERS,
STQP, INDIA*

Dear Confreres,
Greetings of Peace and Joy!

The general assembly is a time of celebration of communion and rejuvenating the strength of the quasi-Province. This is a special moment where we evaluate the particular and communitarian growth that was wished for and established over the past years.

Article 243 of the **Norms** reminds: *“To promote the participation of all Religious in the journey of Quasi Province, the Superior, with the opinion of his Council, can call the Assembly of the perpetually professed Religious.”* **Article 30** of the **Directory of the Circumscription** speaks the like this, *“The General Assembly of perpetually professed Religious expresses the collective participation of the members in the journey of the province. The Superior of the Quasi Province may convoke the General Assembly every two years or whenever it is deemed necessary to discuss issues in connection with the life of the Quasi Province.”*

Considering the importance of the General Assembly at this stage of being completed a year of the mandate of the New quasi-Provincial Team, with due consultation and permission from the Superior General, I would like to announce the time of the **General Assembly of the perpetually professed of STQP from December 01 to 04, 2022, under the light of “Rogationist Religious Life Today: Unity, Coordination and Sharing”.**

Fr. José Maria Ezpeleta, the Vicar General and the General councillor in charge of formation will be joining the Assembly, representing Fr General. We will give special consideration to the discussion and finalisation of the draft of the *Formation Manual* in the assembly and send them to Curia for approval.

All Perpetually professed members of our Quasi Province are invited and requested to participate in the assembly with due respect and priority. Those residing outside India may plan their vacation accordingly so that they may also be able to attend this very important and necessary gathering of the religious. If this is not possible, we will arrange for the facility to attend the online assembly.

Communities can spare a maximum of one member if it is most necessary, and this can be arranged seeing the nature of the communities and the distance between the assembly hall. We will give you, very soon, the details of the preparation to be initiated by the communities and individuals.

Let us praise the Father through Jesus Christ, His son and our Lord, who has blessed us to be stewards of his kingdom. Let us thank him for the blessings we have received and bless His name for His continuous assistance.

Let us ask the intercession of Fr Hannibal our Founder for the grace of being zealous and committed servants to win souls for the Lord. May the Lord bless us all.

Yours in Christ.

FR. ROBIN ARACKAPARAMBIL, rcj.
Secretary

FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.
Major Superior

**PERMISSION FOR THE CONSTRUCTION OF ANOTHER
TWO FLOORS OF THE EXTENSION BUILDING
OF THE ROGATIONIST ACADEMY**

22/09/2022 Angamaly

*Rev FR. BRUNO RAMPAZZO, RCJ
SUPERIOR GENERAL
ROME*

Dearest Fr. Bruno Rampazzo,

Upon the request made on **11/01/2022, with Proto. No. 04/2022** for the construction of the building of the Rogationist Academy and the permission received from you for the same construction, now we are in a position to start the works of the school building after obtaining all the legal formalities. Previously the plan was to construct only the ground floor of the school building with the amount that we have procured.

We had agreed with the contractor to construct the ground floor, which will cost **Rs. 2,08,17,372.00 Crore (Euro 2.44.910,25)** excluding the 18% tax. To complete the entire school building (Ground Floor, First and Second Stories) will cost **Rs. 7,34,17,912.84 Crore (Euro 8.63.740,15), including the tax.**

The contractor Mr Antony Thomas, a good friend of our congregation from the very inception of our presence in India, proposed a **new plan** for the construction. He promised that he would furnish the ground floor totally and will complete partially the other two stories including concreting of the roof and side walls with the amount of **Rs 41930245.10**, excluding 18% tax. He asked for an initial payment to start the work and we have agreed to pay him **Rs 1.50 Crores**. He promised that he would finish the work as planned and the balance amount is to be paid to him later in one to two years, after the completion of the work.

The last QP Council held on 19/09/2022, discussed this matter in detail and decided to propose to the Curia for permission to finish the construction of the entire building as suggested by Mr Antony Thomas.

The reasons behind this new proposal are the following:

1. The government of India will not allow any construction work once the building is occupied by normal schooling due to safety reasons. In 2023-24, we are in need of the availability of the ground floor of the new building and this would hinder any further construction during the school year.
2. It is also foreseen that, in the future, the production cost may increase and this would create a financial burden.
3. The contractor has given ample time for the payment of the balance amount in one to two years' time. This would alleviate the economic stress. We do believe that the providence would assist us to pay the balance amount in the

given span of time. If God wills, the general government may support us in constructing the school while selling the property in Pappardo as planned by the previous General Government. As the admissions increase in the Rogationist Academy, the school can also help in settling the economic arrears.

So, we humbly request your permission to begin the construction in line with the new proposal suggested by the contractor upon his agreement. Thanking you in advance for your love and care.

Yours in Christ.

FR. JAMES PLATHOTTATHIL, rcj.
Treasurer

FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.
Major Superior

FR. ROBIN ARACKAPARAMBIL, rcj.
Secretary

Quasi Provincia San Giuseppe

MISSION DAY COMMITMENT (OCTOBER 23, 2022)

Barjols, 30/07/2022

*c.p.i. T.R.P. BRUNO RAMPAZZO
T.R.P. JOSE MARIA EZPELETA
VICAIRE GÉNÉRAL CHARGÉ DE LA FORMATION*

Révérands Pères,

Par la présente, j'ai le plaisir de vous communiquer que, avec l'avis positif du Conseil de la Quasi Province Saint Joseph, nous nommons les membres de la Commission de traduction dans notre Quasi-Province.

- Père Eugène NTAWIGENERA
- Père Dieudonné BALEBA BALEBA
- Père Bernard DOURWE
- Père Martial Roland NDOMO EKONGOLO
- Père Denis MVOGO AWANA

Cette commission a principalement pour mission, en collaboration avec le service de traduction de la Curia Generalizia, de traduire en langue française les textes importants de la Congrégation et d'unifier les différents textes liturgiques en circulation.

Nous leur souhaitons une fructueuse collaboration afin que par leur dévouement nous puissions avoir accès à notre patrimoine spirituel et littéraire hérités de Saint Hannibal Marie Di Francia notre Fondateur.

Salutations cordiales et fraternelles.

PÈRE BERNARD DOURWE, rcj.
Secrétaire de la QPSJ

PÈRE WILFREDO CRUZ, rcj.
Supérieur Majeur de la QPSJ

PROCÈS VERBAL DE L'ASSEMBLÉE RÉGIONALE DU RWANDA
31 Août – 3 Septembre 2022
NOVICIAT Saint Louis Gonzague – Kigali
THÈME: «La Vie Religieuse Rogationniste à la lumière
de la Synodalité: Unité, Coordination et Partage»

Kigali, 03/08/2022

Du mercredi 31 août au samedi 3 septembre 2022, s'est tenu au Noviciat saint Louis de Gonzague de Kigali, l'Assemblée régionale du Rwanda présidée par le Père Willy Cruz, Supérieur Majeur de la Quasi-province saint Joseph avec pour thème: «**La Vie Religieuse Rogationniste à la lumière de la Synodalité: Unité, Coordination et Partage**».

Durant trois jours d'intenses travaux, les confrères venus de toutes les communautés du Rwanda et quelques-uns connectés en ligne via zoom, ont échangé et discuté sur les questions concernant la vie et l'avenir de la QPSJ à la lumière du programme élaboré quelques temps avant par le Conseil de la QPSJ. Plusieurs confrères sont arrivés à Kimisange le 30 août, veille de l'assemblée.

1^{er} jour de l'Assemblée, 31 août 2022

La journée du 31 août a débuté avec les Laudes et la célébration Eucharistique présidées par le P. Jean Baptiste Ndahimana, Supérieur et Maître de Novice de la Communauté du Noviciat dès 7h15.

Les travaux de l'assemblée ont proprement commencé à 9h10 par la Conférence sur la Synodalité faite par Mgr. Casimir Uwumukiza, Vicaire Général de l'Archidiocèse de Kigali après le mot d'ouverture solennelle dit par le Supérieur Majeur et une brève présentation du conférencier par le Supérieur de la Communauté.

Mgr Casimir, tout en remerciant la congrégation qui l'a invité pour parler de la synodalité a fait l'éloge de l'évocation d'un telle thème en cette période de célébration du synode organisé par l'Eglise Universelle sur la synodalité. Il a d'ailleurs invité les uns et les autres, présents face to face et en ligne, à saisir l'opportunité pour une conversion personnelle, communautaire et pastorale dans ce monde qui présente de nombreux défis et qui appellent répondre de façon évangélique et prophétique.

Les 14 confrères présents le premier jour, vont par la suite se retrouver pour les travaux en carrefour répartis en trois groupes avec des questions orientées sur l'écoute mutuelle et le cheminement ensemble comme confrères, notre sentiment d'appartenance comme membres de notre famille religieuse et de l'Eglise, les difficultés rencontrées dans le vivre ensemble ecclésial et communautaire, les structures d'écoute et de médiation de conflits dans la circonscription et enfin les

initiatives à prendre pour une meilleure communion et participation dans la mission de l'Eglise locale.

Les pères Isaac, Giscard et le diacre Vedaste, secrétaires et rapporteurs des trois groupes vont partager à l'assemblée le fruit des réflexions et échanges dans les carrefours. La question sur les structures d'écoute et de médiation de conflits dans la circonscription va conduire à recommander la mise sur pied d'une commission au sein de la circonscription chargée de gestion de conflits et pacification. C'est après ce moment de partage que les 14 membres venus des 7 communautés du Rwanda vont se présenter tour à tour pour ensuite aller partager ensemble le repas.

Dans l'après-midi, les travaux vont reprendre dès 15h40 par l'entretien avec le père François Birindwa, Econome de la Quasi-province. Il va tout d'abord introduire Mr Thaddée Ndakirutimana, manager d'Ecobank de Rusizi et mme Assumpta Umukobwa, manager d'Ecobank de Kisimenti-Kigali, tous deux délégués par Ecobank du Rwanda pour nous présenter les différentes opportunités et offres financières que nous pouvons saisir pour faire des prêts bancaires pour la réalisation des différents projets envisagés.

Après l'échange et débats avec les invités, le père François va présenter aux confrères la situation économique de la congrégation et de la QPSJ à la lumière de l'exposé fait par l'économe général lors du XIIIe Chapitre général tenu à Morlupo du 05 au 25 juillet 2022. Son exposé va ouvrir les débats et discussions sur les difficultés économiques que traversent la congrégation en général et la circonscription en particulier.

Ces échanges vont donner naissances à plusieurs propositions parmi lesquelles:

- Le déplacement ou l'union de certaines maisons de formation afin de réduire les dépenses et de mieux gérer le personnel disponible. La propédeutique de Cyangugu peut par exemple se déplacer au Centre saint Antoine de Nyanza et les bâtiments de Cyangugu pourraient servir de centre d'accueil.
- La mise sur pied d'une commission chargée d'étudier et de suivre les projets d'autofinancement.
- Une meilleure implication des autorités de la quasi-province dans le suivi et le contrôle des projets validés.
- La favorisation d'épargnes pour faire face aux difficultés économiques rencontrées dans les communautés surtout les maisons de formation.
- Le détachement de l'économe de la Quasi-province et des autres conseillers de toutes autres responsabilités afin qu'ils soient disponibles pour un meilleur contrôle de leurs secteurs d'activités dans les différentes communautés.
- Le conseil de la QPS doit vérifier l'exécution et le suivi des dossiers et projets de la circonscription dans le temps et le cadre indiqué par le bailleur de fonds et/ou l'intention du donateur.
- L'inspiration ou l'imitation des autres circonscriptions et/ou congrégations qui ont un meilleur essor économique.

- Favoriser les projets de la circonscription mais aussi des différentes communautés.
- Mettre en valeur les différents terrains de la circonscription
- Eviter la multiplication des communautés faibles qui sont plus un fardeau pour la circonscription afin de solidifier les communautés existantes.
- Appel à plus de responsabilité communautaire et personnelle dans la gestion des ressources financières et économiques ainsi que du patrimoine de la congrégation.
- Réaliser des projets en fonction du contexte et des besoins locaux comme par exemple dans les secteurs de l'éducation et la spiritualité.
- Revoir les questions liées aux multiples dépenses dues à la distance géographique entre le Cameroun et le Rwanda.
- Eviter la dispersion d'énergies et des ressources en unissant les projets et en travaillant ensemble.
- Apprendre à monter les projets mais aussi à rendre compte de ces projets.
- Examiner et commencer la réalisation du projet Pacem in terris de la maison provinciale de Remera-Kigali.
- Mettre en valeur les terrains de la Quasi-province de façon progressive.

Le point portant sur la Présentation de Monsieur Paul sur le Projet « Pacem in Terris » sera présenté par le Père Willy Cruz. Ce projet se veut la mise sur pied d'un centre d'écoute et de formation permanente et catéchétique des laïcs dans un contexte social qui appelle à une nouvelle pastorale laicale. Ce centre pourrait être un lieu d'accueil et de préparation des pèlerins en direction de Kibeho ou de Mugombwa. La fin des échanges va nous conduire à l'adoration eucharistique et à l'office des vêpres.

2^e jour de l'Assemblée, jeudi 1er Septembre

Les travaux du 2^e jour commencent à 9h10 après la célébration eucharistique présidée par le Supérieur Majeur qui a célébré en ce 1er septembre son 31^e anniversaire sacerdotal. Les supérieurs des différentes communautés du Rwanda et de Caraque au Canada ont donné des nouvelles de leurs communautés.

1. Mugombwa

Le père François Habimana va donner l'état des lieux de la communauté paroissiale de Mugombwa. Ils sont quatre confrères engagés dans l'activité paroissiale et éducative. Ils éprouvent des difficultés financières pour subvenir à leurs besoins ordinaires. Ils ont acquis deux terrains pour la réalisation des projets de la congrégation. Ils ont récemment fait face à une difficulté qui sera discutée durant l'assemblée: le retrait d'une voiture de la Communauté par le Père Viateur Karinda qui l'avait reçue lors de son ordination sacerdotale et l'avait donnée à la Quasi-province et l'a réclamée pour la vendre.

2. Cyangugu

Le père François Birindwa va ensuite présenter la communauté de Cyangugu. Elle est une maison de formation qui accueille les jeunes propédeutes. Ils sont deux prêtres et un stagiaire dans la communauté cette année après le décès récent du père Louis Buhuru. Ils collaborent avec la paroisse de Mushaka précisément dans la centrale de Murehe qui nous est proposée comme future paroisse Rogationniste selon l'intention de Mgr Jean Damascène, ancien évêque de Cyangugu décédé. Mgr Edouard Sinayobye envisage de la confier aux Rogationnistes l'année prochaine tout en espérant que le presbytère sera déjà construit.

3. Nyanza

Le père Vlastimir Chovanec, venu au 2e jour pour l'occasion va présenter la communauté de Nyanza après celle de Cyangugu. La communauté de Nyanza est un centre d'accueil des enfants vulnérables, pauvres et en difficultés, notamment les enfants de la rue et les orphelins autrefois. Ils seront trois prêtres et un stagiaire cette année pour l'apostolat socio-éducatif. Récemment, ils ont obtenu la permission du Conseil de la QPSJ pour céder le terrain de Ruhango à la Communauté de Muhanga et pour vendre un terrain de Nyanza. Les démarches pour leur réalisation sont en cours.

4. Muhanga

Le père Théogène Twamugira va également présenter la communauté de Muhanga. Elle est une maison de formation qui accueille en son sein les étudiants postulant rwandais et congolais qui étudient la philosophie au Philosophicum de Kabgayi. Ils étaient deux prêtres, un stagiaire et 7 étudiants en philosophie pour cette année formative terminée. Ils éprouvent de nombreuses difficultés à cause des structures inappropriées pour la formation, des travaux de réfection de la maison, des difficultés intellectuelles et linguistiques des séminaristes en formation. Cette présentation a ouvert le débat sur les années à faire pour la formation en propédeutique au Rwanda et au Cameroun ainsi que la question des maisons de formation. Pour la durée de la propédeutique, les confrères après échanges sont d'accord pour maintenir la propédeutique à un an mais ceux qui n'ont pas les aptitudes peuvent faire deux ans selon le discernement des formateurs. Les formateurs sont appelés à se donner pour une formation de qualité des jeunes qui leur sont confiés. Il faut également prêter attention à ne pas seulement former les jeunes intellectuellement mais aussi humainement, spirituellement, socialement et professionnellement.

Les discussions sur la formation vont céder places au repas et à la pause pour reprendre dans l'après-midi avec les autres communautés.

5. Butamwa

Le père Isidore Karamuka va présenter la communauté paroissiale de Butamwa constituée de trois prêtres et un stagiaire. C'est une communauté qui présente de nombreuses difficultés financières, dit-il. Ils ont du mal à joindre les deux bouts. Ils ont commencé les travaux de réhabilitation de la maison annexe grâce à la quasi province et particulièrement avec l'aide et le soutien du Père Jozef Hume-nansky, qu'ils remercient. Mais aujourd'hui, ils n'ont plus les moyens pour achever les travaux évalués à 8 000 000 Rfw. Ils font également face à un courant hérétique qui fait des victimes dans la paroisse (Mumero), hérésie à caractère mes-siano-politique. Avec les confrères, ils font les propositions suivantes à l'assemblée:

- Demande de la centralisation de l'économie des maisons et de la quasi-pro-vince pour permettre un juste équilibre des besoins des uns et des autres.
- La mise sur pied d'une équipe de gestion des projets sous la supervision du Supérieur Majeur.
- L'appel à l'apprentissage de la langue et de l'adaptation des confrères étran-gers à la culture locale dans leur pays de mission.
- L'uniformisation de la formation dans toute la circonscription en ayant les mêmes critères d'admission et de prise en charge.
- Les ouvertures missionnaires dans les lieux qui offrent plus d'opportunités missionnaires.

6. Kigali-Noviciat

Le père Jean Baptiste Ndahimana va par la suite présenter la communauté du No-viciat constituée de deux prêtres formateurs, cinq novices finissants et quatre en-trants. Ils sont en pleins travaux de constitution d'une école maternelle au sein du noviciat. Depuis deux semaines environ, ils ont rejoint le nouveau bâtiment con-struit grâce au soutien des bienfaiteurs et de la congrégation. Ils sont également affectés par les difficultés économiques comme la majorité de nos communautés de la Quasi-province.

7. Remera-Maison Provincial

Le père Bernard Durwe, à la suite de ses prédécesseurs, va également donner un aperçu de la maison provinciale de Remera érigée il y a bientôt un an. Étant seulement à deux, le père Willy Cruz, Supérieur Majeur et lui, ils connaissent une véritable difficulté de stabilité car ils sont toujours en déplacement. D'où les inter-rogations sur le devenir de cette maison-là.

8. Caraquet

Le père Jean Pierre Ntabwoba, via zoom a également présenté la communauté de Caraquet malgré les difficultés de connexion. Ils se sont déplacés récemment de Saint Léolin pour Caraquet à la demande de l'évêque du diocèse. Ils sont toujours dans le processus d'obtention des documents nécessaires à leur pleine intégration dans ce contexte du Canada qui exige une certaine attention.

Les communautés de Tracadie-Sheila (Canada) et de Barjols (France) programmées dans l'après-midi n'ont pas pu se rendre disponibles pour partager leurs expériences de vie aux confrères.

L'assemblée après des échanges, questions et réponses sur les différentes présentations faites va aborder le point portant sur le débat de quelques sujets fondamentaux pour le devenir de la circonscription notamment les débats sur le Diaconat décidé à 1 an par le conseil; l'autofinancement au Rwanda et au Cameroun; le projet de la décentralisation de la circonscription (phase et échéance); les études et spécialisation (science de l'éducation/économie et management).

Sur la durée du diaconat.

Dans le processus de la formation au ministère sacerdotal au sein de notre circonscription, le Directoire de formation en son Article 83 parle d'au moins six mois entre la période du diaconat et le ministère presbytéral. Le Conseil de la QPSJ au cours de la réunion du 27 avril 2022 a décidé de prolonger la période du stage diaconal à un an au moins. Ceci pour permettre aux Responsables de stage de mieux cheminer et discerner avec les candidats au Presbytérat. Le Supérieur Général a conseillé d'examiner cette question en assemblée pour l'approuver et apporter des modifications à cet article 83 du Directoire de la QPSJ. Mais l'assemblée après débat va opter pour l'observation de la période telle que définie par le Directoire. Sur les 14 participants en présentielle, 11 vont voter pour le respect de la période du directoire et 3 vont voter pour la prolongation à un an au moins. Le choix de l'assemblée sera donc adopté pour le maintien de l'ordination à au moins 6 mois et non pas un an. Les candidats devront être ordonnés diacres entre les mois de janvier et de mars pour pouvoir finir les études théologiques et commencer les préparatifs de l'ordination presbytérale immédiatement après les études pour être aussitôt disponible pour leur ministère sacerdotal.

Sur la décentralisation de la circonscription

La question de la distance géographique et des difficultés économiques dues aux nombreux voyages entre le Cameroun et le Rwanda, voyages qui épuisent le peu de ressources financières de la Quasi-province va ouvrir le débat sur la constitution de la délégation du Cameroun. Le processus déjà commencé a suscité de nombreuses interrogations sur ce projet. Parmi lesquelles, le devenir de la Quasi-province, la formation de la délégation du Rwanda, le devenir des confrères du Congo (RDC) et de la République Centrafricaine, le devenir des missions de Barjols en

France et de Caraquet et Tracadie-Sheila au Canada, l'avenir du noviciat et du théologal partagés par tous les confrères de la circonscription. Au-delà des émotions qu'a suscité le débat, les confrères proposent que des réflexions soient approfondies pour mieux gérer le processus de la mise sur pied de deux circonscriptions. Proposition est de commencer le processus de décentralisation dès l'année prochaine, soit en septembre 2023, pour aboutir à son effectivité en juin 2025 par la création de la délégation du Cameroun. Il faudrait déjà penser à la formation des formateurs, aux maisons de formation pour les deux circonscriptions et éviter de tomber dans le piège du régionalisme. Les confrères présents ont voté à l'unanimité pour la formation de la délégation du Cameroun.

Les travaux vont s'arrêter par là à 18h58 pour laisser place à l'adoration eucharistique vocationnelle après la lecture de la lettre de démission du Père Isidore Karamuka comme représentant légal de la congrégation au Rwanda et son mot de remerciement aux confrères qui l'ont soutenu dans les difficultés rencontrées ici et là.

2 Septembre, vendredi

Le troisième jour de l'assemblée va débiter à 7h15 avec la célébration eucharistique présidée par le P. Isidore Karamuka. Dès 9h03, le Supérieur Majeur va ouvrir le bal de la présentation des plans d'Action du gouvernement 2021-2025 par secteur: 1. Formation, Vie Religieuse et Pastorale Vocationnelle, 2. Rogate, 3. Paroisse, Apostolat des Laïcs, Apostolat des Jeunes et 4. Charité et Missions/Economie.

Il va tout d'abord lire le message de salutations et d'encouragement du Supérieur général, le Père Bruno Rampazzo qui félicite la bonne marche des travaux de l'assemblée et invite à toujours marcher ensemble dans la synodalité selon l'héritage que saint Hannibal Marie Di Francia, notre fondateur, nous a légué. « Nous sommes appelés par l'Église à être des prophètes, des témoins de ce qui est vraiment essentiel dans la vie. Nos vœux de pauvreté, de chasteté, d'obéissance et du Rogate sont les lieux privilégiés qui expriment notre appartenance au Christ dans l'Église et dans la Congrégation. Nous sommes appelés à redécouvrir l'importance des vœux religieux dans nos vies et comment la Règle de vie, les Normes et Constitutions, sont un moyen sûr de vivre les valeurs de l'Évangile. » affirme le Supérieur Général.

Le Père Willy va également partager des informations utiles concernant l'ouverture de l'école maternelle au Noviciat de Kimisange; la question du terrain du noviciat en relation avec la congrégation des soeurs Inshuti Z'abakene; la préparation du jubilé de 25 ans de présence au Cameroun en 2025 et 50 ans de présence au Rwanda en 2028; l'ouverture prochaine de la paroisse de Murehe dans le diocèse de Cyanguu et la perspective d'études et spécialisation des confrères en économie, management et sciences de l'éducation.

Dues aux difficultés de connexion, seul le père Eugène a pu présenter en ligne son plan d'action comme Conseiller chargé de la formation, vie religieuse et pa-

storale vocationnelle. La suite des autres secteurs sera lue et commentée par le Supérieur Majeur et l'économe de la QPSJ tout en laissant place aux questions et débats.

Pour ce qui concerne le secteur de la Formation, Vie Religieuse et Pastorale Vocationnelle, les confrères proposent l'unification des prières et neuvaines qui varient d'une communauté à une autre; la stabilisation de l'équipe d'animation vocationnelle; l'organisation de la retraite annuelle de tous les confrères en deux groupes dans une de nos communautés; la programmation à temps des ordinations pour éviter d'éventuelle surprise de dernière minute et la présentation des candidats aux ordinations par l'autorité auprès des évêques; revoir la qualité de formation donnée aux jeunes; réduire les voyages des conseillers.

Pour le secteur de la Paroisse, Apostolat des Laïcs, Apostolat des Jeunes, la QPSJ est appelée à encourager les paroisses dans la réalisation du plan d'action adopté. Certaines propositions de ce plan semblent irréalisables dans certains contextes compte tenu de certains paramètres pastoraux. Il faudrait envisager l'ouverture des paroisses qui facilitent l'exercice de notre apostolat. En servant et en soutenant les oeuvres des diocèses où nous sommes, nous ne devons pas oublier de penser à la mise sur pied de nos propres structures génératrices de revenus. Nous devons veiller sur la convention avec les diocèses qui nous accueillent sans toutefois éviter de nous comparer aux congrégations qui ont déjà une grande expérience dans l'apostolat diocésain. Nous devons chercher à réaliser les projets dans nos différentes propriétés et à remettre en valeur les structures existantes comme la menuiserie de Nyanza qui a cessé de fonctionner depuis longtemps.

Les différentes propositions ainsi faites vont nous conduire aux repas et repos.

Les travaux reprennent dans l'après-midi dès 15h34 sous la présidence du Supérieur Majeur qui va aussitôt recueillir les propositions et mettre sur pied la commission d'administration de l'école maternelle du Noviciat de Kimisange. Cette commission est composée de P. Charles, P. Théogène Twamugira, P. Jean de Dieu Harindintwari, P. Jean Baptiste Ndahimana, P. François Birindwa et P. Willy Cruz.

Par la suite, le Père François Birindwa, va présenter le secteur économique et le service de la Charité et Mission. Il présentera également l'état des lieux des différents comptes bancaires des communautés notamment les comptes IOR. Plusieurs propositions sont faites concernant ce secteur: une mobilisation de toutes les communautés pour la participation aux différentes sollicitations regardant toute la congrégation ou la QPSJ à l'exemple de l'Una tantum qui sera possiblement programmée dans les jours à venir pour soutenir le nouveau gouvernement général. Une prise en compte des exigences fiscales au Rwanda. Le recours à un expert-comptable pour nous aider à nous arrimer aux nouvelles lois des taxes et de l'économie du pays. Centraliser l'économie des communautés à celle de la QPSJ pour une juste distribution. Mettre sur pied une équipe d'étude de projet. Cette équipe va également examiner et accompagner le processus de la décentralisation de la Quasi-province. Faire attention à certains bailleurs de fonds qui

ne sont pas indiqués pour un meilleur partenariat. Revoir la question d'alimentation dans certaines de nos communautés qui ne se nourrissent pas bien à l'exemple de la Communauté de Ngoya. Il faut encourager les confrères à travailler plutôt qu'à être oisifs. Développer l'esprit de solidarité et d'entraide mutuelle entre nous. Envisager par exemple une journée missionnaire de la quasi province chaque année au sein des différentes communautés les plus besogneuses comme celle de Butamwa. Bien préparer les projets à présenter en favorisant surtout les petits projets. Relancer la célébration des intentions de messe pour l'assurance vieillesse. Poursuivre le dossier portant création d'un cimetière à Nyanza pour l'inhumation des confrères.

Une fois la présentation et les échanges sur les secteurs sont finis, les membres de l'assemblée vont proposer une équipe chargée de l'étude des projets au Rwanda constituée de Père Willy Cruz, Père François Birindwa, Père Jean Baptiste Ndahimana, Père François Habimana et Père Théogène Twamugira.

L'élection du représentant légal au Rwanda et du bureau de l'association des prêtres Rogationnistes au Rwanda est reportée pour le 08 septembre au Noviciat de Kigali dans l'après-midi.

Dans les divers, le secrétaire fait un rappel aux confrères sur l'importance de l'utilisation du site Rogationniste, de la mise à jour des informations sur le profil du site, la rédaction des articles par les communautés à publier sur le site de la congrégation et les bulletins trimestriels de la congrégation.

Le Supérieur Majeur a exhorté les communautés à faire un plan d'action communautaire pour l'année en la programmant avec les membres de la communauté comme le font déjà les maisons de formation.

L'économe a remercié toutes les communautés qui se sont mobilisées pour contribuer financièrement et matériellement pour la réussite de l'assemblée.

Les contributions des communautés sont à hauteur de 413 700 Frw: Caraquet 76 730 Frw; Tracadie-Sheila 76 970 Frw; Cyangugu 30 000 Frw; Kigali-Remera 45 000 Frw; Kigali-Noviciat 30 000 Frw; Mugombwa 45 000 Frw; Muganga 30 000 Frw; Nyanza 50 000 Frw; Butamwa 30 000 Frw.

Le Supérieur Majeur a clôturé la journée à 18h20 en remerciant tous les confrères qui se sont mobilisés physiquement ou virtuellement malgré les perturbations de réseau et de son observées durant les entretiens. Il remercie la communauté du noviciat qui nous a accueillie, les novices et les ouvriers qui se sont dépensés pour nous accorder un agréable séjour dans le nouveau bâtiment du noviciat.

4^e jour de l'assemblée, Samedi 3 Septembre,

L'assemblée générale au Rwanda s'est achevée le 03 septembre 2022 par la célébration eucharistique de la mémoire Saint Grégoire Le Grand présidée par le Père Willy Cruz, Supérieur Majeur et l'adoption du procès-verbal.

Ont répondu présent à cette assemblée:

P. Wilfredo CRUZ, Supérieur Majeur

- P. Eugène NTAWIGENERA, Vicaire, Conseiller chargé de la Pastorale Vocationale, de la Vie Religieuse et de la Formation (en ligne)
- P. Dieudonné BALEBA BALEBA, Conseiller chargé du Rogate (en ligne)
- P. François BIRINDWA KAJIBWAMI, Econome et Conseiller pour le service de la Charité et de la Mission
- P. Bernard DOURWE, Secrétaire

STATION MISSIONNAIRE DE CARAQUET

- P. Jean-Pierre NTABWOBA: Responsable de la Station Missionnaire (en ligne)

BUTAMWA

- P. Isidore KARAMUKA: Supérieur de la Maison et Curé de la Paroisse
- P. Charles IRAKIZA: Vice-Supérieur, Vicaire, Econome.
- P. Isaac KUBANABANTU MALIRA, Vicaire.

CYANGUGU (propédeutique)

- P. François BIRINDWA KAJIBWAMI, Supérieur et responsable de la formation
- P. Denis MVOGO AWANA, Econome et vice-supérieur.

KIGALI NOVICIAT

- P. Jean Baptiste NDAHIMANA: Supérieur de la Maison et Maître des Novices
- P. Daniel SÔNG BALOG: Vice-Supérieur, Vice-Maitre des Novices, Econome

KIGALI REMERA

- P. Bernard DOURWE, Supérieur
- P. Wilfredo CRUZ, Vice-supérieur et économe
- P. Célestin MAGEZA

MUGOMBWA

- P. François HABIMANA: Supérieur et curé de la paroisse.
- P. Audace NIHORIMBERE, Vicaire et Économe.
- P. Elisée KABERA, Vicaire
- D. Védaste HAKIZIMANA, en stage diaconal

MUHANGA

- P. Théogène TWAMUGIRA: Supérieur, Responsable de formation, Responsable des missionnaires Rogationnistes.
- P. Yannick Durell NGETCHOUNZO: Vice-Supérieur, Econome

NGOYA

- P. Dieudonné BALEBA BALEBA: Supérieur et Préfet des Religieux étudiants (en ligne)
- P. Théogène NZABAMWITA: Vice-Supérieur (en ligne)

NYANZA

- P. Vlastimil CHOVANEC: Supérieur de la Maison et Responsable des activités caritatives et éducative
- P. Giscard EREPE YAKOUNENDJI, Econome-adjoint

ETUDES ET MISSION EN DEHORS DE LA QPSJ

- P. Emmanuel MUHOZA, ROME (en ligne)
- P. Gabriel Ghislain KOM, ROME (en ligne)
- P. Jean Viateur KALINDA, Province Saint Hannibal (en ligne)

PÈRE BERNARD DOURWE, rcj.
Secrétaire de la QPSJ

PÈRE WILFREDO CRUZ, rcj.
Supérieur Majeur de la QPSJ

RAPPEL DE L'ASSEMBLÉE GÉNÉRALE AU RWANDA ET AU CAMEROUN

Kigali, 22 août 2022

*AUX SUPÉRIEURS DES COMMUNAUTÉS
DE LA QUASI-PROVINCE SAINT JOSEPH
A TOUS LES CONFRÈRES
DE LA QUASI-PROVINCE SAINT JOSEPH*

Paix et joie à chacun de vous chers Confrères!

Nous vous rappelons les dates de la prochaine Assemblée Générale des Religieux perpétuels qui se tiendra au Rwanda (Noviciat Saint Louis de Gonzague à Kigali) du 31 août au 03 septembre 2022 et au Cameroun (Scolasticat Saint Hannibal Marie Di Francia de Ngoya) du 12 au 15 septembre 2022. Nos assemblées générales ont pour thème «**La Vie Religieuse Rogationniste à la lumière de la Synodalité. Unité, Coordination et partage**».

Nous serons introduits par un exposé de **Mgr Casimir UWUMUKIZA**, Vicaire Général de l'Archidiocèse de Kigali et **Père Stanislas Donatien MVONDO**, cicm, Directeur de l'ETSC de Ngoya respectivement au Rwanda et au Cameroun. Les supérieurs des communautés sont rappelés qu'ils auront à faire une brève présentation de la situation de leur communauté. Le Secrétaire de la QPSJ recueille jusqu'au 25 août les questions que vous jugerez nécessaires de discuter au cours de ces assemblées.

Toutes les Communautés de la QPSJ sont appelées à contribuer pour sa bonne organisation. Pour cela, chaque Communauté contribuera 5000 Rfw (celles du Rwanda) et 5000 Fcfa (celles du Cameroun) par jour pour le nombre de ses membres participants. Les Communautés de Barjols et Bathurst contribueront 100 Euros par Communauté avant le début de l'Assemblée Générale à remettre à l'Econome de la QPSJ. Les offrandes en nature (Bananes, pommes, manioc, légumes, fruits, boissons, etc) venant des communautés sont également les bienvenues.

Un lien zoom sera créé et partagé afin de faire participer tous les confrères qui désirent être présents aux assemblées malgré la distance géographique.

Chers confrères, en espérant nous revoir bientôt, veuillez recevoir nos salutations fraternelles et cordiales en Jésus-Christ. Que la Vierge Marie Notre Divine Fondatrice et saint Hannibal Marie Di Francia notre fondateur intercèdent pour nous afin que nous soyons de saints et bons ouvriers dans la Moisson du Seigneur.

PÈRE BERNARD DOURWE, rcj.
Secrétaire de la QPSJ

PÈRE WILFREDO CRUZ, rcj.
Supérieur Majeur de la QPSJ

DÉPLACEMENT DE LA RÉSIDENCE DU NOVICIAT DE KIGALI

Kigali, 22/08/2022

*T.R.P. BRUNO RAMPAZZO
SUPÉRIEUR GÉNÉRAL
ROMA*

Révérend Père Supérieur Général,

En la date du 07 août 2022, nous avons procédé au déplacement de la résidence du Noviciat de Kigali.

En effet, avec l'aide des bienfaiteurs nous avons construit une maison nouvelle dans l'enceinte du noviciat de Kigali. Afin de mieux organiser la vie communautaire, nous avons jugé opportun de transférer le noviciat dans la nouvelle maison.

L'ancienne maison sera mise en valeur par l'ouverture d'une école maternelle pour contribuer à l'éducation et à la scolarisation des enfants vivants dans le voisinage du Noviciat dans l'esprit hérité de Saint Hannibal Marie Di Francia notre Fondateur.

Révérend Père Supérieur Général, tout en renouvelant nos félicitations pour le second mandat reçu à la tête de notre Congrégation comme Supérieur Général, veuillez recevoir l'expression de nos sentiments dévoués en Christ.

PÈRE BERNARD DOURWE, rcj.
Secrétaire de la QPSJ

PÈRE WILFREDO CRUZ, rcj.
Supérieur Majeur de la QPSJ

PROGRAMME DE LA VISITE DU CONSEILLER GÉNÉRAL CHARGÉ DES MISSIONS ET DE LA CHARITÉ

Kigali, 23/08/2022

*AUX SUPÉRIEURS DES COMMUNAUTÉS
DE LA QUASI-PROVINCE SAINT JOSEPH
A TOUS LES CONFRÈRES
DE LA QUASI-PROVINCE SAINT JOSEPH*

Chers Confrères,

Par la présente, j'ai la joie de vous communiquer le programme de la Visite du Père Eugène NTAWIGENERA, Conseiller Général chargé des Missions et de la Charité.

- Communauté de Kituwum du 27 au 28 août 2022
- Communauté d'Ebebda le 30 août 2022
- Communauté d'Edea du 01 au 02 septembre 2022
- Communauté de Mugombwa du 22 au 23 septembre 2022
- Communauté de Nyanza du 24 au 25 septembre 2022
- Communauté de Muhanga du 26 au 27 septembre 2022
- Communauté de Kigali-Noviciat le 30 septembre 2022
- Communauté de Butamwa le 01er octobre 2022
- Communauté de Cyangugu du 04 au 05 octobre 2022

Chers confrères, en rendant grâce à Dieu pour le choix de notre confrère pour servir la congrégation comme Conseiller Général, je vous prie de lui réserver un chaleureux accueil et une franche collaboration pour le plus grand bien de la Congrégation. Je vous confie à l'intercession de la Très Sainte Vierge Marie, Reine et Mère des vocations, de Saint Hannibal Marie Di Francia notre Fondateur et de Saint Joseph, patron de notre Circonscription.

Salutations cordiales et fraternelles!

PÈRE BERNARD DOURWE, rcj.
Secrétaire de la QPSJ

PÈRE WILFREDO CRUZ, rcj.
Supérieur Majeur de la QPSJ

SIÈGE DE LA QUASI-PROVINCE SAINT JOSEPH

Kigali, 25/08/2022

*T.R.P. BRUNO RAMPAZZO
SUPERIORE GENERALE
ROMA*

Révérénd Père Supérieur Général,

Le Conseil de la Quasi-Province Saint Joseph s'est réuni le 25 août 2022 via vidéo-conférence. Le remplacement du Père Eugène NTAWIGENERA, devenu Conseiller général, dans ses différentes responsabilités dans la Circonscription, était le principal ordre du jour.

Le Père Bernard DOURWE, Supérieur de la Maison Provincial est proposé comme Supérieur de la maison de formation propédeutique d'Edéa tout en conservant son rôle de Secrétaire de la QPSJ et le Père Jean Freddy Armel YONABA, Supérieur de la maison de formation propédeutique d'Edéa est proposé pour être Curé et Supérieur de la Paroisse de la Ferme-Suisse en remplacement du Père Eugène NTAWIGENERA.

Le Conseil propose que le Père Willy CRUZ, Supérieur Majeur, se déplace pour le Noviciat à Kigali, non loin de la Maison Provinciale avec les archives de la Circonscription en espérant que la situation se stabilise dans les jours à venir.

La maison provinciale pourrait être mise en valeur par la location pour avoir un peu de revenu pour soutenir la caisse de la circonscription. Toutefois, la maison provinciale de Kigali-Remera demeure le siège officiel de la Quasi-Province en conservant les mêmes adresses.

Révérénd Père Supérieur Général, tout en espérant une suite favorable à nos propositions, veuillez recevoir l'expression de nos sentiments dévoués en Christ.

PÈRE BERNARD DOURWE, rcj.
Secrétaire de la QPSJ

PÈRE WILFREDO CRUZ, rcj.
Supérieur Majeur de la QPSJ

PROCÈS VERBAL DE L'ASSEMBLÉE RÉGIONALE DU CAMEROUN
12 au 15 Septembre 2022
Scolasticat Saint Hannibal Marie Di Francia de Ngoya
THÈME: «La Vie Religieuse Rogationniste à la lumière
de la Synodalité: Unité, Coordination et Partage»

Ngoya, 15/09/2022

Du lundi 12 au jeudi 15 septembre 2022, s'est tenu au **Scolasticat Saint Hannibal Marie Di Francia de Ngoya** l'Assemblée régionale du Cameroun présidée par le Père Willy Cruz, Supérieur Majeur de la Quasi-province saint Joseph avec pour thème: **«La Vie Religieuse Rogationniste à la lumière de la Synodalité: Unité, Coordination et Partage»**.

Durant trois jours d'intenses travaux, les confrères venus de toutes les communautés du Cameroun et quelques-uns connectés en ligne via zoom, ont échangé et discuté sur les questions concernant la vie et l'avenir de la QPSJ à la lumière du programme élaboré quelques temps avant par le Conseil de la QPSJ. Plusieurs confrères sont arrivés à Ngoya le 11 septembre, veille de l'assemblée régionale.

1^{er} jour de l'Assemblée, lundi 12 septembre 2022

La journée du 12 septembre a débuté avec les Laudes et la célébration Eucharistique présidées par le P. Willy Cruz, dès 7h30.

Les travaux de l'assemblée ont commencé à 9h15 par la Conférence introductive sur le thème de l'assemblée «La Vie Religieuse Rogationniste à la lumière de la Synodalité: Unité, Coordination et Partage» animée par le Père Stanislas Mvondo, Cism, Directeur de l'Ecole Théologique saint Cyprien de Ngoya.

Le Père Stanislas a décliné son exposé en quatre points en présentant la synodalité dans les saintes écritures, l'unité dans la Congrégation autour du charisme de fondation, la coordination comme forme de leadership et le partage comme mode de vie toute en soulignant quelques dérapages qui peuvent en résulter et en invitant à une spiritualité de communion.

Les 18 confrères présents dans l'avant-midi, vont par la suite se retrouver pour les travaux en carrefour répartis en trois groupes avec des questions orientées sur:

- 1 - Les valeurs spirituelles qui poussent à aimer la congrégation des Rogationnistes du Coeur de Jésus
- 2 - Les manières de se comporter qui ne favorisent pas l'esprit synodal dans nos communautés religieuses
- 3 - Comment contribuer à faire rayonner l'esprit synodal dans la mission reçue de l'institut.

Le frère Éric, le père Cyriaque et le frère Serges, respectivement rapporteur des groupes Saint Antoine, Saint Joseph et Saint Hannibal vont partager à l'assemblée les fruits de leurs échanges dans les carrefours. Partage qui sera synthétisé par le conférencier et le Supérieur Majeur qui vont inviter en guise de conclusion de la conférence à rechercher la volonté de Dieu dans la synodalité: unité, coordination et partage. Les travaux vont s'arrêter à 11h58 par la prière dite par le diacre Gilbert, diacre du jour.

Les travaux de l'après-midi vont reprendre dès 15h40 par l'entretien avec le père François Birindwa, Econome de la Quasi-province. Il va présenter aux confrères la situation économique de la congrégation et de la QPSJ à la lumière de l'exposé fait par l'économe général lors du XIIIe Chapitre général tenu à Morlupo du 05 au 25 juillet 2022. Il va présenter les différentes sources de revenus et les dépenses de la Congrégation et de la QPSJ, l'état des lieux des différents comptes de la Quasi-province et les difficultés de notre comptabilité. Ces difficultés sont principalement:

- Les difficultés liées à un malentendu sur la norme portant sur le premier responsable de l'économie de la communauté.
- Les difficultés de confiance mutuelle et de dialogue entre les membres de la communauté.
- Les difficultés au niveau de la formation avec le manque de connaissance dans l'usage des logiciels de la comptabilité.
- Les difficultés des comptes rendus des mini-projets approuvés et financés.

De son exposé, il ressort que la Quasi-province effectue beaucoup de dépenses dans les voyages des confrères et jeunes en formation et dans la préparation des ordinations des confrères. La crise économique que traverse la congrégation appelle à réfléchir sur des projets générateurs de bénéfices afin de favoriser l'auto-financement de la Quasi-province. Il ne va pas manquer d'inviter les confrères à plus de sensibilité aux différentes contributions pour la congrégation et la circonscription.

Des débats ont été ouverts sur la contribution des différentes communautés dans le fonctionnement de la QPSJ notamment les communautés du Canada, la mise en valeur de notre patrimoine, la centralisation de l'économie de la QPSJ, la réduction des nombreux voyages, la mise sur pied des oeuvres sociales, etc. Ces échanges vont s'arrêter à 17h45 pour laisser place aux vêpres solennelles sous l'animation du diacre du jour.

2^e jour de l'Assemblée, mardi 13 Septembre

Les travaux du 2e jour ont débuté à 9h10 après la célébration eucharistique présidée par le Père Eugène Ntawigenera, Conseiller Général chargé des Missions et de la Charité. Les supérieurs des différentes communautés de Ferme-Suisse, Ebebda, Kitiwum, Ngoya et Edéa ou leur délégué ont donné des nouvelles de leurs communautés.

1. Ferme-Suisse

Le Père Jean Freddy Armel Yonaba, nouvellement nommé Curé de la paroisse Sainte Catherine de Sienne et Supérieur de la Communauté dans le diocèse d'Edéa a commencé par présenter le contexte de la prise de la paroisse par les Rogationnistes suite au décès de l'abbé Bidjeck. C'est une paroisse cosmopolite d'environ 450 chrétiens catholiques qui présente de nombreuses difficultés tant pastorales que financières. Elle appelle à un réel déploiement des trois confrères initiateurs de la nouvelle présence Rogationniste dans la ville lumière. Le Supérieur Majeur les encourage ainsi à accomplir la mission avec tact et contact à travers le témoignage de vie et la patience.

2. Ebebda

Le Père Jean Hervé à la suite du Père Jean Freddy va donner les nouvelles de la communauté paroissiale d'Ebebda située dans le diocèse d'Obala. Ils sont constitués de deux prêtres, un diacre et un stagiaire comme membres de l'équipe pastorale. Tous sont également nouveaux dans la paroisse qu'ils ont trouvée avec de nombreuses difficultés tant économiques que pastorales. Ces difficultés les ont aussitôt conduits à se déployer pour redonner confiance aux chrétiens qui commençaient progressivement à désertier l'église. Ils espèrent sortir la paroisse des sécheresses financières, pastorales et spirituelles qu'ils ont constatées dès leur arrivée le 10 août 2022 à travers une redynamisation de la pastorale paroissiale et juvénile. Ils proposent la mise sur pied d'un projet de construction d'un centre d'alphabétisation et de formation agropastorale, projet initié par les pères Gabriel et Martial. Ils envisagent une collaboration étroite de partenariat avec la communauté paroissiale de Kituwum dans l'agriculture et l'élevage. Leur véhicule est en panne et l'urgence de finition des travaux du presbytère demeure.

3. Kituwum

Le Père Bertrand Zack Ayangma va présenter la situation de la Communauté paroisse de Kituwum située dans le diocèse de Kumbo. Ils sont trois prêtres à faire communauté cette année pastorale mais le Père Marius Mabou n'a pas encore rejoint son lieu de mission. La paroisse est fragilisée par le conflit armé qui affecte presque toute la zone anglophone. Ce qui rend difficile leur déploiement pastoral. Toutefois cela n'empêche pas aux chrétiens de vivre leur foi communautaire dans les mouvements d'action catholiques en paroisse et dans les différents postes de la paroisse. Depuis fin 2020, les élèves ont repris le chemin de l'école après plus de 4 ans à la maison suite aux refus des «ambaboy» de les laisser étudier. Ils proposent la prise d'un terrain offert par une famille qui conditionne le développement de la localité. Ils sont en pourparlers avec la communauté paroissiale d'Ebebda pour la réalisation d'un projet agropastoral. A la fin de son propos, le Supérieur Majeur va inviter les uns et les autres à non seulement s'investir pour le bien du diocèse mais également à penser à l'avenir de la congrégation dans les milieux où nous nous trouvons.

4. Ngoya

Le Père Dieudonné Baleba Baleba, nouveau supérieur et préfet des étudiants religieux et le frère Éric Munyanganizi, doyen des étudiants religieux vont présenter la situation de la Communauté du Scolasticat saint Hannibal Marie Di Francia de Ngoya. Elle accueille en son sein les étudiants en philosophie et théologie qui se préparent à la vie religieuse et sacerdotale venant du Rwanda, de la RDC, de la RCA et du Cameroun. Cette communauté qui est au coeur de la Quasi-province est constituée de 36 membres dont 3 prêtres, un stagiaire, 19 religieux étudiants et 13 étudiants postulants. Ils font face également à de nombreuses difficultés parmi lesquelles: l'équipe de formation incomplète avec notamment le manque d'un père spirituel, le cumul des responsabilités du supérieur et préfet des étudiants religieux qui est par ailleurs conseiller de la QPSJ, la langue d'études non comprise et maîtrisée par certains, la modeste somme d'argent de poche et la retta mensuelle insuffisante pour les besoins de la communauté. Ils appellent à une plus grande collaboration avec les autres communautés dans la revue Echange et Partage, Bulletin d'information des activités Rogationnistes au Cameroun.

5. Edéa

Le Père Jean Freddy clôt le bal de présentation des communautés avec la Maison de formation propédeutique d'Edéa. Il rappelle à l'assemblée son affectation récente pour la paroisse de la Ferme-Suisse. L'année passée ils étaient 3 prêtres, un diacre et 8 séminaristes constituant la communauté qui accueille en son sein les jeunes commençant la première étape de leur parcours à la suite du Christ du Rogate. Comme les autres communautés, ils connaissent d'énormes difficultés financières car la retta mensuelle reçue est insuffisante pour les besoins ordinaires de la communauté. Les véhicules sont d'ailleurs en panne et il manque des moyens pour les réparer. Ils ont connu des tensions avec les ouvriers qui les ont porté plaintes à l'inspection du travail en 2020. Ils ont les litiges fonciers à résoudre avec le diocèse par rapport au terrain où la communauté est située.

Le supérieur Majeur pour clore ce point invite les uns et les autres lors des remises-reprises à préparer tous les documents nécessaires: registres des messes, chronique de la maison, registre des membres de la communauté, registre des conseils de maison, historiques bancaires, etc.

Les communautés de Tracadie-Sheila (Canada) et de Barjols (France) programmées n'ont pas pu partager leurs expériences de vie aux confrères suite à la difficulté de connexion.

Le diacre David, diacre du jour, va animer l'angélus à 12h49 pour reprendre avec la prière d'ouverture des travaux de l'après-midi à 15h30.

Les travaux de l'après-midi vont porter sur les débats de quelques sujets fondamentaux pour le devenir de la circonscription notamment le Diaconat décidé à 1 an par le conseil et le projet de la décentralisation de la circonscription (phase et échéance).

Sur la durée du diaconat.

Les membres de l'assemblée en présentielle et/ou en ligne vont se prononcer sur la question portant sur la durée du diaconat et la période propice pour l'ordination diaconale après lecture du directoire de formation et la lettre Prot 029/2022 objet: Modification de la durée du stage diaconal. Les uns et les autres se sont accordés sur le maintien de la période du diaconat à au moins 6 mois tel que défini par le directoire de formation de la QPSJ. Les ordinations diaconales pourraient être entre janvier et mars au cours de la quatrième année théologique. Le rapport pour l'ordination sacerdotale sera celui fait par le préfet des études. Dans ce cas, les candidats au presbytérat prépareront aussitôt leur ordination sacerdotale au terme de la fin des études. Les dossiers des candidats devront être acheminés à Rome le plutôt afin d'éviter les réponses tardives. Le débat sur cette question va s'achever avec le vote des membres de l'assemblée qui sera de 17/17 contre le prolongement du diaconat à un an. 12 proposent les ordinations diaconales entre janvier-mars, 2 après les études, 1 selon le directoire et 1 nul.

Sur la décentralisation de la circonscription

Le deuxième point soumis au débat portait sur la décentralisation de la QPSJ avec notamment la formation de la délégation du Cameroun ceci suite à la distance géographique entre le Rwanda et le Cameroun. Distance qui crée d'énormes dépenses dans les voyages et un réel problème de leadership de ces deux pôles de la circonscription dans un contexte de difficultés financières de plus en plus accrue. Les confrères vont s'exprimer avec émotions et raison sur un sujet qui jusque-là semblait tabou et hypersensible. Au-delà de toute émotion, les confrères ont voulu savoir les réelles motivations de cette décentralisation qui semble plus une séparation qu'une décentralisation telle que présentée. Mais les échanges et discussions ont laissé percevoir les biens fondés de cette démarche qui pourra permettre le développement des deux pôles constitués du Rwanda et du Cameroun sans nous laisser envahir par la peur de la nouveauté ou encore par des rivalités et conflits sans fondement car nous demeurons tous fils de la congrégation. Des questions seront à résoudre progressivement sur la forme et les modalités de cette décentralisation. Au terme des échanges, les confrères vont s'exprimer par vote. 14/17 votants vont donner leur oui pour la délégation du Cameroun et 3/17 vont donner leur non pour ce projet. La synthèse avec les élections du Rwanda sera faite pour donner un résultat définitif et continuer le processus commencé.

Les travaux vont s'arrêter à 18h50 pour laisser place aux vêpres solennelles sous l'animation du diacre David.

3^e jour de l'Assemblée, mercredi 14 Septembre

Le troisième jour de l'assemblée va débiter à 7h30 avec la célébration eucharistique présidée par le P. Bernard Dourwe, Secrétaire de la QPSJ et nouvellement

nommé Supérieur de la Communauté d'Edéa. A 9h13, le Supérieur Majeur va assurer la modération des débats en continuité avec ceux initiés la veille en commençant par la proclamation des résultats des votes sur le diaconat et la décentralisation. L'assemblée va être appelée à se prononcer sur les projets d'autofinancement de la circonscription et la mise sur pieds d'une commission de préparation des 25 ans de présence des Rogationnistes au Cameroun, d'une commission d'étude et de contrôle de projets et de l'élection du représentant légal des Rogationnistes au Cameroun.

Sur les projets d'autofinancement

Le Supérieur Majeur a commencé par rappeler aux participants le but premier de notre vocation et mission qui est celle d'être les ouvriers de la moisson au service de l'annonce de l'Evangile du Christ du Rogate et non pas la recherche des gains matériels ou financiers. Il invite pour cela les confrères à ne pas se détourner de cet objectif premier. Par la suite, les uns et les autres vont s'exprimer personnellement sur les différentes perspectives et opportunités à saisir pour l'autofinancement de la circonscription. Plusieurs idées sont nées suite aux échanges et discussions:

- La mise en valeur de nos différents terrains tant au Rwanda qu'au Cameroun
- L'achat de nouveaux terrains partout où nous sommes présents
- La recherche des intentions de messes pour les paroisses en difficulté.
- La réalisation du projet initié par le Père Gabriel et Martial lorsqu'ils étaient à Ebebda. Projet portant sur la création d'un centre d'alphabétisation et de réinsertion agropastoral.
- La construction d'un complexe scolaire maternel, primaire et secondaire à Kribi à long terme mais avant cela la sécurisation du terrain et la mise sur pied d'une porcherie à grande échelle avec la participation et contribution de toutes les communautés Rogationnistes au Cameroun.
- La construction de structures immobilières pour les locations.
- L'investissement dans des projets agricoles et pastoraux (palmeraie à la Ferme-Suisse en partenariat avec la famille de l'Abbé François Pole Liyo, l'élevage et l'agriculture à Ebebda et Kumbo),
- La préparation et formation d'un personnel qualifié et expert dans les différents domaines urgents pour notre développement (enseignants, agronomes, comptables, économistes, etc.)

Une attention particulière va être portée sur le terrain de Kribi. Certains vont proposer la mise sur pied d'un complexe scolaire (14/21 votants), la construction d'immobiliers (6/21) et l'élevage (1/21). L'assemblée va donc adopter la mise sur pied d'un complexe scolaire en invitant à préparer déjà le personnel pour cet apostolat à caractère social et conforme à notre identité charismatique.

Après les débats sur l'autofinancement, les confrères vont procéder à l'élection du représentant légal au Cameroun. Les résultats sont les suivants:

Père Cyriaque Banaga 11 voix, Père Bernard Dourwe 2, Père Jean Marcel Noumbissie 2, Père Dieudonné Baleba Baleba 2, Père Zack Baltis Ayangma 1. Le Père Cyriaque devient le représentant légal au Cameroun.

Pour la célébration du jubilé des 25 ans de présence des Rogationnistes au Cameroun en 2025, cinq confrères représentant chacun les cinq communautés seront élus: Père Cyriaque pour Ngoya, Père Bernard pour Edéa, Père Thomas pour la Ferme-Suisse, Père Hervé pour Ebebda, Père Bertrand pour Kitiwum.

Pour la dernière commission celle des études et contrôle des projets, les pères Jean Marcel Noumbissie, Williams Tsafack et le diacre David Enama seront élus pour être membres de cette commission qui a en outre le Père Willy Cruz et le Père François Birindwa respectivement Supérieur Majeur et économiste de la QPSJ. Les différentes élections achevées, le Père Willy va passer quelques communications utiles:

- Les débuts des préparatifs des 25 ans de présence à partir de la fin de cette année.
- La démission du représentant légal au Rwanda; le Père Isidore Karamuka et l'élection de son remplaçant non encore connu.
- La nomination du Père Bernard comme supérieur d'Edéa impliquant le déplacement du Père Supérieur Majeur comme résidant au Noviciat de Kimisange entraînant possiblement la mise en location de la maison provinciale tout en conservant son adresse de maison provinciale.
- L'invitation de Dieudonné Cardinal Nzapalainga pour une mission future dans l'archidiocèse de Bangui en RCA.

Tout en remerciant la Communauté de Nyanza pour l'impression de la lettre circulaire du Supérieur général, le père Bruno Rampazzo sur l'inspiration du Rogate dans sa 150^e année, le père Willy va procéder à sa distribution à tous les confrères présents et aux différentes communautés. Cet acte va clore les travaux de l'avant-midi à 12h56.

A 15h33 les confrères vont reprendre et terminer les travaux avec la présentation du Plan d'action du Conseil de 2021-2025 non sans avoir fait une parenthèse pour permettre au père Jean Bosco Gatera de présenter la situation de la station missionnaire de Tracadie-Sheila. C'est une station missionnaire fondée le 03 décembre 2021 par le Père Jean Bosco Gatera et le père Etienne Ramses Same. Ils sont toujours en attente du Père Célestin Mageza. Ils sont essentiellement dans l'apostolat paroissiale qui appelle à un certain déploiement compte tenu du contexte qui est différent de celui de l'Afrique avec ses exigences.

Le père Eugène Ntawigenera, bien que désormais remplacé comme Conseiller chargé de la vie religieuse, de la formation et de la pastorale vocationnelle par le Père Jean Baptiste Ndahimana, va présenter le plan d'action relatif à son domaine précédent. A sa suite, le père Dieudonné conseiller chargé du Rogate et le Père

François Birindwa, économiste et Conseiller chargé de la mission et de la charité vont se livrer au même jeu. Le Père Willy va présenter le secteur des paroisses, des laïcs et de la pastorale juvénile à cause de l'absence du Père Etienne Lipem qui voyage en ce 15 septembre pour la mission au Rwanda. Cette présentation du plan d'action sera accompagnée des échanges, partages et discussions.

A propos du secteur de la vie religieuse, de la formation et de la pastorale vocationnelle, des interventions ont été faites sur la budgétisation des activités proposées, les neuvaines à adapter dans les paroisses et les différentes langues usuelles, la formation des formateurs de façon systématique, la collaboration entre les différentes maisons de formation, des inquiétudes sur la disponibilité du Maître de novices qui devient Conseiller, l'uniformisation de la formation dans la circonscription notamment entre le Cameroun et le Rwanda, le niveau intellectuel des étudiants en baisse de façon universelle, l'appel à travailler ensemble pour relever le niveau intellectuel des formés, le bon suivi vocationnel, la diversité des enseignants pour les maisons de formation, la détermination du mandat des équipes de coordination de l'animation vocationnelle, la favorisation des moments de retraite ensemble, la collaboration entre les maisons de formation et les communautés proches pour l'enseignement dans les maisons de formation, le cumul des responsabilités des Conseillers, l'équilibre dans la prise en charge des jeunes en formation dans toute la circonscription, l'interpellation des jeunes occupés par les Nouvelles technologies de l'Information et de la Communication plutôt que de se concentrer aux études, etc.

Pour le secteur du Rogate, interpellation est faite d'avoir des responsables du Rogate dans toutes nos maisons particulièrement dans les paroisses, la mise sur pied effective de l'association regroupant les anciens confrères et séminaristes, la mise sur pied de l'UPV dans les autres paroisses et communautés, la formation des membres de la commission du Rogate, des interrogations sur la CEV saint Hannibal à Edéa sans manquer des questions sur le nombre des jeunes à sélectionner pour la formation bien que n'étant pas directement en référence à ce secteur, l'état des lieux de la mise sur pied du site de la circonscription.

A propos du Secteur des laïcs, des paroisses et de la pastorale juvénile constat est fait de l'absence des activités ludiques pour la jeunesse au profit uniquement des activités intellectuelles et spirituelles. La question est soulevée sur la présence de la congrégation dans les métropoles du Cameroun.

A propos des secteurs de l'économie, des missions et de la charité, les échanges ont été ouverts sur les adoptions à distance et missionnaires, l'officio missionario et les autres organes d'adoption et de soutien tels que Labico, Scuola Ngoya, Missio Onlus. Des questions sur la période et le délai de soumission des projets qui doivent être envoyés avant fin novembre, la retta mensuelle qui devient de plus en plus insuffisante par rapport aux différents besoins de formation, les contributions des communautés à la congrégation et à la Quasi-province, la mise sur pieds des journées missionnaires propre à la Quasi-province avec une attention portée aux communautés les plus besogneuses, la proposition de mettre sur pied une

équipe de coordination d'adoption à distance et missionnaire dédiée uniquement à cette charge.

L'économe va clore ses propos en remerciant toutes les communautés pour leur contribution pour la participation à l'assemblée. Une somme de 340 000 Fcfa a été recueillie: Barjols 130000 Fcfa (200 Euros), 3 membres du Conseil 45000 Fcfa, Ebebda 45000 Fcfa, Kitiwum 30000 Fcfa, Edéa 30000 Fcfa, Ngoya 60000 Fcfa, Ferme-Suisse 0.

Le Père Willy Cruz va terminer ses propos en remerciant le Seigneur pour la réalisation et la réussite des deux assemblées régionales au Rwanda et Cameroun, il a également remercié les confrères et les communautés pour leur déploiement et particulièrement la communauté de Ngoya dans toute sa composante pour l'accueil, l'hospitalité et les services rendus. Il ne va pas manquer de rappeler aux confrères la mise sur pied d'une programmation de la vie communautaire annuelle pour toutes les communautés. Les travaux vont s'achever à 19h50 par la prière faite par le diacre Rostand, diacre du jour.

4^e jour de l'assemblée, jeudi 14 Septembre,

L'assemblée régionale au Cameroun s'est achevée le 15 septembre 2022 par la célébration eucharistique de la mémoire de notre Des Douleurs présidée par le Père Willy Cruz, Supérieur Majeur et l'adoption du procès-verbal dans la matinée du 15 septembre 2022.

Ont répondu présent à cette assemblée:

GOVERNEMENT DE LA QPSJ

- P. Wilfredo CRUZ, Supérieur Majeur
- P. Eugène NTAWIGENERA, Conseiller général chargé de la Mission et de la Charité
- P. Dieudonné BALEBA BALEBA, Conseiller chargé du Rogate
- P. François BIRINDWA KAJIBWAMI, Econome et Conseiller pour le service de la Charité et de la Mission
- P. Bernard DOURWE, Secrétaire

Station missionnaire de BARJOLS

- P. Maurant Hervé OLOA: Vicaire et Econome (en ligne)

Station missionnaire de CARAQUET

- P. Paulin Clovis WAMBA FODJOU: Vicaire (en ligne)

Station missionnaire de TRACADIE-SHEILA

- P. Jean Bosco GATERA, Responsable de la Station Missionnaire (en ligne)
- P. Etienne Ramsès SAME: Vicaire et Économe (en ligne)

BUTAMWA

- P. Isaac KUBANABANTU MALIRA, Vicaire. (en ligne)

CYANGUGU (propédeutique)

- P. Denis MVOGO AWANA, Econome et vice-superieur. (en ligne)

EBEBDA

- P. Jean Marcel NOUMBISSIE MOUMENI, Supérieur et Curé de la paroisse
- P. Jean Hervé EWODO MVOGO, Vicaire et vice-Supérieur.
- D. Guy Rostand ABENG, Économe, en stage diaconal.

EDEA (Propédeutique)

- P. Jean Freddy Armel YONABA: Supérieur de la maison
- P. Jean Marie Noel ESSOME: Vice-Superieur et Responsable de la formation.
- D. Gilbert VADMI KEDA, Économe, en stage diaconal.

KIGALI NOVICIAT

- P. Daniel SÔNG BALOG: Vice-Supérieur, Vice-Maitre des Novices, Econome (en ligne)

KITIWUM

- P. Bertrand ZACK: Supérieur et Curé de la paroisse
- P. Clovis Marius MABOU: Vice-Supérieur et Vicaire
- P. Williams TSAFACK DONGMO: Econome et Vicaire.

FERME-SUISSE

- P. Thomas Cédric NDI NGONG, Vicaire et Vice-Superieur
- D. David ENAMA NGONDO, Econome, en stage diaconal

NGOYA

- P. Dieudonné BALEBA BALEBA: Supérieur et Préfet des Religieux étudiants
- P. Théogène NZABAMWITA: Vice-Supérieur
- P. Cyriaque Loïc BANAGA, Econome et Responsable de la formation des étudiants en philosophie
- Fr. Serges BIADA MEKOFET
- Fr. Eric MUNYANGANIZI
- Fr. Pierre Célestin NDAYAMBAJE

ETUDES ET MISSION EN DEHORS DE LA QPSJ

- P. Gabriel Ghislain KOM, ROME (en ligne)
- P. Jean Landry MISSINGA, Responsable de la station missionnaire, Curé de la paroisse (en ligne)

PÈRE BERNARD DOURWE, rcj.
Secrétaire de la QPSJ

PÈRE WILFREDO CRUZ, rcj.
Supérieur Majeur de la QPSJ

NOMINATION DES MEMBRES DE LA COMMISSION ÉTUDE ET SUIVI DES PROJETS

Kigali, 22 septembre 2022

*AUX SUPÉRIEURS DES COMMUNAUTÉS
DE LA QUASI-PROVINCE SAINT JOSEPH*

*c.p.i. T.R.P. BRUNO RAMPAZZO
SUPÉRIEUR GÉNÉRAL
CURIA GENERALIZIA - ROME*

Chers Confrères,

Lors de nos Assemblées Régionales tenues au Rwanda du 31 août au 3 septembre et au Cameroun du 12 au 15 septembre 2022, les membres de l'Assemblée ont proposé la mise sur pied d'une Commission d'étude et de suivi des projets au sein de la QPSJ. Après avoir recueilli l'avis positif du Conseil de la circonscription qui s'est réuni le 16 septembre 2022, nous mettons sur pied une Commission d'étude et de suivi des projets au Rwanda et au Cameroun.

- **Au Rwanda:** Père Willy Cruz, Père François Birindwa, Père Jean Baptiste Ndahimana, Père François Habimana et Père Théogène Twamugira.
- **Au Cameroun:** Père Willy Cruz, Père François Birindwa, Père Jean Marcel Noubissie, Père Williams Tsafack et diacre David Enama.

Révérands confrères, je vous souhaite une fructueuse collaboration avec les différents membres de la Commission pour la plus grande consolation du Coeur de Jésus.

Salutations cordiales et fraternelles.

PÈRE BERNARD DOURWE, rcj.
Secrétaire de la QPSJ

PÈRE WILFREDO CRUZ, rcj.
Supérieur Majeur de la QPSJ

NOMINATION DES MEMBRES DU COMITÉ D'ORGANISATION DES 25 ANS DE PRÉSENCE AU CAMEROUN

Kigali, 22 septembre 2022

*AUX SUPÉRIEURS DES COMMUNAUTÉS
DE LA QUASI-PROVINCE SAINT JOSEPH
c.p.i. T.R.P. BRUNO RAMPAZZO
SUPÉRIEUR GÉNÉRAL
CURIA GENERALIZIA - ROME*

Chers Confrères,

Lors de notre Assemblée Régionale tenue au Cameroun du 12 au 15 septembre 2022, les membres de l'Assemblée ont proposé la mise sur pied d'un Comité d'organisation des 25 ans de présence au Cameroun. Après avoir recueilli l'avis positif du Conseil de la circonscription qui s'est réuni le 16 septembre 2022, nous nommons cinq confrères représentant chacun les cinq communautés: Père Cyriaque pour Ngoya, Père Bernard pour Edéa, Père Thomas pour la Ferme-Suisse, Père Hervé pour Ebebda et Père Bertrand pour Kitiwum.

Révérands confrères, je vous souhaite une fructueuse collaboration avec les différents membres du Comité d'organisation des 25 ans de présence au Cameroun pour la plus grande consolation du Coeur de Jésus.

Salutations cordiales et fraternelles.

PÈRE BERNARD DOURWE, rcj.
Secrétaire de la QPSJ

PÈRE WILFREDO CRUZ, rcj.
Supérieur Majeur de la QPSJ

DURÉE DU DIACONAT

Kigali, 22/09/2022

*T. R. P. BRUNO RAMPAZZO
SUPÉRIEUR GÉNÉRAL*

ROMA

Révérend Père Supérieur Général,

En réponse à votre Lettre Prot. n.119/22 avec pour objet : Durata del diaconato du 16 mai 2022, Nous avons discuté et échangé sur la durée et la période du diaconat dans la circonscription au cours des Assemblées régionales du Rwanda et du Cameroun tenues respectivement du 31 août au 03 septembre et du 12 au 15 septembre 2022.

Sur 31 confrères participants en présentielle, 28/31 ont voté pour le maintien de la période du diaconat telle que défini dans le Directoire de la QPSJ. Au Rwanda, sur les 14 participants en présentielle, 11 vont voter pour le respect de la période du directoire et 3 vont voter pour la prolongation à un an au moins. Au Cameroun, 17/17 vont voter contre le prolongement du diaconat à un an. La date de l'ordination diaconat sera entre janvier et mars au cours de la quatrième année de Théologie pour les candidats admis.

Le Conseil de la QPSJ réuni le 16 septembre a adopté la décision des assemblées régionales du Cameroun et du Rwanda.

Révérend Père Supérieur Général, tout en vous remerciant pour votre proximité paternelle dans la croissance de la circonscription, veuillez recevoir l'expression de nos sentiments dévoués en Christ.

PÈRE BERNARD DOURWE, rcj.
Secrétaire de la QPSJ

PÈRE WILFREDO CRUZ, rcj.
Supérieur Majeur de la QPSJ

COMPOSITION DES COMMUNAUTÉS POUR L'ANNÉE 2022-2023

Kigali, 27/09/2022

*AUX SUPÉRIEURS ET AUX RESPONSABLES
DES MAISONS DE LA QPSJ*

*A TOUS LES CONFRÈRES
DE LA QUASI PROVINCE SAINT JOSEPH*

Révérands Pères,

Par la présente, je voudrais vous présenter la composition des communautés de la Quasi Province Saint Joseph pour l'année 2022-2023. Ce document doit vous servir comme source d'informations sur les confrères et leurs apostolats, sur les communautés et toute la Quasi Province.

CONSEIL DE LA QUASI PROVINCE

- P. Wilfredo CRUZ: Supérieur Majeur
- P. Jean Baptiste NDAHIMANA: Vicaire, Conseiller chargé de la Pastorale Vocationale, de la Vie Religieuse et de la Formation
- P. Dieudonné BALEBA BALEBA: Conseiller chargé du Rogate
- P. Étienne LIPEM: Conseiller chargé des Laïcs, des Paroisses et de la Pastorale Juvénile
- P. François BIRINDWA KAJIBWAMI: Econome et Conseiller pour le service de la Charité et de la Mission
- P. Bernard DOURWE : Secrétaire et Archiviste

Station missionnaire de BARJOLS

- P. Jozef HUMENANSKY: Responsable de la station missionnaire et Curé de la paroisse
- P. Maurant Hervé OLOA: Vicaire et Econome

Station missionnaire de CARAQUET

- P. Jean-Pierre NTABWOBA: Responsable de la Station Missionnaire, Curé
- P. Blaise WITO MWARURO: Vicaire et Econome
- P. Paulin Clovis WAMBA FODJOU: Vicaire

Station missionnaire de TRACADIE-SHEILA

- P. Jean Bosco GATERA: Responsable de la Station Missionnaire
- P. Etienne Ramsès SAME: Vicaire et Econome
- P. Célestin MAGEZA : Vicaire (En attente à la Maison Provinciale de Kigali-Remera)

BUTAMWA

- P. Isidore KARAMUKA: Supérieur de la Maison et Curé de la Paroisse
- P. Charles IRAKIZA: Vice-Supérieur, Vicaire, Econome.
- P. Isaac KUBANABANTU MALIRA: Vicaire.
- Fr. Fidèle TURAYISABA: Stagiaire

BUTEMBO (RDC)

- P. Jules CIZA MITIMA: Prefet des etudes et Vice-Superieur
- P. Yves Raoul NOUNO : Père Spirituel

CYANGUGU (propédeutique)

- P. François BIRINDWA KAJIBWAMI: Supérieur et Responsable de la formation
- P. Denis MVOGO AWANA, Vice-Supérieur et Econome.
- Fr. Antoine DJUITCHOKO EMATCHEU, Stagiaire

EBEBDA

- P. Jean Marcel NOUMBISSIE MOUMENI: Supérieur et Curé de la paroisse
- P. Jean Hervé EWODO MVOGO : Vicaire et vice-Supérieur.
- D. Guy Rostand ABENG: Econome, en stage diaconal.
- Fr. Landry Arnaud EBA BEKOLO: stagiaire

EDEA (Propédeutique)

- P. Bernard DOURWE: Supérieur de la maison
- P. Jean Marie Noel ESSOME: Vice-Superieur et Responsable de la formation.
- D. Gilbert VADMI KEDA: Econome, en stage diaconal.
- Fr Louange MBUSA KAHASI: Stagiaire

FERME-SUISSE

- P. Jean Freddy Armel YONABA: Supérieur et Curé
- P. Thomas Cédric NDI NGONG: Vicaire et Vice-Superieur
- D. David ENAMA NGONDO: Econome, en stage diaconal

KIGALI NOVICIAT

- P. Jean Baptiste NDAHIMANA: Supérieur de la Maison et Maître des Novices
- P. Daniel SÔNG BALOG: Vice-Supérieur, Vice-Maitre des Novices, Econome.
- P. Wilfredo CRUZ: Supérieur Majeur

KITIWUM

- P. Bertrand ZACK: Supérieur et Curé de la paroisse
- P. Clovis Marius MABOU: Vice-Supérieur et Vicaire
- P. Williams TSAFACK DONGMO: Econome et Vicaire.

MUGOMBWA

- P. François HABIMANA: Supérieur et Curé de la paroisse.
- P. Jean de Dieu HARINDINTWARI: Vice-Supérieur, Directeur du groupe scolaire et Collaborateur dans la Pastorale

- P. Audace NIHORIMBERE : Vicaire et Econome.
- P. Elisée KABERA : Vicaire (En attente pour les USA)
- D. Védaste HAKIZIMANA : en stage diaconal

MUHANGA

- P. Théogène TWAMUGIRA: Supérieur, Responsable de formation, Responsable des missionnaires Rogationnistes.
- P. Yannick Durell NGETCHOUNZO: Vice-Supérieur, Econome
- Fr. Désiré KAKULE KAMALA : Stagiaire

NGOYA

- P. Dieudonné BALEBA BALEBA: Supérieur et Préfet des Religieux étudiants
- P. Théogène NZABAMWITA: Vice-Supérieur et Etudiant
- P. Cyriaque Loïc BANAGA : Econome et Responsable de la formation des étudiants en philosophie
- Fr. David MUMBERE MAPAMBO VISAVALI: Stagiaire

4^{ème} année de Théologie:

- Fr. Serges BIADA MEKOFET
- Fr. Eric MUNYANGANIZI
- Fr. Pierre Célestin NDAYAMBAJE

3^{ème} année de Théologie:

- Fr. Arnaud EYINGA
- Fr. Benjamin BIRAGI BENGHEHYA
- Fr. Franck Daniel LEVODO NOAH
- Fr. Jean Damascène NSENGUMUREMYI
- Fr. Siméon Yves ANEMENA
- Fr. Stève Mérimée WETIEU MEYOU
- Fr. Thacien NIYONSENGA
- Fr. Zacharie Patrick MBASSI

2^{ème} année de Théologie:

- Fr. Florent TCHIDA
- Fr. Jean Bosco NSHIMIYIMANA
- Fr. Jean Rodrigue EBODE
- Fr. Jean UWIZEYIMANA
- Fr. Laurent MESSINA

1^{ère} année de Théologie:

- Fr. Beauclair TEIDJEU
- Fr. Hervé Maxime NLATE ABETEYEN
- Fr. Sixbert NDAYISHIMIYE

NYANZA

- P. Vlastimil CHOVANEC: Supérieur de la Maison et Responsable des activités caritatives et éducative
- P. Etienne LIPEM: Vice-Supérieur et Econome
- P. Giscard EREPE YAKOUNENDJI: Econome-adjoint
- Fr. Arsène MANIRAGENA : Stagiaire

ETUDES ET MISSION EN DEHORS DE LA QPSJ

- P. Eugène NTAWIGENERA, ROME
- P. Emmanuel MUHOZA, ROME
- P. Gabriel Ghislain KOM, ROME
- P. Jean Viateur KALINDA, Province Saint Hannibal (ICS)

CUANGO-ANGOLA (PROVINCE SAINT LUC)

- P. Jean Landry MISSINGA, Responsable de la station missionnaire, Curé de la paroisse
- P. Martial Roland NDOMO EKONGOLO: Vicaire, Econome,

Coordination de la pastorale des laïcs et du Rogate.

- **Au Cameroun** : Père Jean Hervé Ewodo Mvogo (Coordinateur) et Père Jean Marie Essome.
- **Au Rwanda** : Père Charles Irakiza (Coordinateur)
- **Au Canada** : Père Etienne Ramsès Same et Père Paulin Clovis Wamba

Coordination de promoteurs des vocations

- **Au Cameroun** : Père Jean Hervé Ewodo Mvogo (Coordinateur) et Père Jean Marie Essome.
- **Au Rwanda** : Père Théogène Twamugira (Coordinateur) et Père François Birindwa Kajibwami
- **Au Canada** : Père Etienne Ramsès Same et Père Paulin Clovis Wamba

Remercions le Maître de la moisson qui continue à nous bénir avec le don des vocations. Que la Sainte Vierge Marie, notre Fondateur Saint Hannibal Marie Di Francia et Saint Joseph notre Patron nous protègent et nous guident dans le service que nous offrons à la Congrégation et à l'Eglise.

PÈRE WILFREDO CRUZ, rcj.
Supérieur Majeur de la QPSJ

PÈRE BERNARD DOURWE, rcj.
Secrétaire de la QPSJ

DALLE NOSTRE CASE

Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud

MESSINA S. ANTONIO – VISITA DI MONS. MEZZARI

Mons. Angelo A. Mezzari, Vescovo Ausiliare di San Paolo del Brasile e Superiore Generale emerito, è ritornato in questi giorni in Italia per frequentare il corso di formazione per i nuovi vescovi a Roma e per la visita ad limina apostolorum. Tra i due appuntamenti è riuscito a fare una visita a Messina, per rendere omaggio al Santo Fondatore Padre Annibale Maria Di Francia. Nella serata del 14 settembre 2022, festa dell'Esaltazione della Santa Croce, ha celebrato una messa solenne con i confratelli presenti e i fedeli del Santuario, ribadendo la sua gratitudine al Signore per le grazie ricevute in questo nuovo servizio apostolico a cui è stato chiamato.



Mons. Mezzari Messina



Mons. Mezzari a Fiorentino

Il 15 e 16 settembre 2022 Mons. Angelo A. Mezzari, Vescovo ausiliare di San Paolo del Brasile e titolare di Fiorentino, ha potuto raggiungere la cittadina di Torremaggiore, in provincia di Foggia, dove sorgono i resti della città di Fiorentino che, fino al XIV secolo è stata abitata e sede di una fiorente diocesi. A Fiorentino, nel 1250, morì l'imperatore Federico II di Svevia, poi sepolto a Palermo, protagonista assoluto della storia italiana ed europea del medioevo. Mons. Angelo è stato accolto dal Vescovo di San Severo Mons. Giovanni Checchinato e dal parroco

della parrocchia di Gesù Lavoratore di Torremaggiore, Don Renato. La santa messa con il popolo di Dio ha visto la presenza anche dei figuranti del corteo storico della città, particolarmente seguito da oltre trent'anni. Nella mattinata del 16 settembre Mons. Angelo ha potuto visitare gli scavi archeologici della città di Fiorentino, città rasa al suolo in seguito alle acerrime lotte tra papato e impero.

Messina

ORDINAZIONE SACERDOTALE DI P. DOMENICO GIANNONE

10 settembre 2022

Sabato 10 settembre 2022, Sua Eccellenza Mons. Cesare Di Pietro, Vescovo Ausiliare di Messina, ha conferito a P. Domenico Giannone l'ordine del Presbiterato. La celebrazione si è tenuta in serata, alle 18.30, presso la nostra Basilica Santuario di Sant'Antonio a Messina, addobbata a festa per l'occasione. Numerosi confratelli e consorelle, fedeli e amici sono convenuti per l'occasione di grazia. Il giorno dopo, domenica 11 settembre, Padre Domenico ha celebrato la sua prima santa messa presso la parrocchia d'origine, dedicata a Santa Maria Assunta, a Faro Superiore. L'ordinazione è stata preparata da un triduo di preghiera animato dalle catechesi dei padri rogazionisti Antonio Vasta e Salvatore Nicola Catanese e animata dallo Studentato Internazionale Rogazionista di Roma. A Padre Domenico gli auguri più fervidi e calorosi di un buon apostolato e di santità, affinché possa essere, come Sant'Anibale, sacerdote secondo il Cuore di Cristo. Ad multos annos!



Imposizione mani



P. Giannone con i sacerdoti

Provincia Sant'Antonio - Italia Centro-Nord

Ischia

ESTATE ERA 2022

Il 27 agosto 2022 si è chiusa a Ischia l'Estate ERA 2022. In questa occasione la direzione dell'ERA Italia ha anche confermato che qui si terrà il Forum ERA di primavera dal 22 al 25 aprile 2023 su Persona e Psiche.

Agli inizi del mese si è tenuto anche il 34esimo Meeting ERA a Lignano Sabbiadoro a cui hanno preso parte 420 persone provenienti da 6 paesi europei. A guidarli, con padre Gaetano Lo Russo, altri 5 confratelli rogazionisti e un diocesano della Repubblica Slovacca. Il Meeting è stata un'ottima occasione per verificare e programmare le attività di animazione giovanile e vocazionale che l'ERA porta avanti in Europa. Nel frattempo si è anche presentato il programma del terzo corso dell'Istituto Rogate di Psicopedagogia e Teologia per il 2023. Nel corso del Meeting i partecipanti hanno assistito a una conferenza tenuta dal Prof. Vito Mancuso su "La mente innamorata" e a un meraviglioso concerto di canti a sfondo religioso te-



Il Prof. Mancuso

nuto dal gruppo Shiloh di Padova che conta oltre 25 elementi tra coristi e musicisti. In questa settimana alcune persone che fanno parte dell'incipiente sodalizio dei Cooperatori Rogazionisti hanno fatto il punto circa le loro attività di carattere sociale e spirituale. A conclusione del Meeting è intervenuto anche il padre Provinciale, padre Eros Borile, che ha celebrato la santa messa con il gruppo dei giovani della Repubblica Ceca. La prossima edizione del meeting si terrà dal 30 luglio al 4 agosto del 2023. Se la Onlus Città dei Giovani che è la sezione operativa dell'ERA per la ricerca di fondi troverà sostegni finanziari si inviteranno nel prossimo meeting anche giovani della martoriata Repubblica Ucraina.

P. Gaetano Lo Russo, rcj



Ischia

San Demetrio ne' Vestini (Aq)

“MEMORIAL” IN RICORDO DI P. BARBANGELO

17 luglio 2022

Quest'anno il ricordo annuale di P. Antonio Barbangelo organizzato dai suoi « Benedetti Ragazzi », fatto sempre con affetto e passione, è coinciso con lo svolgimento a Morlupo del 13° Capitolo Generale dei Rogazionisti, ed è stata un'ottima occasione per tanti confratelli filippini e indiani, già seminaristi di P. Antonio, presenti all'assise capitolare, per partecipare in gran numero alla *Giornata* celebrata in suo ricordo.

Alla Celebrazione Eucaristica abbiamo invitato S.E. Mons. Orlando Antonini, già Nunzio Apostolico, nativo di S. Demetrio e conoscente di P. Barbangelo, il quale ha presieduto la Santa Messa concelebrata da diciotto sacerdoti rogazionisti, sulla scalinata del Comune vicino al Palazzo Cappello in restauro per il terremoto (2009). Gli amici sandemetrani e fedeli, ma soprattutto il Vescovo, sono rimasti molto edificati della presenza e testimonianza dei confratelli rogazionisti presenti.

L'omelia, per volere del Celebrante, è stata tenuta dal rogazionista P. Willy, filippino, missionario oggi in Africa e già seminarista di P. Antonio, il quale, dopo il breve riferimento omiletico al testo evangelico della Domenica ha affermato: *“Oggi, celebriamo insieme la memoria di una persona straordinaria: il Padre Antonio Barbangelo ci ha insegnato la presenza di Dio nella nostra vita. Padre Antonio ha saputo farci comprendere l'importanza della contemplazione di Dio indicataci da Maria (sorella di Lazzaro) nel Vangelo di oggi e il servizio degli altri additato dalla sorella Marta. Contemplazione e servizio. Padre Antonio ci ha insegnato a vivere sempre nella contemplazione e nella presenza continua di Dio.*

Padre Antonio era quello del servizio: servizio nella Chiesa, servizio nella Congregazione. E' stato un grande missionario nelle Filippine e in India. Quanti ricordi conservo di quando ero ancora seminarista!

Facevo parte del gruppo dei pionieri tra i rogazionisti filippini e mi ricordo che Padre Antonio faceva tutto. Era il nostro formatore, nostro autista, nostro cuoco, faceva tutto, insomma! Lo troviamo dappertutto! Sempre pronto a servire come missionario per la gloria di Dio.

Degno figlio di Sant'Annibale Maria Di Francia, era un instancabile animatore vocazionale, un uomo di preghiera e di azione. Era un visionario che ha dato vita e sviluppo alla Congregazione in Asia, specialmente nelle Filippine e in India. Aveva un grande carisma tra i giovani; per avvicinarli a Dio attraverso lo sport, la musica, i viaggi, lo svago... ma sempre con lo scopo di evangelizzare e di portare il cuore dei giovani all'amore di Dio e della Madonna.

Per la devozione mariana, era un campione! Era un innamorato di Maria. Aveva un amico pittore filippino al quale aveva commissionato dei quadri. Tra que-

sti c'era il quadro della Madonna del Sabato, la Madonna dei Raccomandati di cui era tanto devoto. Era la prima volta che sentivo parlare della Madonna con quel titolo, poi ci fu la scoperta di San Demetrio nei Vestini a l'Aquila.

Ho tante cose ancora da dire ma mi fermo qui. Grazie a voi «benedetti ragazzi» di Padre Antonio. Noi eravamo i suoi «benedetti ragazzi» ma nella categoria «seminaristi» ! Adesso, siamo chiamati i «benedetti preti» / «benedetti sacerdoti» del grande Padre Antonio. Amen» !

Al termine della celebrazione, prima d'impartire una "speciale benedizione", Mons. Antonini si è detto contento di aver ricordato P. Barbangelo che aveva conosciuto verso la fine degli anni cinquanta, appena seminarista della Diocesi dell'Aquila e, prendendo spunto dal Vangelo domenicale dal racconto delle sorelle di Marta e Maria, ha affermato che: "*P. Antonio con la sua opera missionaria ha saputo incarnare di entrambe lo spirito della preghiera e dell'azione apostolica*".

A nome del comitato "Benedetti ragazzi" è stato letto anche il messaggio di saluti di Ezio Leonardis, impedito ad essere presente a causa di quarantena covid. Subito dopo ha preso la parola il Vicario Generale P. Josè Marie Ezpeleta che ha rivolto a tutti il saluto a nome del Superiore Generale P. Bruno Rampazzo e P. Renato ha ringraziato S.E. Mons. Orlando per la sua partecipazione al ricordo di P. Antonio Barbangelo, ricordato dallo stesso nella recente pubblicazione: "*Un piccolo prete dalle grandi passioni*" che, verso la fine degli anni '50, a seguito del lascito dei Marchesi Cappelli ai Rogazionisti, si affaccia sul panorama di *San Demetrio ne' Vestini*.

Di qui, ancora, verso la fine degli anni '70, sogna il proprio avvenire e quello di centinaia di ragazzi. Qui pensa a un possibile cammino di *transvolamento* dall'una all'altra parte del mondo per indicare ai giovani nuove rotte e nuove possibilità di vita: "*E ci riesce come lo dimostra la presenza, oggi, di questi giovani confratelli rogazionisti, filippini e indiani*".

Infine, dopo l'omaggio floreale reso alla Targa/medaglione, che ricorda P. Antonio, benedetta dal Vescovo, si è svolto in piazza un brindisi per gli intervenuti alla S. Messa, seguito da un'agape fraterna presso un vicino Ristorante di Villa Sant'Angelo.

P. Renato Spallone, r.c.j.

Roma - 1st. Ant. - Centro Voc. Rogate

50° DI SACERDOZIO DEL P. ANTONIO PIERRI

Agosto 2022

Il 12 agosto 2022 la città di Grottaglie ha vissuto un avvenimento di rilievo riguardante la celebrazione del 50° di ordinazione sacerdotale del P. Antonio Pierri, nativo appunto di Grottaglie.

Il primo appuntamento è stato nella Parrocchia Madonna delle Grazie dove il 12 agosto 1972 P. Antonio fu consacrato sacerdote dall'allora Arcivescovo di Taranto Mons. Guglielmo Motolese, primo sacerdote di quella parrocchia. Ha presieduto la celebrazione Mons. Salvatore Ligorio, arcivescovo metropolitano di Potenza, nativo anche lui di Grottaglie, ex parroco della parrocchia e amico da anni del P. Pierri. Mons. Ligorio ha festeggiato il suo 50° di consacrazione sacerdotale nello scorso luglio, essendo stato ordinato nel luglio 1972. La chiesa era piena di fedeli e numerosi parenti del P. Pierri e diversi sacerdoti di Grottaglie e altri nostri confratelli provenienti da Oria, Bari e Trani e Roma. All'inizio della celebrazione il P. Maranò ha letto la lettera di auguri del nostro Superiore Generale P. Bruno Rampazzo. Durante l'omelia Mons. Ligorio ha posto in evidenza l'importanza del sacerdozio nella chiesa e nella comunità cristiana, esprimendo le sue congratulazioni al P. Antonio per la sua fedeltà a Dio nel servizio continuo alla Chiesa e alla Congregazione.

Al termine della celebrazione, il P. Antonio Pierri ha ringraziato commosso tutti i presenti, a cominciare dall'Arcivescovo, amico da tanti anni, ai sacerdoti presenti, ai suoi numerosi parenti, al numeroso gruppo degli Ex-Allievi Rogazionisti, agli amici di vecchia data di Grottaglie, facendo suo l'augurio del Papa San Giovanni Paolo



Padre Pierri attorniato da Mons. Ligorio con i confratelli e amici sacerdoti

Il, espresso nell'omelia fatta nella nostra parrocchia di S. Antonio di Roma, nel maggio 1979 in occasione di una sua visita pastorale alla stessa parrocchia:

1) amare i sacerdoti, seguirli, pregare sempre per loro e 2) che questo evento possa suscitare qualche nuova vocazione al sacerdozio e alla vita consacrata nella comunità, nello spirito del carisma di S. Annibale Maria Di Francia, cittadino onorario di Grottaglie.

Dopo la celebrazione ha avuto seguito nel salone parrocchiale un momento di agape fraterna con il taglio della torta e la distribuzione dell'immaginetta-ricordo.

La domenica successiva 21 agosto il P. Antonio ha celebrato la sua messa giubilare nella parrocchia della Madonna del Rosario, parrocchia e comunità che egli da diversi anni frequentava nel periodo estivo. Anche qui è stato accolto da numerosi fedeli nella messa vespertina con il Parroco Mons. Luca Lorusso, il vice-parroco don Francesco Nigro e il diacono (prossimo sacerdote il 24 settembre) Adriano Arcadio.



Taglio della torta per il Padre Pierri

Domenica 28 agosto nella parrocchia della Madonna del Carmine, parrocchia dove P. Antonio è stato battezzato, è stato accolto dal parroco e da numerosi fedeli; ha celebrato l'Eucarestia, ricordando ai fedeli che Sant'Annibale conosceva questa chiesa avendo ivi predicato più di una volta in onore della Madonna e di San Ciro.

Non poteva mancare la celebrazione della messa nel famoso Santuario della Madonna della Mutata, tanta cara a tutti i Grottagliesi e Patrona della città e tanta cara anche al nostro Fondatore che lo visitò a piedi sicuramente nel 1909 da Francavilla Fontana con i suoi sfollati tanto che scrisse di getto un componimento "Pellegrinaggio a Maria Santissima della Mutata".

P. Antonio ha celebrato la messa nel suddetto Santuario il giorno dell'Assunta 15 agosto, ricordando tutto questo ai fedeli presenti.

Messina

50° DI SACERDOZIO DI P. SILVANO PINATO

9 settembre 2022

Il 9 settembre 2022 P. Silvano Pinato ha celebrato i 50 anni dalla sua ordinazione sacerdotale a Faro Superiore (Messina) nella vigilia di preparazione all'Ordinazione sacerdotale di P. Domenico Giannone, animata dalla comunità dello Studentato Internazionale Rogazionista di Roma. Ha presieduto la celebrazione eucaristica e nell'omenia ha tratteggiato l'essenza del ministero sacerdotale e della sua esperienza a servizio del Vangelo, della Chiesa e della nostra Congregazione.

Il 10 settembre poi ha celebrato una solenne eucaristia sull'altare sopra l'urna del Corpo del P. Fondatore con la partecipazione del P. Bruno Rampazzo, Superiore Generale e degli studenti del nostro studentato teologico e di vari confratelli. A pranzo la comunità di Messina Cristo Re ha organizzato un bel pranzo fraterno con torta e festeggiamenti vari.

Un gioioso grazie al Signore per le meraviglie che ha compiuto in questo Confratello.



P. Pinato



P. Pinato attorniato dai confratelli

Provincia São Lucas

11° CAPÍTULO PROVINCIAL

De 19 a 24 de setembro de 2022 ocorrerá o XI Capítulo Provincial Eletivo dos Rogacionistas do Coração de Jesus da Província São Lucas – compreende os países de Angola, Argentina, Brasil e Paraguai – com o tema: “A Vida Religiosa Rogacionista: Fraternidade, Consagração e Missão” e o lema: “Eram perseverantes no ensinamento dos apóstolos, na comunhão fraterna, na fração do pão e nas orações” (At. 2,42). Será realizado na Casa São José, em Sorocaba (SP) e contará com presença dos religiosos da Província São Lucas e do Superior Geral, Pe. Bruno Rampazzo, RCJ, do Ecônomo Geral, Pe. Giovanni Brizio Greco, RCJ, e dos Conselheiros Gerais, Pe. Gilson Luiz Maia, RCJ, e Pe. Reinaldo de Souza Leitão, RCJ.

19.09.2022 - Início do 11° Capítulo da Província Rogacionista São Lucas, em Sorocaba/SP. Tema: “A Vida Religiosa Rogacionista: Fraternidade, Consagração e Missão”. Acompanhe todos os dias pela nossa fanpage do Instagram e Facebook (@rogacionistas). #rogacionistas #rcj #rogate #11CapituloProvincial



Assemblea

22.09.2022 - Capitulares do 11º Capítulo da Província São Lucas reelegem Pe. Geraldo Tadeu Furtado como Superior Provincial (2022-2026). A comunicação oficial sairá amanhã juntamente com os nomes dos conselheiros eleitos. www.rogacionistas.org.br

11º Capítulo da Província São Lucas elegeu o novo governo provincial (2022-2026):

Pe. Geraldo Tadeu Furtado (Superior Provincial)
Pe. Juarez A. Destro (Conselheiro do Setor Formação e Vigário Provincial)
Pe. Nilson Rocha (Conselheiro do Setor Rogate)
Pe. João Inácio Rodrigues (Conselheiro do Setor Laicato e Paróquias)
Pe. Luciano Grigório (Conselheiro do Setor Socioeducativo e Missão)
Pe. Maike Leo Grapiglia (Ecônomo Provincial).



Nuovo Governo

Hoje, dia 26 de setembro de 2022, na sede provincial, em São Paulo/SP, aconteceu a reunião com o antigo e novo governo da província São Lucas. O evento contou com a presença do Superior Geral, Pe. Bruno; Ecônomo Geral, Pe. Brizio e o Conselheiro Geral do setor Rogate, Pe. Reinaldo Leitão.



Riunione tra Governi

EDIÇÃO DA REVISTA ROGATE

Edição 405 da Revista Rogate "O lema deste Mês da Bíblia, "O Senhor, teu Deus, estará contigo por onde quer que vás", do livro de Josué (1,9), abraça todos os artigos desta edição. Josué, então, nome hebraico que significa "O Senhor salva", enche de esperança e coragem o nosso coração para tantos apelos e convites à "saída", aonde quer que vamos. São muitos os sinais que apontam para a necessidade de ir e tornar, com urgência, o presente um lugar de futuro. Vejamos as duas mensagens do papa neste mês. Na do Dia Mundial de Oração pelo Cuidado da Criação, 1º de setembro, o convite em súplica, em favor de nossa casa comum: "Escuta a voz da criação". Na mensagem pelo 108º Dia Mundial do Migrante e do Refugiado, 25 de setembro, o lema retirado do livro dos Hebreus, "Não temos aqui cidade permanente, mas procuramos a futura" (13,14), convoca-nos a "construir o futuro" com esses irmãos expatriados, forçosamente tão numerosos. Todas as seções iluminam caminhos sob esse lema bíblico. A Mística da Vocação nos aponta a família; a Entrevista, ao nos provocar a colocarmo-nos no lugar dos que pensam diferente de nós, indica-nos a vereda larga da política como lugar de construção do bem comum; o Estudo, evidenciando que há os "congestionam" a passagem até Jesus, mas há os que vencem qualquer obstáculo para chegar até Ele e servir os irmãos; em Discernir, uma ótica especial da certeza desse lema; Vocações em Rede inspira-nos à sensível intimidade nessa certeza, assim como o testemunho em Juventudes. Como criaturas, Igreja e sociedade, somos chamados à "saída", a caminhar, mas não a esmo e nem sozinhos,



CENTENARIO DO CASARÃO DA CIDADANIA

Celebração do centenário do Casarão da Cidadania, sede da Província Rogacionista São Lucas, em São Paulo/SP. Participaram do evento: O Superior Geral (Pe. Bruno Rampazzo); os Conselheiros Gerais (Pe. Gilson L. Maia e Pe. Reinaldo Leitão) e o Ecônomo Geral (Pe. Brizio G. Greco). Pe. Geraldo Tadeu Furtado (Superior Provincial), presidiu a santa missa comemorativa juntamente com os sacerdotes, religiosos e noviços rogacionistas, colaboradores e amigos, família do rogate.



Casa di São Paulo



Celebrazione Eucaristica

Provincia San Matteo

Vietnam

CANONICAL VISIT TO VIETNAM

August 16-26, 2022

Following an unexpected and extended postponement due to the travel restrictions imposed at the peak of the pandemic, Fr. Orville Cajjgal, RCJ, the Provincial Superior, took the opportunity to do the Canonical Visit to Vietnam, on August 16-26, 2022. Bro. Christian Allan De Sagun, RCJ, the Provincial Secretary, joined him to document the visitation and to check on the documents of the community. The visit which took place during the period of the ordinations to the diaconate and priesthood and their succeeding thanksgiving Masses, was highlighted with moments of prayers, and common and personal dialogues. Thanks for the warm welcome and generous accommodation of the confreres of the Missionary Station of Dalat and the Community of Phu Cuong, to which the presence in Ho Chi Minh is annexed. May the Lord always bless and guide this community and everyone under its care!



Canonical Visit to Vietnam

ORDINATION TO THE DIACONATE AND PRIESTHOOD

August 19, 2022

On August 19, 2022, upon imposition of hands and invocation of the Holy Spirit, Most Rev. Đức cha Đaminh Nguyễn Văn Mạnh, DD, Bishop of Dalat ordained three new Deacons: Rev. Thomas Nguyen Minh Tai, RCJ, Rev. Joseph Nguyen Dinh Thong, RCJ and Rev. Francis Xavier Nguyen Phuc Thien, RCJ; and six new Priests: Fr. Paul Tran Duc Chinh, RCJ, Fr. Dominic Phung Ngoc Si, RCJ, Fr. Peter Truong Viet Thien, RCJ, Fr. Joseph Phung Minh Dang, RCJ, Fr. Joseph Nguyen Hung Cuong, RCJ



I tre neo diaconi

and Fr. Joachim Nguyen Tien Thanh, for which the St. Matthew Province of the Rogationists of the Heart of Jesus is so joyously grateful to have received from the Lord of the harvest. The solemn rite was held at the Pastoral Center of Dalat, where the even was graced by the presence of a good number of confreres from the Philippines, including missionaries who previously served in Vietnam, including Fr. Jose Maria Ezpeleta, RCJ, who opened the Rogationist presence in Vietnam, who

now serves as the General Vicar. Representatives of the Daughters of Divine Zeal and of the Missionaries of the Rogate were also present. Families and relatives of the ordinandi, and their friends and benefactors as well, witnessed the event. May the Divine Superiors never tire to listen to our supplications for more and holy Vocations.



...e i sei neo sacerdoti

25° DI SACERDOZIO DI P. DANIEL KIM

In occasione del XXV di Sacerdozio ho avuto la possibilità di fare un pellegrinaggio in Spagna (23 ottobre-9 settembre 2022).

Il giorno dell'anniversario (30 agosto) ho vissuto in pellegrinaggio sulle orme di Santa Teresa di Avila.

Quel giorno ho celebrato la Santa Messa nella Chiesa del Convento di Santa Teresa in Granada (Spagna).

P. Daniel Kim Ho Yeoul, rcj.



????????????????????????????????

INSTITUTION TO THE MINISTRIES OF LECTOR AND ACOLYTE

September 10, 2022

In an anticipated Sunday Eucharistic Liturgy on September 10, 2022, Fr. Orville Cajigal, RCJ, the Provincial Superior of the St. Matthew Province, instituted to the Ministry of Lector eight (8) religious students, and to the Ministry of Acolytes five (5) others, at the Holy Spirit Chapel of the Fr. Di Francia Center of Studies. Besides the Rogationist priests from the nearby communities led by Fr. Jose Maria Ezpeleta, RCJ, the General Vicar, who concelebrated in the Holy Mass, the event was also graced by the presence of a few friends and benefactors. The postulants served as the choir. May the Lord of the Harvest grant these Vocations perseverance and holiness!



I neo acoliti

...e i neo lettori



Maumere - Indonesia

ORDINATION TO THE PRIESTHOOD

September 21, 2022

Today, September 21, 2022, on the occasion of the Feast of St. Matthew, the patron of our Province, the Mission Station of Indonesia held a very special celebration - the ordination to the priesthood of our Rev. Agustinus Afridus, RCJ and Rev. Damianus Doe, RCJ, through the imposition of hands of the Archbishop of Ende, Most Rev. Vincentius Sensi Poto Kota, DD. The solemn Eucharistic celebration started at 9:00am (East Indonesian time), at the chapel of the St. Francis Xavier in Wailiti, Maumere, Indonesia.



P. Koka (a sinistra) e P. Rua (a destra) insieme al vescovo ordinante Mons. Kota

XXV DI SACERDOZIO DI P. MIGUEL DE SILVA

Il Centro di Formazione Padre Hannibal ha celebrato il 25° Anniversario sacerdotale del Rev. Padre Miguel de Silva, RCJ, il 28 settembre 2022. Padre Miguel ha presieduto la messa del Ringraziamento presso la cappella di Sant'Annibale con le sue originali composizioni di musica liturgica. Ha composto i canti come atto di gratitudine al Signore, che lo ha chiamato per essere il suo sacerdote rogazionista, figlio spirituale di Sant'Annibale Maria Di Francia. Il giubileo del sacerdozio segna la bontà del Maestro per aver inviato e custodito i Santi Lavoratori nella Sua Raccolta.



????????????????????????????????????????

St. Thomas Quasi Province

ONAM CELEBRATION AT PUTHOORKKARA PARISH, PUNALUR

September 04, 2022

We organized the Onam celebration in the church with many cultural and sports competition. The KCYM together with the catechism department organized the program. We started the program after the 8 am Holy Mass and the program continued up to 6:30 in the evening. The Holy Cross sisters from Achenkovil joined for the Onam celebration. There was also Onam sadhya for all the parishioners. The youth made a beautiful Onam Pookkalam in front of the Church.



Onam Punalur

MEETING WITH FR SHAJAN IN SRI LANKA COMMUNITY

September 30, 2022

On the 30th morning, we had a meeting. Fathers and Brothers attended the meeting. We discussed the future of the Sri Lankan mission as well as how to do vocation promotion in this country. They went to Kandy this evening to participate in the opening program of the new academic year of the National Seminary.



Sri Lanka

Quasi Provincia San Giuseppe

Edea

COORDINATION NATIONALE POUR LA PROMOTION DES VOCATIONS ET DU ROGATE AU CAMEROUN (CNPVRC)

26-30 juillet 2022

Suivant son vade-mecum annuel des activités, la CNPVRC vient de clôturer (ce 30 Juillet), le camp vocationnel rogationniste, qui a débuté le 26 Juillet dernier, au sein de la Maison de formation saint Hannibal Marie Di Francia d'Edéa.

Cet événement avait deux buts principaux à savoir: la clôture des activités et la proposition des futurs propédeutes.

Ainsi, six (06) jeunes ont été retenus pour commencer la formation à partir du 02 Octobre prochain. Nous les confions tous à la grâce de Dieu et à l'intercession de Saint Hannibal, notre Fondateur et la Sainte Vierge Marie, notre Dame du Rogate.

La CNPVRC témoigne sa gratitude à tous les confrères, pour leur disponibilité et leur fructueuse collaboration, en particulier aux différents supérieurs de nos communautés et aux conseillers chargés de l'animation vocationnelle et du Rogate.

P. Jean M. Essome, Rcj



????????????????????????????????????

VISITE DU NONCE APOSTOLIQUE AU RWANDA

26 août 2022

Dans la matinée du 26 août 2022, le Père Willy Cruz, Supérieur Majeur de la QPSJ en compagnie du Père Bernard Dourwe, Secrétaire de la QPSJ est allé rendre une visite de courtoisie au nouveau Nonce apostolique au Rwanda.

Les hôtes du légat du Pape François ont trouvé bon accueil auprès de Mgr Arnaldo Catalan, arrivé au Rwanda le 14 mai dernier et de Mgr Tomasz, Secrétaire de la Nonciature.

Le natif de Manille, aux Philippines, a saisi l'occasion de la visite pour échanger sur certaines questions liées aux procédures d'obtention de visa pour l'Italie suite à certaines préoccupations nous concernant.

La joie de la rencontre s'est intensifiée par la découverte que les deux compatriotes des Îles Philippines sont issus de la même école de formation théologique.

P. Bernard Dourwe, r.c.j.



Con il Nunzio

ASSEMBLÉE RÉGIONALE AU CAMEROUN

12-14 septembre 2022

La date du 12 Septembre 2022 marquait le début de l'assemblée régionale des confrères à vœux perpétuels œuvrant au Cameroun. Ladite journée commença par la Sainte Eucharistie présidée par le Révérend Père Wilfredo Cruz, Supérieur Majeur de notre Quasi Province Saint Joseph. Le premier entretien du jour sera marqué par l'intervention du Révérend Père Stanislas MVONDO, CICM et directeur de l'école théologique Saint Cyprien de Ngoya. Le père nous a ainsi permis, durant son entretien, de revisiter notre vie religieuse Rogationnistes à la lumière de la Synodalité en passant par les questions unité, coordination et de partage.

Dans la deuxième partie de cette journée, notre attention s'est focalisée sur la question économique avec l'intervention de l'économiste de la Quasi-province. Le père François a profité de l'occasion pour faire une présentation générale de l'état des finances d'une part, et d'autres part la présentation de l'état des finances au niveau de notre circonscription.

Le mardi 13 Septembre, nous avons abordé la deuxième journée de notre assemblée régionale. Comme la journée précédente, nous avons commencés les hostilités avec la Sainte messe présidée pour l'occasion par le Révérend Père Eugène, conseiller général en charge de la charité et de la mission.



????????????????????????????????????????

Pour ce deuxième jour, nos entretiens se sont d'abord axés sur la présentation des différentes communautés présentes au Cameroun. Malgré les nombreuses difficultés soulevées par les différentes communautés, le Père Wilfredo Cruz a encouragé les confrères présents dans les différentes missions demandant à chacun de toujours avoir en esprit le souci de faire évoluer notre circonscription et promouvoir l'esprit Rogationniste.

Dans l'après midi, nous nous sommes proposés de réfléchir sur certains thèmes. Vu la sensibilité des sujets nous avons seulement touchés deux de ces thèmes dont celui du Diaconat (notamment sa durée et le moment propice pour sa réalisation) et la décentralisation. Après avis des uns et des autres, nous sommes passés à un vote dont les résultats nous seront communiqués demain.



????????????????????????????????

Le rendez-vous étant ainsi pris pour la journée suivante où seront abordés les questions d'autofinancement, études et spécialisation, dossiers d'ouvertures de nouvelles missions, la communication.

Tout comme les jours précédents, le troisième jour de notre assemblée débuta par la Sainte Eucharistie présidée par le Révérend Père Bernard DOURWE secrétaire provincial et nouvellement nommé supérieur de la Maison de formation Saint Hannibal.

Avant de commencer notre premier débat du jour, le provincial Donna les résultats du vote effectué à la veille portant sur la question de la décentralisation, la durée du Diaconat et la période d'ordination

Au sujet de la décentralisation, nous avons eu 14 voix pour la décentralisation et 3 voix contre la décentralisation.

Au sujet de la durée du Diaconat, sur les 17 confrères votants, 17 ont opté pour une durée d'au moins 6 mois.

Pour la période d'ordination :14 confrères ont proposé que cela soit durant la période allant de janvier-Mars.

Ensuite, nous avons abordés les questions de projets comme moyen d'auto-financement, études et spécialisation, possibilité d'ouverture dans d'autres pays ou régions et quelques communications. Par la suite, le supérieur majeur, avec participation des confrères présents, ont mis sur pieds des équipes qui nous aideront à mieux suivre les projets ici au Cameroun il s'agit du Père Willy, Père François, Père Jean Marcel, Père Williams et du Diacre David, et d'une équipe responsable de l'organisation du jubilé des 25 ans des Rogationnistes au Cameroun : père Cyriaque, père Bertrand, père Hervé, père Bernard et père Freddy.

La question du représentant légal du supérieur majeur a aussi fait l'objet de nos débats et après vote, le Père Cyriaque sera choisi comme représentant légal du supérieur majeur au Cameroun .

Dans l'après midi, notre entretien sera basé sur la présentation des plans d'actions des conseillers par secteurs notamment sur la formation, vie religieuse et pastorale vocationnelle; le Rogate ; Paroisse, apostolat des laïcs et des jeunes ; charité et missions.

Père Marius Clovis Mabou, rcj.

Kigali

ASSEMBLEE REGIONALE DU RWANDA

31 août – 3 septembre 2022

Du mercredi 31 août au samedi 3 septembre 2022, s'est tenu au Noviciat saint Louis de Gonzague de Kigali, l'Assemblée régionale du Rwanda présidée par le Père Willy Cruz, Supérieur Majeur de la Quasi-province saint Joseph avec pour thème: «**La Vie Religieuse Rogationniste à la lumière de la Synodalité: Unité, Coordination et Partage**». Durant



????????????????????????????????

trois jours d'intenses travaux, les confrères venus de toutes les communautés du Rwanda et quelques-uns connectés en ligne via zoom, ont échangé et discuté sur les questions concernant la vie et l'avenir de la QPSJ à la lumière du programme élaboré quelques temps avant par le Conseil de la QPSJ. Plusieurs confrères sont arrivés à Kimisange le 30 août, veille de l'assemblée pour retourner dans leur communauté le samedi 3 septembre. Le premier jour de l'assemblée a été marqué par la Conférence sur la Synodalité faite par Mgr. Casimir Uwumukiza, Vicaire Général de l'Archidiocèse de Kigali après le mot d'ouverture solennelle dit par le Supérieur Majeur et une brève présentation du conférencier par le Supérieur de la Communauté dans l'avant midi.

Dans l'après-midi, le père François Birindwa, Econome de la Quasi-province va présenter la situation économique de la Congrégation et de la QPSJ. Les membres de l'assemblée vont également échanger avec deux délégués de la banque Ecobank Rwanda sur les différentes opportunités et offres financières à saisir pour faire des prêts bancaires pour la réalisation des différents projets envisagés et Père Willy Cruz va présenter le projet « Pacem in Terris » qui se veut la mise sur pied d'un centre d'écoute et de formation permanente et catéchétique des laïcs dans un contexte social qui appelle à une nouvelle pastorale laicale. Ce centre pourrait être un lieu d'accueil et de préparation des pèlerins en direction de Kibeho ou de Mugombwa.

Les travaux du 2e jour vont porter sur l'échange des nouvelles des différentes

communautés du Rwanda :1. Mugombwa 2. Cyangugu 3. Nyanza 4. Muhanga 5. Butamwa 6. Kigali-Noviciat 7. Remera-Maison Provincial 8. Caraquetet au Canada dans l'avant midi et les débats de quelques sujets fondamentaux pour le devenir de la circonscription notamment les débats sur le Diaconat décidé à 1 an par le conseil ; l'autofinancement au Rwanda et au Cameroun ; le projet de la décentralisation de la circonscription (phase et échéance) ; les études et spécialisation (science de l'éducation/économie et management).

Le troisième jour de l'assemblée va se pencher sur- la présentation des plans d'Action du gouvernement 2021-2025 par secteur : 1. Formation, Vie Religieuse et Pastorale Vocationnelle, 2. Rogate, 3. Paroisse, Apostolat des Laïcs, Apostolat des Jeunes et 4. Charité et Missions/Economie. L'échange de quelques informations utiles concernant l'ouverture de l'école maternelle au Noviciat de Kimisange; la question du terrain du noviciat en relation avec la congrégation des sœurs inshuti z'abakene ; la préparation du jubilé de 25 ans de présence au Cameroun en 2025 et 50 ans de présence au Rwanda en 2028 ; l'ouverture prochaine de la paroisse

de Murehe dans le diocèse de Cyangugu et la perspective d'études et spécialisation des confrères en économie, management et sciences de l'éducation.

Le message du Supérieur Général, le Père Bruno Rampazzo, félicitant le Supérieur Majeur pour son 31e anniversaire sacerdotal et félicitant la bonne marche des travaux de l'assemblée tout en encourageant les confrères réunis à toujours marcher ensemble



????????????????????????????????

ble dans la synodalité selon l'héritage que saint Hannibal Marie Di Francia, notre fondateur, nous a légué sera un signe de synodalité de la congrégation. Les travaux de l'après-midi du 3e jour seront axés sur l'examen des questions concrètes pour une émergence de la circonscription avec la mise sur pied d'une commission d'administration de l'école maternelle du Noviciat de Kimisange et d'une une équipe chargée de l'étude des projets au Rwanda.

L'assemblée générale au Rwanda s'est achevée le 03 septembre 2022 par la célébration eucharistique de la mémoire de Saint Grégoire Le Grand présidée par le Père Willy Cruz, Supérieur Majeur et l'adoption du procès-verbal. Avec rendez pris pour l'assemblée régionale au Cameroun du 12 au 15 septembre 2022.

Père Bernard Durwe, Rcj.

Yaoundé – Cameroun

PÈRE JEAN MARIE NOËL ESSOME, UN NOUVEAU OUVRIER DANS LA MOISSON DU SEIGNEUR

17 septembre 2022

Au cours de la célébration eucharistique du 17 septembre 2022, le Père Jean Marie Noël Essome a reçu l'ordre sacré du presbytérat par l'imposition de Mgr Emmanuel ABBO, évêque du diocèse de Ngaoundéré dans la paroisse Notre Dame du Lac de Yaoundé.

Les nombreux confrères réunis pour de l'Assemblée Régionale tenue au Cameroun du 12 au 15 septembre autour du Supérieur Majeur le Père Willy Cruz et son conseil ont accueilli avec joie le confrère qui a donné son oui pour œuvrer dans la moisson comme prêtre de Jésus-Christ.

La famille et les amis venus des différents horizons ont accompagné allègrement le père Jean Marie dans son oblation et dans sa messe de prémisses célébrée à la paroisse Sawa Saint André d'Elig Effa le lendemain de son ordination entourée de ses confrères et parrains.

Tous les convives lui souhaitent une bonne et heureuse mission à la maison de formation propédeutique d'Edéa en priant qu'il soit et demeure bon et saint ouvrier dans l'abondante moisson du Seigneur.

Père Bernard Dourwe, Rcj.



P. Essome attorniato dal vescovo e concelebranti

Delegazione N.S. di Guadalupe

ST. MARY'S PARISH, SANGER CA, 100 ANNIVERSARY

In the early 1880, Catholic missionaries came to the Sanger area to minister to Catholic population and administer the Sacraments. The earliest Baptism was administered on September 17, 1883. The earliest church was built in 1901 on 9th and O Streets. The church is no longer in existence. It was replaced in 1947 by the present church on the same property. At that time St. Mary's was a mission of Reedy Church.

On August 10, 1922 St Mary's Church was established as a parish with Fr. J. W. Smiers as the first pastor. This is the date we are celebrating as the 100 anniversary. Since then these are Sacraments celebrated:

Baptisms 14,813, First Holy Communions 12,668, Confirmations 8,115, Marriages 3,225, Deaths 4,591.



Concelebranti

A major change happened when the Rogationists arrived on July 1, 1978. On June 1, 1994 the parish was expanded with the addition of the mission of St. Katherine in Del Rey. The Rogationists also realized the dream of building a new church for over 1000 people, consecrated on January 11, 2000.

All our Rogationist priests have continued the work of our founder St. Hannibal Di Francia with an increased awareness of prayer for vocations and service to the poor. In 1989, Fr. Hannibal House was opened to serve people in need of Sanger and surrounding towns.



Nostra Signora di Guadalupe

On the occasion of the 1000 anniversary we received congratulatory messages of our Fr. General Fr. Bruno Rampazzo, RCJ, Bishop Joseph Brennan, Fr. Antonio Fiorenza, the Mayor of Sanger. On this occasion On August 10, 2022, the Bishop blessed new statues of Saints, Way of the Cross, and new Mural of Our Lady of Guadalupe donated by Parishioners. We are grateful to Bishop Brennan, Bishop Ochoa, deacons, priests, Daughters of Divine Zeal and Parishioners who participated. The feast was concluded with a dinner reception in our hall.

List of Pastors of St. Mary's

| | |
|-----------------------------|---------|
| Rev. J. W. Smiers | 1922-24 |
| Rev. Joseph B. Howard | 1924 |
| Rev. A. Muro | 1924-25 |
| Rev. J. J. Carr | 1925-27 |
| Rev. P. F. Casey | 1927-35 |
| Rev. R. H. Lewis | 1935-45 |
| Rev. Michael Mangan | 1945-53 |
| Rev. Msgr. Joseph O. Losada | 1953-61 |
| Rev. Francis J. Gallagher | 1961-69 |
| Rev. Harry Luis Eggert | 1969-72 |
| Rev. Msgr. Maurice Lahey | 1972-76 |
| Rev. Ignatius Loughran | 1976-78 |

Under Rogationist Fathers

| | |
|----------------------------|---------|
| Rev. Salvatore Ciranni RCJ | 1978-81 |
|----------------------------|---------|



Logo Centenario Sanger

| | |
|----------------------------|--------------|
| Rev. Luigi Lazzari RCJ | 1981-84 |
| Rev. John Bruno RCJ | 1984-92 |
| Rev. Salvatore Ciranni RCJ | 1992-93 |
| Rev. John Bruno RCJ | 1993-2000 |
| Rev. Vito Di Marzio RCJ | 2000-04 |
| Rev. Filippo Puntrello RCJ | 2004-08 |
| Rev. Jupiter Quinto RCJ | 2008-12 |
| Rev. Renato Panlasigui RCJ | 2012 (Adm) |
| Rev. John Bruno RCJ | 2012-Present |

List of Parroquial Vicars

Fr. Godfrey Raffel
 Fr. Luis Garcia
 Fr. Lauro Goce
 Fr. Battista Vespa O.P.
 Fr. Marcelino Diaz O.P.
 Fr. Angel Gonzalez
 Fr. Manuel Pascual C.M.
 Fr. Arthur Liebrez OFM (Missionary)

Under Rogationist Fathers

Fr. Paul Petruzellis RCJ
 Fr. Salvatore Patane RCJ
 Fr. Rodolfo D'Agostino RCJ
 Deacon Joe Lyons RCJ
 Fr. Loji Pilonas RCJ
 Fr. Antonio Carlucci RCJ

Deacon John J. Biedermann
Fr. Devassy Painadath RCJ
Fr. Edwin Manio RCJ
Fr. Denny Joseph Avimootil RCJ
Fr. Mark Robin Destura RCJ
Deacon Cesar Gonzales
Fr. Francisco Javier Flores RCJ

Presented by Fr. John Bruno, RCJ